anno LII - n. 40 - lire 300

RADIOCORRIERE TV

28 settembre/4 ottobre 1975

QUIZ ARTISTICO
Un'auto
e 10 milioni per voi

Dibattito sull'informazione televisiva

Le grandi inchieste del RADIOCORRIERE

Dove rinasce il folk

QUESTA SETTIMANA LA CAMPANIA

Il contrabbando di sigarette in un nuovo sceneggiato TV

Il nostro grande concorso

Quiz artistico in 10 tappe attraverso l'Italia

VEDUTA DEL CASTELLO ARAGONESE

Indovinate a quale città si riferisce questa immagine. Un'auto e 10 milioni di premi attendono i solutori del quiz. Vedere il regolamento del concorso alle pagine 4-5

Lina Polito alla televisione nello sceneggiato «Il marsigliese»

RADIOCORRIERE TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE anno 52 - n. 40 - dal 28 sett. al 4 ott. 1975

Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI

In copertina

Lina Polito è fra i protagonisti di Il marsigliese, *lo sceneggiato in onda da questa settimana che ricostruisce la guerra fra due gruppi di contrabbandieri avvenuta qualche anno fa a Napoli. Il regista Battiato le ha affidato il personaggio di Vincenzina Sannataro, una ragazza dei « bassi » che s'innamora di un bandito.* (Foto di Barbara Rombi)

Servizi

Inchieste

Guida giornaliera radio e TV

Rubriche

editore: **ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA**

direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101
redazione torinese: v. F. Postiglione / 10024 Moncalieri (Torino) / tel. 64 02 02
redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

Affiliato alla Federazione Italiana Editori Giornali

Un numero: lire 300 / arretrato: lire 350 / prezzi di vendita all'estero: Jugoslavia Din. 16; Malta 12 c 5; Monaco Principato Fr. 3,50; Canton Ticino Sfr. 2,40; U.S.A. $ 1,25; Tunisia Mm. 585

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 12.500; semestrali (26 numeri) L. 7.000 / estero: annuali L. 16.000; semestrali L. 8.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel 57 53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 360 17 41/2/3/4/5 — distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. « Angelo Patuzzi » / v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 69 67

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71-2

stampato dalla ILTE / 10024 Moncalieri (Torino) — sped. in abb. post. / gr. II/70 / autorizzazione Tribunale Torino del 18/12/1948 — diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

lettere al direttore

La prima opera di Verdi

« Egregio direttore, come appassionato verdiano, a proposito delle Lettere al direttore *del* Radiocorriere TV *n. 25, vorrei farle rilevare l'inesattezza della sua risposta al signor Domenico Tamburello di Palermo circa l'ordine cronologico delle opere verdiane.*

La prima opera di Verdi fu Oberto, conte di S. Bonifacio *rappresentata nel 1839 a Milano, mentre* Un giorno di regno *o* Il finto Stanislao *fu la seconda e venne rappresentata a Milano nel 1840 »* (Saverio Puglisi - Acireale).

« Egregio direttore, a proposito della risposta al signor Tamburello apparsa nella rubrica Lettere al direttore *mi permetto farle presente che la prima opera rappresentata di Giuseppe Verdi fu l'*Oberto, conte di S. Bonifacio, *esattamente il 17 novembre 1839. "L'opera non ottenne un grandissimo successo", scrisse Verdi, " ma abbastanza buono, così da raccogliere un discreto numero di rappresentazioni ".* Un giorno di regno *fu invece la seconda opera in ordine cronologico. Quindi l'*Oberto *nel 1839 e non nel 1842 come avete scritto. Vi sarei grato di una conferma a riguardo »* (Vito Arborea - Spinazzola di Bari).

« Egregio direttore, sono un appassionato della lirica da circa quarant'anni, ed ho sempre prediletto Verdi; proprio del grande bussetano ho letto sul vostro Radiocorriere TV *n. 25, alcuni chiarimenti sulle opere che compose. Le faccio notare che ci sono alcune discordanze, e cioè:*

Innanzitutto le opere sono 28, (vedi testo di C. Gatti ed. Mondadori, del 1951), perché: Jerusalem *e* Aroldo, *non sono da considerarsi come i rifacimenti di* Macbeth, Forza del destino, Simon Boccanegra, Don Carlos, *ecc.*

Inoltre, l'ordine cronologico è errato perché, la prima opera Oberto, conte di S. Bonifacio, *fu composta nel 1836, e rappresentata alla Scala, il 17 novembre 1839, con i cantanti: Raineri (soprano), Salvi (tenore) e Marini (basso); seguirono:* Un giorno di regno, *5 settembre 1840;* Nabucco, *9 marzo 1842, ecc.*

Mi farebbe piacere avere in merito una risposta sullo stesso Radiocorriere TV. *Distinti saluti »* (Giuseppe Triggiani - Bari).

« Egregio direttore, mi permetta correggere un piccolo errore apparso nella sua risposta al lettore Tamburello (Lettere al Direttore, Radiocorriere TV *n. 25) nella quale è stato invertito l'ordine cronologico delle prime due opere elencate. Come già ben conosciuto la prima opera di Verdi è* Oberto *(1839 e non 1842) seguita nel 1840 da* Un giorno di regno *»* (Gerald G. Zwirn - Sesto Calende).

La ringrazio, unitamente ai lettori Puglisi di Acireale, Arborea di Spinazzola e Triggiani di Bari per la cortese segnalazione. Ci scusiamo con tutti per l'involontario errore e, a scanso di ulteriori dubbi, precisiamo che la prima opera di Verdi fu l'*Oberto, conte di S. Bonifacio,* rappresentata nel 1839, e la seconda *Un giorno di regno (Il finto Stanislao)* rappresentata nel 1840.

Il « Concerto » di Carlo Prosperi

« Signor direttore, fino a qualche tempo fa ritenevo che il Radiocorriere TV *fosse un giornale informativo avente lo scopo di illustrare obiettivamente i programmi musicali stabiliti dalla RAI, in collaborazione (se non proprio in ossequio) al disegno programmatico degli uffici competenti. Invece per quanto concerne il mio caso personale mi sono accorto, recentemente, che non è così, e che le note illustrative del suo giornale sono a volte in aperto contrasto al concetto programmatico stabilito dall'Ente radiofonico. E veniamo agli esempi.*

Sul Radiocorriere TV *n. 29, del 13-19 luglio u.s., nella risposta data alle critiche mosse da alcuni studenti di Latina e di Milano che segnalavano la mia esclusione (insieme a quella di altri) dalla rubrica televisiva dedicata alla presentazione dei compositori italiani, il suo collaboratore musicale, dott. Luigi Fait, spiegava le ragioni del come e del perché la mia figura di compositore " contasse di meno " di quella degli altri compositori presentati nella suddetta rubrica, contraddicendo, al contempo, l'operato della RAI che da circa vent'anni programma le mie musiche nelle sue più importanti stagioni sinfoniche pubbliche ed affidandole agli interpreti più rinomati. Ma andiamo avanti.*

Ancora sul Radiocorriere TV *n. 31, sempre il dott. Luigi Fait nella rubrica " Contemporanea " segnala ed illustra le musiche moderne trasmesse nella settimana 3-9 agosto, ora eseguite da un organista, ora da un duo, ora registrate all'Accademia di Francia in Roma, ma non fa menzione alcuna alla prima esecu-*

segue a pag. 7

GOLIA BIANCA
12 confetti
GOLIA BIANCA
12 confetti
GOLIA BIANCA
è un confetto da succhiare piano... piano...
perché dentro all'improvviso
urla il gusto di Golia!
PER LA VOCE
GOLIA
PER LA GOLA
TESTA

Il quiz artistico in dieci tappe attraverso l'Italia: un nuovo

Un'auto e 10

spendere

IX/C Radiocorriere

REGOLAMENTO

Il concorso « Giro d'arte » (in dieci tappe), aperto a tutti i lettori del « Radiocorriere TV » viene indetto dalla ERI - Edizioni RAI Radiotelevisione Italiana - via Arsenale 41 - 10121 Torino. Il concorso è dotato dei seguenti premi da assegnarsi secondo le norme contenute nel presente regolamento:

a) PREMI SETTIMANALI

N. 10 premi per 10 settimane da assegnarsi CON ESTRAZIONE, consistenti in n. 10 buoni acquisto Vestro da L. 100 mila e n. 90 buoni acquisto Vestro da L. 40.000. Totale n. 100 premi per un valore di lire 4.600.000.

b) PREMI FINALI

Premi finali assegnati per estrazione:

Primo premio: un'autovettura Leyland Innocenti Mini 90.

Secondo premio: un buono acquisto Vestro da L. 500.000.

Terzo premio: un buono acquisto Vestro da L. 200.000.

Quarto premio: un buono acquisto Vestro da L. 100.000.

Quinto premio: un buono acquisto Vestro da L. 80.000.

Dal 6° al 10° estratto: un buono acquisto Vestro da L. 60.000.

Dall'11° al 20° estratto: un buono acquisto Vestro da L. 50.000.

Dal 21° al 40° estratto: un buono acquisto Vestro da L. 30.000.

Dal 41° al 70° estratto: un buono acquisto Vestro da L. 20.000.

Dal 71° al 120° estratto: un buono acquisto Vestro da L. 15.000.

Dal 121° al 460° estratto: un buono acquisto Vestro da L. 10.000.

Il « Radiocorriere TV » pubblicherà per dieci settimane consecutive un monumento conosciuto di una città. Il lettore per partecipare al concorso dovrà indovinare la città nella quale il monumento è sito.

a) PREMI SETTIMANALI

Per partecipare all'estrazione settimanale sarà sufficiente trascrivere il nome della città su cartolina postale, applicare un apposito talloncino di convalida pubblicato nello stesso numero del « Radiocorriere TV » e spedire al « Radiocorriere TV » — Concorso « Giro d'arte » - via Arsenale 41 - 10121 Torino — entro il lunedì di ogni settimana, per 10 settimane consecutive a partire dal giorno 29 settembre 1975 al giorno 1° dicembre 1975. E' consentita la partecipazione con più cartoline purché ognuna di queste sia convalidata dal talloncino. Si raccomanda di scrivere in stampatello il nome e l'indirizzo del mittente. Le cartoline con la risposta esatta che giungeranno dopo il termine stabilito, parteciperanno all'estrazione settimanale successiva.

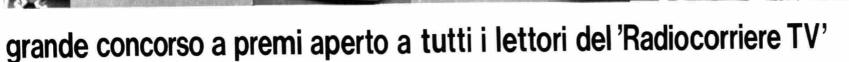
b) PREMI FINALI

Per partecipare all'estrazione del monte premi finale, il lettore dovrà trascrivere su un talloncino predisposto a caselle (come un cruciverba) e pubblicato in due riprese nel « Radiocorriere TV », l'iniziale della città indovinata in modo da formare, durante le dieci settimane, il nome di un noto artista italiano. L'iniziale della prima città va posta nella prima casella e così via ad eccezione di due lettere prestampate nelle singole caselle di appartenenza.

Le cartoline dovranno pervenire al « Radiocorriere TV » — Concorso « Giro d'arte », via Arsenale 41 - 10121 Torino — entro e non oltre le ore 24 di lunedì 9 dicembre 1975.

Verrà altresì estratto un adeguato numero di riserve che surrogheranno, nell'ordine di estrazione, i sorteggiati che dovessero risultare irreperibili o che dovessero

Il catalogo sul quale i vincitori potranno scegliere i premi

grande concorso a premi aperto a tutti i lettori del 'Radiocorriere TV'

milioni per voi

Cosí ogni settimana e per dieci settimane

I lettori potranno concorrere ai premi settimanali scrivendo, su una cartolina postale, il nome della città cui si riferisce l'immagine stampata in copertina e incollando, a convalida, il tagliandino stampato accanto alla testata del giornale

La "Mini 90" che sarà estratta a sorte e il catalogo

VESTRO
La grande casa che vende per corrispondenza

sul quale i vincitori potranno i dieci milioni in buoni acquisto

Cosí alla conclusione del nostro concorso

A	R	C	H	I	L	E	T	T	E	R	A

Per partecipare all'estrazione finale i lettori dovranno inviare il talloncino pubblicato qui sotto dopo aver scritto nelle caselle vuote, cominciando da sinistra, le iniziali delle città di cui il « Radiocorriere TV » pubblica le vedute in copertina (la prima è apparsa nel numero scorso). Con le dieci lettere, più le due che il talloncino contiene in omaggio, si otterrà il nome di uno dei più grandi artisti italiani

DA RISOLVERE E SPEDIRE ENTRO IL 9 DICEMBRE 1975

Ecco il talloncino da completare con le iniziali delle città. Conservatelo fino alla fine del concorso. Allora, dopo aver riempito tutte le caselle, incollatelo su una cartolina postale, aggiungete il vostro nome, cognome, indirizzo, e spedite a « Radiocorriere TV », Concorso « Giro d'arte », via Arsenale 41, 10121 Torino

incorrere nelle esclusioni previste dal presente regolamento.

L'assegnazione di tutti i premi di cui al presente regolamento sarà effettuata sotto il controllo di una commissione composta dall'intendente di Finanza di Torino o da un suo rappresentante che fungerà da presidente e da un funzionario della ERI - Edizioni RAI. La verbalizzazione dei risultati sarà affidata ad un altro funzionario dell'Amministrazione Finanziaria. Ogni decisione relativa al miglior svolgimento del concorso spetta a detta commissione le cui decisioni sono insindacabili ed inoppugnabili.

I risultati del concorso verranno comunicati agli interessati mediante lettera raccomandata ed al pubblico a mezzo del « Radiocorriere TV ».

Le cartoline non estratte saranno conservate per 30 giorni a partire dalla data del sorteggio, quelle estratte, per 120 giorni. Trascorsi detti termini saranno inviate al macero.

I premi che, alla fine del concorso, eventualmente, dovessero rimanere non assegnati saranno devoluti all'Ente Comunale di Assistenza di Torino.

Nel caso in cui ragioni di carattere tecnico, organizzativo o di diversa natura impediscano lo svolgimento totale o parziale del concorso, verranno presi gli opportuni provvedimenti previo benestare del Ministero delle Finanze e ne sarà data comunicazione a mezzo del « Radiocorriere TV ».

Sono esclusi dalla partecipazione al concorso i dipendenti delle società: ERI, RAI, SIPRA, SACIS, ILTE, SO.DI.P., MESSAGGERIE INTERNAZIONALI, VESTRO.

La partecipazione al concorso implica la piena conoscenza e la incondizionata accettazione del presente regolamento.

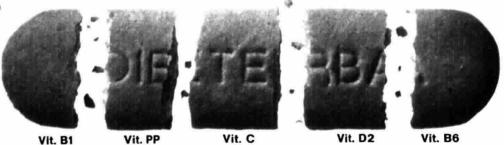
Dopo la mamma...

Dieterba.

**Tuo figlio ha tre mesi:
le "tue" vitamine le ha finite.
Da ora ha bisogno
delle 5 vitamine
del Biscotto
Diet Erba.**

Certo. A tre mesi il tuo bambino ha ormai esaurito le vitamine che tu gli hai dato al momento della nascita. E il biscotto Diet Erba, oltre alla dose ottimale di proteine, contiene anche 5 vitamine indispensabili alla crescita e allo sviluppo.
Il biscotto Diet Erba è solubile all'istante nel latte: puoi farlo sciogliere persino nel biberon.

perché è tuo figlio.

IX|C

lettere al direttore

segue da pag. 2

zione assoluta del mio Concerto per pianoforte, marimba ed archi *trasmesso dalla Sala G. Verdi del Conservatorio di Milano nella stagione pubblica del Terzo Programma, quasi a voler dimostrare che quanto la RAI programma nelle sue stagioni in fatto di musica contemporanea sia di secondaria importanza.*

E qui va rilevata la coerenza del dott. Fait il quale ritenendo il mio nome poco importante per la TV, sarebbe per lui contraddittorio segnalarlo, poi, tra i programmi principali della RAI.

Dove invece non si può concordare sulla coerenza del dott. Fait è a proposito della sua negligenza verso gli interpreti e i solisti del mio concerto. A parte il nome universalmente noto del M. Piero Bellugi, il dottor Fait certamente saprà dell'eccezionale prestigio che riscuote il percussionista Leonida Torrebruno, e sarà parimenti conscio dell'interesse che può suscitare l'apparizione di un giovane pianista di insolita bravura come è il caso di Giovanni Carmassi.

A mio modesto avviso, egregio signor direttore, questi artisti avrebbero meritato una citazione nel giornale da lei diretto.

Voglia gradire i miei sentiti saluti » (Carlo Prosperi - Firenze).

Risponde Luigi Fait:

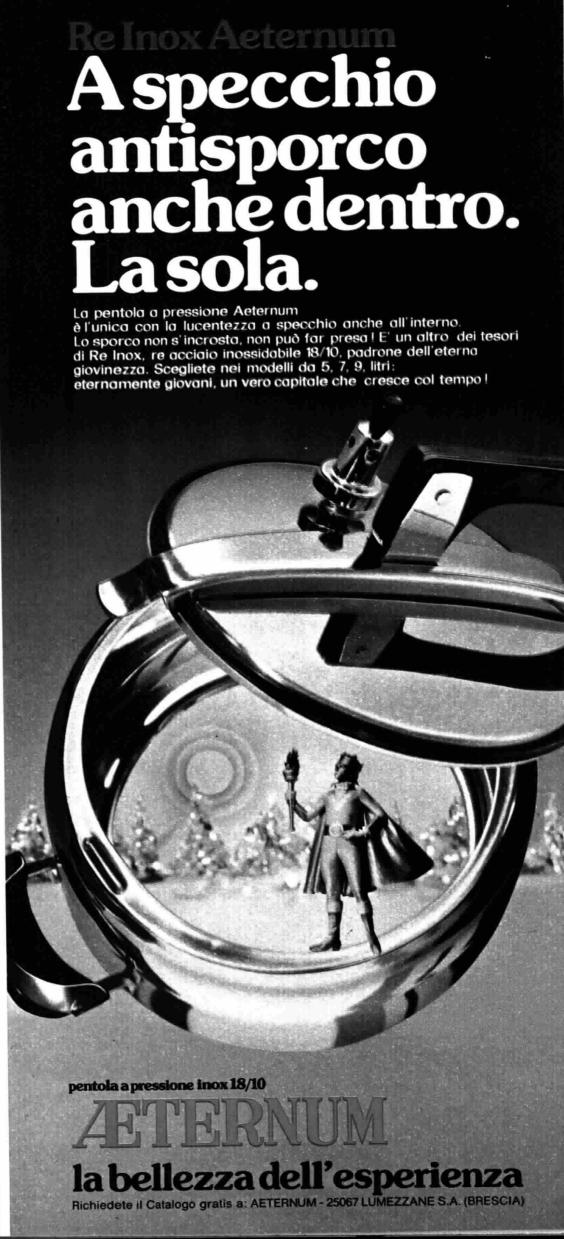
« Pochi giorni prima della messa in onda del *Concerto* di Carlo Prosperi ho incontrato il professor Leonida Torrebruno, che mi ha gentilmente invitato ad accennare nella mia rubrica a questo stesso importantissimo lavoro, nonché alla sua partecipazione in esso come solista di marimba. Il maestro Prosperi pensa invece che io abbia l'obbligo di presentare le sue fatiche sul *Radiocorriere TV*.

In verità, mi sarebbe anche piaciuto scriverne, soprattutto perché preferisco la presentazione di nuove partiture e di autori contemporanei a quella delle solite sinfonie. Ma il Prosperi ed altri non sanno probabilmente che al *Radiocorriere TV*, così come in tutti i settimanali, si consegnano articoli e rubriche in tipografia con parecchi giorni di anticipo. E io — solitamente — per evitare di intervenire all'ultimo momento con rischiose correzioni o con affrettate sostituzioni, mi attengo a quegli appuntamenti musicali segnalatimi in tempo dai funzionari RAI attraverso un sistema di fogli o " modelli " (in Viale Mazzini li chiamano " 1080 ") che garantiscono quasi sempre la data, l'ora e ogni altro elemento tecnico e artistico di una determinata trasmissione. Purtroppo, quando ho confezionato la pagina in questione il modello non c'era ancora. Sappia comunque il maestro Prosperi che il suo lavoro registrato a Milano mi interessa moltissimo. Ne scriverò volentieri alla prossima occasione. Vorrei però chiedergli perché mi accusa di agire " in aperto contrasto al concetto programmatico stabilito dall'Ente radiofonico ". Forse che i concerti, di cui ho scritto nella colonnina dedicata ai contemporanei nel n. 32 del *Radiocorriere TV*, erano stati pensati, allestiti e messi in onda da emittenti marocchine o cinesi? ».

Anna Miserocchi

« *Egregio direttore, mi permetto una precisazione in merito alla risposta di Fiammetta Rossi riguardo l'attività della signora Miserocchi. L'informatrice ad un certo punto, sottolinea che l'attrice, tra l'altro, non ha mai fatto del cinema. Non è del tutto esatto. Anna Miserocchi, altra interprete della tragedia classica (Siracusa, Teatro Olimpico di Vicenza, ecc.) è stata protagonista femminile d'un film che meritava un più attento giro di noleggio* (Quel giorno Dio non c'era) *ed ha partecipato anche ad altri film. (L'attrice stessa lo potrà confermare). Mi permetto ricordare inoltre alla signora Baggi di Torino che Anna ha ricoperto un ruolo importante anche nella prima edizione italiana dei* Dialogues des Carmélites. *Ringrazio e saluto distintamente* » (Franco Peretti - Bardolino - Verona).

Risponde Fiammetta Rossi:

« Effettivamente Anna Miserocchi è stata la protagonista femminile del film *Quel giorno Dio non c'era* e lei stessa me lo ha confermato. Devo però far presente che quando, per rispondere alla lettera della signora Zoe Baggi di Torino che mi chiedeva informazioni sull'attrice, parlai con Anna Miserocchi della sua vita artistica, ella tacque questo particolare cinematografico. Ciò avvenne, come mi ha spiegato la stessa Miserocchi, un po' per dimenticanza e, un po' perché l'attrice considera questo film, girato nel 1969, un fatto sporadico. La Miserocchi infatti mi ha confessato: " Se non mi parlano di questo film non ricordo nemmeno di averlo girato, e d'altro canto, non si può considerare attività cinematografica quella circoscritta ad un solo episodio soprattutto quando come in questo caso, si tratta di un film girato in pochi giorni " ».

IX|C

5 minuti insieme

Zingari a Roma

ABA CERCATO

« Per celebrare l'Anno Santo, sul finire di agosto sono arrivati a Roma migliaia di zingari. Io vivo a Roma e non so perché, fin da bambina, ho sempre avuto un'avversione per questa gente, anzi posso dire che mi fanno paura. Quando vedo che si avvicinano per la strada, cerco sempre di cambiare direzione per evitare la loro petulante insistenza nel chiedere l'elemosina e per il timore di essere derubata. Ma come vive questa gente? Di accattonaggio, di furti? Come ci si può difendere? » (A.T. - Roma).

Gli zingari non godono certo di una gran bella fama. Giustamente? Fino a un certo punto. Questo popolo di nomadi, perseguitato fin dall'antichità, è stato decimato durante la seconda guerra mondiale nei lager nazisti. Oggi gli zingari sono ridotti a pochi milioni. Arrivati da noi verso il XV secolo, tradizionalmente alieni da ogni forma di lavoro organizzato, erano originariamente allevatori di cavalli, bravissimi artigiani e abilissimi suonatori di strumenti. Adesso una parte vive ancora di artigianato, altri di piccoli commerci, altri ancora di accattonaggio. La lettura della mano e la cartomanzia sono invece attività riservate alle donne, oltre all'accattonaggio. A chiunque di noi capita di incontrare per strada queste giovani zingare dal viso che sembra già vecchio, talvolta con bambino sporco appeso al collo, passano da un marciapiede all'altro, sempre almeno in due, vestite dei loro sottanoni variopinti e tendono la mano. La loro insistenza è proverbiale: alcune diventano insolenti se non ricevono qualcosa; pronte a inveire e a augurare tutte le maledizioni possibili per il malcapitato che le ha incontrate e per le sue generazioni future. Nelle campagne, ancor più che in città, possono contare su paure e superstizioni, una specie di « non è vero, ma ci credo ».

Mi è stato raccontato, non più di qualche mese fa, che una signora, una donna giovane, intelligente, moglie di un albergatore, che vive con il marito e i figli in una località frequentata solo pochi mesi l'anno dai turisti, abituata a trattare con estranei, trovandosi sulla soglia di casa una zingara che le preannunciava sciagure terribili, le ha dato tutto quello che questa chiedeva purché se ne andasse, scarpe del marito e dei figli comprese. Pochi minuti dopo essere rimasta sola, si è resa conto di essersi lasciata suggestionare ma lei stessa non riusciva a spiegarsi come.

Gli zingari giustificano certe loro attività non propriamente lecite accusando la società di rifiutarli perché loro sono diversi, di negare loro qualsiasi lavoro e di togliere loro anche la libertà, dal momento che in ogni luogo dove si recano devono presentare il cosiddetto « libretto antropometrico » nel quale oltre alle caratteristiche somatiche (compresi diametro bizigomatico, lunghezza dell'orecchio destro, lunghezza del dito medio e anulare della mano destra, lunghezza del piede e impronte digitali), vengono posti i visti di arrivo e partenza di ogni tappa del loro cammino: una specie di passaporto per circolare nel paese in cui si trovano a vivere.

Gli zingari sono tutti ladri? In realtà in ogni comunità c'è il buono e il cattivo, ma degli zingari le cronache si occupano solo se questi vengono colti in fallo. Anche se non sono certamente quei personaggi favolosi narrati da un noto scrittore, sono delle persone normali che cercano di vivere la loro vita in una società in cui la maggior parte della gente pensa che le persone « per bene » siano solo quelle che girano in giacca e cravatta, diffidando di chi non ha le loro stesse abitudini di vita. E questo aumenta il divario e l'incomprensione tra la nostra società organizzata e un popolo che siamo abituati a considerare solo dal punto di vista folkloristico.

Aba Cercato

Per questa rubrica scrivere direttamente ad Aba Cercato - Radiocorriere TV, via del Babuino, 9 - 00187 Roma.

sorridi con noi
FANTA
l'aranciata d'arancia
FANTA
un mondo d'allegria.
Stappa una Fanta
e sorridi con noi!
Fanta è
un mondo d'allegria
è....aranciata
d'arancia
(sentito
che profumo?).
Stappa una Fanta...
e sorridi con noi!
FANTA

dalla parte dei piccoli

Tutti prima o poi finiscono per imbattersi in Cappuccetto Rosso. E poiché siamo in tempi di fiabe alla rovescia non resistono alla tentazione di reinventarne la storia. Per Gianni Rodari, nelle « favole al telefono », un nonno narratore fa un po' di confusione, scambia il lupo con un cavallo, e quando si tratta di indicare la strada alla bambina (Cappuccetto Rosso, Blu o Nero che sia) le dice addirittura « prendi il tram numero settantacinque, scendi in piazza del Duomo, gira a destra, troverai tre scalini e un soldo per terra, lascia stare i tre scalini, raccatta il soldo e comprati una gomma da masticare ». Per Bruno Munari invece Cappuccetto è Verde o Giallo. E se quello Verde mette in fuga il Lupo aiutato da un esercito di verdi ranocchie, quello Giallo affronta la nebbia della grande città munita di un lucido impermeabilino con cappuccio (giallo, naturalmente) e bada bene di non incappare in qualche malintenzionato magari dotato di automobile. Per Jring Fetscher (e per chi non ricordasse che ne abbiamo già parlato dirò che è un professore di scienze politiche, padre di quattro bambini, che si è prodigato nello scandagliare le fiabe tradizionali per scoprirne i retroscena sociali e psicologici) Cappuccetto Rosso può anche riuscire a seminare il lupo, mentre per James Thurber (considerato in America l'erede di Mark Twain) Cappuccetto Rosso ha tanto sangue freddo da freddare addirittura il lupo con un colpo di pistola. Giovanni Arpino dà per scontata la versione classica della favola ma si addentra nel dopo-favola, e racconta di una Cappuccetto Rosso moglie felice del boscaiolo che la salvò, che usa come scendiletto la vecchia pelle del lupo d'un tempo. E quando lo scendiletto è consumato e il boscaiolo se ne va a caccia di un nuovo lupo, la moglie sta in pena e va a cercarlo nel bosco, buttandosi sulle spalle la pelle di lupo-scendiletto. Ma niente paura avranno tanti bambini e la nonna, lasciata senza vettovaglie, diventerà piccina come un topolino e per sfamarsi sarà costretta a rosicchiare il formaggio nelle cantine altrui.

L'ultimo Cappuccetto

L'ultimo, per ora, che ha reinventato per i bambini la storia di Cappuccetto Rosso è Tomi Ungerer, autore-illustratore di prestigio internazionale. Il suo Cappuccetto Rosso si trova nel volume *Tante storie* appena pubblicato dalle Emme Edizioni. Questa volta Cappuccetto Rosso è costretta da una mamma priva di tenerezza ad attraversare il bosco trascinando pesanti sporte di cibarie destinate ad una nonna malefica, ex diva in pensione. Il Lupo, avventuriero senza scrupoli, anziché mangiare la bambina se ne innamora e mette testa a partito. Lupo e Cappuccetto Rosso, sposi felici in un castello in mezzo alla foresta,

Tante storie

In *Tante storie*, oltre a Cappuccetto Rosso, per 3500 lire potrete trovare fiabe antiche e nuove, sempre illustrate con tanti colori e il tratto rassicurante da Tomi Ungerer: l'acciarino fatato di Andersen, Hansel e Gretel nonché il ciuco - butta - denari dei Grimm, i due coniugi litigiosi della tradizione nordica che si scambiano le parti combinando ogni sorta di pasticci: anzi, è solo il marito che li combina, rendendo soddisfazione a tutte le casalinghe frustrate. Troverete infine Petronella, di Jay Williams, vale a dire la principessa che non si rassegna a stare in casa, come nelle fiabe per bene, ad aspettare il marito, ma parte a cavallo per cercarsene uno. L'unico che le riesce di raccapezzare (spendendo abilità mentale e buon carattere) è un giovanetto infingardo e un po' sciocco, tutto preso dalle parole crociate. Alla fine la principessa preferirà sposare il mago, assai più interessante e dinamico. Così, con i vecchi ingredienti di castelli, incantesimi e principesse, ecco una gustosa favola alla rovescia adatta ai tempi e piena di buon senso.

Baia delle favole

Il Premio Andersen - Baia delle favole (così chiamato dal Premio Andersen tout court, che è poi il Nobel della narrativa per ragazzi) è nato nel 1966 a Sestri Levante e da allora puntualmente ogni anno ha premiato le fiabe migliori. L'editrice AMZ, che ora patrocina l'iniziativa, si fa cura di stampare quelle vincenti in una serie di volumi che vanno sotto il titolo de *I racconti della buona notte* con riferimento all'usanza anglosassone che vuole che i genitori dedichino un momento della loro serata ai bambini, per lasciarli alle soglie del sonno con il tesoro di una favola appena narrata che tenga loro compagnia. Nel terzo volume de *I racconti della buona notte* sono raccolte le fiabe vincenti il Premio Andersen - Baia delle favole per gli anni dal 1967 al 1970 (e cioè *Il pagliaccio Fiordaliso*, di Roberta M. Grazzani per il 1967; *Il testamento del re* di Maria Baiocco Remiddi per il 1968; *L'uomo dei desideri* di Gabriella Richieri per il 1969; *Fumo* di Giovanni Mosca per il 1970) più altre classificatesi tra le migliori nella selezione finale. Il quinto volume raccoglie le fiabe vincenti per gli anni dal 1971 al 1974 (*Zio Computer* di Giovanni Arpino per il 1971; *Sole pazzo* di Guglielmo Zucconi per il 1972; *Una favola per Valentina* di Sergio Zavoli per il 1973 e *Pedrolino* di Peppino De Filippo per il 1974) più altre quindici favole selezionate tra le migliori. Vittorio G. Rossi, presidente della giuria, ha scritto in testa alla raccolta: « La favola è poesia, la prima poesia dell'uomo; e se l'uomo la perde è irreparabilmente perso come uomo ».

Teresa Buongiorno

XII/H Medicina

il medico

MEDICINA DEL FUTURO

È ormai unanime il convincimento, specie da parte degli psicologi, che, nonostante le molte luci provenienti dalle numerose nuove conquiste mediche, molte saranno le zone di ombra nel futuro della medicina. E queste zone ombrose sono costituite sicuramente dalla mancata restituzione al malato della sua dimensione umana.

La stessa formazione prevalentemente organicistica del medico — come è emerso dal recente Congresso mondiale di Medicina Psicosomatica tenutosi recentemente a Roma presso l'Università Cattolica — pone al centro della sua attenzione ben altri problemi, quali le neoplasie, le tossicosi, le infezioni virali, le malattie delle ghiandole endocrine, le malattie congenite da disturbi enzimatici, che attraggono più la sua curiosità e il suo interesse scientifico perché attuali.

Ma — come recentemente scrive sull'argomento Ferruccio Antonelli — « il tonfo al cuore » provocato da una notizia triste, la tachicardia da spavento per il ritardo di un familiare, sensazioni di mancamento o di testa confusa in situazioni comunque difficili da sopportare, l'insonnia da preoccupazioni persistenti, i doloretti intestinali che il medico « liquida » con le solite espressioni di « un po' di colite, piccolo esaurimento, distonia neurovegetativa, disturbi nervosi », che intanto ci rendono penosa l'esistenza, sono altrettanti esempi di una patologia minore, bensì estremamente diffusa, da non sottovalutare.

La cosiddetta medicina psicosomatica rappresenta un modo nuovo di gestire la patologia dell'uomo, riconoscendo l'urgenza di risolvere anche i problemi psicologici ed esistenziali dell'individuo come causa primaria delle disfunzioni di questo o quell'apparato.

I medici dovranno quindi avere costantemente presente il non disdegnare queste forme morbose cosiddette minori per dedicarsi alla osservazione esclusiva di casi più gravi, anche in ordine alla constatazione che la gravità di una malattia, in una medicina intesa nel giusto senso umanitario, non si valuta solo sulla base del suo potenziale destino di invalidità o di mortalità, ma nella misura in cui essa è sofferta dal paziente, come giustamente scrive l'Antonelli.

Ogni progresso scientifico, per benvenuto che sia, non deve mai essere disgiunto, in ogni medico, dalle esigenze spirituali del paziente. Ecco perché torna sempre attuale il « medico di famiglia », depositario di confidenze, fonte di consigli, anello necessario tra la nostra patologia minima quotidiana, in gran parte psicogena e i grandi laboratori di ricerca dove è già presente un futuro di fantascienza.

Si sa che la medicina più efficace e soddisfacente per il medico è quella che più direttamente lo pone a duellare con la causa patogena (uso degli antibiotici nelle malattie batteriche, somministrazione del giusto antitodo nelle intossicazioni, ecc.), ma il comandamento di Balint, secondo il quale il medico può diventare medicina, non deve essere considerato pura retorica.

Quanto possa incidere la psiche su fenomeni patologici organici può essere messo in risalto da una recente esperienza di pediatri americani, i quali hanno messo in evidenza un tipo molto particolare di ritardo di sviluppo, sia del peso sia della statura, in bambini di età variabile tra i 3 ed i 5 anni. Si tratta di bambini che si presentano affetti da insufficienza dell'ipofisi, la regina delle ghiandole endocrine, quella alla quale tutte le altre sono subordinate: sono molto piccoli, sono magri come se fossero denutriti.

Secondo quanto affermano i loro genitori, questi bambini mangiano invece molto, persino di notte, hanno un carattere taciturno, chiuso, e talvolta sono in preda a collere spaventose. Questi atteggiamenti comportamentali non sono caratteristici degli individui con insufficienza ipofisaria, i quali sono invece completamente normali dal punto di vista psico-sociale. Se questi bambini vengono ricoverati in ospedale, si assiste ad una vera metamorfosi del tutto inattesa: essi cercano i contatti umani, diventano più calmi, di notte dormono regolarmente e soprattutto aumentano di peso e di statura, da sei a sette centimetri in tre mesi. Interrogando i genitori, si viene a sapere che essi non avevano mai desiderato il figlio, sono del tutto indifferenti al fatto che questi presenti un così evidente ritardo di crescita.

Il dott. Rappaport si è chiesto, a questo punto, se non vi siano netti collegamenti tra carenza psico-affettiva e ritardo di sviluppo corporeo. E' un fatto certo che il bambino, uscito dalla famiglia e ricoverato in ospedale (ove trova cure che sostituiscono quelle materne che non ha mai quasi avuto) si sente più a suo agio, gli aumenta l'appetito e cresce o, meglio, ricresce. Questo potrebbe essere una tipica malattia dell'avvenire, legata all'industrializzazione, all'abbandono di tante tradizioni familiari, sane e belle, ed al continuo incremento demografico.

La medicina si avvia ad una epoca che potrà definirsi « manageriale ». Un esempio viene riportato da Carlo Vetere in un suo studio su certe previsioni elaborate con il sistema della raccolta di opinioni di esperti circa un argomento o problema del futuro.

E' stata valutata la opinione di illustri medici sulla possibilità di calcolare il rischio effettivo di danni all'addome per un uomo che venga colpito da alcuni proiettili di gomma impiegati dalle forze di polizia. L'inchiesta è stata svolta nel senso di provare su fegati di scimmie ed altri organi di primati colpiti all'addome alla stessa maniera dell'uomo e di verificare e confrontare le lesioni epatiche in uomini colpiti nelle stesse circostanze.

Per il resto, gli scienziati prevedono, prima del duemila, grosse scoperte in campo terapeutico: saranno disponibili terapie antivirali per alcune forme di tumore; gran parte del lavoro medico si svolgerà inoltre davanti ad un computer e con il video si potrà comunicare tutti i dati relativi ai vari pazienti e colleghi.

Questa industrializzazione della professione medica potrebbe essere però nociva in quanto si finirebbe col togliere ogni responsabilizzazione diretta al mantenimento della salute individuale.

Non dobbiamo dimenticare che se la malattia del secolo è la psiconevrosi ansiosa, conseguenza ed espressione della alienazione, dell'incomunicabilità, dell'isolamento, è evidente che la cura più indicata, il vero antidoto, la vera medicina del futuro, dovrà consistere nella disponibilità che il medico potrà offrire all'ansioso di sfogarsi, di parlare, di avere un dialogo col suo medico, di chiedergli consigli ed appoggi.

Mario Giacovazzo

IX C

« Come e perché » va in onda tutti i giorni sul Secondo Programma radiofonico alle 8,40 (esclusi il sabato e la domenica)

MALATTIA DEL CONIGLIO

« Vorrei avere da voi », scrive Silvano Ceccanti, un ragazzo sedicenne di Marciana in provincia di Pisa, « alcune notizie sulla mixomatosi del coniglio. Si può curare o prevenire? ».

La mixomatosi del coniglio è una malattia infettiva diffusiva sostenuta da un ultravirus estremamente specifico per il solo genere Oryctolagus, genere cui appartengono le razze dei conigli domestici e selvatici europei. L'uomo, tutti gli altri mammiferi e gli uccelli sono refrattari a tale virus. Anche se ha subito alcune evoluzioni nella sintomatologia, la malattia è ancora molto diffusa e l'esito è sempre infausto.

In genere esistono come dei cicli annuali di infezione con punte di recrudescenza nei mesi più caldi ed umidi, alternati ad anni di remissione pressoché totale. Si pensa che il contagio avvenga tramite zanzare appartenenti ai generi Culex, Aedes e Anopheles, alcune delle quali vivono in stretta coabitazione con i conigli, e anche tramite la pulce del coniglio. Ecco perché l'uso frequente di insetticidi e la protezione delle finestre delle conigliere con reti antimosche sono un'ottima norma profilattica. Non esiste, infatti, a malattia in atto una terapia efficace. Quindi la lotta si basa sulle norme preventive generiche e sulla profilassi vaccinale, mediante l'impiego di un vaccino ricavato da un virus eterologo, il virus del fibroma di Shope.

L'immunità si instaura dopo 2-3 giorni e dura circa 6 mesi, dopo di che occorre vaccinare di nuovo. La vaccinazione di per sé non è però sufficiente se la profilassi sanitaria non viene attuata drasticamente.

DOLORE ALLA SCHIENA E GIUOCO DEL CALCIO

Un diciannovenne di Catania, Salvo Angirello chiede: « Ho praticato fino a poco tempo fa il calcio che, purtroppo, ho dovuto abbandonare per un presistente dolore alla schiena. All'esame radiografico è risultata una spondilolistesi vera della quinta vertebra lombare sulla prima sacrale... ».

Si tratta di una malformazione congenita del tratto finale della colonna vertebrale. L'ultima vertebra lombare, cioè, invece di essere saldamente ancorata all'osso sacro, tende a scivolare anteriormente ad esso, provocando così disturbi vari, di cui il dolore alla schiena è la manifestazione più evidente e caratteristica.

Tali disturbi sono aggravati dagli esercizi fisici, di qualsiasi genere, eseguiti in posizione eretta. Se ne comprende facilmente la ragione. Infatti, il peso che la parte superiore del corpo esercita sul sacro e sul bacino, aumenta bruscamente quando, ad esempio, dopo un salto in alto, si tocca terra; oppure allorché si è intenti in un esercizio di sollevamento pesi. Ed è proprio l'aumento del carico sulla parte terminale della colonna vertebrale che facilita lo scivolamento della vertebra nella spondilolistesi. Inoltre bisogna considerare che questo tratto terminale della colonna vertebrale funziona come una vera e propria cerniera. Ad essa, infatti, sono devoluti per lo più i movimenti di flessione e di torsione del tronco. Ora, nel calcio, questa parte dello scheletro è particolarmente impegnata per gli improvvisi e rapidi spostamenti richiesti dalla tecnica del giuoco. Per cui è proibito praticare questo sport.

Riguardo, poi, alla possibilità di fare qualche altro sport, forse uno dei migliori è il nuoto poiché non accentua il carico sulla parte terminale della colonna vertebrale, anzi, per meglio dire, lo annulla.

IL CULTO « VUDU »

Il giovane studente Tullio Milana ci rivolge questa domanda: « Ho sentito più volte parlare del culto "vudu", tuttora praticato ad Haiti. Vorrei avere qualche notizia sull'origine e sul cerimoniale di questa strana religione ».

Il « vudu » è un movimento religioso afro-cristiano, iniziato nella seconda metà del XVII secolo, all'epoca dell'arrivo a S. Domingo dei primi negri deportati dall'Africa. Gli schiavi, costretti ad abbracciare la religione cristiana, conservarono tuttavia le tradizionali credenze e pratiche religiose della loro terra d'origine, dando luogo al nascere di una religione nuova in cui elementi pagani si univano a figure di santi della religione cristiana.

Verso la metà del '700 il « vudu », divenendo il culto ufficiale degli schiavi fuggitivi ribellatisi ai loro padroni, contribuì ad ispirare movimenti di indipendenza che culminarono nella liberazione di Haiti dai francesi, nel 1804. I riti della religione vudu si svolgevano sempre segretamente ed in luoghi chiusi ed erano condotti da un sacerdote o da una sacerdotessa che avevano il nome di « re » e « regina ». Il rito, che culminava nella possessione della regina da parte di una delle molte divinità che costituivano il mondo mitologico della religione vudu, prevedeva la caduta in trance di coloro che partecipavano od assistevano alla cerimonia.

Proprio questi momentanei allontanamenti dalla realtà delle persone in stato di trance hanno contribuito al nascere di numerose leggende attorno al rituale vudu. Tali leggende avevano spesso un alone sinistro, alimentato dai bianchi colonizzatori che vedevano nel culto negro del « vudu » una manifestazione di pratiche di tipo demoniaco. Ciò nonostante il rituale si è conservato fino ai giorni nostri: le modalità del rito sono rimaste pressoché invariate. E' però cambiato il clima in cui la cerimonia si svolge, non più caratterizzato dalla segretezza, ma anzi spesse volte aperto ed accessibile alla curiosità dei turisti.

la posta di padre Cremona

Il vero maestro

« *"Non fatevi chiamare maestro perché uno solo è il vostro maestro e tutti voi siete fratelli; e non chiamate nessuno padre sopra la terra, perché uno solo è vostro padre ed è Colui che è nei cieli" (Matteo XXIII, 8-12). Il Vangelo è la parola di Dio; nulla può essere tolto, nulla può essere aggiunto. Perché allora questo precetto non viene rispettato, dal semplice "don" dei comuni sacerdoti a quello massimo di "Santo Padre"?* » (Renato Cambrini - Pesaro).

Mi arrivano frequentemente delle lettere che contestano situazioni religiose o modi usuali di vivere e di esprimersi, basandosi su testi della Bibbia o dei Vangeli, interpretati con un rigore letterale che non può essere quello autentico della parola di Dio.

Questi amici dimostrano certamente di sapere a memoria, direi, la Bibbia e il Vangelo. Spesso sono acremente polemici, altre volte hanno il garbo di ammaestrare e di ricondurre alla giusta interpretazione della parola di Dio. Quanto alla conoscenza circostanziata della S. Scrittura, non c'è che da congratularsi. Quanto alla sua interpretazione ed applicazione, invece, mi pare si esageri in pignoleria. Prendiamo l'appellativo di padre. E' vero, nel Vangelo Gesù dice: « Non chiamate alcuno padre sulla terra, perché uno solo è il vostro padre, Colui che sta nei Cieli; né fatevi chiamare maestri, perché uno solo è il vostro maestro, il Cristo » (Mt. XXIII, 9).

Come dobbiamo interpretare queste parole di Gesù? Davvero esse suonano come un divieto a chiamare padre chi lo è o in senso fisico o in senso spirituale, e così a chiamare maestro chi è incaricato a dispensare una dottrina? Mi sembra proprio che così non sia. Se lo fosse, la S. Scrittura si contraddirebbe. Infatti, più volte nella Bibbia o nel Vangelo si riconosce la funzione del padre in senso umano, come colui che si deve occupare con amore della sorte del figlio, e a cui si deve rispetto e obbedienza. Basta ricordarsi del terzo comandamento: « Onora tuo padre e tua madre ». Ritrovato nel tempio il fanciullo Gesù, Maria gli dice: « Tuo padre ed io ti cercavamo » (Lc. 1-48), attribuendo l'appellativo di padre al suo sposo Giuseppe che di Gesù, Maria ben lo sapeva, non era veramente il padre in senso fisiologico, ma solo il provvido custode.

Nella parabola del figliuol prodigo Gesù stesso descrive con tratti brevi ma efficaci, l'accoramento di un padre dinanzi alla sciagurata condotta del figlio. Altra volta insegna: « Qual è tra voi quel padre che darà un sasso al figliolo che gli chiede del pane; o se gli chiede un pesce gli dia una serpe? (Lc. XI, 13). Con le quali espressioni Gesù riconosce nel padre, anche se gli uomini sono cattivi, la dedizione dell'amore. Egli fu sempre sensibile e aiutò col miracolo l'angoscia di un padre o di una madre. E se non avesse riconosciuto il valore della paternità, della maternità, della famiglia, come mai avrebbe attuato il suo disegno messianico scegliendosi un padre, una madre di cui gustò l'amore come ogni altro bambino? La stessa cosa si potrebbe dire dell'appellativo di maestro.

Quando Nicodemo lo interpella su certe verità, Gesù lo redarguisce: « Tu sei maestro in Israele ed ignori queste cose? ». Riconobbe, dunque, l'autorità di chi, tra gli uomini, ha il compito di ammaestrare gli altri. C'è, invece, da chiedersi cosa si nasconda nella parola di Gesù: « Non fatevi chiamare padre, maestro... Uno solo è il vostro padre, Dio, e uno il vostro maestro, il Cristo... ». Indubbiamente voleva dire che la fonte di ogni paternità è Dio che la comunica e la delega anche alle sue creature perché siano concatenate le une alle altre, nella fecondità, nell'amore, nella comune responsabilità verso l'unico Padre Celeste; ed una è la fonte della verità, il Cristo, figlio di Dio che si definì: « Io sono la verità »; ed una, ancora, è la fonte di ogni autorità, Dio. Quando Pilato lo apostrofò: « Non sai che ho su di te autorità di vita e di morte? », Gesù rispose: « Non avresti alcuna autorità su di me, se non ti fosse stata data dall'alto ». Parole che ammettono l'autorità politica, ma negano che sia assoluta. E' un'autorità per il bene dei sudditi e che deve rispondere a Dio.

L'episodio di Gesù giovanetto, ritrovato nel tempio, è quanto mai significativo. Alla madre che lo interrogava: « Perché ci hai fatto questo? Tuo padre ed io angosciati ti cercavamo ». Gesù rispose: « E perché mi cercavate? Non sapete che io debbo occuparmi delle cose del Padre mio? ». Stupenda risposta che rivendica il diritto di un bambino anche dall'amore possessivo, esasperante e sviato, dei suoi genitori. Egli, infatti, è già una persona, ha una sua individualità, un suo destino, una sua vocazione autonoma che il padre e la madre devono favorire, perché quel loro figlio vada verso l'unico e vero Padre di tutti, cioè verso Dio. Così Gesù non nega il valore della paternità e di ogni altra autorità, ma la dimensiona e la arricchisce, ricollegandola alla sorgente dell'amore e della fecondità, perché la paternità umana sia il riflesso di quella di Dio.

Gelosia

« *...I nostri guai dipendono, forse, dalla mia gelosia. Lo so, ossessiono mia moglie, ma non so liberarmi dai sospetti. Io voglio troppo bene a questa donna...* » (C. L. - Agrigento).

Lei le vuole male, invece! Non si ama ossessionando una persona cara, togliendole libertà e pace. La sua è passione e questa non è mai amore. E si ricordi che la gelosia ingiustificata e prolungata non solo non permette al geloso di godere del suo amore, ma finisce per soffocare l'amore che c'è nella controparte.

Padre Cremona

**Spia cosa bevono gli intenditori d'arte.
Schweppes Bitter Orange, per esempio.**

Esclusivamente Schweppes.

leggiamo insieme

«La scimmia in calzoni» di Williams

DIAGNOSI DEL MALE

Commetterebbe un grosso errore chi credesse che la crisi spirituale, di cui avvertiamo ogni giorno sintomi inquietanti, sia particolare del nostro Paese: essa riguarda l'Europa e il mondo e si è manifestata altrove in forme analoghe, investendo le basi stesse della civiltà umana con una violenza e una generalità che non trovano confronti nella storia. Se mai, da noi i fenomeni generali sono stati aggravati da fattori economici e storici peculiari, ma l'epicentro del sovvertimento s'è trovato altrove; nei Paesi anglosassoni e particolarmente negli Stati Uniti.

Chi vuol leggere una diagnosi del male — e la più esauriente che si possa desiderare — non ha che da consultare il volume *La scimmia in calzoni* di Duncan Williams, la cui edizione originale risale a cinque anni fa (ed. Rusconi, 221 pagine, 1900 lire). L'autore, nato nel 1927, allievo di Oxford, insegna letteratura inglese e dirige l'Istituto interfacoltà di Studi umanistici nella Marshall University U.S.A.

La sua qualità di giovane, relativamente, lo ha messo in grado di seguire e di comprendere l'indirizzo della vita e della cultura americana d'oggi, e la sua esperienza intellettuale, unita a un corredo di studi classici eccezionale, di scorgerne le origini e le radici sociali e ideologiche.

Abbiamo già detto, e la lettura di questo libro ce lo conferma, che lo sbandamento morale cui assistiamo ha il suo principale motivo sociologico e politico nello sradicamento di masse artigiane e contadine — per gli Stati Uniti costituite sovrattutto da milioni d'immigrati — dalla loro vita abituale e nella loro immissione in megalopoli.

Il fenomeno dell'urbanamento repentino di queste masse e la perdita dei valori tradizionali collegati all'ambiente in cui prima vivevano hanno causato mali d'ogni genere, che anche noi possiamo constatare in Italia. Ma questa perdita di valori tradizionali non sarebbe stata sufficiente a determinare un cataclisma di tale misura se non fossero intervenuti altri elementi di natura più propriamente dottrinaria e ideologica, che sono stati, a parere di Williams, essenziali.

E a questo punto l'orizzonte si allarga. Abbiamo già avuto occasione di dire, e lo ripetiamo perché è una verità incancellabile, che ogni nazione moderna è figlia dei propri principi. Ora gli Stati Uniti d'America, molto più della Francia dell'89 che aveva una tradizione secolare di varia derivazione non facilmente eliminabile, gli Stati Uniti, dicevamo, sono figli dell'Illuminismo, di quella Dichiarazione dei Diritti che forma ancor oggi la sostanza della Costituzione americana. Sul presupposto dell'onnipotenza della ragione e sulla negazione dei più evidenti dati della storia umana, che alla ragione astratta avrebbero dovuto essere sottomessi, si è giunti a conseguenze assurde. Prendiamo solo un campo, quello della pedagogia. L'idea che il bambino deve svolgere senza costrizioni la sua personalità ha abolito di fatto ogni forma di educazione, senza che si sia tenuto sufficientemente conto della circostanza che la «libertà» di un bambino di 7 anni non può essere eguale alla «libertà» di un vecchio di 60, se non altro per la circostanza che l'età comporta certe possibilità di errori irreparabili (si pensi alla droga), contro i quali i giovanissimi non sono sufficientemente in guardia. I pedagogisti americani cominciano ad accorgersi degli errori commessi e la maggioranza, i più responsabili, recitano ora il «mea culpa», ma il danno è stato fatto ed è enorme.

La maggiore responsabilità in ciò che accade spetta alla cosiddetta «cultura», alla sua arroganza e prepotenza. Ci riferiamo anzitutto ai cosiddetti mezzi di comunicazione di massa, ma gli scrittori e giornalisti delle riviste, i sedicenti sociologi, gli scienziati non ne hanno una minore. L'errore fondamentale, secondo Williams (ed egli ne dà ampia dimostrazione), è d'ordine filosofico.

Quando si pone a misura dell'Universo l'uomo e la sua ragione, quando si restringe il fine della vita all'edonismo, non solo non si comprende più niente, ma la vita stessa finisce col perdere ogni significato, come appare evidente negli scrittori francesi esistenzialisti, particolarmente Sartre e Camus, e il suicidio diventa l'unica soluzione conseguente.

La verità è diversa. La verità è che l'uomo, nessun uomo, anche il più abietto, non può distruggere in sé il principio morale, altrimenti ogni azione diviene indifferente: uccidere i genitori, tradire la patria, eccetera. Ma a ciò neppure gli esistenzialisti arrivano. Ecco dunque che il principio morale dimostra la presenza di una misura delle azioni che è fuori dell'uomo, così come l'armonia dell'Universo smentisce quelli che vogliono che esso sia posto a caso.

Per questa strada Williams giunge alla conclusione, che appare (in questo caso sì) la più logica possibile: la vera realtà è trascendente e s'identifica con l'idea di Dio.

Italo de Feo

Attraverso l'Italia per essere felice

Io non sono un turista; oppure lo sono anche quando gironzolo nel mio giardino. Io voglio raccontare soltanto i sentimenti. Sul resto i giramondo e i dotti hanno già detto tutto». In queste poche parole sta in fondo il senso più riposto del Viaggio in Italia *di* Jean Giono*, di cui il lettore italiano ha da esser grato all'editore Fògola di Torino. Fedele al programma che parla di testi «insoliti, bizzarri, curiosi, polemici», la collana «La Piazza Universale» affidata alle cure di Giorgio Barberi Squarotti e Folco Portinari propone questo itinerario piacevolissimo, fitto d'incontri imprevedibili, di notazioni stimolanti, tutto intessuto sulla trama d'una sensibilità raffinata ma non artefatta, che disdegna a un tempo il luogo comune e lo sfoggio culturale, la variazione gratuita e il giudizio presuntuoso. «Occorre dire che io non sono venuto qui per conoscere l'Italia, ma per essere felice?»: ed è sulla strada segnata dai momenti di questa felicità, da inattesi e sconosciuti scorci di vie e di piazze colti con gli occhi e subito trasformati in emozione, da ricordi di ieri che s'insinuano tra le sensazioni del presente, che il lettore è invitato a viaggiare: un viaggio dell'anima in un'Italia che Giono non pretende reale, concreta e ch'egli cerca di cogliere soprattutto nella sua sostanza umana. Né si tratta soltanto di paesaggi o d'incontri, sia pure filtrati attraverso l'ottica originale dello scrittore: egli ci rende soprattutto testimoni e partecipi, compagni di viaggio appunto, delle sue riflessioni, ci fa assistere al nascere stesso dei suoi sentimenti, delle sue idee nell'impatto con una certa realtà. Così comprendiamo, a poco a poco, in che consista quella felicità che Giono cerca e che così spesso gli si offre: «L'uomo felice, come l'uomo virtuoso», scrive Luigi Baccolo nella bella, affettuosa introduzione al libro, «è colui che basta a se stesso, che vive in armonia con la natura e con i suoi simili, è colui che gode senza fine una musica di Cimarosa o il canto di un uccello o l'incontro con un personaggio interessante, alla stessa maniera e nella medesima misura».*

Questa felicità Giono riesce a comunicare con la sua scrittura piana ed onesta, con quel suo fare colloquiale nutrito di bonomia e di saggezza che affascina. Uno scrittore forse troppo poco conosciuto in Italia: Fògola ci promette nell'immediato futuro la traduzione d'uno dei suoi capolavori narrativi, L'Ussaro sul tetto.

P. Giorgio Martellini

In alto: «La Piazza Universale», simbolo della collana dell'editore Fogola

in vetrina

Una nuova collana di narrativa

L'apprendistato *di* Giovanni Bianchi *e* Paradiso bugiardo *di* Camilla Salvago Raggi *sono i primi titoli di una nuova collana di narrativa lanciata dall'editrice Coines, già nota per un coerente e intenso impegno editoriale nel campo della saggistica, con particolare riguardo ai problemi sociali e politici italiani ed internazionali. La nuova collana (che avrà una cadenza di 4-5 titoli l'anno) è destinata ad ospitare opere agili ed originali di scrittori italiani secondo un criterio di selezione strettamente agganciato alla problematica socio-culturale del nostro tempo.*

L'apprendistato, *del trentaseienne Giovanni Bianchi, è una storia di conflitti, di ansie, di paure reali e irreali di un uomo dapprima nel suo periodo di formazione, e poi nella sua professione e nella sua vita di adulto. Educazione e formazione si esplicano in una scuola per funzionari di partito che ha tutte le caratteristiche di una istituzione totale, con le sue regole rigide, le cosche interne, le lotte per i privilegi, i conflitti di potere tra sudditi e tra sudditi e superiori. A contatto poi con la realtà della vita esterna, nella seconda parte l'anti-eroe protagonista del libro vive in una continua e drammatica frattura tra impegno sociale e velleità tecnologiche. Di qui una serie di sogni che illuminano sarcasticamente questa scissione tra la realtà esistenziale e le manie di grandezza piccolo-borghese dell'uomo. Nell'insieme si tratta di una divertente analisi dei complessi e delle frustrazioni che oggi caratterizzano gran parte del cosiddetto ceto medio.*

Con Paradiso bugiardo *siamo nel clima più rarefatto dell'educazione sentimentale di una giovanetta in un mondo che registra appena la crisi sociale tra le due guerre. Camilla Salvago Raggi ha già pubblicato un volume di racconti e un romanzo,* Dopo di me. *Nella nuova opera intende rivelare crudamente i tradimenti, le ipocrisie, i falsi valori dei «suoi adulti», per i quali prova nello stesso tempo rabbia e pietà. La narrazione si snoda su due percorsi distinti ma intersecantisi: da una parte una rievocazione dolcissima di un'infanzia felice, perduta quasi in un castello incantato; dall'altra, di fronte ad avvenimenti tristi che scompigliano l'esistenza, la caduta dei veli e dei muri ovattati che ricoprivano la realtà. Quel paradiso diventa bugiardo e maligno. Un'opera breve, ma matura e non casuale, ricca di intreccio, di scoperte, di slanci lirici, ma mai retorica e neanche eccessivamente impietosa, nella misura in cui il giudizio finale di moralità coinvolge un po' tutti, al di là del gioco altalenante delle generazioni* (Ed. Coines: *L'apprendistato,* 136 pagine, 2200 lire; *Paradiso bugiardo,* 107 pagine, 2000 lire).

Alla vigilia del nazismo

Christopher Isherwood: «Addio a Berlino». *Vera protagonista del libro è la Berlino anni Trenta, affascinante città di viali e di caffè, che allo sgretolamento dei valori, all'inesorabile affermarsi di quelle forze irrazionali che porteranno all'avvento del nazismo, oppone un gaio delirio, un dolce spensierato abbandono a un'esistenza precaria, tutta vissuta all'insegna del carpe diem. Qui si installa, con lo scopo dichiarato di imparare il tedesco, l'autore-narratore, e i suoi incontri sono l'occasione di questo diario berlinese, hemingwayamente fedele al dato autobiografico, inquietante nella riproduzione crudamente fotografica di ambienti e personaggi, percorso da un'ironia leggera, ma non mai bonaria o ammiccante. «Pochi libri», ha scritto un critico inglese, «riflettono con tanta precisione l'atmosfera d'attesa che investì tutte le classi della capitale tedesca alla vigilia del trionfo nazista».*

Scrittore della «generazione perduta» Isherwood è autore brillante e vivace. Tra i suoi libri più noti ricordiamo Il signor Norris se ne va *e* Ritorno all'inferno (Ed. Garzanti, 304 pagine, 1200 lire).

linea diretta

a cura di Ernesto Baldo

La fortuna dice no al «signor No»

Al teatro della Fiera di Milano si respira già aria di Lotteria. Alla trasmissione-prova di «Un colpo di fortuna» mancano ormai pochi giorni. Conduttori (Pippo Baudo, Paola Tedesco) e autori (Rizza, Perani, lo stesso Baudo) di questo programma abbinato alla Lotteria Italia 1975 vanno sperimentando per mettere a punto definitivamente, le variazioni sostanziali o marginali che hanno apportato al meccanismo di «Spaccaquindici». Salvo possibili ripensamenti dell'ultima ora il telequiz dovrebbe svilupparsi attraverso questi momenti fondamentali:

1) Il gioco dei tabelloni. La scena ne propone tre, uno per ciascun concorrente. Su ogni tabellone appaiono disegnati due itinerari. Nella prima puntata ufficiale, quella del 12 ottobre per esempio, quando saranno di fronte i rappresentanti delle Marche, della Lombardia e della Campania, gli itinerari partiranno da Ancona, da Milano e da Napoli e toccheranno ciascuno diverse città della stessa regione. Per ogni tappa sono previste delle domande: su un filmato, su un personaggio, su un sonoro, su un fatto di attualità. Superati i tabelloni si passa al secondo ostacolo.

2) Il gioco delle fotografie. Qui scompare probabilmente il farfallone che caratterizzava questa fase di «Spaccaquindici». I tre concorrenti ai pulsanti rispondono alle domande riguardanti quindici foto, ogni risposta giusta vale 50 mila lire. Una curiosità: è stato realizzato un nuovo impianto elettronico per i pulsanti. Adesso si chiamano pulsanti a prenotazione: il primo che schiaccia vedrà apparire sul cartello luminoso il numero uno, gli altri in ordine di rapidità, il due e il tre.

3) Il gioco del recupero. I tre concorrenti hanno la possibilità di recuperare qualche battuta a vuoto rispondendo sulla materia che essi stessi hanno scelto, una materia che in ogni caso è sempre legata ai fatti del nostro tempo. Qui le domande saranno cinque e ogni concorrente gioca contro il tempo avendo 45 secondi a disposizione. La novità sta nel fatto che se sbaglia la prima risposta può darne una seconda, quella giusta, ovviamente mangiandosi un po' di tempo. A volte può capitare un lapsus. In sostanza «Un colpo di fortuna» ha licenziato il «signor No».

4) Il gioco dello «spaccaquindici». E' il momento in cui le somme vinte da ciascun concorrente vengono tradotte in punti. Ogni centomila lire guadagnate valgono un punto e qui torna la caratteristica fondamentale del vecchio gioco: bisogna spaccare il quindici. I tre concorrenti avranno una carta coperta e risponderanno a quindici domande ai pulsanti. Chi spacca il quindici per primo raddoppia il monte premi acquisito al termine del terzo gioco.

5) Il finale. Il vincitore deve risolvere un quiz legato alla sua Regione. Per esempio, elencare venti nomi di scrittori o di atleti sportivi. Se sbaglia ricomincia daccapo: il gioco dura un minuto. Al vincitore andrà anche una parte del monte premi totalizzato dagli altri due concorrenti i quali, non perderanno, però, il diritto di portarsi a casa una fetta della loro vincita.

Ogni settimana interverranno alla trasmissione: un ospite del mondo dello spettacolo, un personaggio femminile al quale viene affidato il ruolo di «lady fortuna» e un partecipante invisibile. Uno, cioè, fra quelli che hanno inviato la cartolina allegata al biglietto della lotteria. Sulla cartolina l'acquirente deve segnare il proprio numero telefonico. Già stampate troverà sulla cartolina stessa tre caselle con tre numeri: 12, 13, 14. Chi la spedisce e vuole partecipare al gioco televisivo deve sbarrare una delle caselle. Durante la trasmissione la «lady fortuna» consegna a Pippo Baudo quattro cartoline estratte tra quelle pervenute nella settimana e il presentatore si mette quindi in contatto telefonico con il primo degli estratti (se non lo trova chiamerà il secondo) per invitarlo ad un gioco che gli consente di accrescere il suo premio. Infatti al primo estratto ogni settimana la lotteria prevede già un premio di 3 milioni e di un milione e mezzo per gli altri tre.

Dal cabaret in TV

In attesa che arrivino Sandra Mondaini e Raimondo Vianello per la ripresa di «Tante scuse», al Teatro delle Vittorie si sta registrando uno special impostato sul-

Vittorio Marsiglia dal cabaret al video

la partecipazione di un giovane attore di cabaret, il napoletano Vittorio Marsiglia, il quale in questa sua prima grossa esperienza televisiva è affiancato da due altri concittadini: Aldo Giuffrè e Peppino Gagliardi. Marsiglia, che si era rivelato in un cabaret di Napoli con uno spettacolo che dissacrava la «sceneggiata», dà vita in questo special televisivo — «Ma poi, in fondo, tutto sommato... o no» — ad una serie di caratterizzazioni di taluni personaggi visti da napoletani: dal conquistatore al cacciatore di autografi; dal raccomandato al tifoso di calcio che canta naturalmente «Due miliardi di felicità». Esaurito questo impegno, Vittorio Marsiglia riprenderà in giro per l'Italia il suo fortunato e collaudato spettacolo che si intitola «Isso, essa e 'o malamente».

II/S

«Il marsigliese»: un originale TV a puntate che rievoca la guerra fra due clan di contrabbandieri per assicurarsi la «piazza» di Napoli

di L. Rodignola

Dietro una storia d'amore

La vicenda sentimentale è un pretesto «narrativo» per analizzare lo spietato mondo della criminalità organizzata e il tessuto sociale in cui riesce a infiltrarsi

di Giuseppe Bocconetti

Roma, settembre

Quant'è lungo il tragitto che conduce dall'ometto che ci vende il pacchetto di sigarette all'angolo della strada alla cima della piramide del contrabbando? E' un tragitto tortuoso, complicato, insidioso, disseminato anch'esso di cadaveri: la mafia delle sigarette non è diversa da quelle dei sequestri di persona, del traffico della droga, che seppelliscono la gente nelle fondazioni degli edifici in costruzione, dei mercati ortofrutticoli e del pesce, o da quella che ha ucciso o fatto uccidere Cristina Mazzotti. Il grosso « boss » come la «« mezza tacca » hanno capito, da un pezzo ormai, che il delitto paga, remunera largamente. Dietro il nostro pacchetto di sigarette s'intrecciano torbidi interessi, domina sinistra la violenza, e l'avidità e la corruzione rendono gli uomini spietati, disponibili a tutto. Per tanta gente, però, il contrabbando è un modo di « stracciare » la giornata, per dire di avere un lavoro, tanto più « legittimo » quanto maggiori sono i rischi che comporta. Paradossalmente, se il contrabbando delle sigarette dovesse cessare di colpo, a Napoli, l'esercito dei disoccupati s'ingrosserebbe di alcune migliaia di persone. Una stima attendibile fa ammontare a 50-60 miliardi di lire all'anno il volume degli affari sul solo mercato napoletano delle « bionde » o delle « estere », come si dice ancora oggi in gergo, sin dal tempo dell'occupazione alleata della città, quando si smerciavano quasi esclusivamente sigarette americane.

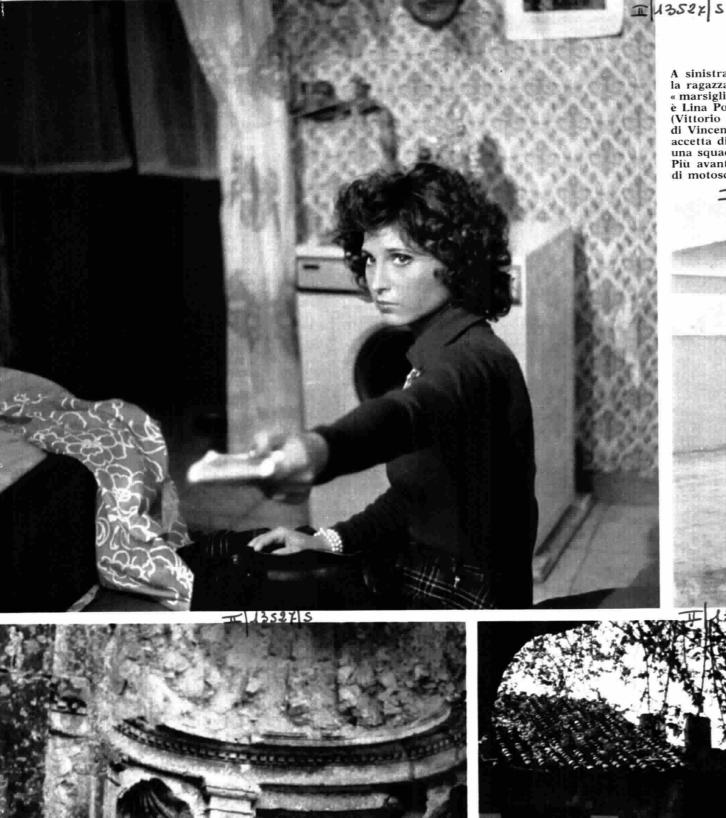
Un'industria, dunque, una sorta di « multinazionale » con diramazioni e collegamenti in ogni parte del mondo, coperture e connivenze inimmaginabili, sicché diventa poi facile reinvestire gli enormi guadagni in attività lecite, non per questo meno redditizie. Nell'edilizia, per esempio. Chissà cosa farebbe la mafia, vecchia e nuova, se nel nostro Paese ci fossero abitazioni a sufficienza e a buon mercato per tutti. Non che cesserebbero i sequestri di persona, i racket, il traffico della droga, il controllo della prostituzione, o che nessuno più morirebbe ammazzato. Certamente « boss » e « mammasantissima » incontrerebbero qualche difficoltà in più a « riciclare » (come si dice oggi con bruttissimo neologismo) il denaro così malguadagnato e quasi sempre lordo di sangue.

Napoli ha una sua tradizione « camorrista », non meno « nobile » e radicata della « 'ndrangheta » calabrese o della mafia siciliana; ma evidentemente non è stata capace di adeguarsi ai tempi che mutano rapidamente, se è vero com'è vero che l'intero traffico delle sigarette che gravita intorno al porto e alle

→

II/13527/S

II/13527/S

Isa Danieli è Maria, la moglie di don Ciccio Navarra. In alto: don Tanino Sciacca (Corrado Gaipa), il « padrino » siciliano a capo dell'organizzazione da cui dipende Navarra. Anche dal carcere, dove è finito per una « stupidaggine », continua a manovrare le fila del contrabbando

A sinistra: Vincenzina, la ragazza che s'innamora del « marsigliese » (l'interprete è Lina Polito). Sotto: Nino (Vittorio Mezzogiorno), fratello di Vincenzina. Senza lavoro accetta di essere reclutato in una squadra di picchiatori fascisti. Più avanti diventerà « pilota » di motoscafi contrabbandieri

Così finisce un pranzetto fra gli « amici » don Ciccio e il « marsigliese » quando arrivano, ospiti non invitati, i killer assoldati dal clan dei siciliani. A sinistra, Pierre Toriel (il « marsigliese »): l'interprete è Marc Porel

Dietro una storia d'amore

L'operatore Giorgio Urbinelli e il regista Giacomo Battiato. 32 anni Battiato ha già alle spalle una lunga esperienza TV, programmi culturali e sceneggiati. Un suo documentario sull'espressionismo, realizzato per la TV tedesca, ha vinto l'anno scorso « la perla del Mifed ». Sotto, ancora don Ciccio Navarra (Renato Mori) prima di un « si gira »

←

costiere partenopee è completamente in mano al « clan dei siciliani », che nessuno conosce, nessuno ha mai visto, e che tuttavia è onnipresente in ciascuna delle diverse articolazioni del contrabbando. Napoletana è la « manovalanza », invece, com'è locale il responsabile di zona, il « vassallo », chiamato a rendere conto di ogni contrattempo, di ogni minimo « sgarro » non importa da chi commesso. Una struttura rigida, chiusa, verticale, con un codice di comportamento inesorabile che ne regola il funzionamento. Oggi più di prima, anche se la situazione sembra tornata agli « equilibri » di una volta. La lezione del periodo « marsigliese » è servita. E' accaduto due anni fa. Il « clan dei marsigliesi », meglio e più modernamente organizzato, aveva tentato con qualche successo di mettere le mani sul contrabbando napoletano delle sigarette, in vista di un allargamento della sfera d'influenza di una « holding » del crimine che, si può dire, controlla quasi tutta l'Europa e il bacino mediterraneo. Era la guerra, feroce, crudele. I morti, i regolamenti di conti, i « confronti » non si contavano più. Non passava giorno che, da qualche parte, non si trovasse il cadavere di un « guaglione di mano », di un « addetto » o non si sparasse a vista, in pieno centro cittadino, a non voler calcolare quanti sono letteralmente scomparsi e di cui non s'è saputo più nulla.

In questo contesto, il regista Giacomo Battiato ha ambientato *Il marsigliese*, racconto filmato in tre puntate, realizzato per il Servizio di Divulgazione Sociale della televisione. Il soggetto è di Luciano Codignola e Giacomo Battiato. La sceneggiatura di Codignola. Realizzato con tecnica cinematografica *Il marsigliese* racconta in primo piano la storia d'amore di una ragazza dei « bassi » napoletani, nata e cresciuta nella miseria e nella sorditezza dei « vichi », con un giovane marsigliese inviato a Napoli dal suo « clan » per cercare di trovare un accordo con il « boss » locale in relazione ad alcuni carichi di sigarette. Offre maggiori guadagni, tecniche e cauzioni più sicure di quelle garantite dalla mafia siciliana. E difatti l'emissario riesce a portare dalla sua parte il responsabile « di zona » ma una « soffiata » consegna nelle mani della polizia alcuni anelli importanti della catena del contrabbando e un paio di navi cariche di sigarette finiscono preda della guardia di finanza.

Il tradimento, secondo le regole mafiose consolidate, si paga con la vita. A maggior ragione quando ad esso si accompagna una perdita di centinaia di milioni. Don Ciccio Navarra (così si chiama il responsabile di zona, l'interprete è Renato Mori) accordandosi con il marsigliese si porta appresso un piccolo esercito di fedelissimi. Troppi gli interessi in gioco perché la mafia se ne stia con le mani in mano: incomincia l'eliminazione puntuale e sistematica di tutti i « giuda ». La replica della mafia disorienta il giovane marsigliese che, se all'apparenza sembra avere collocato il rischio in cima ai propri ideali ed il guadagno aldisopra di ogni valore, al momento della resa dei conti, non esita a farsi scudo della ragazza che diceva d'amare, rendendosi colpevole del più umiliante gesto di viltà. Muore, a Genova, sulla via della fuga verso la Francia.

La ragazza, dapprincipio, è affascinata da quest'uomo deciso e spregiudicato, ex parà, anticonformista (l'interprete è Marc Porel). Il suo è un amore ingenuo, appassionato, la gratificazione di una esistenza povera e miserabile. Ma via via che si rende conto di ciò che accade intorno a lei, dei fatti di cui è testimone, prende coscienza di sé, della sua condizione. Capisce, cioè, che i « vichi » e tutto quanto vogliono dire, intanto esistono in quanto esistono i « padroni », gli sfruttatori, e che il contrabbando, come qualunque altra attività « periferica », non è che una delle molte forme attraverso le quali lo sfruttamento dei poveri viene esercitato. Ma più ancora influisce sulla decisione di aprire una breccia nel muro di omertà e di complicità eretto a difesa del contrabbando delle sigarette, la morte del fratello, pilota di motoscafo per conto della « grande famiglia », e caduto nel corso di un conflitto a fuoco tra le due organizzazioni rivali. Ama il marsigliese, s'è detto, ma dopo lungo travaglio interiore lo denuncia, e con lui il « boss » napoletano, decretandone di fatto la morte.

Su un altro piano *Il marsigliese* analizza il meccanismo di funzionamento e di controllo dell'organizzazione del contrabbando, sulla base di una documentazione autentica, di prima mano. « Di fatto », dice Battiato, « la sceneggiatura l'hanno scritta le centinaia di persone con le quali Codignola ed io ci siamo incontrati. Gente che ha lavorato e tuttora lavora nel " ramo " sigarette, ai diversi livelli ». Fatti ed avvenimenti realmente accaduti, persone realmente esistite, anche se in situazioni e momenti diversi e con diversa connotazione, s'intende. A ridosso della vicenda sentimentale, che è poi quella trascinante, e del mondo della criminalità, vi è poi l'ambiente socio-politico che lo rende possibile, caratterizzato cioè dal sottoproletariato, dalla disoccupazione patologica e secolare, che insieme danno luogo e giustificano i cento, mille « mestieri della miseria » che fanno vivere quasi una intera città. Personaggio « chiave » del racconto, che aiuta lo spettatore a capire anche le cose che il film sottintende, è Vincenzina, l'interprete è Lina Polito, una ragazza di vent'anni, napoletana « verace », nata e cresciuta anche lei in un « basso » e dunque come nessun'altra attrice in grado di capire e di esprimere i sentimenti, le devastazioni morali prodotte dall'indigenza e dallo squallore dei vicoli. Ha debuttato nel cinema con *Storia d'amore e d'anarchia* di Lina Wertmüller. Interpretava il ruolo della « tripolina ». Con la stessa regista ha preso parte a *Tutto a posto niente in ordine* e, ultimamente, è stata la protagonista di *Salvo D'Acquisto* a fianco di Massimo Ranieri. Ha studiato recitazione da sola, in privato, con tanto impegno e forza di volontà. La sua prima apparizione in televisione risale al tempo di *Storie parallele*: interpretava il ruolo di una ragazza-madre che, attraverso la trasmissione *Chiamate Roma 3131*, offre il proprio bambino alle cure di una signora che aveva chiesto di adottarne uno.

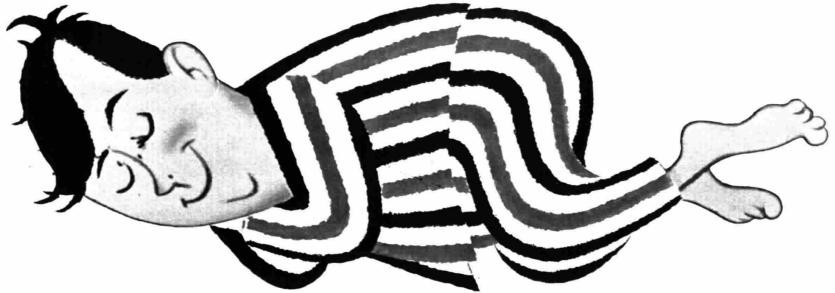
Il marsigliese è stato realizzato interamente a Napoli, tranne il finale, assai drammatico, ambientato a Genova. « E' una storia realistica », dice il regista. « La mia intenzione era di offrire al pubblico televisivo un racconto corale a diversi piani di lettura, il ritratto di una città, Napoli, visto da una particolare angolazione. Nel film si raccontano fatti e persone così come li ha espressi la realtà sociale ». Personalmente Battiato è convinto che Napoli sia una città emblematica. Tanti dei mali che affliggono l'intero nostro Paese, a Napoli si ripropongono in forma esasperata e più drammatica. E' finita, da un pezzo, la città dei cieli azzurri, delle acque limpide, del pennacchio sul Vesuvio, il pino romantico sulla collina di Posillipo. Volendo dire, mostrare tutto ciò che Battiato e Codignola hanno visto e toccato con mano, il rischio era di ridurre *Il marsigliese* a una inchiesta socio-politica. Non lo è. « Semmai », dice Battiato, « l'inchiesta è a monte, nel senso che sta prima della sceneggiatura ». E un'altra cosa il regista spera che il film riesca a far percepire allo spettatore: la « napoletanità », quel modo cioè di essere, di sentirsi napoletani, sempre, dovunque, che anche lui, prima, non riusciva a capire e ad accettare. « Esiste. Me ne sono reso conto vivendo tra la gente. Per un milanese come me, averlo capito è stata un'emozione indescrivibile ».

Giuseppe Bocconetti

Il marsigliese *va in onda domenica 28 settembre alle ore 20,30 sul Programma Nazionale televisivo.*

se riposi male sciupi un terzo della tua vita

permaflex

il famoso materasso a molle difende il tuo riposo

Riposi 8 ore al giorno, un terzo della tua vita. Permaflex difende il tuo riposo. Permaflex è famoso perchè ha una tradizione di qualità, è diverso, è perfetto. La particolare struttura equilibrata di molle in acciaio rivestita con isolante Elax si adatta al corpo sostenendo perfettamente la colonna vertebrale.

posizione dannosa

Permaflex posizione perfetta

EQUILIBRATO: le particolari molle in acciaio temperato hanno l'elasticità equilibrata e si adattano al corpo sostenendo perfettamente la colonna vertebrale. RILASSANTE: è l'unico materasso a molle con due strati di Elax, l'isolante speciale che determina il giusto morbido per un perfetto riposo.

CLIMATIZZATO: ha un lato di soffice calda lana per l'inverno e l'altro di fresco cotton-felt per l'estate. AERATO: ha speciali aeratori per il necessario ricambio dell'aria all'interno del materasso. INDEFORMABILE: la sua collaudata struttura lo rende indeformabile, il letto sarà sempre perfetto e ordinato.

ELEGANTE: bellissimi tessuti, forti e resistentissimi anche dopo anni sono sempre come nuovi. GARANTITO: un certificato di garanzia accompagna ogni materasso Permaflex: garantito per tanti, tanti anni, a conferma delle sue famose qualità. Ecco come Permaflex difende il tuo riposo.

Permaflex è venduto solo dai RIVENDITORI AUTORIZZATI, negozi di fiducia e serietà.
Gli indirizzi sono nelle pagine gialle alla voce "materassi a molle".

Dedicato all'attualità televisiva il convegno del ventisettesimo Premio Italia a Firenze

Con il sociologo in redazione

Una cinquantina di « cervelli » convenuti da ogni parte del mondo hanno discusso sullo scottante tema dell'informazione giornalistica TV. Tre i relatori: Umberto Eco, il professore Franco Rositi e la semiologa Violette Morin

di Giuseppe Tabasso

Firenze, settembre

Mentre il pubblico, gli inviati dei giornali, i membri delle giurie e i vari addetti ai lavori affollavano l'Auditorium e le diverse sale e salette del Palazzo dei congressi di Firenze — dove per il secondo anno consecutivo sta avendo luogo, e si protrarrà fino al 28 di questo mese, la 27ª edizione del « Prix Italia » — contemporaneamente, in un recesso dello stesso edificio, una cinquantina di « cervelli » di ogni parte del mondo hanno discusso per tre giorni, animatamente, su « l'attualità in TV », aspetto come si sa fondamentale del « messaggio » televisivo.

Il tema è stato appunto prescelto per il convegno che da tre anni è una delle manifestazioni collaterali e tuttavia divenute intrinseche al « nuovo corso » del Premio: si cominciò nel '72 con un dibattito sulla critica televisiva, si proseguì analizzando i rapporti tra pubblico ed emittente TV e l'anno scorso l'argomento trattò « violenza in televisione e criminalità ». Questi dibattiti rappresentano dunque il momento critico (e autocritico) teorico e scientifico del mezzo televisivo, presumibilmente promossi per organizzare un indispensabile aggiornamento culturale e ideologico: dei summit, spesso freddamente analitici nei confronti dei sistemi e dei loro apparati televisivi, e tali insomma da apparire come la coscienza liberale e illuminista del sistema stesso. Un po' come se la fondazione Rockfeller o Agnelli curassero un'opera omnia di Gramsci o di Marx. Sta di fatto che dall'anno passato a quello in corso c'è stato, in materia di mass media,

→

Violette Morin. La relazione che ha presentato al convegno era intitolata « La sequenza del Telegiornale ovvero la retorica dell'ambivalenza ». A destra: Umberto Eco che ha posto, tra l'altro, una serie di quesiti sulla « fabulazione », cioè sul rapporto di importanza fra audio e video

A sinistra, il professor Franco Rositi dell'Università di Milano: è l'autore di una delle tre relazioni base che sono state discusse dai partecipanti al convegno

in tutte le edicole

dal 19 settembre a fascicoli settimanali da rilegarsi in

8

lussuosi volumi in grande formato (cm. 22 x 29) rilegati in piena tela con impressioni a secco e in oro, sopraccoperta antistrappo plastificata a colori
3.150 pagine in carta patinata,
4.000 illustrazioni a colori.

L'opera è diretta da
F. BASCHIERI - SALVADORI

RACCOMANDATO DAL FONDO MONDIALE PER LA NATURA

NEL MERAVIGLIOSO REGNO DEGLI ANIMALI CURCIO

80
PAGINE A COLORI
L. 450

in regalo

IL 1° FASCICOLO, IL FRONTESPIZIO,
LA SOPRACCOPERTA PLASTIFICATA A COLORI,
LA COPERTINA IN TELA E ORO
E I RISGUARDI DEL 1° VOLUME

AUT. MIN. CONC.

IX|E

un avvenimento rilevante: la legge di riforma della RAI, che ha ridefinito il carattere pubblico e pluralistico dell'emittente di Stato. Da questo punto di vista l'aver scelto, per questo convegno, un tema scottante come l'attualità in TV può essere una prova, rassicurante per l'utente-cittadino, che la struttura radiotelevisiva, proprio in forza del suo riaffermato connotato pubblicistico, riesce a guardare dentro se stessa per diagnosticare i propri mali, fisiologici e patologici, e per evitare possibilmente i pericoli della staticità ripetitiva e della non flessibilità nei rapporti con l'utenza e con lo stesso esecutivo.

Tensioni

« Su questo piano », ha affermato Franco Rositi, autore di una delle tre relazioni base del convegno fiorentino, « le tensioni che si vanno accumulando sono tante che è per lo meno ingeneroso chi non comincia a riflettere su come si debba fare una informazione televisiva alternativa ». Ad aprire l'acceso dibattito è stata l'eminente sociologa e semiologa Violette Morin, del « Centre d'études transdisciplinaires » di Parigi, autrice di una relazione dal titolo *La sequenza del Telegiornale, ovvero la retorica dell'ambivalenza*, che analizzava in particolare la struttura della informazione TV brillantemente schematizzata dalla Morin (« Scusatemi », ha detto, « ho il gusto delle classificazioni ») con un diagramma a due assi: uno « dimostrativo », che si ha quando l'avvenimento dipende dal discorsivo, l'altro « fabulativo » quando vi è distinto. Secondo precise e preordinate modalità, asse dimostrativo e asse fabulativo partono da un punto zero, che è la realtà dell'avvenimento, e possono intersecarsi, divenire complementari, dispiegarsi o addirittura entrare in corto circuito (per esempio, quando sopraggiungono elementi imprevedibili. Ford che inciampa scendendo dall'aereo, il prefetto francese che, ignorando il microfono « aperto », si lascia scappare un epiteto poco protocollare; o addirittura l'assassinio del leader socialista giapponese dinanzi alle telecamere).

Questo schema — che un altro studioso francese, Jacques Durand, ha poi ulteriormente geometrizzato con l'aggiunta di altri due assi — ha dato fuoco alle polveri di una complessa problematica attizzata, in particolare, da Umberto Eco (che ha posto, tra l'altro, una serie di quesiti sulla « fabulazione »: vince l'audio o vince il video?), dal tedesco Krampen, che ha propugnato una « grammatica della combinazione audio-video », dal sociologo Alphons Silbermann dell'Università di Colonia che ha raccomandato a semiologi e formalisti di puntare più sul contenuto che sulla struttura del messaggio, e dal professor James Halloran dell'Università di Leichester al quale invece sta più a cuore l'analisi dei processi di produzione della notizia. Tema questo ripetutamente ripreso, con particolare attenzione alla organizzazione del lavoro, da vari studiosi italiani presenti come Lidia Serenari dell'ARCI. Più che naturale del resto in un così delicato periodo di trasformazione delle strutture radiotelevisive nel nostro Paese.

Dopo il dibattito sulla relazione Morin, è stato presentato un filmato (*Fiamme a Vaduz*) realizzato dal prof. Aldo Grasso sulla base di una ipotesi formulata da Umberto Eco per verificare il rapporto tra struttura narrativa e informazione recepita dal pubblico. (Questo filone di ricerca sulla comprensione era già stato avviato dal Servizio Programmi Sperimentali della RAI in collaborazione con il Servizio Opinioni). In pratica si è trattato di un servizio tipo *G7* su un ipotetico conflitto nel Lichtenstein mostrato a tre gruppi di telespettatori (30 persone per gruppo di cultura omogenea) in tre versioni diverse: la prima più lineare e didascalica, la seconda « drammatizzata » con inserti di flash-back, la terza più « artistica », alla Godard.

« Dei 90 spettatori », ha detto Eco, « solo una percentuale bassissima ha avuto il sospetto del " mascheramento ". Uno solo ha scoperto che la situazione era inventata; un altro 10 % ha avuto dei sospetti, il resto l'ha presa per vera. Ciò significa che l'accettazione del messaggio TV è pressoché totale. La prima versione ha dato i migliori risultati di comprensione: però era anche la versione più pericolosa dal punto di vista della possibile manipolazione ».

La terza relazione, quella del prof. Rositi dell'Università di Milano, verteva su una ricerca compiuta sui *Telegiornale* di 4 Paesi europei ad economia capitalista (Italia, Inghilterra, Francia e Germania) con un'équipe ad alta competenza metodologica composta dai sociologi Giovanni Bechelloni, Marina Bianchi e Luca Perrone. L'indagine condotta esaminando contemporaneamente i quattro *TG* in una settimana prevista « di routine » (quella dal 24 febbraio al 1° marzo scorso), non ha avuto tanto lo scopo di rivelare la ricca fenomenologia dell'astuzia televisiva, ha detto Rositi, « ma di individuare una formula generale, una struttura di fondo ». Questa struttura, è risultato dalla ricerca, poggerebbe su tre elementi principali: da un lato la frammentazione della immagine della società mediante la giustapposizione di avvenimenti-notizie autosufficienti, cioè scorporati da altri avvenimenti-notizie, dall'altro l'immagine di una società « involontaria » senza strutture e senza soggetti, alienata dalle « grandi istituzioni storicamente prodotte e storicamente trasformabili »; di qui la necessità di una « rassicurazione latente » per bilanciare l'immagine di una società frammentaria da una parte e staticamente realistica dall'altra, fissando una zona centrale, appunto rassicurativa, che è il sistema politico, cui l'informazione TV attribuisce un primato.

Durante il dibattito su « l'attualità in TV ». E' questo il quarto anno che, nell'ambito del Premio Italia, viene organizzato un convegno su un argomento « televisivo ». Fra i temi già trattati: « La critica TV » e « Violenza in televisione e criminalità »

Prima pagina

« Del resto », ha notato Rositi, « questo modello di società frammentata ma ricomponibile attraverso il sistema politico è comune ai quotidiani stampati, alla cui prima pagina — anche per la brevità entro la quale si autocostringe — il *TG* è in una certa misura paragonabile ».

E' giusto questo primato del sistema politico, questo privilegiare, come dice Pasolini, « ciò che avviene nel palazzo »? « Certo », sostiene il sociologo, « è un tratto strategicamente essenziale. In un *TG* francese da noi osservato, Giscard D'Estaing, in polemica con chi lo accusava di strumentalizzare la TV, ha osato dichiarare pubblicamente che è naturale che un *TG* parli molto di un capo di governo; poiché il *TG* parla di avvenimenti ed è il potere politico a produrre avvenimenti ».

Giovanni Cesareo, giornalista critico televisivo dell'*Unità*, autore di libri sulla TV (*La televisione sprecata*), ha invece sostenuto che forse il *TG* è il più difficile da modificare e che non basta allungarlo o cambiarne i contenuti: è anzi errato identificare l'attualità TV con il *TG* poiché così facendo c'è il rischio di considerare l'attualità un « genere » e trasformarla così in « spettacolo ». E' necessario quindi risalire alla formazione del prodotto-notizia, stabilire rapporti permanenti e diretti con i protagonisti-produttori dell'informazione, abolendo (o demoltiplicando) i « luoghi deputati » fissi dell'attualità. « La TV insomma », ha sostenuto Cesareo, « non deve essere un " corpo separato " ».

Sintetizzando alcuni aspetti del dibattito, l'antropologo culturale Tullio Seppilli, dell'Università di Perugia, ha infine affermato, tra l'altro, che « in ogni convegno emergono e si scontrano necessità di analisi complessive e di analisi settoriali », ma che comunque « va accettato l'invito del prof. Grebner alla pazienza, valutando tuttavia attentamente ogni ipotesi sui tipi di controllo sociale dei mezzi di comunicazione di massa ».

Giuseppe Tabasso

La cerimonia della proclamazione dei vincitori del Premio Italia 1975 *va in onda lunedì 29 settembre alle 18 circa sul Secondo TV e sul Nazionale radiofonico.*

A Milly è affidato il personaggio di Elizabeth Cady Stanton anziana. (La Stanton giovane è Rosa Bianca Scerrino). Americana, la Stanton si batté per l'affermazione e la tutela dei diritti della donna e per il suffragio universale

Per uscire dal ghetto del focolare

di Lina Agostini

Alla radio dieci ritratti di donne che hanno portato avanti la storia del femminismo dalla fine del '700 ad oggi. Questa settimana è la volta della scrittrice Olympia De Gouges. L'interpreta Anna Miserocchi

Roma, settembre

Art. I — La donna nasce libera e rimane uguale all'uomo nei diritti... »: quando la giacobina Olympia De Gouges osò presentare all'assemblea rivoluzionaria, che aveva appena approvato la « Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino », una più che legittima « Dichiarazione dei diritti della donna e della cittadina », gli stessi giacobini la presero e la ghigliottinarono. Questa illustre vittima del « rasoio nazionale » lasciava oltre cento commedie scritte (firmate con uno pseudonimo maschile per farle accettare); 24 articoli della « Carta dei diritti della donna »; un « Contratto sociale dell'uomo e della donna » che duecento anni dopo risulta ancora più avanzato del nostro attuale diritto di famiglia; e un testamento: « Lascio il mio cuore alla patria; la mia probità agli uomini: ne hanno bisogno; la mia anima alle donne e non è far loro dono da poco; il mio genio agli autori drammatici cui non sarà inutile; il mio disinteresse agli ambiziosi; la mia filosofia ai perseguitati; il mio spirito ai fanatici; la mia religione agli atei; la mia gaiezza alle donne non più giovani ».

Ma Marie Olympia De Gouges (1748-1793) non è certo stata la prima vittima della cruenta ed eterna battaglia per l'emancipazione femminile. La faticosa marcia delle figlie di Eva segna incidenti, vittime, scontri, agguati, rappresaglie (maschili) anche in epoche più remote, anche se difficilmente databili. Chi fu la prima donna a trovare scomodo il suo ruolo di « angelo del focolare »? Non Eva, che anzi nell'Eden si trovava benissimo, quasi fosse un salotto buono, circondata dalle cure di Adamo che, sia pure senza una costola, il suo ruolo di ottuso padrone lo svolgeva benissimo. Poteva inoltre contare sulle attenzioni, non certo disinteressate anche se persuasive, di quel serpentone che la perdeva offrendole mele e leccornie degne di un Paradiso terrestre. Mancata l'occasione di rivendicare, per sé e le future generazioni dello stesso sesso, qualche diritto che non fosse soltanto l'adulterio e la sventatezza, Eva lasciò ad altre il compito di chiedere e combattere.

Qualche cosa, però, era intanto cambiato e naturalmente in peggio: l'uomo riuscendo a trarre profitto persino dalla condizione maschile ereditata da quel prototipo di « maschio » peccatore e invalido, in un fosco complotto i cui dettagli restano coperti dal velo complice della storia, era diventato patriarca ed aveva esteso il proprio potere su mandrie, schiavi, figli e donne. E l'Olimpo? Anche certe dee tolleranti e lunari cadono sul campo di battaglia della supremazia maschile e cedono nuvola e predominio a dei irosi e maneschi. Per secoli la donna continuò così ad essere l'« angelo del focolare » e a partorire, con dolore, quei figli che, una volta cresciuti, non trovavano di meglio che dibattersi nel dubbio: la donna ha o non ha un'anima? Neppure la Rivoluzione Francese che concedeva alla cittadina il divorzio, le riconosceva poi gli stessi diritti esaltati per il cittadino maschio e la manteneva suddita. Chi ha mai letto i libri (sono oltre una decina di volumi non meno degni di tante opere maschili) di Flora Tristan (1803-1844), francese, scrittrice, interessata ai problemi delle classi oppresse e a quelli, non meno gravi, delle « donne schiave dell'uomo »? Chi le ha mai riconosciuto il merito di essere stata la prima sindacalista in gonnella? Pochi o nessuno. Eppure Flora Tristan è passata alla storia, ma con il solo merito di essere nonna di un uomo illustre, il pittore Paul Gauguin.

La rivolta vera e propria non nasce dunque all'ombra della ghigliottina, ma nel Paese dove l'industrializzazione è più avanzata: l'Inghilterra. Mary Wollstonecraft, suocera di Shelley e sua collaboratrice, perorò una « Rivendicazione dei diritti della donna » che, purtroppo, non fece molta strada. All'ombra di queste « maestre » dalla penna facile e dal coraggio che nasce da una cultura appannaggio di pochi e quasi tutti uomini, le donne cominciano ad organizzarsi e anche la classe politica si accorge di loro: prima le filatrici di cotone, poi le operaie di Sheffield, poi signore della borghesia che distolgono per un momento la loro attenzione dalla beneficenza per dare un contributo alla causa: si arrivò ad una petizione in Parlamento con nientemeno (dato i tempi) che 1500 firme e ad un progetto di legge firmato da John Stuart Mill. Il signor Mill, da buon filosofo, chiedeva che i diritti civili fossero riconosciuti non al « man », uomo, ma alla « persona » che poteva essere anche donna. Nonostante l'apporto della filosofia e la cocciutaggine di Ma-

Anna Miserocchi (Olympia De Gouges),

Macha Meril è la protagonista di « Una polemica in famiglia: Anna Kuliscioff ». Questo ritratto è stato scritto da Gianpaolo Correale

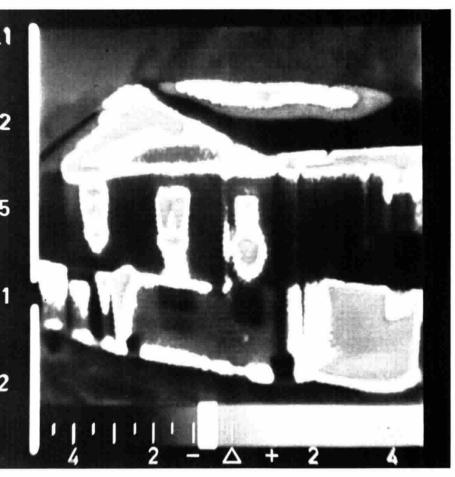
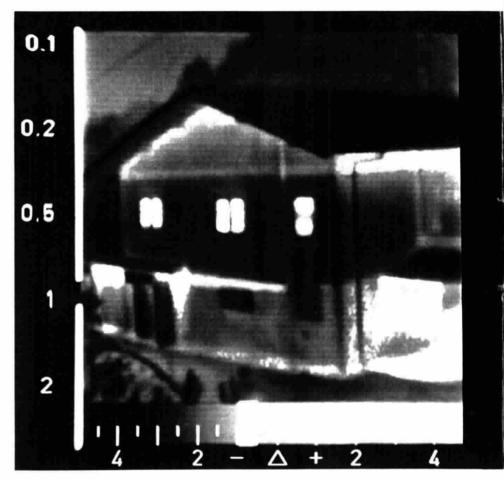
Benita Martini (fra le interpreti del ritratto dedicato a Anna Maria Mozzoni) e Marina Berti (Virginia Woolf)

ry Wollstonecraft ci volle quasi mezzo secolo per ottenere qualcosa del genere.

Più di cento anni dopo, un'altra illustre figlia del Regno Unito, la scrittrice Virginia Woolf, interveniva ad una conferenza con queste parole: « Per secoli siamo state gli specchi magici in cui la figura dell'uomo si è riflessa raddoppiata. Perciò Napoleone insisteva e Mussolini insiste così enfaticamente sull'inferiorità delle donne. Perché se le donne non fossero inferiori non servirebbero più a raddoppiare l'immagine degli uomini. Questo spiega in parte il bisogno che gli uomini sentono delle donne e spiega perché non tollerano le loro critiche. Giacché se la donna comincia a dire la verità " questo libro per me è brutto ", per esempio, o " questo quadro è difettoso ", la figura dell'uomo rimpicciolisce e l'uomo diventa meno padrone della vita. E allora come potrebbe continuare a giudicare, a civilizzare gli indigeni, a legiferare, a scrivere libri, indossare il tight, pronunciare discorsi, se non fosse più in grado di vedersi nello specchio due volte più grande del normale? E se togliete all'uomo questa immagine raddoppiata, forse l'uomo muore come un cocainomane improvvisamente privato della droga. Ora, ragazze, io vi ricorderò che fin dal 1866 esistevano in Inghilterra due collegi universitari per donne: che dopo il 1880 una donna sposata poteva per legge entrare in possesso dei propri beni e che nel 1919 — cioè quasi dieci anni fa — le è stato concesso il voto. Debbo anche ricordarvi che da dieci anni vi è permesso dedicarvi a quasi tutte le professioni? Se riflettete su questi immensi privilegi dovrete ammettere che la scusa di mancanza di opportunità, di preparazione, di incoraggiamento, di tempo, non regge più ». Scrive ancora la Woolf rivolgendosi ad una platea costituita quasi esclusivamente di donne: « Vi ho già raccontato che Shakespeare ebbe una sorella che non si trova nelle biografie del poeta. Morì giovane e non scrisse mai una parola ed era una poetessa. Ora io credo che questa poetessa che non scrisse mai una parola non sia morta; credo che viva anzi, in voi e in me e in chissà quante altre donne che ora stanno lavando i piatti o facendo addormentare i bambini. Sì, essa vive perché i grandi poeti non muoiono; hanno soltanto bisogno di una opportunità per rivelarsi fra noi in carne ed ossa. Questa opportunità finalmente siete in grado di offrirgliela voi. Ricordatevi: non c'è un solo braccio al quale appoggiarci e dobbiamo costruire la nostra vita da sole e dobbiamo essere in relazione col mondo della realtà, non soltanto col mondo degli uomini e delle donne: col mondo della realtà. Dobbiamo conquistare l'abitudine alla libertà e al coraggio; dobbiamo scrivere, dobbiamo dire esattamente ciò che pensiamo; dobbiamo avere una stanza indipendente e dobbiamo imparare a guardare la vita in faccia. Senza queste premesse la poetessa non si manifesterà ». E quando la grande scrittrice non ebbe più la forza di continuare a combattere la sua battaglia personale contro la tradizione letteraria, contro la stupida supremazia del maschio, contro la volgarità e contro il dolore, si lasciò scivolare nelle acque del fiume Ouse lasciando dietro di sé unici e ultimi documenti di tanta sofferenza e delusione, un bastone da passeggio e il cappello abbandonati sul greto.

Dunque, anche se queste potenziali « sorelline di Shakespeare » stentavano a trovare il verso giusto e l'ispirazione che le aiutasse nella lotta per la libertà, molta strada era stata fatta e la spinta più forte veniva da Oltreoceano, da quelle donne americane che per aver guidato i carri dei pionieri attraverso il West si sentivano davvero pari al maschio e rivendicavano, tanto per cominciare, il loro diritto al voto. Già nel 1640 una certa Anna Hutchinson si era alzata in chiesa, durante una funzione religiosa, a sostenere che le donne hanno un'anima e al pari dell'uomo hanno diritto di esprimere la propria opinione qualunque cosa abbia detto in contrario san Paolo. La signora Hutchinson scampò al rogo, ma dovette lasciare il Paese. Un vero e proprio movimento per l'emancipazione nasce in America verso la metà del secolo, per merito di Elizabeth Cady Stanton (1815-1902), convinta femminista e divulgatrice di idee come: la donna non ha niente che le impedisca di votare; la nostra segregazione nasce da motivi biologici (il sesso) più o meno come quella dei negri (il colore della pelle). Di qui convegni su convegni, dimostrazioni pubbliche, iniziative provocatorie. « Agli uomini i loro diritti e niente di più, alle donne i loro diritti e niente di meno »: era lo slogan e *Rivoluzione* si intitolò uno dei tanti giornali femministi. Signore e ragazze arringavano, con grande scandalo, la folla; interrompevano i raduni maschili per chiedere il diritto al voto; sfruttavano ogni occasione per fare chiasso intorno al problema. Queste irriducibili « p... rosse », come vennero definite, riuscirono ad ottenere il suffragio per la prima volta nello Wyoming nel 1869. L'americana Victoria

→

I tetti sono buchi che costano milioni!

In questa foto a raggi infrarossi, le macchie bianche dimostrano come buona parte del riscaldamento fugga dal tetto.

La stessa casa isolata con Isover: ecco come risparmiare il 30% delle spese di riscaldamento.

In una casa il calore trova diversi sfoghi per fuggire all'esterno, ma poiché il calore sale verso l'alto, è il tetto il maggior responsabile degli sprechi di combustibile e degli elevati costi di riscaldamento.

La soluzione al problema però c'è ed è Isover. Isover è un isolante termico; un materassino in fibra di vetro, flessibile, molto resistente ed assolutamente ininfiammabile. La sua semplice applicazione, possibile in qualsiasi punto della casa dove ci siano fughe di calore, consente notevoli risparmi sulle spese di riscaldamento.

Ad esempio, isolando soltanto il tetto, hai già un risparmio annuo addirittura del 30%. Isover è presente in tutta Italia. Rivolgiti al distributore della tua zona. Potrà consigliarti, provvedere al trasporto e, se vuoi, all'applicazione di Isover.

Per avere subito a casa le più ampie informazioni, spedisci questo tagliando in una busta indirizzata a: Balzaretti Modigliani, Via Romagnoli 6, Milano.

ISOVER®

SAINT-GOBAIN

TI OFFRE GRATIS
la "Guida al risparmio sulle spese di riscaldamento" e un simpatico omaggio.

Nome e Cognome ____________________

Via ____________________

Città ____________________ CAP __________

RC/2

IV/A Varie

Woodhull (1839-1927) fece ancora di più: prese parte alle lotte femministe con la sorella Tennessee e, prima donna nella storia degli Stati Uniti, si presentò candidata alle elezioni presidenziali. Non venne eletta, ma tanto coraggio aveva irrimediabilmente aperto uno spiraglio nella inespugnabile cittadella dei diritti maschili. Non sufficiente però, visto che nel 1917 in molti Stati degli USA quelle stesse donne che ormai lavoravano nelle fabbriche, sostituendo gli uomini in guerra, negli uffici, nelle banche, montavano ancora di picchetto con cartelli di protesta: « Che farete per il voto alle donne? ». Furono dapprima ignorate, poi disperse, infine picchiate: cedettero soltanto nel 1918, quando fu concesso loro il diritto al voto. Più o meno nello stesso periodo che in Inghilterra.

Qui la battaglia era ripresa con un crescendo esplosivo a livello di massa. Nel 1903 Emmeline Pankhurst (1858-1928) aveva capito che le donne, organizzandosi in modo autonomo, potevano diventare un'importante forza politica. Nelle elezioni del 1905 le suffragette intensificarono la loro azione provocatoria: interrompevano gli oratori dei vari partiti chiedendo: « Lei dice cose molte belle, ma e il voto alle donne? ». Gli uomini, indignati, le cacciavano fuori. Interrompevano anche le riunioni operaie: « Va bene i diritti dei lavoratori, ma e le donne? », non ricevendo certo un trattamento migliore. La forza femminista aumentava però proporzionalmente alla brutalità della repressione. La organizzazione costituita dalla Pankhurst indicava « settimane di passione » durante le quali, per raccogliere i fondi necessari, le militanti si tassavano rinunciando ad ogni spesa, o chiedendo l'elemosina. Finché alla fine del primo decennio del secolo, le autorità patriarcali non decisero che era giunto il momento di dare una prova di forza sbattendo qualcuna in prigione. Per le femministe anche la galera era un modo per richiamare l'attenzione sulla « causa » ed entrarono in cella con entusiasmo organizzando fra le detenute scioperi della fame (qualcuna arrivò al coma) finché le autorità dovettero rilasciarle. Salvo poi ad arrestarle di nuovo non appena ingrassavano un poco.

Fu il 5 giugno del 1913 che la causa dell'emancipazione femminile ebbe la sua prima martire: Emily Davidson si buttò fra gli zoccoli del cavallo della regina (« Quell'orribile donna... », commentò la sovrana) al derby di Epsom, rimase in coma tre giorni e morì senza aver ripreso conoscenza e senza quindi venire a sapere che l'opinione pubblica inglese era furibonda contro di lei e contro le suffragette.

Quanto sarebbe durata la guerriglia e come si sarebbe sviluppata è difficile dirlo, certo è che le premesse erano tutt'altro che rassicuranti: dare alle fiamme Buckingham Palace e iniziare il boicottaggio domestico degli uomini: casa per casa, letto per letto. Questi erano gli inizi di un programma che soltanto lo scoppio della guerra doveva interrompere. La borghesia al potere scoprì di colpo che le donne potevano essere utilizzate per il lavoro delle retrovie e diede loro il voto.

In Francia la battaglia dell'emancipazione era stata condotta con metodi diversi: un po' di barricate, un po' di romanzi, finché

Olympia De Gouges

Mary Wollstonecraft

Flora Tristan

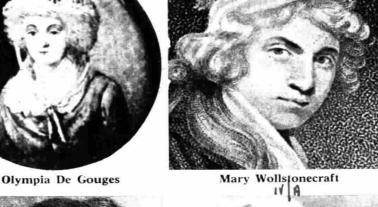
Elizabeth Stanton

Clara Zetkin

Anna Kuliscioff

Emmeline Pankhurst

Aleksandra Kollontay

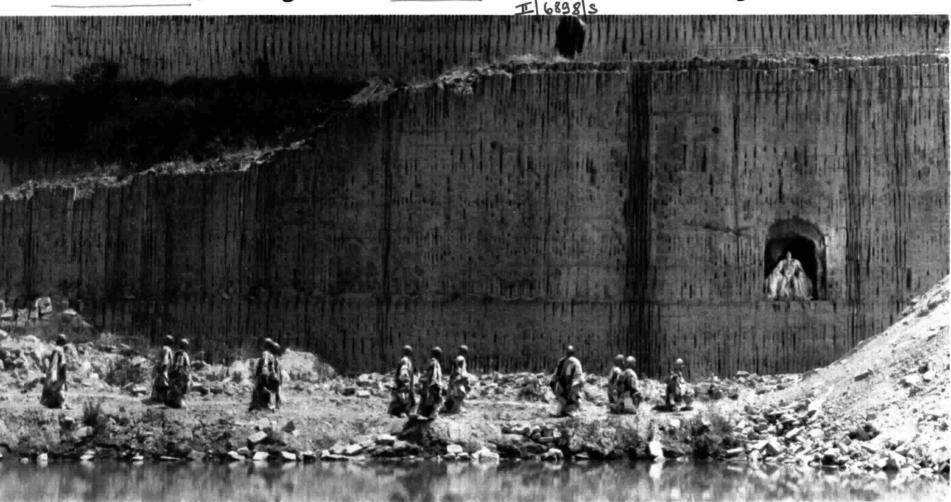
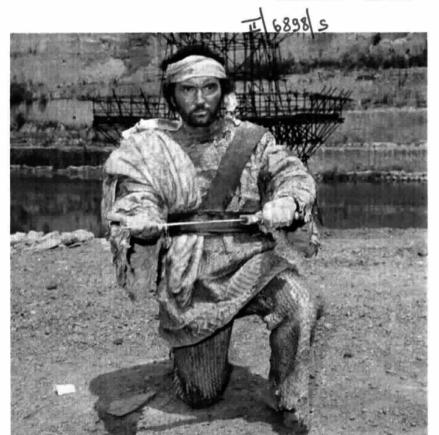
Virginia Woolf

una certa cultura non si era schierata a fianco del movimento femminista. Scriveva Victor Hugo: « Nell'attuale civiltà c'è una schiava, la donna » ed Alessandro Dumas: « Temete che votando perdano la grazia? State tranquilli, voteranno con grazia ». Ma il grande alleato delle donne francesi fu il partito socialista anche se, nonostante tanto impegno comune, soltanto in questo dopoguerra si arrivò all'equiparazione nei diritti formali, come da noi.

Che, per tutto l'Ottocento, avevamo pensato soltanto all'Unità. Mazzini garantiva che subito dopo la Repubblica si sarebbe risolto il problema femminile, ma non è che queste promesse suscitassero molti entusiasmi.

La mamma, l'angelo del focolare, la santità della famiglia, erano i valori da non toccare. « Ma quale santità », protestava Anna Maria Mozzoni (1837-1920) una delle figure più belle e battagliere del movimento femminile, « sovente la famiglia invece di un santuario è un cerchio di ferro dove si svolge la lotta fra oppresso e oppressore ». La Mozzoni, aristocratica milanese, era convinta che la democrazia non avrebbe mai preso in considerazione la donna fino a quando non avesse avuto bisogno del suo voto. Finché avesse potuto farne a meno, avrebbe continuato a dedicarle soltanto alcove, madrigali, mazzi di fiori. Troppo poco per donne come Aleksandra Kollontay (1857-1925), russa, combattente alla rivoluzione e in seguito ambasciatore in diversi Paesi stranieri; come Clara Zetkin (1856-1933), tedesca, moglie di un emigrato russo, attenta ai problemi della donna nella società socialista; o come Anna Kuliscioff (1857-1925) russa, perseguitata politica ed esule, convinta, come la Mozzoni, che le lavoratrici non erano solo lavoratori, ma anche donne con i loro problemi e diritti.

Tante donne per una causa che ci riguarda tutte da vicino: cancellare, o almeno ridurre, quella disuguaglianza sostanziale che divide la donna dall'uomo e che ancora la relega nel ghetto del focolare. La regista Chiara Serino, con altri autori fra i quali Edith Bruck, Vera Marzot, Piero Sanavio, Giampaolo Correale e Biancamaria Frabotto, ripropone alla radio dieci ritratti di donne che, con la loro cultura, il coraggio, la cocciutaggine e, perché no, il loro fanatismo, hanno portato avanti la storia del femminismo. Una marcia difficile, con un'Eva spesso nemica, riottosa, infantile e ben felice del suo ruolo di « angelo ». O di « fata » come la ribattezzò Virginia Woolf quando scrisse: « Ogni volta che mi mettevo allo scrittoio sentivo dietro di me la presenza assillante di un fantasma dal nome "fata del focolare". Mai la verità mi suggeriva: tu devi usare tutti gli artifici e tutte le astuzie del tuo sesso se vuoi lavorare; e, soprattutto, non devi far capire a nessuno che hai delle idee. E ancora una cosa: devi essere pura ». La lotta fra la « sorellina di Shakespeare » e la « fata del focolare » ha anche un epilogo. « Feci l'unico gesto della mia vita, per cui ho stima in me: mi voltai verso la fata, la presi per la gola e la strozzai ». Legittima difesa, non c'è che dire.

Lina Agostini

La cittadina donna *va in onda martedì 30 settembre alle ore 21,15 sul Programma Nazionale radiofonico.*

La cava di tufo allagata dove Cottafavi ha girato « I Persiani » di Eschilo, si trova al km. 9 della via Tiberina, poco lontano da Roma. Qui il coro evoca il defunto re Dario, padre di Serse. La tomba è una nicchia nella parete di tufo e Dario è l'attore Franco Graziosi. I costumi sono stati disegnati da Misha Scandella, che si è liberamente ispirato a reperti archeologici di oltre due millenni fa; autore delle scene è Nicola Rubertelli

La prigione

Massimo Foschi, nel ruolo del messaggero che arriva alla reggia di Susa ad annunciare la sconfitta dei persiani a Salamina nel 480 a. C.

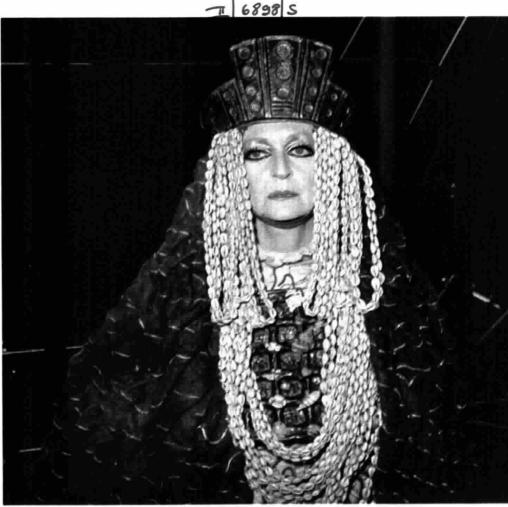
Il regista ha ambientato la vicenda in una cava di tufo allagata. Dall'acqua emerge una torre di tubi, a simboleggiare l'isolamento della superpotenza persiana che tentò di togliere la libertà alla Grecia. Com'è stato realizzato il processo a Serse

di Antonio Lubrano

Roma, settembre

Salamina, isola del Mar Egeo, nel Golfo Saronico, prospiciente il porto del Pireo. E' il 27 settembre del 480 a. C. Sullo stretto e tortuoso braccio di mare che separa Salamina dalla terraferma si fronteggiano la flotta persiana e la flotta greca. Davide e Golia, il gigante e il topo, l'America e il Vietnam. La superpotenza persiana ha schierato qui mille grosse navi da guerra più 207 scafi di piccolo tonnellaggio ma più agili delle prime. I greci, invece, dispongono di appena dieci grandi navi e di trecento triremi, adattissime alle manovre veloci, ai repentini spostamenti. Non per niente lo scafo della trireme è lungo soltanto 38 metri e largo cinque, ha un peso di 80 tonnellate e la ciurma, reclutata tra i cittadini più poveri, è ben addestrata allo scopo.

La forza dei persiani appare ancora una volta soverchiante, ma Salamina rappresenta per gli ellenici l'ultimo baluardo della loro libertà. Già dieci anni prima Dario, con il suo potente esercito, è sbarcato nell'Attica e ha tentato la conquista della Grecia ma nella piana di Maratona le truppe di Milziade hanno fermato e sconfitto il re dei persiani. Ora è Serse, figlio di Dario, il « re dei re » che nuovamente invade il piccolo Paese mediterraneo. Dall'Ellesponto, attraverso la Tracia e la Macedonia, ha già raggiunto la regione dell'Olimpo, è penetrato in Tessaglia conducendo fino alle porte di

in una originale trasposizione per il video diretta da Vittorio Cottafavi

Il re Dario (Franco Graziosi) nella « tomba » di tufo con la corona regale e, fotografia sopra, con il volto coperto da una maschera d'oro. Anche i coreuti hanno il volto coperto perché chi è dominato, dice Cottafavi, non ha più volto umano. A destra, Gabriella Giacobbe, la regina Atossa, madre del re Serse. I personaggi della tragedia di Eschilo, oltre al coro, sono quattro: Atossa, Dario, il messo (Massimo Foschi) e Serse (Franco Branciaroli)

del potere

Atene i suoi battaglioni. L'esercito di Serse è formato dal corpo sceltissimo degli « Immortali », diecimila uomini, i più preparati, i migliori combattenti, così chiamati proprio perché considerati invincibili; da migliaia e migliaia di soldati reclutati nelle varie province dell'impero persiano e dalla cavalleria (Eschilo parla di « torme nere di trentamila cavalli »): sia i cavalieri che gli animali sono protetti da corazze di maglia di ferro. La grande armata degl'invasori scende mentre l'immensa flotta naviga lungo la costa, diretta a Salamina.

Ed è qui, nelle acque dell'isola, che il piano di Temistocle ha successo. Temistocle, capo del partito democratico ateniese, eletto stratega, si rende ben conto del fatto che la Grecia non riuscirà mai a prevalere nella guerra terrestre contro gli invasori persiani, sicché propone all'assemblea popolare di rinforzare la flotta navale greca con duecento triremi e di affrontare il nemico con un totale di 310 imbarcazioni veloci. Lo stesso Temistocle guarda con favore all'appuntamento di Salamina: in quell'angusta striscia di mare le sue poche navi si muoveranno meglio dei solenni e pesanti vascelli persiani. E il 27 settembre del 480 a. C. la battaglia gli dà ragione. Le triremi della minuscola flotta greca stravincono ed il giovane Serse, di fronte a un mare affollato di cadaveri, si vede costretto a ordinare la ritirata.

Tra i combattenti ateniesi c'è Eschilo, 45 anni, poeta, quello che oggi tutto il mondo considera come il più grande dei poeti tragici greci. Eschilo ha già alle spalle l'esperienza di Maratona e odia, al pari dei suoi concittadini, gl'invasori persiani. Ebbene, otto anni dopo Salamina, nella primavera del 472, ad Atene viene rappresentata *I Persiani*, la tragedia in cui il poeta rievoca la battaglia dell'isola, e che fra qualche giorno vedremo nella originale trasposizione televisiva del regista Vittorio Cottafavi. Ma Eschilo non celebra nei suoi versi la gloriosa vittoria della Grecia, mette in scena piuttosto l'angoscia degli sconfitti, i sentimenti dei persiani che a Salamina hanno visto crollare tutti i loro sogni di egemonia, la disperazione delle famiglie dei soldati periti nelle acque dell'Egeo. Ed è in questa scelta visuale la grandezza dell'intuizione poetica: i vincitori che interpretano lo stato d'animo dei vinti, prendono coscienza delle loro sciagure e il dolore per i morti dell'una e l'altra parte si fa unico.

Eschilo colloca la sua tragedia in una piazza di Susa, « chiusa dal porticato della reggia e dalle tombe dei re di Persia », in un luogo dunque lontano dalla Grecia, « a quattro mesi di marcia e di navigazione da Atene », come dice il prof. Manara Valgimigli. C'è una battuta che Eschilo fa dire alla regina Atossa, madre del re Serse, che dà subito l'idea della consapevolezza dei persiani di fronte alla sconfitta. Al messo che giunge sfinito dal correre alla reggia e che comincia a raccontare la battaglia, Atossa chiede: « Di', chi non è morto? ».

« E quando a Susa arriva Serse, il superstite re sconfitto », dice Cottafavi, « il popolo, che è rappresentato dal coro, lo accusa, gli fa il processo. E' la prima volta che si rappresenta un processo a un re, al potere assoluto che ha coinvolto il suo popolo in una impresa conclusa da un disastro. Ma non si arriva a una sentenza, di condanna o di assoluzione. Il popolo alla fine partecipa alla disperazione del re nell'immensa pena per i tanti morti e per la rovina della patria, una pena che accomuna le colpe di chi ha comandato e di chi ha ubbidito ».

Cottafavi ha realizzato per la televisione *I Persiani* di Eschilo, completando dopo circa tre anni quella trilogia greca sul mito della violenza e sull'ottusa cecità del potere che ha avuto i suoi due momenti precedenti nell'*Antigone* di Sofocle e nelle *Troiane* di Euripide. Parla di « processo al re » perché a suo modo di vedere, contrariamente a quanto impone la tradizione accademica, l'« esodo », ovvero il dialogo finale tra il coro e Serse, non è una sorta di lamenzione accorata, il popolo non si china rassegnato ma si rivolge con rabbia all'uomo che lo ha trascinato alla sciagura, lo contesta prima di comprendere il dramma politico e umano del re. « Nella trasposizione televisiva », spiega il regista, « il coro dunque volta le spalle al giovane re ed è Serse che corre dall'uno all'altro giudice per spiegare, giustificare, confessare. E' un vero processo, ripeto, un lungo processo. Per dare allo spettatore il senso della durata, di questo tempo che passa nella discussione fra imputato e giudici, sono ricorso ai salti di luce. Il processo comincia di giorno e fino a una certa battuta si svolge alla luce del sole; alla battuta successiva siamo al tramonto e la scena diventa rossa; quindi al crepuscolo e il tono diventa bluastro; e si conclude di notte, quando solo i protagonisti sono illuminati. Certo, ho timore: *I Persiani* è uno spettacolo realizzato a colori ma viene trasmesso in bianco e nero. Qualche spettatore ad un certo

→

all'inferno chi brucia!

INDOLORE

CITROSIL
il disinfettante indolore
a base di essenze di limone

Cespe & Co.

oggi c'é in farmacia un disinfettante efficace

Citrosil

Disinfettante indolore di elevato potere e rapida azione,
penetra a fondo e forma sulla zona trattata una pellicola protettiva.
Per ferite, escoriazioni,
abrasioni, ustioni, anche sulle epidermidi più delicate.
Citrosil, una linea disinfettante completa: liquido, spray, salviette, sapone.

... se lo usa anche il chirurgo ...

farmaceutici
ITALCHEMI

Aut. Min. San. Conc.

punto potrebbe avere la sensazione che il suo apparecchio televisivo funzioni male, che l'immagine sia offuscata. In realtà il contrasto di luci e di toni, valorizzato dai colori, in bianco e nero è soltanto meno evidente.

In compenso però la tragedia di Eschilo è stata resa in una chiave comprensibile anche a chi non si è mai accostato al teatro greco classico, ovvero lo conosce poco o nutre per esso qualche pregiudizio. E di ciò ha merito la nuova traduzione dei *Persiani* che Mario Prosperi ha curato espressamente per lo spettacolo televisivo. « Affrontando la trilogia », spiega il regista, « ho cercato di strappare la rappresentazione alle più consacrate consuetudini per ambientarla nel quotidiano, in luoghi che fanno parte della nostra realtà di tutti i giorni. Per le *Troiane* scelsi una normale sala-prove della televisione con gli attori in abiti borghesi; per *Antigone* andai a girare a Paestum, fra i templi, con i turisti che passavano e le automobili che si vedevano sulla strada. Per *I Persiani* ho pensato a una cava di tufo allagata ».

Perché? « Perché a mio modo di vedere non c'è niente di meglio per dare un'idea della prigione in cui vive il potere. La cava di tufo allagata sta ad indicare come una potenza che domina sul resto del mondo perda via via il contatto con gli altri popoli, resti chiusa, confinata nella coscienza del proprio straordinario potere, cieca verso gli altri se non può vederli come oggetti di dominio. Così le incombenti pareti di tufo chiudono ad ogni lato la scena. Al centro del lago ho chiesto allo scenografo Nicola Rubartelli di costruirmi una torre di tubi. Tubi normali, Innocenti, e questo intrico di tubi è il simbolo del potere. Dominatore sì, dall'alto della torre, ma anche condizionato da tale dominio, il potere cioè prigioniero di se stesso. C'è un unico legame tra il palazzo del re (la torre di tubi) e il popolo-coro, una passerella che raggiunge la riva della cava ».

L'immagine finale della tragedia: la disperazione di Serse trova comprensione nel popolo persiano rappresentato dal corifeo (l'attore Roberto Herlitzka). Le musiche atonali che legano perfettamente con la scenografia, i costumi e l'ambiente naturale scelto da Cottafavi, sono di Rubin de Cervin. Sotto: Vittorio Cottafavi spiega a Serse (Branciaroli) come deve gridare senza emettere suoni. Accanto a loro è Roberto Herlitzka

Fra i protagonisti della tragedia, Eschilo colloca l'Ombra di Dario, il grande re defunto padre di Serse. Ebbene Dario (Franco Graziosi), coperto di bende come una mummia, recita in una nicchia della cava di tufo. Nel ruolo della Regina Atossa, dentro la torre, troveremo Gabriella Giacobbe, in quello del messaggero rivedremo Massimo Foschi che i telespettatori ricordano nell'*Orlando furioso*. Serse, invece, è stato affidato da Cottafavi a Franco Branciaroli, un giovane attore dello Stabile di Torino che appare per la prima volta in TV. Il coro dei vecchi persiani è guidato da tre attori, Roberto Herlitzka, il corifeo, Alberto Terrani e Lino Troisi, i coreuti.

Quando nella primavera del 472 la tragedia fu rappresentata ad Atene il corégo, ossia il direttore del coro, era Pericle, l'uomo che più tardi passerà alla storia come il vero fondatore della democrazia ateniese. Allora Pericle aveva soltanto vent'anni.

Antonio Lubrano

I Persiani *va in onda venerdì 3 ottobre alle ore 21 sul Secondo Programma televisivo.*

Con la riapertura della fascia meridiana torna in televisione una fortunata rubrica: «L'ospite delle 2»

Comincia Rascel

Rascel, qui con la moglie Giuditta Saltarini nello spettacolo TV « Compagnia stabile della canzone », è il primo ospite della rubrica di Rispoli. Alla puntata parteciperà anche Lauretta Masiero

Personaggi famosi dello spettacolo, dello sport, della cultura, invitati nel primo pomeriggio di ogni domenica per un confidenziale conversare sui risvolti umani d'una vita di lavoro, scartando sia i paludamenti accademici sia la cronaca rosa

di Teresa Buongiorno

Roma, settembre

La tradizione di riunirsi attorno al tavolo familiare per il pranzo da noi è dura a morire. E se orari continuati di lavoro, mense aziendali, crescente impegnarsi della donna fuori delle mura domestiche ci trascinano insensibilmente verso una diversa distribuzione degli incontri, già in uso in altri Paesi, sono peraltro ancora molti tra noi quelli che godono di questo scampolo di passato, con la differenza — da ieri — d'una presenza al desco che zittisce tutti; quella dell'amato-odiato televisore. Per questo pubblico riprende, con ottobre (anzi, per esattezza, dal 28 settembre), la programmazione della fascia meridiana: finite le vacanze per gli scolari, finiscono anche quelle del monitor casalingo, ferma restando per gli strenui cultori del buon tempo andato la possibilità d'escluderlo solo spingendo un bottone.

Alla domenica il pubblico degli affezionati del video meridiano muta: sono assenti questa volta i patiti della corsa in macchina verso una boccata d'aria diversa e una mangiata fuori porta. Presenti coloro che riservano alla domenica la tranquillità domestica e che magari riesumano l'abitudine borghese del « venga a prendere un caffè da noi » per un gusto della conversazione che sopravvive alla mortificante corsa della civiltà delle macchine. Proprio nella direzione di questo sorseggiare il caffè, subito dopo il pranzo, mescolandovi il sapore d'un umanissimo e non pretenzioso conversare, riprende con la fascia meridiana una fortunata rubrica televisiva che già occupò nella scorsa primavera il primo dopopranzo domenicale degli italiani, *L'ospite delle 2*. Allora il monitor ci portò in casa personaggi famosi, attori, registi, musicisti, sportivi e via dicendo, tra cui Amedeo Nazzari e Raf Vallone, il basso Nicola Rossi Lemeni e la soprano Vittoria Zeani, Folco Quilici e Vincenzo Torriani. E non trascurò coloro che si dedicano ad attività meno note ma non meno affascinanti, ad esempio i doppiatori Gualtiero De Angelis e Rita Savagnone oppure Bava, il regista dei trucchi cinematografici. Tutti invitati per un tranquillo conversare sui risvolti privati d'una vita di lavoro, nella scoperta d'una personalità finora conosciuta nelle prestazioni professionali, scartando sia la direzione della celebrazione, sia lo scandaglio specialistico, sia la cronaca rosa dei rotocalchi, puntando piuttosto sulle possibilità d'un incontro col cuore in mano, d'un monitor usato per guardarsi in faccia e scru- →

...molto meglio Mobil

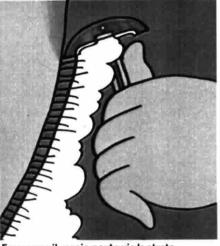
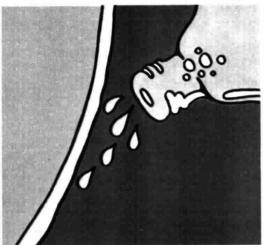
molto meglio...
Mobil SHC, il lubrificante « tutto-sintesi ». A differenza di altri lubrificanti non è stato ottenuto direttamente dall'olio grezzo, ma dalla sintesi di idrocarburi pregiati. I vantaggi che offre nei confronti degli oli tradizionali sono tali che non si può parlare di miglioramento, si tratta infatti della concretizzazione di un concetto rivoluzionario nel campo dei lubrificanti per motori.

molto meglio...
Mobil Indicatore, una semplice strisciolina di carta a salvaguardia del tuo motore. La trovi sul contachilometri per ricordarti di cambiare l'olio al momento giusto, né un km in più né un km in meno. E' sempre sotto i tuoi occhi e non nascosta nel vano motore dove usano applicarla tutti gli altri.

molto meglio...
Mobil super, la benzina che vanta 4 records, a portata di tutti, ottenuti nelle prove internazionali di consumo « Fiat-Mobil Economy Run »:

FIAT 126 - 22,1 km per litro
FIAT 128 - 18,2 km per litro
FIAT 132 - 13,6 km per litro
FIAT 131 - 16,7 km per litro

Tutti i dopobarba vi promettono meravigliose sensazioni di freschezza.

Conoscete un dopobarba che protegge la vostra pelle fino alla prossima rasatura?

Ecco come il rasoio porta via lo strato naturale protettivo della pelle.

Alcune gocce di Aqua Velva, sulla pelle, aiutano a rimetterla in sesto e tolgono il bruciore.

Le sensazioni di freschezza sono piacevoli ma non bastano per il bene della pelle.

Perché la pelle di un uomo si rovina ogni giorno, anche se non si vede.

Tutte le volte che si rade. Insieme ai peli della barba infatti, ogni giorno, viene via un sottile strato naturale, fatto apposta per la protezione del viso. E prima che si riformi passano diverse ore. Voi vi sentite la pelle liscia ma intanto la esponete agli agenti esterni, senza difese.

Aqua Velva è il dopobarba fatto apposta per proteggere la pelle durante questo tempo. Infatti gli elementi che contiene sono studiati per dare al viso un immediato benessere e senso di freschezza e, intanto, agire in profondità aiutando gli elementi protettivi della pelle a rimettersi in sesto.

williams

AQUA VELVA

DOPOBARBA

ICE BLUE

É UN PRODOTTO WILLIAMS. LICENZIATARIA SIADE S.P.A.

Aqua Velva Williams.

Per chi non si accontenta solo di un po'di fresco.

obli-Market

XII/Q

tare oltre alle parole, tra le pieghe d'un volto e l'abitudine di un gesto, in clima con la digestione del pranzo e la voglia, in tutti insaziata, di saltare le battute convenzionali, per leggersi dentro.

Il successo del primo ciclo di *L'ospite delle 2* è stato preciso. Indici di gradimento intorno al 70 e una partecipazione di pubblico calcolata in circa 2 milioni di persone, cifra modesta se rapportata alle punte toccate dagli spettacoli serali ma considerevole nell'ambito di trasmissioni legate più alla parola che all'immagine. Ciò vuol dire che questo tipo di trasmissioni, diffuse in altri Paesi e meno comuni da noi, rispondono alle esigenze di un certo pubblico, che vede in una formula di ripresa dal vivo la possibilità di dilatare l'arco dei propri incontri umani. « In questa direzione, quella della conversazione », mi dice Luciano Rispoli, curatore della rubrica (il che significa che l'ha ideata e la costruisce pezzo per pezzo operandovi inoltre come conduttore), « stiamo tentando una mediazione tra tecniche e moduli che appartengono alla convenzione della TV culturale e modi e caratteristiche formali talvolta vicini alla trasmissione di intrattenimento, per cui ne risulta un tono mai accademico e paludato, con la possibilità di stemperare il discorso nella direzione del sorriso ».

Équipe affiatata

Rispoli conosce bene il suo pubblico, ha alle spalle altre indovinate trasmissioni del primo pomeriggio domenicale come *Il gioco dei mestieri* o *Parliamo tanto di loro*, e questa volta si avvale della qualificata collaborazione di Gianfranco Angelucci, sceneggiatore, critico cinematografico, studioso dei problemi di comunicazione di massa. La regia è di Gigliola Rosmino, che unisce alla lunga pratica professionale una prorompente vitalità. E bisogna dire che molta della freschezza di questo tipo di trasmissioni dipende dall'affiatamento dell'équipe di lavoro, che accomuna ideatori e tecnici nello sforzo di trovare un modulo adatto alla collocazione oraria, alla complementarietà con altri argomenti e formule della fascia meridiana, alle esigenze di un pubblico preciso. Insomma tutto un lavoro di ricerca effettuato in sordina, con serietà, teso all'individuazione di nuove direzioni per il discorso televisivo in linea con il nuovo palinsesto e con le necessarie economie.

Il primo ospite di questa ripresa autunnale è un personaggio di sicuro richiamo: Rascel, il piccoletto, che da oltre quarant'anni salta dal palcoscenico della rivista a quello del teatro, dal cinema alla TV (da padre Brown, il personaggio televisivo che ha amato di più, all'attuale « comica finale » nello spettacolo del sabato sera, dal lunghissimo titolo, di Christian De Sica), ed è stato autore di canzoni che in tutto il mondo sono sinonimo dell'Italia. Ripercorrere la sua vita di lavoro significa anche addentrarsi in un « pezzo » di vita e costume italiano degli ultimi cinquant'anni, e se al momento in cui scrivo non si sa ancora cosa Rascel potrà dirci, ci si possono peraltro aspettare confidenze di sicuro interesse.

Una cipria di moda

La vita di Rascel (per la anagrafe Renato Ranucci) è piena di particolari curiosi, a incominciare dal nome, che all'inizio si scriveva Rachel, ed era preso in prestito da una cipria di moda, fino alle dormite, da bambino, nei bauli dei costumi al seguito dei genitori cantanti d'operetta. Da allora Rascel ha fatto di tutto, è stato batterista, ballerino, clown, fantasista, attore, regista, scrittore per bambini, ha saltato e cantato con inesauribile creatività senza preoccuparsi di nascondere il fiatone, anzi sottolineandolo con disarmante confidenza, ed è ancora sulla breccia, pieno d'entusiasmo e di progetti come un ragazzino.

Com'è costume, nella formula della trasmissione, vedremo insieme a lui, in casa alle due, una sua partner (Lauretta Masiero) e un giornalista di spettacolo (Pietro Mondini di *Paese sera*), che affiancheranno Rispoli rendendosi interpreti delle nostre domande e invogliando Rascel al racconto.

E per le puntate successive? Dopo Rascel avremo Giulio Macchi, venti anni di lavoro come cronista della scienza in TV. Poi Mario Pescante, segretario del CONI, ci racconterà in anteprima qualcosa sulle Olimpiadi del 1976. Ci sarà anche una puntata sul meccanismo del giallo nel cinema ed un'altra sull'équipe tecnica del cinema (direttore della fotografia, montatore, scenografo) per darci una chiave di lettura del lavoro cinematografico. E poi... andremo avanti per ottobre, novembre, dicembre, sorseggiando il caffè, alla domenica pomeriggio, nel gusto di scoprire il nostro televisore in pantofole e magari con i piedi sul tavolo, e la possibilità di ritrovare in questo moderno mezzo di comunicazione di massa quel calore umano che credevamo la sua presenza avesse spazzato via irrimediabilmente dalle nostre case.

Teresa Buongiorno

L'ospite delle due va in onda domenica 28 settembre alle ore 14 sul Programma Nazionale televisivo.

Anche alle due e mezza?

Anche alle due e mezza puoi fare ciò che vuoi, se hai mangiato con Crystall Wührer.

Crystall ha tutto di speciale: fresca schiuma, giusta gradazione, fermentazione naturale, gusto così speciale che il sapore dei cibi cambia in meglio.

In più la birra Crystall ha qualcosa che nessuna "speciale" vanta: l'equilibrio perfetto dei suoi elementi puri e naturali che stimola e facilita la digestione.

Equilibrio che solo l'esperienza Wührer ha saputo trovare.

LA BIRRA SPECIALE
DA TAVOLA

ATA Univas

Crystall Wührer ti lascia vivere anche dopo mangiato.

a cura di Carlo Bressan

Una trasmissione sul futuro

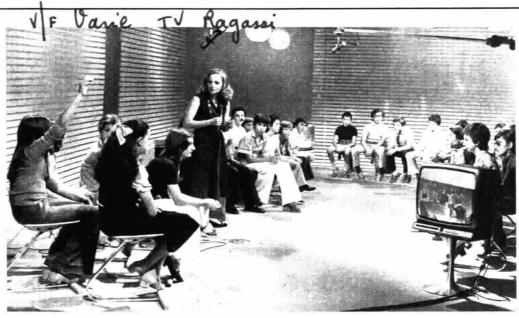
COME I RAGAZZI VEDONO IL 2025

Come vedono i ragazzi il futuro? Per esempio, il 2025? Su questi interrogativi verte il nuovo programma curato da Mario Maffucci e Giovanni Minoli, diviso in quattro puntate, (andrà in onda nelle prossime settimane), la prima delle quali ha per titolo *Grazie robot?*

« Il programma nasce da una precisa richiesta del pubblico dei ragazzi », dice Maffucci, « interessato a verificare con dati reali quella ipotesi sul futuro, per la verità un po' scontata, che letteratura, informazione e fantascienza hanno già da tempo accreditato. L'emissione si articola in due momenti: il primo, filmato, nel quale si illustra un aspetto del problema; il secondo in uno studio TV, nel quale i curatori approfondiranno, conversando con esperti, i dati più significativi emersi dalla documentazione filmata. Il programma si pone soltanto come occasione di riflessione problematica (e quindi aperta) sul tema del futuro, senza avere la pretesa di giungere a ipotesi definitive... ».

Gli argomenti principali della puntata riguarderanno la vita quotidiana e la sua organizzazione; la megalopoli come controversa soluzione dell'insediamento urbano (alcuni esempi come Brasilia, i quartieri satelliti di Stoccolma e di Montreal, il progetto di città galleggiante sulla baia di Tokio elaborato da Kenzo Tange); il costo del futuro sia in termini economici sia in termini di scelta di civiltà, cioè più propriamente umani. Intervengono il futurologo Herman Khan, il giornalista Ed Cornish, direttore della rivista « Futurist », Barbara Hubbard, direttrice del « Comitato per il Futuro » di Washington, lo scienziato von Braun, l'architetto filosofo Buckminster Fuller, il presidente del club di Roma A. Peccei.

« Questa ricerca su una possibile immagine del 2025 », spiega Giovanni Minoli, « vista attraverso gli occhi dei ragazzi, partirà dagli Stati Uniti (le riprese sono di Riccardo Vitale), perché la sua leadership tecnologica lo pone di fatto come il Paese che sperimenterà prima degli altri soluzioni avveniristiche, passerà attraverso l'analisi del probabile futuro di un Paese emergente dall'Asia come la Thailandia (le riprese sono di Mino R. Damato) e si concluderà in Italia (le riprese sono di Piero Panza) ».

Ed eccoci, nella prima puntata, ad East Islip, tranquilla cittadina di diecimila abitanti, situata a cento chilometri da New York. Tutta la sua struttura, i suoi giardini, le sue strade e soprattutto le case rivelano un ancoraggio ad una tradizione che sembra immutabile, e che la vicinanza di New York, la megalopoli in continua evoluzione, non ha intaccato. Proprio perché così rappresentativa di ciò che può essere il modo di pensare dell'uomo medio americano, è stata scelta East Islip per raccogliere i punti di vista di un gruppo di ragazzi della scuola media locale, per cercare di capire come essi vedono il loro futuro e in particolare come pensano che sarà organizzata la vita nelle loro case, tra cinquant'anni, nel 2025.

Mariolina Gamba tra i ragazzi che partecipano al dibattito sul film « Quando volano le cicogne », diretto da Mikhail Kalatazov, in onda martedì alle 17,15 sul Nazionale

Si conclude il programma di Mariolina Gamba

EDUCAZIONE AL CINEMA

Martedì 30 settembre

Con il film russo *Quando volano le cicogne* diretto da Mikhail Kalatazov si conclude questa settimana la quinta edizione di *Cinema e Ragazzi* curata da Mariolina Gamba, i cui interessi, da vari anni, sono rivolti al problema educativo legato al cinema. « Ho incominciato ad occuparmi di cinema e di cultura cinematografica », dice Mariolina, « quando ero poco più che una ragazzina e frequentavo i corsi cinematografici studenteschi organizzati dal Centro Studi Cinematografici. Iscrivendomi all'Università e frequentando il corso di laurea in pedagogia, ben presto il mio interesse per il cinema ha preso un indirizzo pedagogico e didattico. Con un gruppo di collaboratori del Centro Studi Cinematografici ho incominciato a studiare a fondo il problema dell'educazione allo schermo, così com'era stato affrontato e risolto in altri Paesi, ed abbiamo dato vita ai primi corsi sperimentali di educazione al cinema e alla TV in Italia, in particolare negli ultimi anni della scuola elementare e nei primi della scuola media... ».

La convinzione di quanto sia utile, nel mondo di oggi, la formazione dei ragazzi, degli insegnanti e dei genitori nei confronti del mondo delle immagini, è andata progressivamente maturando, in Mariolina Gamba, a mano a mano che si sono moltiplicate le sperimentazioni, le riflessioni personali e di gruppo, le partecipazioni a tavole rotonde, mostre, convegni nazionali ed internazionali. Certamente *Cinema e Ragazzi* diventa piccola cosa rispetto alle vaste esperienze, più minuziosamente strutturate, condotte da anni in varie scuole con gruppi di studenti, genitori, insegnanti.

« ... Ma se *Cinema e Ragazzi* ha dei limiti di fondo », spiega Mariolina Gamba, « connessi ai tempi concessi alla trasmissione, ha, per contro, la possibilità di stimolare ad un ripensamento critico sul film in programma una vastissima " platea " di spettatori. Si guadagna in vastità quello che si perde in profondità. E che, di anno in anno, siano sempre più numerosi i ragazzi e gli adulti che comprendono le motivazioni di fondo e le sfaccettature educative di *Cinema e Ragazzi* è testimoniato dalle lettere inviate alla redazione della rubrica... ».

Una curiosità. Seguendo i dibattiti che Mariolina Gamba conduce in video, qualcuno ha avuto l'impressione che gli interventi dei ragazzi non fossero spontanei. Che cosa risponde Mariolina?

« I ragazzi sono spontanei. Eccome! Va spiegato, tuttavia, che i ragazzi ospiti delle varie puntate non possono vedere il film in studio, quando registriamo il dibattito, per il semplice fatto che questo comporterebbe uno "spreco" di tempo incompatibile con la limitata disponibilità dei turni di studio. Pertanto i ragazzi vedono il film in precedenza, lo analizzano con me in un dibattito-prova che dura solitamente più di un'ora. La registrazione in studio, quindi, è una sintesi di quella prima discussione; sintesi che, sia ben chiaro, non viene " montata dall'esterno ", ma realizzata ex novo, liberamente. Forse sarebbe meglio registrare il dibattito di prova, sempre più ricco, vivace e colorito anche se disordinato di quello che si ripete e si registra in studio; ma, dato il poco tempo a disposizione per la discussione in video, si creerebbero gravi problemi tecnici, per cui, dovendo accorciare il registrato (che non può superare la durata di venti minuti), l'intervento risulterebbe più violento che usando la formula di registrazione che per ora abbiamo scelto. Ciò che comunque vorrei chiarire è che mai, in alcun modo, i ragazzi vengono condizionati negli interventi, tanto meno vengono suggerite loro idee. Vengono solo stimolati, guidati. La non strumentalizzazione del film, ed ancor più la non strumentalizzazione dei ragazzi sono infatti per me un imperativo categorico fondamentale a cui ispiro quotidianamente la mia attività educativa: non sono quindi disposta a " barare " su questo punto, nemmeno di fronte alle telecamere ».

GLI APPUNTAMENTI

Domenica 28 settembre

90 GHINEE PER UN PULEDRO, telefilm diretto da Jan Shand. L'allevatore inglese Jim Ross acquista ad un'asta di animali, per 90 ghinee, un bel puledro di nome Birba, togliendo in tal modo a Davy, un ragazzo appassionato di cavalli, la possibilità di acquistarlo. Tuttavia Davy riesce a farsi assumere dal signor Ross, per il periodo delle vacanze estive, come aiuto-stalliere. In breve Davy e Birba diventano ottimi amici, il puledro obbedisce soltanto al ragazzo suscitando l'ira dello stalliere, che cercherà di mettere Davy nei pasticci per farlo scacciare...

Lunedì 29 settembre

I 100 GIORNI DI GYULA: *Ritorno a scuola*. Le vacanze sono terminate e Gyula ha dovuto allontanarsi con un po' di malinconia dal vecchio pescatore Matula e dagli altri amici che si sono prodigati per rendergli il soggiorno in campagna ricco di scoperte piacevoli e interessanti. Di tali scoperte Gyula parlerà a lungo ai suoi compagni quando tornerà a scuola. Il programma è completato dal documentario *Un regno verde: la giungla* di Adrian Cowell, dal telefilm *Toomai e Kala Nag: un ragazzo e un elefante* e dal cartoon *Bozo il clown*.

Martedì 30 settembre

CINEMA E RAGAZZI: *Quando volano le cicogne*, film diretto da Mikhail Kalatozov. E' la romantica storia di due giovani, Vera e Boris, dei loro momenti felici e delle loro dolorose esperienze negli anni della seconda guerra mondiale. Con questo film si conclude il ciclo curato da Mariolina Gamba.

Mercoledì 1° ottobre

GENTI E PAESI - appunti di viaggio di Carlo Alberto Pinelli e Folco Quilici, realizzazione di Raffaello Ventola. Prima puntata: *Uomini come noi*. Il programma intende proporre ai ragazzi lo spunto per un più approfondito studio dell'etnologia, così come oggi viene intesa: ambiente, comportamento e storia dell'uomo. Ogni puntata è presentata e condotta in studio da Quilici e da Pinelli.

Giovedì 2 ottobre

GLORIE DI UNA VECCHIA STAMPATRICE, telefilm diretto da Jonathan Ingrams. Il *Clarion*, vecchio giornale di provincia, versa in cattive acque; il direttore e proprietario, John Hunter, è stato improvvisamente ricoverato in clinica. Fustwick, proprietario del giornale *Bugle*, per togliere di mezzo il concorrente, offre alla signora Hunter di comprare i macchinari, compresa quella vecchia « carretta » della Wolfdale a caratteri piatti, che nessuna tipografia ormai adopera più. Ma la vecchia « carretta » farà ancora il suo dovere: il giornale uscirà.

Venerdì 3 ottobre

AVVENTURA, a cura di Bruno Modugno e Sergio Dionisi, presenta *Nautilus: Missione Polo Nord* - di Pippo De Luigi e Riccardo Vitale. Il comandante William Anderson rievoca agli inviati di *Avventura* la storica traversata sotto la calotta di ghiaccio del Polo Nord realizzata dal sommergibile atomico « Nautilus » nel 1958. Seguirà *Ritratto d'autore*, programma di Franco Simongini dedicato ai poeti italiani contemporanei. Prima puntata: *Attilio Bertolucci*. Presenta Giorgio Albertazzi, regìa di Sergio Miniussi.

Sabato 4 ottobre

CONCERTO PER 70 - spettacolo trasmesso dall'Antoniano di Bologna, regìa di Cino Tortorella. Partecipano Topo Gigio e il Piccolo Coro diretto da Mariele Ventre. Lo spettacolo è dedicato ai bambini che per la prima volta affrontano l'ambiente scolastico, cioè gli alunni della prima classe elementare. Lo spettacolo cercherà di affrontare in modo semplice e chiaro i piccoli problemi che si presentano ai bambini in questo particolare momento.

TV 28 settembre

N nazionale

11 — Dalla Chiesa Parrocchiale di Robbio Lomellina (Pavia)
SANTA MESSA
Commento di Pierfranco Pastore
Ripresa televisiva di Carlo Baima
e
DOMENICA ORE 12
a cura di Angelo Gaiotti
Realizzazione di Luciana Ceci Mascolo

12,15 A - COME AGRICOLTURA
Settimanale a cura di Roberto Bencivenga
Realizzazione di Maricla Boggio

12,55 OGGI DISEGNI ANIMATI
La fantastica Jeannie
Il piccione podista
Regia di William Hanna e Joseph Barbera
Distribuzione: Columbia Pictures TV

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

13,30 TELEGIORNALE

14 — L'OSPITE DELLE 2
Un programma di Luciano Rispoli con la collaborazione di Gianfranco Angelucci
Renato Rascel
Regia di Gigliola Rosmino

15 — LE CINQUE GIORNATE DI MILANO
di Leandro Castellani - Luigi Lunari
Prima puntata
La vigilia
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Joseph Alexander von Hübner — *Ugo Pagliai*
Il segretario di Metternich — *Armando Benetti*
Clemens von Metternich — *Fosco Giachetti*
Enrico Cernuschi — *Luciano Virgilio*
Giacomo Bussi — *Paolo Modugno*
Luciano Manara — *Romano Malaspina*
Giorgio Clerici — *Pietro Biondi*
Vitaliano Borromeo — *Armando Alzelmo*
Alessandro Porro — *Guido Lazzarini*
La Contessa Maffei — *Serena Cantalupi*
Cesare Correnti — *Silvano Tranquilli*
Luigi Bolza, commissario di polizia — *Elio Jotta*
Karl Ludwig von Fiquelmont — *Ottavio Fanfani*
Amelia Boudin de Lagarde — *Franca Nuti*
Nicola Boudin de Lagarde — *Gigi Ballista*
Il Viceré — *Aldo Pierantoni*
Gabrio Casati — *Franco Graziosi*
Carlo Tenca — *Renzo Rossi*
Generale von Rath — *Adalberto Andreani*
Un maggiordomo — *Gianni Bortolotto*
Ambrogino Rossari — *Piero Mazzarella*
Il Feldmaresciallo Radetzky — *Arnoldo Foà*
Generale von Schönhals — *Tiziano Feroldi*
Agostino Bertani — *Giorgio Biavati*
Commento musicale a cura di Carlo Nistri - Scene di Filippo Corradi Cervi - Costumi di Mariolina Bono - Consulenza storica di Franco Valsecchi e Luigi Ambrosoli
Regia di Leandro Castellani
(Replica)

16 — SEGNALE ORARIO

la TV dei ragazzi

90 GHINEE PER UN PULEDRO
Personaggi ed interpreti:
Davy — *Paul Frazer*
Harry — *Jan Burton*
Jenny — *Adrienne Byerne*
Mr. Jim — *Gerald Jim*
Crawford — *Colin Gordon*
Regia di Jan Shand
Prod.: C.F.F.

17 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

17,15 PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere

17,25 NOTIZIE SPORTIVE

17,45 LA VERA STORIA DELLA RAPINA ALL'UFFICIO POSTALE DELLA VIA Z
Telefilm - Regia di Lorant Lukacs
Interpreti: Dezsö Garas, Istvan Degi, Tordav Teri, Gabi Marsek, Garor Koncz, Istvan Holl, Adam Szirtes, Laszlo Horvath, Erzsi Pasztor, Ildiko Pecsi, Perenc Bencze
Distribuzione: Magiarfilm
TIC-TAC
SEGNALE ORARIO

19 — CRONACA REGISTRATA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO
ARCOBALENO
CHE TEMPO FA
ARCOBALENO

20 — TELEGIORNALE
Edizione della sera
CAROSELLO

20,30
IL MARSIGLIESE
Soggetto e sceneggiatura in tre puntate di Luciano Codignola e Giacomo Battiato
Prima puntata
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Vincenzina Sannataro — *Lina Polito*
Tanino Sciacca — *Corrado Gaipa*
Ciccio Navarra — *Renato Mori*
Carmelina — *Giovanna Mainardi*
Gennarino — *Giuseppe Alotta*
Il commissario — *Giovanni Polito*
L'avvocato — *Dino Curcio*
Il magistrato — *Guido Cerniglia*
Nunziata Sannataro — *Agla Marsili*
Franchino Sannataro — *Patrizio Esposito*
Nino Sannataro — *Vittorio Mezzogiorno*
Maria Navarra — *Isa Danieli*
Nennella Navarra — *Elisabetta Midena*
Pierre Toriel — *Marc Porel*
Vito Amarillo — *Ferdinando Murolo*
Un operaio — *Franco Folli*
Pascalino Agnone — *Giuseppe Anatrelli*
Amalia — *Ida Di Benedetto*
Un picchiatore — *Sergio Solli*
Gli uomini di Amarillo — *Giovanni Attanasio*, *Tommaso Palladino*
Una popolana — *Anna Walter*
Un contrabbandiere — *Lino Mattera*
Consulenza di Marcello Scardia
Musiche di Guido e Maurizio De Angelis
Regia di Giacomo Battiato
(Una coproduzione RAI-Radiotelevisione Italiana realizzata dalla RTR)
DOREMI'

21,40 LA DOMENICA SPORTIVA
Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata
BREAK

22,45 TELEGIORNALE
Edizione della notte
CHE TEMPO FA

2 secondo

14-17 — BARI: TENNIS
Campionati italiani assoluti

— EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
FRANCIA: *Versailles*
CICLISMO: TOURS - VERSAILLES

— MERANO: IPPICA
Gran Premio Lotteria

19 — 2° SAGITTARIO D'ORO
Presenta **Arnoldo Foà**
Regia di Paolo Poeti
(Ripresa effettuata dal Teatro delle Fonti di Fiuggi)

19,50 TELEGIORNALE SPORT

20 — ORIZZONTI SCONOSCIUTI
Un programma di Victor De Sanctis
Primo episodio
Olimpiade in blu *(Sicilia)*

20,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
INTERMEZZO

21 —
STASERA E' DI SCENA SARAH VAUGHAN
Presentazione di Giorgio Calabrese
Regia di Leandro Castellani
(Ripresa effettuata da « La Bussola » di Viareggio)
DOREMI'

22 — SETTIMO GIORNO
Attualità culturali
a cura di Francesca Sanvitale
con la collaborazione di Enzo Siciliano

22,45 PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Seltene Tiere
« Im Lande des Kondors »
Filmbericht
Verleih: Intercinevision

19,20 Hitjournal
Präsentiert von M. Sexauer und R.R. Roth
7. Folge
Regie: H. B. Theopold
Verleih: Telesaar

20,05 Ein Wort zum Nachdenken
Es spricht Leo Munter

20,10-20,30 Tagesschau

domenica

SANTA MESSA e DOMENICA ORE 12

ore 11 nazionale

Dopo la Messa, questa domenica riprende la rubrica religiosa Domenica ore 12 *che nel periodo estivo era sostituita dalla rubrica* Nel giorno del Signore. *La trasmissione, curata dal giornalista Angelo Gaiotti, si apre con un intervento di don Mario Picchi, l'animatore del Centro Italiano di Solidarietà, che ripropone l'urgenza di fronteggiare legislativamente e assistenzialmente il fenomeno della droga tra i giovani e presenta il programma e le proposte dei Centri Italiani di Solidarietà. Segue un documentario realizzato da don Sergio Baldi e dal regista Carlo De Biase, su una singolare cappella a Rodello d'Alba di cui è architetto, pittore e scultore l'artista sardo Dedalo Montali. Nell'intervista, Montali spiega la sua visione personale del cristianesimo che ispira quest'opera, facendone grazie soprattutto alle ampie vetrate policrome, un luogo di preghiera sereno e moderno.*

POMERIGGIO SPORTIVO

ore 14 secondo

Si concludono a Bari i Campionati italiani di tennis, una manifestazione che ha fatto registrare un grande successo di pubblico, a dimostrazione del crescente interesse che si muove intorno a questa disciplina. Ormai il tennis è diventato sport di massa con grande movimento di base. I tornei internazionali hanno, tra l'altro, dimostrato che può essere anche spettacolo prima che manifestazione sportiva e questo ha contribuito ad incentivare le presenze come ampiamente dimostrato ai recenti Campionati Internazionali d'Italia. A Merano è in programma l'ippica con il Gran Premio Merano che si corre sulla pista di Maya Bassa. La gara, anche per il tradizionale abbinamento alla lotteria, rappresenta l'avvenimento più importante della intera annata ostacolistica italiana. La corsa, su un percorso durissimo di 5000 metri, con 25 ostacoli, conserva anche in questa occasione l'attuale etichetta di confronto internazionale tra gli ostacolisti italiani e quelli di Francia, Inghilterra e Nuova Zelanda.

LA VERA STORIA DELLA RAPINA ALL'UFFICIO POSTALE DELLA VIA Z

ore 17,45 nazionale

E' questo un telefilm ungherese del regista Lorant Lukacs. Siamo a Budapest dove il regista Gusti illustra ai funzionari del partito, peraltro un po' allarmati, il modo in cui intende ricostruire con estrema verosimiglianza una rapina fatta ad un ufficio postale (trecentoventimila fiorini rubati a un furgone da un uomo, Iozef Dancio, travestito da postino, fuggito in bicicletta, poi acciuffato e condannato). Il regista spiega che dal reato si può trarre una storia a sfondo sociale: Dancio, infatti, è stato sì vittima delle donne (la moglie, un'amica, una certa Bertus) ma soprattutto di un residuo istinto borghese sul quale si regge la concezione che tutto si possa risolvere con il denaro. A questo punto un burocrate, Matyus, consiglia al regista allibito, per non provocare effetti di pericolosa emulazione sugli spettatori, di immergere tutta la vicenda in un sottofondo musicale e di fare agire Dancio non realisticamente, ma come se sognasse. Ma Gusti persegue tenacemente la sua idea di un rigoroso cinema-verità ottenendo che sia lo stesso condannato, pur sorvegliato da un carceriere, ad interpretare il ruolo del protagonista. Dancio accetta ma chiede un contratto che gli possa fruttare un bel po' di soldi e, a poco a poco, ricollegandosi con i vecchi complici, riesce persino a convincere lo scrupoloso regista ad usare per la scena della rapina autentici biglietti di banca. Tra mille difficoltà si arriva al giorno della sequenza fondamentale, la rapina all'ufficio postale. Per l'occasione giunge sul set anche Matyus che insiste sull'uso di una musica di sottofondo che faccia avere la sensazione di un ambiente irreale. Gusti, disperato si dimette e lascia girare la scena al suo aiuto-regista. In questo modo ha però la possibilità di accorgersi di certi segnali impercettibili che Dancio fa ai suoi complici e di agire di conseguenza.

IL MARSIGLIESE
Prima puntata

ore 20,30 nazionale

Una ragazza napoletana, Vincenzina (Lina Polito), viene assunta come segretaria in un salumificio di proprietà di Maria Navarra (Isa Danieli), moglie di un noto esponente della malavita che si occupa del contrabbando delle sigarette. Il suo primo incarico è di fare da interprete e da accompagnatrice a Pierre Toriel (Marc Porel) un giovane marsigliese giunto a Napoli per entrare segretamente in rapporto con don Ciccio Navarra (Renato Mori). Il giovane è stato infatti inviato in Italia da una organizzazione della malavita marsigliese che mira ad impadronirsi del controllo sul contrabbando, fino ad allora esercitato a Napoli da capi siciliani, spalleggiati da elementi della malavita locale. Per subentrare ai siciliani, i marsigliesi ricercano appunto l'alleanza con i boss napoletani, offrendo loro mezzi più potenti e sicuri per le operazioni di scarico clandestino. Uno ad uno, i vari esponenti napoletani del contrabbando decidono di tradire i capi siciliani e di schierarsi con i marsigliesi. Sulla base di informazioni fatte pervenire alle forze dell'ordine dallo stesso Navarra viene arrestato il capo della vecchia organizzazione — il boss siciliano Tanino Sciacca (Corrado Gaipa) — e alcune sue navi cariche di sigarette sono intercettate dalla finanza. La missione di Toriel si può dire riuscita. Di lui, nel frattempo, si sta innamorando Vincenzina, che subisce la suggestione di un personaggio tanto lontano dal mondo dei bassi in cui la ragazza è cresciuta. Alla prima operazione di scarico clandestino compiuta con i motoscafi forniti dai marsigliesi partecipa come pilota il fratello di Vincenzina, Nino (Vittorio Mezzogiorno): uno dei tanti manovali del contrabbando reclutati nei vicoli dai boss napoletani. Vincenzina attende con ansia il suo ritorno, assieme alla cognata e al nipotino. (Servizio alle pagine 18-20).

STASERA E' DI SCENA SARAH VAUGHAN

ore 21 secondo

Dalla Bussola di Viareggio, l'ormai noto locale nel quale in estate si danno appuntamento le maggiori vedette italiane e straniere, sono stati registrati dalla televisione italiana alcuni spettacoli di cantanti di fama internazionale, raggruppati nella serie in tre puntate intitolata « Stasera è di scena... ». Protagoniste di ciascuna puntata sono Sarah Vaughan, Gloria Gaynor e Suzi Quatro (queste ultime due sono già state viste dagli spettatori italiani al Festivalbar all'Arena di Verona). Il breve ciclo è aperto questa sera da Sarah Vaughan, il cui spettacolo si avvale della presentazione di Giorgio Calabrese e della regia di Leandro Castellani. Sarah Vaughan è una delle cantanti-star del jazz americano: il suo stile l'affianca a personaggi come Ella Fitzgerald e Billie Holiday. Nata nel 1924 nel New Jersey, Sarah cominciò a cantare giovanissima nelle chiese, poi imparò a suonare il piano e l'organo: vinto un concorso per dilettanti al Teatro Apollo, viene ingaggiata nel 1943 come cantante e seconda pianista nella formazione di Earl Hines, successivamente nella Big Band di Billy Eckstine e poi in quella di John Kirby. Staccatasi definitivamente nel 1946 da queste formazioni, la Vaughan diventa solista e parallelamente comincia il suo successo internazionale. Abbandonati completamente gli spirituals e dedicatasi al jazz moderno, ha inciso con Dizzie Gillespie, Charlie Parker, Teddy Wilson, Tony Scott ed altri. Questa sera esegue, tra l'altro, A foggy day *di Gershwin,* The summer knows *di Legrand,* The man I love *di Gershwin,* Blues *di cui è autrice la stessa cantante,* Summertime, *la romanza tratta dall'opera* Porgy and Bess *di Gershwin,* Tonight *da* West Side Story *di Bernstein,* The rest of your life *di Legrand,* My funny Valentine *di Rodgers e infine* Tenderly *di Gros-Lawrence.*

TV 29 settembre

N nazionale

Per Torino e zone collegate, in occasione del 25° Salone Internazionale della Tecnica

10,15-12,05 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali

coordinati da Enrico Gastaldi

Visitare i musei

Consulenza di Bruno Molaioli e Carlo Volpe

Regia di Romano Ferrara

Prima puntata

12,55 TUTTILIBRI

Settimanale di informazione libraria

a cura di Guglielmo Zucconi

Regia di Eugenio Giacobino

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

13,30

TELEGIORNALE

14-14,25 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

a cura di Luca Di Schiena

(Replica)

---

17 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

per i più piccini

17,15 NEL FONDO DEL MARE

Le meduse

Testi di Tinin Mantegazza

Pupazzi di Velia Mantegazza

Regia di Peppo Sacchi

la TV dei ragazzi

17,45 UN REGNO VERDE: LA GIUNGLA

Un documentario di Adrian Cowell

Distr.: I.T.C.

18,05 I CENTO GIORNI DI GYULA

Ottavo episodio

Ritorno a scuola

Personaggi ed interpreti:

Matula *Laszlo Bauhidi*
Gyula *Zoltan Seregi*
Butyok *Tibor Barabas*

Regia di Tamas Fejer

Prod.: Magyar Filmgyarto Vallalat

18,35 BOZO IL CLOWN

in

Importante dilemma

Cartone animato di Larry Harmon

Distr.: Junior Production

18,45 TOOMAI E KALA NAG: UN RAGAZZO E UN ELEFANTE

liberamente ispirato ai personaggi di R. Kipling

Primo episodio

Salvataggio provvidenziale

con Esrom, Peter Ragell, Uwe Friedrichsen, Jan Kingsbury

Regia di James Gatward

Prod.: Portman-Global TV

TIC-TAC

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

(Edizione serale)

ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

20,40

SUOR LETIZIA

Film - Regia di Mario Camerini

Interpreti: Anna Magnani, Eleonora Rossi Drago, Antonio Cifariello, Piero Boccia, Marisa Belli, Bianca Doria

Produzione: Rizzoli

DOREMI'

22,30 L'ANICAGIS presenta:

PRIMA VISIONE

22,45

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Volkstanz der Welt

« Spanien »

Regie: Truck Branss

Verleih: Wellnitz

19,30 Die Brüder Lautensack

Fernsehfilm nach dem gleichnamigen Roman von Lion Feuchtwanger

In den Hauptrollen:

Ctibor Filcik
Klaus Piontek
Rolf Hoppe
Angelika Domroese
Inge Keller

3. Teil, Teil I:

« Siegfried hat geplaudert »

Regie: Hans Joachim Kasprzik

Produktion: Fernsehen der DDR

20,10-20,30 Tagesschau

2 secondo

18 — FIRENZE: CERIMONIA DELLA PROCLAMAZIONE DEI VINCITORI DEL PREMIO ITALIA 1975

---

19 — LE SPOGLIE DI POYNTON

dal romanzo di **Henry James**

Sceneggiatura di Denis Constanduros

Personaggi ed interpreti:

Signora Gereth *Pauline Jameson*
Fleda Vetch *Gemma Jones*
Owen Gereth *Jan Ogilvy*
Mona Brigstock *Diane Fletcher*
Signora Brigstock *June Ellis*

Regia di Peter Sasdy

Prod.: BBC-TV

Prima puntata

19,45 TELEGIORNALE SPORT

20 — ORIZZONTI SCONOSCIUTI

Un programma di Victor De Sanctis

Secondo episodio

Ai confini col passato

(Isole toscane)

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

21 — **Servizi Speciali del Telegiornale**

SESTANTE

a cura di Ezio Zefferi

DOREMI'

22 — RASSEGNA DI CONCERTI PER L'ANNO SANTO

(II)

Wolfgang Amadeus Mozart: *Davidde Penitente, cantata K. 469 per soli, coro e orchestra*

Arleen Auger, soprano; Delia Wallis, soprano; Lajos Kozma, tenore

Direttore **Wolfgang Sawallisch**

Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana

Maestro del Coro Gianni Lazzari

Regia di Fernanda Turvani

lunedì

TUTTILIBRI

ore 12,55 nazionale

Il settimanale di informazione libraria a cura di Guglielmo Zucconi con la regia di Eugenio Giacobino, si apre questa settimana con una serie di opere sull'esplorazione del mare. I libri presentati sono: Vetrina sotto le onde *di Cousteau;* Oceani *di Deacon;* Il mondo sott'acqua *di Merlo;* Io sub *di Carlo Fabiani;* Due sull'oceano *di Hal Roth;* Quattrocento giorni intorno al mondo *del «navigatore solitario» Ambrogio Fogar. Guglielmo Zucconi illustra poi in studio il romanzo di Joseph Heller* E' successo qualcosa. *Per «un libro un personaggio» vengono presentate tre opere su Marcel Duchamp:* Marcel Duchamp e La foga messa a nudo - Marcel Duchamp anche *di Arturo Schwarz;* Duchamp invisibile *di Maurizio Calvesi. In «biblioteca in casa» vengono lette alcune liriche del poeta milanese Carlo Porta. Conclude la trasmissione il consueto panorama editoriale.*

SUOR LETIZIA

Anna Magnani, protagonista del film

ore 20,40 nazionale

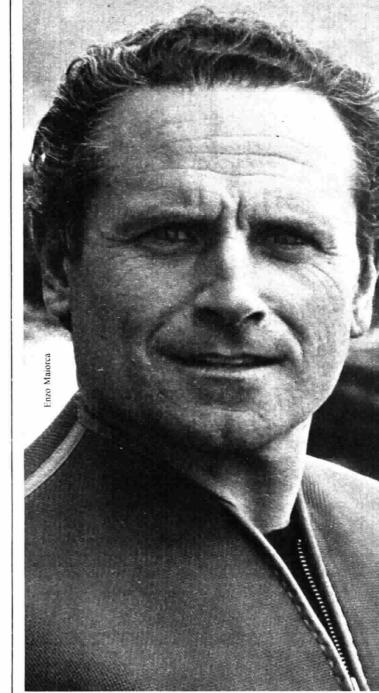
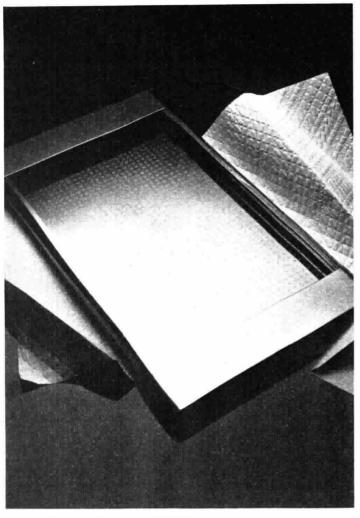
Per Suor Letizia, *interpretato nel '56 sotto la direzione di Mario Camerini, Anna Magnani ottenne il quinto «Nastro d'argento» della sua carriera quale migliore attrice protagonista. Aveva da poco avuto l'Oscar per* La rosa tatuata, *ma quel prestigioso riconoscimento internazionale non le portò grandi vantaggi professionali: i produttori italiani seguitavano a considerarla attrice «non di cassetta». Le proposte che riceveva non erano né molte né di qualità esaltante; così le parve convincente quella venuta da Camerini e Zavattini, di interpretare la figura di una monaca «alla quale scoppia dentro» (sono parole di Zavattini, inventore del personaggio), «un amore meraviglioso, ma tutto terreno, quello materno, che la spinge perfino a cercare di sottrarre il figlioletto alla madre».* Suor Letizia *è dunque una monaca che torna in Italia dopo aver trascorso vent'anni nelle missioni africane. Le viene affidato il compito di liquidare un convento in gravi difficoltà finanziarie. Mentre lo fa conosce Salvatore, un povero bambino che ha perduto il padre e che la made sta per abbandonare, intenzionata a seguire in America l'uomo col quale ora vive. Nasce nella suora un affetto profondo, esclusivo per il piccolo: ella lo accoglie in convento, riapre la scuola per lui e per i suoi compagni, rimette in moto la vita comunitaria. Ma la superiora la richiama ai suoi doveri, inducendola a riflettere sul suo eccesso di attaccamento a Salvatore e sulla necessità di rispettare i diritti della madre legittima. Suor Letizia obbedisce, riuscendo a ottenere che il piccolo sia riaccolto in famiglia, e che la madre e il suo uomo regolarizzino la loro posizione. Recitano nel film, con la protagonista, Eleonora Rossi Drago, Antonio Cifariello, Luisa Rossi e altri attori. Ma* Suor Letizia *è — fin dal titolo — un exploit solistico della Magnani, un film-personaggio che la vede impegnata a rendere umana e credibile la figura che le è stata affidata.*

CAMERINI E ZAVATTINI: POLEMICA IN FAMIGLIA - Il tiepido successo di *Suor Letizia* alla Mostra di Venezia del '56 provocò tra Camerini e Zavattini una pungente polemica che può essere curioso, oggi, rievocare. Cominciò il regista, dichiarando a un intervistatore che il film era nato attraverso successivi aggiustamenti di un soggetto iniziale di carattere brillante o addirittura comico, che parve subito troppo esile e venne via via modificato in chiave drammatica. In queste condizioni il lavoro procedette fra compromessi e concessioni, e il risultato finale non poté che essere deludente. *Suor Letizia*, disse Camerini, «è stato pensato come film di successo, impostato su un dramma d'effetto sicuro, destinato alle facili lacrime delle grandi platee e ai conseguenti grandi incassi». Zavattini si risentì di queste parole, e rispose in prima persona. «L'idea del film è mia», disse, «comunque la si voglia giudicare, brutta o bella, santa o sacrilega. A me parve che il tema fosse non indegno di un'attrice come la Magnani e di un regista come Camerini, che memore del suo passato magistrale non può aver messo in soffitta le ambizioni, e mirato a un bersaglio solo commerciale. Quasi che questo vero e proprio dramma non si prestasse a un'analisi profonda, nuova, coraggiosa, su un piano spettacolare. Evidentemente non ce l'abbiamo fatta, ciascuno, per la sua parte».

RASSEGNA DI CONCERTI PER L'ANNO SANTO

ore 22 secondo

Prosegue il ciclo dei sette concerti programmati per l'Anno Santo. La manifestazione di questa sera è interessante per la presenza di un'opera mozartiana poco famigliare alla massa dei melomani: la cantata Davidde penitente K 469. *La partitura, per tre voci soliste (due soprani e un tenore), coro e orchestra è del 1785. Un lavoro dunque della piena maturità stilistica di Mozart: precede infatti di un anno* Le nozze di Figaro, *di due anni la sinfonia detta «di Praga» e segue cronologicamente tutte le* Messe. *Dopo il* Davidde, *Mozart comporrà nel genere sacro soltanto il sublime* Ave verum *e l'incompiuto* Requiem in re minore K. 626. *La cantata vide la luce a Vienna. Nel marzo 1785, infatti, Mozart fu invitato a comporre una musica, da eseguire in occasione dei Concerti Quaresimali, dalla Società dei Musicisti Viennesi. A tal fine l'artista utilizzò due grandi pagine della* Messa in do minore K. 427 E. 417a *che l'aveva impegnato tra il 1782 e il 1783, ossia il «Kyrie» e il «Gloria». Inserì poi nella partitura due arie da concerto: «Domine Deus», per tenore, e «Qui tollis» per soprano. La prima, situata dopo il duetto «Sorgi, Signore» è accompagnata da quattro strumenti a fiato «concertanti»; la seconda è un vero e proprio pezzo di bravura per soprano leggero. Accettabili entrambe nel* Davidde penitente, *dice Alfred Einstein, «purché nessuno voglia mai far eseguire la* Cantata *al posto della* Messa *basandosi sul fatto che si tratta di una versione finale di quest'ultima, scritta dallo stesso Mozart». Interpreti sono i soprani Arleen Auger e Delia Wallis, il tenore Lajos Kozma, l'Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI. Maestro del Coro, Gianni Lazzari. Sul podio, Wolfgang Sawallisch.*

CHI E' WOLFGANG SAWALLISCH - Nato a Monaco di Baviera il 26 agosto 1923, Wolfgang Sawallisch gode oggi di una considerazione internazionale ed è soprattutto apprezzato in Italia dove è ospite delle maggiori istituzioni concertistiche e dei più grandi teatri lirici. Alla RAI, come si ricorderà, l'artista ha concertato e diretto, fra l'altro, una interessante edizione della *Tetralogia* di Richard Wagner. Diplomatosi nel 1946 alla Hochschule für Musik della sua città, in pianoforte e in composizione, fu discepolo per la direzione d'orchestra di Hans Rosbaud. Dapprima maestro sostituto poi direttore stabile allo Stadttheater di Augusta, si perfezionava nel '51 con Igor Markevitch che negli anni successivi lo chiamava come suo assistente negli stessi corsi di perfezionamento a Salisburgo. «Direttore generale della musica» ad Aquisgrana, poi a Wiesbaden, divenne nel 1960 direttore stabile dei Wiener Symphoniker e nel '61 dell'Orchestra Filarmonica di Amburgo. Nello stesso anno ebbe la cattedra di direzione d'orchestra nella Hochschule für Musik di Colonia. Nel 1966, dopo varie tournées in tutto il mondo, Sawallisch fu nominato direttore onorario della NHK di Tokio (la radiotelevisione nipponica). Membro dell'Accademia di Santa Cecilia a Roma dal 1968, è stato nominato nel 1971 direttore artistico stabile della Staatsoper di Monaco di Baviera. Alla Scala diresse per la prima volta nel '57.

U.S.P. a tutta birra

Il budget della Birra Wuhrer per il 1976 è passato alla U.S.P. diretta da Fiorenzo Stuani.
Dopo poco più di un anno di vita la giovane organizzazione milanese si trova così ad annoverare nel suo parco clienti anche uno dei più prestigiosi nomi nel campo delle birre nazionali.
Atlri clienti sono in arrivo.
E' proprio il caso di dire: U.S.P. un'agenzia a... tutta birra.

TV 30 settembre

N nazionale

Per Torino e zone collegate, in occasione del 25° Salone Internazionale della Tecnica

10,15-11,35 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Visitare i musei
Consulenza di Bruno Molaioli e Carlo Volpe
Regia di Romano Ferrara
Seconda puntata

12,55 GIORNI D'EUROPA
Mensile a cura di Luca Di Schiena

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

13,30-14,10
TELEGIORNALE
OGGI AL PARLAMENTO
(Prima edizione)

17 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

la TV dei ragazzi

17,15 CINEMA E RAGAZZI
Presentazioni e dibattiti sul cinema
Consulenza di Mariolina Gamba
Realizzazione di Eugenio Giacobino
Quando volano le cicogne
con: Tatiana Samoilova, A. Balatov, V. Mercuriev
Regia di Mikhail Kalatazov
Prod.: Mosfilm

18,45 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Contropiede
a cura di Duilio Olmetti
Consulenza di Aldo Notario
Regia di Guido Arata
Prima puntata

TIC-TAC

SEGNALE ORARIO

19,20 LA FEDE OGGI
a cura di Angelo Gaiotti
Il richiamo delle abbazie piemontesi
Realizzazione di Luciana Ceci Mascolo

OGGI AL PARLAMENTO
(Edizione serale)

ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

20 —
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO

20,40
SIGNORA AVA
di Francesco Jovine
Sceneggiatura di Giovanni Guaita e Roberto Mazzucco
Collaborazione di Antonio Calenda
Seconda puntata
Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione)
Pietro Veleno *Gerardo Amato*
Il Colonnello De Risio *Amedeo Nazzari*
Don Matteo Tridone *Renzo Giovampietro*
Stefano Leone *Remo Girone*
Francesco Muscitti *Walter Pagliaro*
Paolo Muscitti *Roberto D'Antonio*
Torelli *Alberto Squillante*
Vittorio Antonelli *Alfredo La Fianza*
Don Beniamino De Risio *Guido Alberti*
Antonietta De Risio *Claudia Marsani*
Marzia *Anna Bonaiuto*
Carlo De Risio *Salvatore Puntillo*
Clementina De Risio *Siria Betti*
Fugnitta *Adriana Innocenti*
Marietta *Valeria Ruocco*
Eutichio De Risio *Leopoldo Trieste*
Carlo Antonucci *Sergio Salvi*
Madre Superiora *Zora Velcova*
Conversa *Marina Donadi*
Il flebotomo *Lino Coletta*
Pietro Leone *Giuseppe Anatrelli*
Michele Tucci *Emilio Marchesini*
Il notaio Scansi *Ugo D'Alessio*
Seppe *Pier Luigi Zollo*
Incoronata *Silvia Monelli*
Calnori *Francesco Paolo D'Amato*
La madre di Pietro *Flora Lillo*
Stanna *Guglielmo Rotolo*
Maddalena *Romina Power*
Il Sergentello *Bruno Cirino*
Clochitto *Aldo Miranda*
Santuccio *Nello Mascia*
Giocondina Sciarretta *Daniela Caroli*
Capitano Lamor-Tornette *Nino Castelnuovo*
Lappone *Luigi Uzzo*
Musiche di Roberto De Simone
Scene di Nicola Rubertelli
Costumi di Guido Cozzolino
Regia di Antonio Calenda
(Il romanzo « Signora Ava » è pubblicato da Giulio Einaudi Editore)

DOREMI'

21,55 RUSSIA ALLO SPECCHIO
Un programma di Sergio Giordani
Consulenza di Alberto Ronchey
Collaborazione di Alfonso Sterpellone
Consulenza etnografica di Diego Carpitella
Musiche di Piero Piccioni
Regia di Sergio Giordani
Terza puntata
La grande madre

BREAK

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

CHE TEMPO FA

2 secondo

Trasmissioni sperimentali per i sordi

18,15 NOTIZIE TG

18,25 NUOVI ALFABETI
a cura di Gabriele Palmieri
con la collaborazione di Francesca Pacca
Presenta Fulvia Carli Mazzilli
Regia di Gabriele Palmieri
(Replica)

18,45 TELEGIORNALE SPORT

19 — NASCITA DELLA METROPOLI
Un programma di Franco Donato, Paolo Melis, Maurizio Rotundi
Consulenza urbanistica di Elio Piroddi
Testo di Paolo Melis
Regia di Maurizio Rotundi
Prima puntata
Londra

20 — CONCERTO DEL VIOLISTA LUDOVICO COCCON
al pianoforte Margaret Barton Stefanato
Felix Mendelssohn-Bartholdy: *Sonata in do minore per viola e pianoforte:* a) Adagio-Allegro, b) Minuetto, c) Andante con variazioni, d) Finale (Allegro molto)
Regia di Adriana Borgonovo

20,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO

21 —
PIANETA DONNA
Un programma di Carlo Lizzani e R. Claudio Nasso
Testo di Emilia Granzotto
Regia di R. Claudio Nasso
Prima puntata
Italia

DOREMI'

22 — PICCOLA RIBALTA
XV Rassegna di vincitori dei concorsi ENAL
Organizzazione servizi artistici ENAL
Presentano Mariolina Cannuli ed Enzo Cerusico
Regia di Fernanda Turvani
Seconda parte

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Arpad, der Zigeuner
Fernsehspielserie
13. Folge: « Die Hinrichtung »
Regie: Frank Guthke
Verleih: Osweg

19,25 Links und rechts der Autobahn
« Kaiserdome am Rhein »
Filmbericht
Verleih: Bavaria

19,55 Aus Hof und Feld
Eine Sendung für die Landwirte von Dr. Hermann Oberhofer

20,10-20,30 Tagesschau

martedì

NASCITA DELLA METROPOLI - Prima puntata

ore 19 secondo

Va in onda questa sera la prima di tre puntate di un programma che si propone di indagare il fenomeno della trasformazione della « città » in « metropoli », tra i più significativi delle vicende storiche, politiche, culturali ed economiche del mondo moderno e contemporaneo, ed anche tra i più complessi. Affinché lo spettatore abbia chiaro questo fondamentale dato di complessità, gli autori hanno analizzato il fenomeno considerando di volta in volta nelle tre puntate diversi aspetti dello stesso campo problematico. Questa prima puntata spiega la nascita metropolitana di Londra, il primo luogo urbano in cui tale fenomeno si produce a partire dalla metà del 1700. Con la nascita della « metropoli », il mondo intero è cambiato. Anche le abitudini e le forme di vita associativa degli uomini. Il programma, con la partecipazione di attori, si avvale di brevi « sceneggiati » per illustrare alcune tra le trasformazioni sociali più emblematiche, e accoglie il contributo di illustri esperti appositamente intervistati. La trasmissione è a cura degli architetti Franco Donato e Paolo Melis. Consulente urbanistico: Elio Piroddi. Regia di Maurizio Rotundi.

SIGNORA AVA
Seconda puntata

ore 20,40 nazionale

L'avanzata dei Mille sembra mandare in polvere un mondo fermo da secoli. Gli allievi del colonnello De Risio (Amedeo Nazzari) cercano armi e vogliono affrettare la rivolta, non ostacolati dal vecchio ufficiale. Intanto Antonietta (Claudia Marsani) è a letto per febbri malariche, e Pietro (Gerardo Amato) le porta devotamente le primizie della campagna e si dispera di vederla prostrata. I due giovani cominciano a capire, sia pur confusamente, la natura del sentimento che li unisce, specie durante il ritorno della ragazza in collegio, quando proprio Pietro è incaricato di scortarla fino al convento di Termoli. In paese scoppia apertamente la rivolta e il padre di Stefano (Giuseppe Anatrelli) ne diviene il capo. Anche don Matteo (Renzo Giovampietro) è nel mezzo della bufera e promette a tutti terra e libertà. Così mentre i giovani studenti ardono di patriottismo, i braccianti impugnano le vanghe e occupano le terre demaniali. C'è un momento di reazione: guardie borboniche invadono il paese e uccidono il flebotomo (Lino Coletta), uno degli amici dei De Risio, i quali si asserragliano in casa e pensano già a mutare bandiera. Incaricano Pietro di togliere il ritratto del re Vittorio Emanuele dalla cattedrale e rimettere al suo posto Francesco di Borbone. Il colonnello malato, non può partecipare a quanto succede e trova compagnia in Don Matteo che si sente accusare d'essere il principale responsabile delle disgrazie che stanno capitando. Intanto son tornati i « piemontesi » ed Eutichio (Leopoldo Trieste), per allontanare da sé qualsiasi sospetto, accusa della sostituzione del ritratto Pietro Veleno. Avvertito da Don Matteo, di notte, Pietro fugge con l'amico Carlo Antonucci (Sergio Salvi).

PIANETA DONNA
Prima puntata

ore 21 secondo

In occasione dell'Anno Mondiale della Donna 1975 indetto dall'ONU, R. Claudio Nasso ha diretto e prodotto sei film ideati in collaborazione con Carlo Lizzani, su testi di Emilia Granzotto, che hanno per oggetto sei « storie vere » di altrettante donne filmate nei cinque continenti. Il regista vuole affrontare il complesso discorso della condizione e del ruolo della donna nella società contemporanea. La serie, di cui parleremo ampiamente nel prossimo numero, traccia un itinerario ideale da un punto all'altro del mondo e propone profili di donne diverse — nei costumi, nella mentalità, nella lingua, nelle tradizioni — ma tutte accomunate da una identica condizione difficile e in via di mutamento. La prima puntata è ambientata in Italia e affronta il problema dell'inserimento sociale di una donna di 28 anni, Emilia, immigrata dal Sud al Nord, dal sole di Scanzano (Castellammare di Stabia) alla nebbia di Torino. La casa è il primo grave problema insoluto in cui Emilia si dibatte: vive in una squallida soffitta, una stanza divisa in due nel centro storico di Torino, camera da letto e cucina in cui « sopravvivono » lei, il marito, quattro figli, due sorelle e un nipote. Emilia cerca di arrotondare il bilancio familiare lavorando come donna di fatica e la sua vita non conosce riposo né svaghi: un film al cinema parrocchiale, una passeggiata al Valentino e, ma ben raramente, una partita di calcio per vedere il Napoli in trasferta. Emilia fa anche parte del comitato di quartiere che discute e affronta tutte le difficoltà incontrate dalle famiglie di immigrati, un modo come un altro per anticipare quel futuro che passando sui sacrifici suoi e di suo marito assicurerà ai figli una vita migliore. Questa di Emilia è una storia vera scelta fra sette milioni di storie pressoché analoghe.

RUSSIA ALLO SPECCHIO: La grande madre

ore 21,55 nazionale

Capire l'Unione Sovietica. Un modo potrebbe essere quello di tendere l'orecchio ai grandi spazi liberi delle terre sconfinate, dei ghiacciai e dei deserti che premono sulle grandi città. Si spiegheranno così l'ampiezza di respiro di un grande Paese, la sua potenza, la sua storia. Tradizione e religione tengono insieme popoli diversi con storia, civiltà, culture diverse. Una religione intesa non solo e non tanto come patrimonio spirituale, quanto come forza storica. Si può dire che nell'URSS religione e tradizione, costume e preghiera alimentano l'incondizionato amore per « la grande madre Russia ». Di questo e d'altro si occupa la terza puntata dell'inchiesta di Sergio Giordani. Siamo tra gli ori e gli incensi del seminario di Zagorsk: è la Russia di Tolstoj, di Cecov, di Pasternak. Tutti, qui, parlano con estrema libertà. Lo stesso avviene nel cuore dell'Asia, tra i seminaristi musulmani. Samarkanda, Buchara (patria dei tappeti e delle pelli), Cubaci, Levasci, Askabad, centri di storia ed arte: la rappresentazione di questo « mondo » inedito, secondo quanto dice Sergio Giordani, è stata tentata fuori dagli schemi consueti del turismo e del pittoresco cercando di guardare all'aspetto etnografico, nel tentativo di spiegare i meccanismi di aggregazione, di crescita e di potenza dell'URSS. (Servizio alle pagine 89-91).

(Servizio alle pagine 89-91).

PICCOLA RIBALTA - Seconda parte

ore 22 secondo

La trasmissione televisiva che propone ogni anno i vincitori dei concorsi artistici nazionali dell'ENAL è ambientata in questa sua quindicesima edizione in Campania: tre le località che fanno da scenario ai giovani protagonisti, Amalfi, Ravello e Paestum. Lo spettacolo presentato da Enzo Cerusico e Mariolina Cannuli è diretto da Fernanda Turvani. In questa seconda puntata si esibiscono per la prima volta sui teleschermi tre cantanti di musica leggera, Nadia Broggi (Estate mia), *Cinzia Salmaso* (Ho perso l'anima), *Mario Caporali* (Il the); *due complessi: Confusione Mentale* (Treno), *Ipotesi* (Ricordi); *un'attrice di prosa, Silvana Spolaore (un monologo da Corto Circuito di Nicolai); una pianista, Vincenza Jannone e due cantanti lirici: il basso Roberto Ripresi* (La calunnia dal « Barbiere di Siviglia » di Rossini) *e il soprano Fabrizia Sbrozzi* (Oh mio babbino caro, dal « Gianni Schicchi » di Puccini). *Sono ospiti Giustino Durano e Ilva Ligabue.*

TV 1° ottobre

N nazionale

Per Torino e zone collegate, in occasione del 25° Salone Internazionale della Tecnica

10,15-11,55 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Contropiede
a cura di Duilio Olmetti
Consulenza di Aldo Notario
Regia di Guido Arata
Prima puntata
(Replica)

12,55 L'UOMO E LA NATURA
L'isola dei pellicani
Un documentario di Borsa Moro
Prod.: T.V.E.

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

13,30-14,10
TELEGIORNALE
OGGI AL PARLAMENTO
(Prima edizione)

17 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

per i più piccini

17,15 DRAGHETTO
Chi va là
Disegni animati
Prod.: Pagot

17,30 JASON
Disegno animato
Produzione: Televisione finlandese YLE

la TV dei ragazzi

17,45 JOE 90
Marionette elettroniche ideate e prodotte da Gerry e Sylvia Anderson
Alta chirurgia
Regia di Desmond Saunders
Prod.: 20th Century Television per la I.T.C.

18,15 GENTI E PAESI
Appunti di viaggio di Carlo Alberto Pinelli e Folco Quilici
Prima puntata
Uomini come noi
Realizzazione di Raffaello Ventola

18,45 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Il jazz in Italia
di Carlo Bonazzi, Franco Cerri e Franco Fayenz
Regia di Vittorio Lusvardi
Prima puntata

TIC-TAC

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO
(Edizione serale)

ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

20 —
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO

20,40 MERCOLEDI' SPORT
Telecronache dall'Italia e dall'estero
In collegamento Via Satellite con Manila
PUGILATO: CLAY-FRAZIER
CAMPIONATO MONDIALE PESI MASSIMI
Telecronista Paolo Rosi

DOREMI'

21,40 LA PAROLA, IL FATTO
1° - Anarchia
Sceneggiatura di Giuliana Berlinguer e Lucio Mandarà
Consulenza linguistica di Tullio De Mauro
Consulenza storica di Pier Carlo Masini
Interventi di Guglielmo Zucconi
con la partecipazione di: *Franco Acampora, Annabella Andreoli, Giovanni Attanasio, Bruno Cattaneo, Fjodor Chaljapin, Bruno Cirino, Nico Da Zara, Luigi Diberti, André Esterhazy, Adolfo Geri, Karl Hass, Antonio La Raina, Enzo La Torre, Vittorio Mezzogiorno, Paolo Modugno, Luigi Pistilli, Stefano Sattaflores, Renato Scarpa, Jacques Sernas, Gioacchino Soko, Rino Sudano, Pierluigi Zollo*
Musiche originali di Romolo Grano
Fotografia di Leopoldo Piccinelli, Carlo Natali
Montaggio di Franca Di Lorenzo Visco
Scenografia di Franco Dattilo
Costumi di Antonella Cappuccio
Regia di Giuliana Berlinguer

BREAK

22,45
TELEGIORNALE
Edizione della notte

CHE TEMPO FA

2 secondo

18,45 TELEGIORNALE SPORT

19 — IL BUONO E IL CATTIVO
Trattenimento sull'umorismo
di Clericetti, Domina e Peregrini
condotto da Cochi e Renato
Regia di Giuseppe Recchia
(Replica)

20 — CONCERTO DELLA SERA
Maurice Ravel: *Alborada del gracioso*
Johannes Brahms: *Rapsodia op. 53 per contralto, coro e orchestra*
Solista Marylin Horne
Direttore **Henry Lewis**
Orchestra Sinfonica del New Jersey
Coro dell'Università di Rutgers
Regia di Humphrey Burton
(Ripresa effettuata dall'ONU nel giorno dedicato alle Nazioni Unite)

20,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO

21 — MOMENTI DEL CINEMA ITALIANO
Presentazioni di Marcello Clemente
(II)
ERA NOTTE A ROMA
Film - Regia di Roberto Rossellini
Interpreti: Leo Genn, Giovanna Ralli, Sergej Bondarciuk, Paolo Stoppa, Sergio Fantoni, Renato Salvatori, Laura Betti, Rosalba Neri, Giulio Cali
Produzione: International Golden Star - Film Dismage

DOREMI'

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Für Kinder und Jugendliche:
Kli-Kla-Klawitter
Eine Sendung für Kinder im Vorschulalter
Heute wird « Theater » gespielt
Regie: Imo Moszkowicz
Verleih: Beta Film
Elefantenboy
Eine Filmgeschichte nach der Erzählung von Rudyard Kipling
9. Folge: « Surani »
Regie: James Gatward
Verleih: Telepool

19,55 Aktuelles

20,10-20,30 Tagesschau

mercoledì

SAPERE: Il jazz in Italia

ore 18,45 nazionale

Il jazz italiano ha stentato parecchio a decollare per mettersi a livello europeo. Ma non è, come spesso si è in qualche modo detto o fatto capire, colpa di questo o di quel musicista, del critico, del pubblico. Proprio negli anni in cui il jazz in America maturava e diventava adulto, trovava i suoi personaggi rappresentativi, l'Italia viveva il suo isolamento culturale dovuto al ventennio fascista. Successivamente la situazione è migliorata e con alterne vicende e fortune anche il jazz in Italia si è affermato. Oggi ci troviamo di fronte a una nuova realtà, vi sono nuove generazioni di musicisti e di pubblico che confermano la vitalità di questo fatto musicale e culturale.

PUGILATO: CLAY-FRAZIER

ore 20,40 nazionale

Qualche volta è difficile stabilire il reale valore tecnico di un incontro di pugilato: troppi fattori concorrono ad alterarne il senso sportivo. Il match di rivincita fra Cassius Clay e Joe Frazier non sfugge a queste considerazioni anche se i due protagonisti restano sempre atleti di primissimo piano e sicuramente tra i migliori pesi massimi del momento. Bastano i loro nomi in cartellone per riempire le platee e interessare le telecamere di mezzo mondo. I due hanno anche lati in comune nelle rispettive carriere: ad esempio una vittoria alle Olimpiadi (Clay a Roma e Frazier a Tokio). Si sono già incontrati una volta nel 1971 e il match risultò un affare colossale per gli organizzatori. Vinse ai punti Frazier al termine di quindici drammatiche riprese nel corso delle quali Clay conobbe per la prima volta l'umiliazione del tappeto. Anche Frazier, però, uscì malconcio al punto da meditare seriamente sulla possibilità di un ritiro. Ora si ritrovano di nuovo di fronte con qualche anno in più e fisicamente più logori. Nonostante questo, il combattimento resta anche tecnicamente molto valido.

Clay è sempre un grosso personaggio non solamente sportivo. Il suo modo di contestare, la sua loquacità è soprattutto la grande personalità gli hanno creato una popolarità che nessun campione del mondo ha mai avuto.

ERA NOTTE A ROMA

ore 21 secondo

Per Renzo Rossellini, fratello del regista Roberto e autore della colonna sonora di Era notte a Roma, *il titolo del film avrebbe dovuto essere « altre pagine di Roma città aperta ». In verità, i legami che uniscono questa pellicola datata 1960 e quella che Rossellini diresse nel '45 sono molti e precisi. La « notte » cui accenna il titolo è infatti quella che calò su Roma tra il settembre '43 e il giugno '44, ossia durante il periodo dell'occupazione militare nazista. Rossellini riparla, in una prospettiva che il tempo ha reso di necessità meno immediata e bruciante, dell'Italia sconvolta dalla guerra, e lo fa secondo i suoi modi tipici di narrazione, « oggettivi » e realistici. La vicenda immaginata da Sergio Amidei, anche coautore della sceneggiatura con Diego Fabbri, Brunello Rondi e il regista, riguarda un piccolo nucleo di prigionieri alleati evasi dal campo di concentramento mentre i loro commilitoni si battono intorno a Cassino, nell'autunno del '43: un inglese, un americano, un sovietico. Essi riescono fortunosamente a raggiungere Roma, e si nascondono nella casa d'una donna del popolo; vengono in contatto con i partigiani, devono subire le iniziative di una spia, e infine si disperdono: ucciso l'uno assieme ai nuovi compagni di lotta italiani, l'altro partito per tentare di raggiungere le linee alleate, l'ultimo ha modo di scoprire e giustiziare la spia, mentre si annuncia l'ingresso a Roma degli eserciti alleati. L'atmosfera della città occupata, gli eroismi, le miserie, il coraggio, la viltà, gli inganni e il sacrificio di coloro che la popolano, ambienti, scorci, fatti, personaggi, tutto ciò è descritto in* Era notte a Roma *con penetrante capacità di indagine se non con costante partecipazione emotiva. Rossellini non ha certo dimenticato, com'è accaduto ad altri, quale importanza abbia avuto per l'Italia un'esperienza come quella dell'occupazione tedesca, e in essa quel grande movimento che fu la resistenza. Forse ha perduto una parte dell'entusiasmo che rese memorabili i suoi capolavori dell'immediato dopoguerra: ma lo spirito non è cambiato.*

UN MESSAGGIO AL MARESCIALLO MONTGOMERY - Sir Bernard Law Montgomery, nominato visconte di El Alamein in ricordo della vittoria ottenuta contro le armate tedesche nell'Africa del Nord durante l'ultima guerra mondiale, fu anche uno dei protagonisti della battaglia sostenuta dalle truppe alleate per risalire la penisola italiana. Era fra quelli che credevano poco all'utilità dell'apporto offerto ai suoi soldati dai partigiani che combattevano i nazisti nelle retrovie. Tanto poco da opporsi spesso a che venissero aiutati, e da affermare, a guerra da tempo finita, che il loro contributo alla liberazione dell'Italia doveva considerarsi insignificante. « L'idea di *Era notte a Roma* », a spiegato Sergio Amidei, autore del soggetto del film, « nacque da una mia reazione di istinto nazionalista alle famose dichiarazioni di Montgomery. Il nuovo film di Rossellini vuol far sapere a chi la pensa come il generale inglese che decine di migliaia di prigionieri politici hanno attraversato l'Italia da nord a sud, trovando sempre asilo anche quando vicino alla porta a cui bussavano c'era il manifesto della " Kommandantur " che minacciava la morte a chi avesse dato loro rifugio ».

LA PAROLA, IL FATTO

ore 21,40 nazionale

Sui dizionari più antichi, accanto alla parola « anarchia » troviamo la laconica definizione « mancanza di governo ». Qualcuno aggiunge che l'anarchia è la situazione politica più pericolosa per la società, perfino più pericolosa di qualsiasi dittatura. In dizionari più recenti, l'anarchia viene invece presentata anche come corrente di pensiero e come esperienza storica di carattere internazionale. La parola « anarchia », cioè, è andata via via trasformandosi fino a indicare una dottrina filosofica e una prassi politica. Non a caso perciò si apre con questa parola dal cammino avventuroso il programma culturale in cinque puntate, La parola, il fatto, *che intende passare in rassegna, attraverso brevi episodi sceneggiati, vari punti di riferimento utili, nel corso della storia, a capire meglio il significato di un termine d'uso corrente. La puntata dedicata all'anarchia, come altre tre della serie, reca la firma di Giuliana Berlinguer. Il primo episodio riguarda un gruppo di anarchici napoletani che nel 1878 discutono in tipografia il titolo da dare a un loro giornale. Il titolo prescelto sarà appunto* Anarchia. *Il secondo episodio è ambientato a Roma vent'anni dopo, nel corso della prima grande Conferenza Intereuropea convocata per trovare una definizione comune di anarchia ed elaborare una legislazione internazionale al fine di meglio perseguitare gli anarchici. La conferenza, come è noto, si concluse con un nulla di fatto a causa dell'opposizione dei rappresentanti dell'Inghilterra e della Svizzera. Lo sceneggiato ci presenta un momento delle trame di corridoio, quando gli ambasciatori di alcuni Stati cercano di convincere l'ambasciatore svizzero a votare in favore di una certa definizione di « anarchia ». Il terzo episodio rievoca una parte dell'autodifesa dell'anarchico Malatesta durante il processo del 1921; il quarto una riunione di anarchici del 1945 durante il primo congresso anarchico nazionale di Carrara. La trasmissione è completata da interviste e interventi di Lelio Basso e Giovanni Malagodi coordinati da Guglielmo Zucconi.* (Servizio alle pagine 92-93).

il mondo delle SCIENZE

enciclopedia scientifica di base

L'Istituto Geografico De Agostini di Novara presenta in questi giorni nelle edicole una sua nuova enciclopedia a fascicoli: « Il mondo delle Scienze ».

Si tratta di un'enciclopedia di formula nuova, dedicata ai giovani studenti ma anche ai non giovani che sentono il bisogno di acquisire una conoscenza delle concezioni scientifiche moderne attraverso testi di divulgazione che non siano né una volgarizzazione semplicistica, né mantengano quell'ampollosità e quell'aridità che allontanano molte persone dagli studi scientifici.

« Il mondo delle Scienze » che fa tesoro dell'esperienza divulgatrice del mondo anglosassone e che si avvale della collaborazione di giornalisti e scrittori, si presenta proprio come l'ideale via per giungere a conoscere e a capire i concetti che sono alla base della scienza e della tecnologia del mondo d'oggi.

Possedere le conoscenze scientifiche di base significa non soltanto capire il presente, ma soprattutto possedere la chiave che apre le porte del nostro futuro. Per questo, oggi più che mai, i giovani sono attratti dalla scienza e ripongono in essa tante speranze: è lo strumento con il quale costruiranno il mondo di domani.

Ed è ai giovani che « Il mondo delle Scienze » si rivolge. Redatta con la collaborazione di autorevoli scienziati ed esperti, l'enciclopedia « Il mondo delle Scienze » permette, con le sue mille voci monografiche ordinate alfabeticamente, di acquisire le conoscenze scientifiche di base, aggiornate secondo i più moderni indirizzi e risultati della ricerca, in tutti i settori della scienza.

« Il mondo delle Scienze », inoltre, non considera la scienza un arido elenco di nozioni e certezze immutabili, rigidamente incasellate: accanto alle spiegazioni dei fenomeni, descrive come a tali spiegazioni gli scienziati sono giunti; sottolinea, con frequenti agganci tra un argomento e l'altro, i collegamenti e l'interdipendenza tra i vari settori consentendo ai lettori di apprendere il metodo scientifico e i concetti scientifici interdisciplinari, che sono poi i più importanti della scienza moderna.

A questo scopo « Il mondo delle Scienze » fornisce anche uno stimolo ed una guida per la partecipazione diretta con inviti alla riflessione ed all'osservazione e suggerimenti per facili esperienze, a conclusione di ogni monografia. Tutto ciò, unito alle numerosissime fotografie a colori, ai disegni, ai diagrammi, alle cartine, fa di questa enciclopedia lo strumento ideale per integrare l'insegnamento scolastico e per guidare ed aiutare il ragazzo nel compiere le ricerche richieste oggi dalla Scuola moderna.

Biologia generale, genetica, biochimica, biofisica, botanica, zoologia, etologia, ecologia, anatomia, fisiologia, medicina, geologia, geofisica, chimica, fisica, astronomia, matematica, elettronica, cibernetica, tutte le scienze di base hanno in « Il mondo delle Scienze » un posto importante, ma altrettanto evidente è lo spazio dedicato alla tecnica ed ai suoi problemi, con monografie dedicate ai mezzi di trasporto, ai sistemi di comunicazione, alle macchine elettroniche, alla missilistica, all'esplorazione dello spazio, alla motoristica, alle fonti di energia, ai principali sistemi produttivi industriali. Non è stata dimenticata la storia delle scienze, le cui principali figure — da Aristotele a Archimede, da Galileo a Einstein — sono ricordate da brevi biografie che mettono in luce il contributo dato da ciascuna di esse alla lunga evoluzione della ricerca scientifica.

Una cura particolare è stata posta affinché il linguaggio, sempre rigorosamente esatto dal punto di vista scientifico, sia accessibile a tutti, ricco di riferimenti a cose concrete, in modo da fare di « Il mondo delle Scienze » una vera introduzione allo studio della scienza con quel metodo aperto, piacevole e pratico che rende facile e immediato l'apprendimento.

« Il mondo delle Scienze » è un'enciclopedia scientifica nuova per tutti coloro che desiderano avvicinarsi ad una prima conoscenza dei principali problemi della scienza contemporanea: è una vera enciclopedia scientifica di base.

TV 2 ottobre

N nazionale

Per Torino e zone collegate, in occasione del 25° Salone Internazionale della Tecnica

10,15-11,40 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Il jazz in Italia
di Carlo Bonazzi, Franco Cerri e Franco Fayenz
Regia di Vittorio Lusvardi
Prima puntata
(Replica)

12,55 NORD CHIAMA SUD — SUD CHIAMA NORD
a cura di Baldo Fiorentino e Mario Mauri
In studio Luciano Lombardi ed Elio Sparano

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

13,30-14,10
TELEGIORNALE
OGGI AL PARLAMENTO
(Prima edizione)

17 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

per i più piccini

17,15 GLI ANIMALI... CHE SIMPATIA!
Prima puntata
Un programma di Riccardo Fellini

la TV dei ragazzi

17,45 GLORIE DI UNA VECCHIA STAMPATRICE
Personaggi ed interpreti:
Larry — *Leonard Brockwell*
Peter — *Stephen Garlick*
Henry — *Bill Owen*
Fustwick — *Keith Smith*
Regia di Jonathan Ingrams
Produzione: Ansus Film Limited per la C.F.F. Ltd

18,45 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Avventure con Giulio Verne
di Giovanni Mariotti
Regia di Paolo Luciani
Prima puntata

SEGNALE ORARIO

INFORMAZIONI PUBBLICITARIE

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO
(Edizione serale)

ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

20 —
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO

20,40
TRIBUNA SINDACALE
a cura di Jader Jacobelli
Incontro-stampa con la CISL

DOREMI'

21,15
LE SEI MOGLI DI ENRICO VIII
con **Keith Michell**
Terzo episodio
Jane Seymour
Soggetto e sceneggiatura di Ian Thorne
Personaggi ed interpreti:
Enrico VIII — *Keith Michell*
Jane Seymour — *Anne Stallybrass*
Duca di Norfolk — *Patrick Troughton*
Lady Rochford — *Sheila Burrell*
Sir John Seymour — *Howard Lang*
Thomas Seymour — *John Ronane*
Thomas Cranmer — *Bernard Hepton*
Thomas Cromwell — *Wolfe Morris*
Vescovo Gardiner — *Basil Dignam*
Regia di John Glenister
Produzione: BBC TV

BREAK

22,45
TELEGIORNALE
Edizione della notte

CHE TEMPO FA

Ernest Borgnine, ospite di « Stasera Jerry Lewis » alle 21,20 sul Secondo

2 secondo

18,45 TELEGIORNALE SPORT

19 — ATLANTE
a cura di Pietro Ruspoli
Fiumi di sabbia
Un programma di Robert Gardner

20 — ORIZZONTI SCONOSCIUTI
Un programma di Victor De Sanctis
Terzo episodio
Safari Atlantico *(Azzorre)*

20,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO

21 — DAVANTI A MICHELANGELO
Un programma di Pier Paolo Ruggerini
Consulenza di Roberto Tassi
3° - Eugenio Montale e le « Rime »

DOREMI'

21,20
STASERA JERRY LEWIS
con Ernest Borgnine, Donnie Osmod, Edward Plat, Barbara Feldon e la Baya Marimba Band
Regia di Bill Foster
Terza ed ultima puntata

22,10 ANNI QUARANTA
Il documentario cinematografico italiano tra guerra e dopoguerra
a cura di Ghigo De Chiara
Collaborazione di Nicoletta Artom
Quinta ed ultima puntata
Le piccole cose di ogni giorno

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Viel Spass beim Kintopp
Heute mit « Flachhut-Benny »
Verleih: Osweg

19,10 Die Brüder Lautensack
Fernsehfilm nach dem gleichnamigen Roman von Lion Feuchtwanger
3. Teil, Teil II:
« Siegfried hat geplaudert »
Regie: Hans Joachim Kasprzik
Verleih: Fernsehen der DDR

20,10-20,30 Tagesschau

V/A Varie

Nord chiama Sud - Sud chiama Nord

ore 12,55 nazionale

Il programma a cura di Baldo Fiorentino e Mauro Mauri riprende un discorso che concluse la tornata precedente della rubrica, quello sugli investimenti previsti per il Mezzogiorno, con riferimento al delicato momento che attraversano l'economia nazionale e quella dei Paesi dell'Europa occidentale. Particolare attenzione è rivolta al ritorno degli emigrati dovuto appunto alla crisi che ha investito nazioni quali la Germania e la Svizzera dove i nostri connazionali erano assai numerosi. Questo ritorno non può ovviamente che accrescere i problemi che l'economia meridionale deve affrontare. Un altro argomento della rubrica riguarda i nuovi investimenti previsti dalla legge del 22 luglio 1975. Lo stile con cui vengono affrontati questi temi è quello della conferenza stampa all'americana: in studio l'on. Compagna è interrogato da alcuni noti giornalisti economici. Conducono la rubrica Elio Sparano e Luciano Lombardi.

III

DAVANTI A MICHELANGELO: Eugenio Montale e le « Rime »

ore 21 secondo

Nella terza puntata della trasmissione Davanti a Michelangelo, *realizzata da Pier Paolo Ruggerini con la consulenza di Roberto Tassi in occasione dell'anniversario della nascita del genio toscano, il poeta Eugenio Montale ha scelto l'opera del Michelangelo-poeta, cioè la raccolta di poesie* Le Rime. *I componimenti, uniti in un « Canzoniere » da un pronipote di Michelangelo, sebbene seguano, secondo la moda del tempo, lo stile del capolavoro petrarchesco, esprimono con grande sincerità e con tutta la forza di un animo inquieto, la visione tragica della vita che traspare in modo sublime nelle opere di Michelangelo. Impregnati di un energico sdegno contro il loro tempo, i versi aspri e drammatici rivelano solitudine e lotta interiore. Non potevano non attirare Montale, la cui poesia è testimonianza di solitudine e del male di vivere. Nelle* Rime *di Michelangelo, Montale trova una « rocciosità » di parole precise e scabre. « Questa durezza », dice Montale, « questo contrasto tra la rocciosità del mezzo e l'ineffabilità del pensiero fa di Michelangelo un unicum ». Riferendosi poi alla discontinuità delle* Rime, *Montale avverte che il lettore può appropriarsi del libro « scartando il più per trovare il meglio » rimanendo fermo però che « il peggio di Michelangelo è sempre opera d'arte ».*

XI/Inghilterra - BBC trasmissioni

LE SEI MOGLI DI ENRICO VIII: Jane Seymour

ore 21,15 nazionale

Enrico VIII è ancora sposato con Anna Bolena in attesa del secondo figlio e dalla quale ha avuto una bambina, Elisabetta. Le speranze di avere un erede maschio sono sempre più scarse e i rapporti fra i due sovrani sono ormai molto tesi. Il re è stanco dei capricci e dell'orgoglio di Anna, soltanto la speranza di un figlio maschio lo tiene legato a lei. Le persecuzioni contro i monaci e l'esproprio dei beni della chiesa gli hanno creato molti nemici, inoltre alcuni cortigiani aspettano l'occasione per mettere in cattiva luce Anna agli occhi del re e riacquistare così il loro potere. In questo quadro, durante una battuta di caccia nelle terre di Seymour, Enrico rivede Jane, che aveva conosciuto giovanissima quando era damigella della regina Caterina e se ne innamora. Jane, molto dolce e sincera, piena di scrupoli religiosi, all'inizio resiste alla corte del re, il quale, deluso dalla morte del figlio maschio avuto da Anna, decide di liberarsi dalla seconda moglie per convolare a giuste nozze con Jane. Accetta così che Cromwell e altri, fra cui lo stesso zio di Anna, organizzino delle false prove di adulterio e tradimento contro la regina che giustiziata, cede il posto a Jane, terza moglie di Enrico VIII. L'amore dei due è profondo, e tranne gli screzi dovuti all'autoritarismo del re, vivono felici fino al momento in cui Jane dà alla luce il tanto sospirato figlio maschio e muore poco dopo. Con Keith Michell nel ruolo di Enrico VIII, c'è Anne Stallybrass in quello di Jane Seymour.

CHI E' ANNE STALLYBRASS? - Nel 1967 Anne Stallybrass è apparsa in televisione in lavori molto importanti come « The Alan Plater Trilogy », « Wuthering Heights » « The Possessed », « The Jazz Age » e nel 1968 è stata la protagonista di un lavoro di Strindberg « Easter ». Nel 1969, in teatro, ha portato sulle scene londinesi « A Day In The Death of Joe Egg » a Leicester, e « The Entertainer » a Windsor, mentre il film « David Copperfield » l'ha vista protagonista femminile assoluta.

II

STASERA JERRY LEWIS

ore 21,20 secondo

Va in onda la terza ed ultima puntata dello show registrato per la NBC dal comico americano Jerry Lewis, con la regia di Bill Foster. Ha come ospiti l'attore Ernest Borgnine, Donnie Osmond e la Baya Marimba Band. Ma il clou dello spettacolo sono ovviamente gli sketch affidati all'estro di Lewis: questa settimana sono quattro, intitolati rispettivamente, « Dogana », « Anni ruggenti », « Il figlio del padrone » e « Divorzio ». Lewis ha recentemente annunciato un suo prossimo ritorno sulle scene cinematografiche. Dal '49 al '56, in coppia con Dean Martin, Lewis ha ottenuto il monopolio della comicità americana; successivamente si è soprattutto dedicato a spettacoli teatrali e a serate nei locali più famosi d'America e d'Europa. Lewis, a quarantanove anni, vuole ripresentarsi sugli schermi sulla scia dei successi dei nuovi comici USA, Mel Brooks e Woody Allen, con la sua espressione di eterno bambinone dall'aria non molto intelligente, gli occhi storti e i capelli da soldato (« ho sempre nove anni », dice).

XII/Q cinematografia

ANNI QUARANTA

ore 22,10 secondo

La produzione cui si riferisce quest'ultima puntata riguarda gli anni compresi fra il '47 e il '50: il cinema italiano è in pieno boom neorealistico con i grandi film di De Sica, di Visconti, di Rossellini, di De Santis. Il neorealismo è riconoscibile anche nel lavoro dei documentaristi: diremmo anzi, che è maggiormente riconoscibile proprio perché — nel documentario — l'affettuosa attenzione alla piccola avventura umana d'ogni giorno, alla minuta verità popolare di quartiere, agli zavattiniani « poveri che sono matti » può fare a meno persino di quel minimo di « fiction » che il lungometraggio di mercato comporta. In tale prospettiva di laboratorio e di ricerca, il neorealismo moltiplica la sua carica di testimonianza: così i « Bambini in città » (coi loro giochi fra le macerie di una Milano appena uscita dalla guerra) anticipano la vocazione amara e tenera del giovane Comencini, così i « Barboni » (con la loro mite follia, la loro straccionesca dignità) preludono ai futuri eroi dei film di Dino Risi. Con « Fidanzata di carta » di Renzi cogliamo alle origini la patetica evasione nel mondo impossibile dei fotoromanzi; e, infine, proponendo un piccolo classico del cinema documentaristico (« N.U. », nettezza urbana), scopriamo i motivi stracittadini sui quali maturerà la disperazione esistenziale di Antonioni.

TV 3 ottobre

N nazionale

Per Torino e zone collegate, in occasione del 25° Salone Internazionale della Tecnica

10,15-11,45 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Avventure con Giulio Verne
di Giovanni Mariotti
Regia di Paolo Luciani
Prima puntata
(Replica)

12,55 L'UOMO E LA NATURA
Gli sconfinati Llanos del Venezuela
Un documentario di Borsa Moro
Produzione T.V.E.

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

13,30-14,10
TELEGIORNALE
OGGI AL PARLAMENTO
(Prima edizione)

---

17 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

per i più piccini

17,15 PELUCHE E IL GATTO BLU
Film a pupazzi animati di Serge Danot
Terza ed ultima puntata
Musica di Joss Basell
Prod.: D.A.N.O.T.

la TV dei ragazzi

17,45 AVVENTURA
a cura di Bruno Modugno e Sergio Dionisi
Nautilus: Missione Polo Nord
Regia di Pippo De Luigi e Riccardo Vitale

18,15 RITRATTO D'AUTORE
Un programma di Franco Simongini dedicato ai Poeti italiani contemporanei
Presentato da Giorgio Albertazzi
Attilio Bertolucci
Regia di Sergio Miniussi

18,45 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Il mondo iraniano
Testi di Barbara D'Onofrio
Realizzazione di Arnaldo Palmieri
Prima puntata

TIC-TAC

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO
(Edizione serale)

ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

20 —
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO

20,40
INCONTRI 1975
a cura di Giuseppe Giacovazzo
Un'ora con Itzhak Rabin
Israele senza il mito
di Marcello Alessandri

DOREMI'

21,45 UN PO' DEL NOSTRO TEMPO MIGLIORE
Spettacolo musicale con i Pooh
a cura di Carla Vistarini
Regia di Carlo Tuzii

BREAK

22,45
TELEGIORNALE
Edizione della notte

CHE TEMPO FA

Il complesso dei Pooh protagonista dello spettacolo musicale in onda alle ore 21,45 sul Programma Nazionale

2 secondo

18,45 TELEGIORNALE SPORT

19 — IL PIANETA DEI DINOSAURI
a cura di Mario Maffucci
Consulenza scientifica di Giovanni Pinna
Regia di Luigi Martelli
Prima puntata
Centosettanta milioni di anni fa

19,35 NAPO ORSO CAPO
Filtro d'amore
Un cartone animato di William Hanna e Joseph Barbera
Prod.: C.B.S.

20 — ORIZZONTI SCONOSCIUTI
Un programma di Victor De Sanctis
Quarto episodio
Acqua e sale *(Capo Verde)*

20,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO

21 —
I PERSIANI
di Eschilo
Traduzione di Mario Prosperi
Adattamento televisivo di Vittorio Cottafavi
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)

Corifeo *Roberto Herlitzka*
Coreuta *Lino Troisi*
Coreuta *Alberto Terrani*
Atossa *Gabriella Giacobbe*
Messo *Massimo Foschi*
Dario *Franco Graziosi*
Serse *Franco Branciaroli*

Scene di Nicola Rubertelli
Costumi di Misha Scandella
Musiche di Ernesto Rubin De Cervin
Regia di Vittorio Cottafavi

DOREMI' - INFORMAZIONI PUBBLICITARIE

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — **Die Fälle des Herrn Konstantin**
Spionagefilmserie mit:
Manfred Heidmann
Christine Kaufmann
Klaus Löwitsch
7. Folge: « Der Cumulus - Club »
Regie: Wilm ten Haaf
Verleih: Polytel

19,20 **Der Kampf ums Überleben**
« Nymphen und Drachenfliegen »
Filmbericht von Ulrich Nebelsieck
Verleih: Polytel

20,10-20,30 **Tagesschau**

venerdì

L'UOMO E LA NATURA

ore 12,55 nazionale

Dal « regno del giaguaro » al « paradiso degli uccelli », dal « rodeo dei cigueras » (una specie di roditori simili ai nostri maialini) al « mondo del corallo » (tutta una serie di isole che si sono formate su basi esclusivamente corallifere), dalla vita del serpente « anaconda » a quella della lontra gigante americana, la trasmissione, in nove puntate, prende in esame alcuni aspetti tra i meno noti della fauna e della flora sudamericane. Il programma è una produzione della televisione spagnola ed è frutto di un'inchiesta condotta soprattutto in Venezuela. Nella prima puntata (mercoledì 1° ottobre) si era parlato di un'isola del Sudamerica famosa per la presenza di molti pellicani. Nella seconda puntata avremo invece modo di vedere le sterminate pianure nel cuore dell'America meridionale. A queste savane si dà il nome di Llanos, distese erbacee che si trovano nel Venezuela, in particolare nel bassopiano dell'Orinoco, e che, nella stagione asciutta, sono vittime di una spaventosa siccità. Qui vive il « pecari », un grosso animale che assomiglia al cinghiale, una delle prede più ricercate dal giaguaro. Nel corso della trasmissione sarà descritta la lotta per l'esistenza in un ambiente sempre ostile.

RITRATTO D'AUTORE
Attilio Bertolucci

ore 18,15 nazionale

Dopo la serie dedicata ai Maestri della pittura italiana del Novecento e a quelli della scultura e dell'incisione (oltre trenta trasmissioni più volte replicate in TV e proiettate in molti musei italiani e stranieri) Franco Simongini, autore del programma, prosegue ora il suo discorso con alcuni dei poeti italiani contemporanei più noti e significativi. Giorgio Albertazzi sarà il presentatore e moderatore del dibattito-scontro tra il poeta e un gruppo di giovani. Albertazzi leggerà anche alcune poesie di ogni singolo poeta. Novità della trasmissione è che lo stesso poeta verrà chiamato a leggere, secondo il suo stile, le proprie poesie, e così anche i giovani: Albertazzi illustrerà ai telespettatori la maniera, il tono, la dizione, necessari per una buona comprensione dei versi, anche difficili, dei nostri migliori poeti viventi. Ogni autore interpellato ha inoltre scritto una autobiografia, esprimendo il significato della sua poesia, i momenti della sua vita, sottolineando anche i luoghi di questa poesia e di questa vita. Simongini ha anche voluto che ad illustrare i testi introduttivi venisse chiamato un noto fotografo d'arte come Carlo Favagnoli. I poeti di questa prima serie, divisa in due cicli, saranno Attilio Bertolucci, Carlo Betocchi, Giorgio Caproni, Alfonso Gatto, Mario Luzi, Libero De Libero, Vittorio Sereni, Andrea Zanzotto.

CHI E' BERTOLUCCI - Attilio Bertolucci è nato a San Lazzaro vicino a Parma il 18 novembre del 1911. Vive e lavora a Roma, con molti soggiorni a Tellaro, sul mare, e a Casarola, in montagna. La sua raccolta di poesie più famosa è *La capanna indiana*; sta lavorando da molti anni ad un romanzo in versi. Bertolucci ha scritto di sé: « Ho cominciato a scrivere a sette anni, ero in collegio, desideravo che il mio maestro mi leggesse, ma non mi attentavo a fargliele vedere. Come fare? Ricorsi a questo stratagemma: m'introdussi, sapendo che lui era fuori, nella sua stanza e posi in fretta i fogli di quaderno scritti sul davanzale della finestra. Lui finse di credere che il vento, chissà come, glieli aveva portati, e si complimentò con me. Continuo a scrivere poesie e a vergognarmene, ma le pubblico senza cercare scuse. Sono peggiorato dunque... ».

INCONTRI 1975

ore 20,40 nazionale

Ultima trasmissione della prima serie degli Incontri 1975; a partire dal 6 ottobre inizierà il secondo ciclo della rubrica che sarà mandata in onda il lunedì, in prima serata sul Secondo. Protagonista dell'incontro di questa sera, realizzato da Marcello Alessandri, è il primo ministro israeliano Itzhak Rabin. Girato in uno dei momenti più delicati della storia di Israele, tra il fallimento in marzo della nona missione Kissinger e il recente accordo parziale per il Sinai tra Israele e Egitto (raggiunto poco più di un mese fa) e per di più nel periodo di massima attività politica interna ed estera da parte di Rabin, questo servizio intende soprattutto evidenziare quegli aspetti della personalità del premier israeliano che si propongono come nuovi. Rabin non è un personaggio mitico, né carismatico. Con fermezza e senso realistico egli è riuscito, dopo il conflitto dell'ottobre 1973, a prendere atto di una situazione nuova nella regione, che non consentiva più al suo popolo di cullarsi in un mito di assoluta invincibilità. E il recente accordo per il Sinai di cui è stato uno dei maggiori assertori e artefici, testimonia la sua volontà di pace.

CHI E' RABIN - Itzhak Rabin è nato a Gerusalemme nel marzo 1922. Pur non esistendo allora Israele (lo stato ebraico sorgerà nel 1948 e la Palestina era sotto mandato britannico), Rabin è tuttavia considerato il primo capo di governo israeliano nato in patria. Nel 1941 prese parte all'invasione alleata della Siria occupata dai francesi di Vichy e nel 1948, subito dopo la costituzione dello Stato d'Israele, fu tra i protagonisti della battaglia di Gerusalemme nel corso del primo conflitto arabo-israeliano. Nel 1953 si diplomò al collegio britannico per ufficiali di stato maggiore; nel 1964 divenne il settimo capo di stato maggiore generale di Israele. Con questo grado diresse le operazioni militari durante la guerra dei 6 giorni nel '67. Si ritirò dall'esercito nel 1968, anno in cui fu designato ambasciatore negli Stati Uniti, incarico ricoperto fino al 1973. Nominato ministro del lavoro nel gabinetto Meir, in seguito alle dimissioni dello stesso governo nell'aprile 1974, Rabin si presentò come candidato del Partito Laburista alla carica di primo ministro. E' diventato capo del governo israeliano il 3 giugno 1974.

I PERSIANI

ore 21 secondo

Il capolavoro di Eschilo è l'unica tragedia greca a noi pervenuta che abbia come oggetto un avvenimento storico contemporaneo all'autore. Della disfatta dell'armata di Serse, infatti, il grande poeta di Eleusi fu addirittura testimone diretto, avendo personalmente preso parte alla battaglia di Salamina, dopo aver già combattuto contro i Persiani a Maratona. La straordinaria forza poetica della tragedia va ricercata proprio nella capacità di conferire significati universali ed eterni ad una vicenda vissuta in prima persona che, quando fu rappresentata per la prima volta sulla scena, nel 472 prima di Cristo, conservava ancora tutta l'incandescenza di un memorabile fatto di cronaca avvenuto soltanto otto anni prima. La prima ragione di un esito così straordinario va ricercata in quella geniale inversione di prospettiva che suggerì ad Eschilo di celebrare la vittoria degli Ateniesi attraverso il canto funebre, tutto intriso di pietà, della sconfitta dei Persiani. La scena del grandioso evento, infatti, non è Atene ma la reggia di Susa, dove la disfatta di un grande impero diviene, agli occhi degli stessi sconfitti, l'implacabile giustizia della storia che punisce le prevaricazioni di un popolo nei confronti della libertà dell'uomo, facendolo crollare sotto il peso della sua stessa potenza. Ai funesti presagi dei vecchi persiani, gli unici rimasti in patria, che si chiedono angosciati se la potenza del loro impero non abbia travalicato i limiti consentiti dalla saggezza degli dei, fa subito riscontro il sogno di sventura della regina Atossa, moglie di Dario e madre di Serse. Poi, ecco giungere da Salamina il nunzio che, in uno dei resoconti di guerra più celebri di tutta la storia della letteratura, racconta la disfatta. Dopo l'intervento dell'ombra di Dario, evocato dalla tomba dalla regina che vuole capire le ragioni della sconfitta patita, il lamento funebre si spegne nelle grida e nei singhiozzi quasi inarticolati con cui si conclude il dialogo tra il coro e lo stesso Serse, giunto, lacero e umiliato, dal campo di battaglia. Mettendo a frutto esperienze già felicemente collaudate nei suoi precedenti incontri con la tragedia greca Vittorio Cottafavi ha puntato tutte le risorse dell'allestimento sulla ricchezza evocatrice della parola poetica, realizzando, oltretutto, una lettura squisitamente televisiva del capolavoro. (Servizio alle pagine 30-33).

TV 4 ottobre

N nazionale

11-12 ASSISI: CERIMONIA DELL'OFFERTA DELL'OLIO ALLA LAMPADA VOTIVA DEI COMUNI D'ITALIA

Telecronista Giancarlo Santalmassi

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali

coordinati da Enrico Gastaldi

Il mondo iraniano

Testi di Barbara D'Onofrio
Realizzazione di Arnaldo Palmieri

Prima puntata

(Replica)

12,55 OGGI LE COMICHE

Le teste matte

— *Harry a caccia del tesoro*

Distribuzione: United Artists

— *Che invenzione!*

con Fatty Arbuckle, Al St. John

Distribuzione: United Artists

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK

13,30-14,10

TELEGIORNALE

OGGI AL PARLAMENTO

(Prima edizione)

17 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio ed

ESTRAZIONI DEL LOTTO

per i più piccini

17,15 IL CIRCO FILASTROCCA

Spettacolo di Guglielmo Zucconi

con la partecipazione di Ricky Gianco e i Piccoli Cantori di Milano diretti da Ninì Comolli

Scene di Antonio Locatelli

Regia di Eugenio Giacobino

La TV dei ragazzi

17,35 CONCERTO PER 70

Con la partecipazione di **Topo Gigio**

e del Piccolo Coro dell'Antoniano diretto da Mariele Ventre

Scene di Carla Cortesi

Regia di Cino Tortorella

(Ripresa effettuata dal Teatro Antoniano di Bologna)

GONG

18,30 SAPERE

Monografie

a cura di Nanni de Stefani

Cabaret

Consulenza di Romolo Siena

Prima puntata

18,55 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

a cura di Luca Di Schiena

19,20 TEMPO DELLO SPIRITO

a cura di Angelo Gaiotti

Conversazione di Mons. Settimio Cipriani

Realizzazione di Luciana Ceci Mascolo

TIC-TAC

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA

a cura di Corrado Granella

ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

20,40

LA COMPAGNIA STABILE DELLA CANZONE CON VARIÉTÉ E COMICA FINALE

Spettacolo musicale

a cura di Costanzo, Testa e Trapani

Condotto da **Christian De Sica**

con **Gigliola Cinquetti, Riccardo Cocciante, Mia Martini, Gianni Nazzaro, Gino Paoli**

e con la partecipazione di **Renato Rascel** e **Giuditta Saltarini**

Orchestra diretta da Vito Tommaso

Coreografie di Umberto Pergola

Scene di Giorgio Aragno

Costumi di Enrico Rufini

Regia di Enzo Trapani

Quarta puntata

DOREMI'

21,50 SERVIZI SPECIALI DEL TELEGIORNALE

a cura di Ezio Zefferi

Grecia, un anno dopo

di Salvo Mazzolini

BREAK

22,45

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Die Entdecker

Filmbericht
Regie: Denys Arcand
Verleih: N. von Ramm

19,25 Daniel Boone

Wildwestfilmserie
8. Folge:
« Unter Mordanhlage »
Regie: Earl Bellaney
Verleih: Intercinevision

20,10-20,30 Tagesschau

2 secondo

18,30 BOLOGNA: CICLISMO

Giro dell'Emilia

Telecronista Adriano De Zan

19 — DRIBBLING

Settimanale sportivo

a cura di Maurizio Barendson e Paolo Valenti

TELEGIORNALE SPORT

20 — CONCERTO DELLA SERA

diretto da **Guido Ajmone Marsan**

arpista **Claudia Antonelli**

Maurice Ravel: *Introduzione e Allegro, per arpa con accompagnamento di quartetto d'archi, flauto e clarinetto* (Alfonso Mosesti e Luigi Pocaterra, violini; Carlo Pozzi, viola; Renzo Brancaleon, violoncello; Giorgio Finazzi, flauto; Emo Marani, clarinetto)

Claude Debussy: *Deux Danses, per arpa e orchestra d'archi: Danse sacrée - Danse profane*

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

Regia di Elisa Quattroccolo

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

21 —

TOM MIX EROE DEL WEST

Edizione e presentazione di Francesco Savio

(I)

I cavalieri della salvia purpurea

Regia di Lynn Reynolds

Interpreti: Tom Mix, Mabel Ballin, Warner Oland

Produzione: Fox Film

DOREMI'

21,50 LE NUOVE AVVENTURE DI ARSENIO LUPIN

tratto dall'opera di Maurice Leblanc

con **Georges Descrières**

Il film rivelatore

Adattamento televisivo di Rolf e Alexandra Becker e Jacques Roger Nanot

Personaggi ed interpreti:

Arsenio Lupin — *Georges Descrières della Comédie Française*
Grognard — *Yvon Bouchard*
Romy Heidkamp — *Maria Körber*
Brigitte Barrett — *Marie Versini*
Senatore Heidkamp — *Felix Knemöller*
Zsolnay — *Janos Gönczöl*
Ilonka — *Ruth Eder*

Regia di Fritz Umgelter

Coproduzione: O.R.T.F. - Mars Int. Prod. - Societé Nouvelle Pathé Cinéma

(« Le avventure di Arsenio Lupin » sono pubblicate in Italia dalla Casa editrice Sonzogno)

22,45 CERIMONIA DI CHIUSURA DEGLI INCONTRI INTERNAZIONALI DEL CINEMA DI SORRENTO

Telecronista Luciano Lombardi

DRIBBLING

ore 19 secondo

Dopo il numero straordinario dedicato alla nazionale di calcio, Dribbling, *la rubrica sportiva del sabato sera a cura di Maurizio Barendson e Paolo Valenti, riprende regolarmente il suo ciclo. Anche quest'anno la trasmissione ha un taglio giornalistico particolare: l'attualità come pretesto per un discorso più ampio e soprattutto più impegnato. D'altra parte questa chiave, collaudata la scorsa stagione, ha trovato un tale ampio consenso da convincere i curatori a non cambiare quasi niente. Il maggiore spazio sarà dato alle inchieste con la partecipazione di esperti famosi. Il numero odierno prevede, tra l'altro, un'ampia panoramica degli avvenimenti che hanno caratterizzato l'estate (con particolare riferimento al trionfo della Ferrari) trattati sempre con angolazioni non solo squisitamente tecniche. La rubrica presenta anche il campionato di calcio con le testimonianze dei principali protagonisti. Nando Martellini continua a legare gli avvenimenti tra loro, in modo da consentire alla trasmissione agilità e continuità.*

LA COMPAGNIA STABILE DELLA CANZONE CON VARIÉTÉ E COMICA FINALE

ore 20,40 nazionale

La compagnia stabile della canzone guidata da Christian De Sica e formata da Gino Paoli, Riccardo Cocciante, Gianni Nazzaro, Mia Martini e Gigliola Cinquetti, è giunta al suo quarto spettacolo. I due cantanti la cui esibizione si svolge nell'ambito delle prove fittizie della compagnia sono, questa settimana, Riccardo Cocciante che esegue Quando finisce un amore *e Mia Martini con* Sabato. *La fantasia di successi dedicata a un componente del gruppo ha poi per protagonista Gianni Nazzaro, di cui gli altri cantanti eseguono le canzoni più famose,* Quanto è bella lei, Far l'amor con te, A modo mio, Signora mia, Il primo sogno proibito. *Presentati da Christian De Sica si susseguono quindi lo stesso Nazzaro che canta* La più bella del mondo, *Gigliola Cinquetti con* La marionetta *e Gino Paoli con* La donna che amo. *Si apre a questo punto il varieté, dove tutta la compagnia è impegnata in canti e balli che rievocano il mondo dello spettacolo del primo trentennio del Novecento: la canzone di Franzi* Follia, *cantata da Christian De Sica, farà da motivo conduttore. Lo spettacolo si chiude con la comica finale che questa sera è firmata da Maurizio Costanzo (uno degli autori del programma) ed è tratta dal copione* Nel mio piccolo, *portato sulle scene da Renato Rascel e Giuditta Saltarini. Il brano, intitolato* Libido, *come di consueto è affidato all'interpretazione di Rascel.*

TOM MIX EROE DEL WEST

ore 21 secondo

La TV dedica due « serate » a uno dei personaggi più famosi, forse il più famoso in assoluto, della storia del cinema western: Tom Mix, tanto celebre da aver potuto trasferire al proprio personaggio il nome che portava nella vita. Il primo film in programma, diretto nel 1925 dal regista Lynn Reynolds, si intitola nella versione originale Riders of the purple sage, *ed è tratto da un romanzo di Zane Grey, autore popolarissimo di vicende del Far West. Gli interpreti principali, con Mix, sono Warner Oland, Beatrice Burnham, Arthur Morrison, Fred Kholer, Mabel Ballin e Wilfred Lukas. La trama fa perno sulla figura di Jim Lassiter, il quale, attraverso complesse peripezie, vendica la morte del cognato e della sorella, rapita insieme alla figlioletta Bessie dal disonesto avvocato Lew Walters. Creduta morta, Bessie in realtà è stata allevata da un razziatore di mandrie ed è innamorata e corrisposta da Bern Venters, un amico di Lassiter. Quest'ultimo nel frattempo s'è messo al servizio di una giovane proprietaria terriera, Jane Withersteen, e deve guardarsi dalla gelosia del violento Richard Tull, che gli scatena contro i propri uomini. Per sfuggire a costoro, Lassiter, insieme a Jane e a Fay Larkin, un'orfanella, va a rifugiarsi su un altipiano in cima a una collina, un luogo al quale si può accedere da un'unica via. Lassiter la blocca facendo precipitare sugli inseguitori un enorme masso che provoca una valanga. Ma ora anche i tre fuggiaschi sembrano condannati ad una perpetua prigionia fra quelle cime inviolate. Come ne usciranno?*

SERVIZI SPECIALI DEL TG
Grecia, un anno dopo

ore 21,50 nazionale

Dalla caduta del regime dei colonnelli è passato poco più di un anno. In questo spazio di tempo alcuni mutamenti rilevanti sono avvenuti in Grecia. E' stata abolita la monarchia, sono stati riammessi i partiti politici; è stata approvata una nuova Costituzione che ripristina, seppure con alcune limitazioni, il sistema parlamentare, e per la prima volta dopo dieci anni si sono tenute libere elezioni conclusesi con la schiacciante vittoria del partito di Karamanlis « Nea Demokratia », che nel nuovo parlamento dispone di ben 220 seggi su 300. Ma fino a che punto questi cambiamenti sono il risultato di una trasformazione profonda in corso nella società greca? Fino a che punto l'occasione storica offerta dalla caduta della dittatura ha avviato un processo di rinnovamento nelle strutture tradizionali del Paese? La soppressione della democrazia nel '67 non fu il gesto isolato di un gruppo di ufficiali. Fu la tragica conclusione di un disegno portato avanti da tempo, voluto e sostenuto da quelle forze che le trasformazioni avviate da Papandreu agli inizi degli anni sessanta minacciavano di mettere fuori gioco. Ad un anno dal ritorno della democrazia, qual è nella vita del Paese il peso delle forze che sostennero i colonnelli? Il programma di questa sera, realizzato da Salvo Mazzolini, cerca di rispondere a questi interrogativi, partendo dal recente processo che si è svolto ad Atene contro i dittatori di ieri.

LE NUOVE AVVENTURE DI ARSENIO LUPIN
Il film rivelatore

ore 21,50 secondo

Questa settimana Lupin è alle prese con il mondo del cinema. Infatti arriva in Germania, a bordo del dirigibile Zeppelin, un popolare attore hollywoodiano, Douglas Dutchman (vorrebbe far ricordare con affettuosa ironia il mitico Douglas Fairbanks senior), accolto trionfalmente secondo le buone regole riservate ai divi dell'epoca mitica. L'attore, giunto per girare un film, è in realtà Arsenio Lupin che vuole sottrarre al produttore del film, Siegmud Heidkamp, un favoloso diamante, il Ka-hi-dor, di sua proprietà. Lupin mette subito in atto il suo piano: all'esposizione dei gioielli del produttore afferma tendenziosamente che il Ka-hi-dor è falso. Ovviamente segue un trambusto, approfittando del quale Lupin trafuga il diamante. Con sua grande sorpresa, ad un esame accurato, il Ka-hi-dor si rivela veramente falso. Il ladro-gentiluomo comincia le sue indagini per scoprire il mistero. Insieme a Grognard va al castello di Altenkirchen, dove la moglie del produttore, Romy, con le sue rivelazioni, riesce a mettere Arsenio sulla pista giusta. La chiave del mistero sta tutta in un'attrice del film in lavorazione: durante una pausa Lupin si impadronisce del vero gioiello. Nel viaggio di ritorno, a bordo dello Zeppelin, Arsenio porta con sé anche una notevole cifra di denaro, ottenuto truffando il produttore, e una nuova compagna.

Gazzettino dell' Appetito

Ecco le ricette che **Lisa Biondi** ha preparato per voi

A tavola con Milkana Fiordifette

INSALATA FIORDIFETTE (per 4 persone) — Tagliate a fiammifero 5 Fiordifette Milkana, 100 gr. di prosciutto cotto e due carote crude. Mescolate il tutto con un cuore di lattuga tagliato a listerelle e condite con olio, succo di limone, senape e sale. Guarnite l'insalata con fette di uovo sodo.

TAGLIATELLE AL VERDE (per 4 persone) — Fate lessare 400 gr. di tagliatelle in acqua bollente salata, poi sgocciolatele e conditele con 50 gr. di margarina vegetale, qualche cucchiaio di parmigiano grattugiato e 2 cucchiai di prezzemolo tritato. Mettetene la metà in una pirofila unta, copritela con Fiordifette Milkana e ripetete i 2 strati. Ponete le tagliatelle in forno caldo (200°) per 10-15 minuti; o finché il formaggio si sarà sciolto, poi servitele subito.

BAULETTI FIORDIFETTE (per 4 persone) — Battete finemente 4 fette di polpa di vitello e su ognuna mettetene una di Fiordifette Milkana e 25 gr. di salsiccia spellata e sbriciolata. Arrotolate la carne, legate i bauletti ottenuti e fateli rosolare in 40 gr. di margarina vegetale. Bagnateli con 1/2 bicchiere di vino bianco secco, salateli, pepateli poi versate 1 mestolo di brodo di dado e continuate lentamente la cottura per 35-40 minuti. Potrete unire della salsa di pomodoro al sugo se lo preferite.

CAROTE ALLE SPEZIE (per 4 persone) — Raschiate e lavate 1 kg. di carote poi immergetele in acqua fredda con l'aggiunta di sale, pepe, 2 chiodi di garofano e 1 foglia di alloro. Fatele cuocere, sgocciolatele, tagliatele a pezzi e tenete l'acqua. In un tegame fate sciogliere 60 gr. di margarina vegetale con 2 cucchiai di farina, mescolatevi 1/2 litro dell'acqua tenuta a parte, il succo di 1/2 limone e un pizzichino di cannella. Dopo 7-8 minuti di cottura unite le carote e del prezzemolo tritato. Appena insaporite cospargetele con 5 Fiordifette Milkana tagliuzzate e tenetele coperte sul fuoco finché il formaggio si scioglierà.

SPIEDINI DELLA PAOLA (per 4 persone) — Su 8 fettine di polpa di vitello ben battute (circa 50 gr. l'una) mettete una fettina di prosciutto cotto e una listerella di Fiordifette Milkana. Arrotolate la carne e su ogni stecchino lungo di legno o di ferro infilate due involtini di carne, alternandoli con fette di cipolla e foglie di alloro. Salateli, pepateli e metteteli in una teglia con 30 gr. di margarina vegetale sciolta. Poneteli in forno moderato (180°) per circa mezz'ora, spennellandoli ogni tanto con il sugo di cottura.

INSALATA SIMONA (per 4 persone) — Lessate 500 gr. di patate e fate rassodare 4 uova poi lasciateli raffreddare. Tagliate a fette le patate e le uova, a lamelle sottili un sedano di Verona, a listerelle 10 Fiordifette Milkana tritate con il prezzemolo. Su un piatto coperto con foglie di insalata, disponete uno strato di patate cosparse di prezzemolo, uno di uova sode e cosparse di paprika, uno di sedano di Verona e per ultimo le listerelle di Fiordifette. Versatevi un po' della salsetta preparata nel seguente modo (la rimanente servitela a parte in salsiera): in una scodella mescolate 6 cucchiai di olio con due cucchiai di maionese e 1 cucchiaino di senape, poi unitevi 2 cucchiai di aceto, sale e pepe.

L.B.

Questo simbolo X indica i programmi a colori sistema PAL
Questo simbolo ✡ indica i programmi a colori sistema SECAM

capodistria

domenica 28 settembre

19,30 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI X
« Braccobaldo show »
Cartoni animati
19,55 ZIG-ZAG X
20 — CANALE 27
20,15 LA CUCARACHA X
Film con Emilio Fernandez, Maria Felix, Dolores Del Rio e Pedro Armendariz
Regia di Ismael Rodriguez
Durante la rivoluzione messicana un gruppo di rivoluzionari, al comando del Colonnello Antonio Zeta, respinge vittoriosamente le truppe federali, consentendo così a Pancho Villa di occupare un'importante posizione. L'audacia e la personalità del Colonnello Zeta fanno una viva impressione a Refugio, soprannominata « Cucaracha », che diventa la sua amante...
21,45 JAZZ X
Festival Internazionale « Ljubljana '74 »
Il Complesso Yugoslav Export Jazz Stars - Terza parte

lunedì 29 settembre

19,55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI X
Cartoni animati
20,10 ZIG-ZAG X
20,15 TELEGIORNALE
20,30 IL MAGICO NUMERO CINQUE X
Documentario del ciclo « Gioielli del mare »
Il numero cinque è caratteristico per tutti gli echinodermi i cui più noti rappresentanti sono i ricci e le stelle marine. La loro struttura e gli organi interni sono pentagonali e simmetrici. Negli ultimi anni si registra una impressionante proliferazione di questi animali negli atolli corallini degli oceani Indiano e Pacifico e in alcune parti della costa australiana.
21 — CINENOTES
Documentario
21,30 MUSICALMENTE X
Burt Bacharach '74
Spettacolo musicale

martedì 30 settembre

19,55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI X
Cartoni animati
20,10 ZIG-ZAG X
20,15 TELEGIORNALE
20,30 I THIBAULT X
di Roger Martin Du Gard
con Charles Vandel, Françoise Christophe, Philippe Rouleau e Jacques Sereys
Regia di André Michel - Quarta puntata
21,20 LE EVASIONI CELEBRI X
« Il colonnello Jenatsch »
Originale televisivo con Michel Baloh e Alexandra Stewart
Regia di Tony Flaadt
Jürg Jenatsch, eroe popolare grigionese, è un uomo dal temperamento ardente, pronto a venir meno alla fedeltà giurata al suo signore, il Duca di Rohan, allorché si tratti di salvare la patria dalla dominazione straniera.
22,10 VIAGGIO SUI PARALLELI
Documentario

francia

domenica 28 settembre

Tutte le trasmissioni a colori ✡

18,30 NOTIZIE SPORTIVE
19,18 SYSTEME 2
Una trasmissione di Guy Lux e Jacqueline Duforest
20 — TELEGIORNALE
20,30 SYSTEME 2
21,40 LA PORTATRICE DI PANE
Sceneggiato dal romanzo di Xavier de Montepin. Regia di Marcel Camus - Terza puntata
Interpreti principali: Dadzu nella parte di Castel, Viviane Gosset nella parte di Clarisse, Guy Kermer (Il procuratore), Antoine Marin (Il commissario), Jacques Marin (Ricoux), Jean Nergal (L'avvocato), André Valtier (Il curato)
22,40 TELEGIORNALE

lunedì 29 settembre

Tutte le trasmissioni a colori ✡

14,30 NOTIZIE FLASH - AUJOURD'HUI MADAME
15,30 LA LUMIERE AU BOUT DU VOYAGE
Telefilm della serie « Ironside »
Regia di S. Dubin con Raymond Burr nella parte di Ironside
16,30 IERI, OGGI E DOMANI
18,30 NOTIZIE FLASH
18,45 TRASMISSIONE PER I RAGAZZI
18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE
19,44 C'E' UN TRUCCO...
Un gioco di Armand Jammot
Regia di J.-G. Cornu
20 — TELEGIORNALE
20,30 LA TESTA E LE GAMBE
Una trasmissione di Pierre Bellemarre
21,35 LES JOURS DE LA TRAHISON
Film - Prima parte
22,35 TELEGIORNALE

martedì 30 settembre

Tutte le trasmissioni a colori ✡

13,45 ROTOCALCO REGIONALE
14,30 NOTIZIE FLASH - AUJOURD'HUI MADAME
15,30 VOLE SANS LAISSER DE TRACE
Telefilm della serie « Cannon »
16,30 IERI, OGGI E DOMANI
18,30 NOTIZIE FLASH
18,45 TRASMISSIONE PER I RAGAZZI
18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE
19,44 C'E' UN TRUCCO...
Un gioco di Armand Jammot
Regia di J.-G. Cornu
20 — TELEGIORNALE
20,30 LES JOURS DE LA TRAHISON
Film - Seconda parte
Alla trasmissione seguirà un dibattito sull'argomento trattato nel film
23,15 TELEGIORNALE

montecarlo

domenica 28 settembre

20 — GLI ANTENATI
« La bambinaia »
20,25 ALL'ULTIMO MINUTO
« Il prigioniero »
20,50 GLI AVVENTURIERI DEL MEKONG
Film - Regia di Jean Bastig
con Dominique Wilms e Jean Gaven
A Saigon, Dominique assume tre sfaccendati per una misteriosa spedizione. Dopo un attacco dei banditi, finalmente giungono a una radura e Dominique ordina di scavare un pozzo. Un tesoro in lingotti d'oro viene alla luce ma ha inizio una lotta fra i componenti della banda per impossessarsene. Dopo un nuovo scontro con dei banditi solo Dominique e un'altro sopravviveranno. Ma il tesoro, nel frattempo, sarà sfumato.

lunedì 29 settembre

20 — DAKOTA
« Una ragazza pericolosa »
20,50 CONTINUAVANO A CHIAMARLI... ER PIU, ER MENO
Film - Regia di Giuseppe Orlandini
con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia
Franco, un ladruncolo appena uscito di prigione si associa con un nobile squattrinato, principe Ribanera. Al principe servono 20 milioni per pagare un debito di gioco. Falliti i colpi tentati i due preparano una truffa ai danni di uno zio del principe. Con un trucco riescono a carpirgli la somma. Il principe paga i debiti di gioco ma finiranno tutti e due in carcere.

martedì 30 settembre

20 — RINTINTIN
« Il cucciolo perduto »
20,25 I MONKEES
« Il principe e il povero »
20,50 I VIOLENTI DELL'OREGON
Film - Regia di Lewis Collins
con Wild Bill Elliot e Myron Healey
Jim Kirk, « ranchero », decide di incrociare il suo bestiame per avere una razza più bella e più forte. Per acquistare il bestiame, Jim si reca nell'Oregon con Andy che è d'accordo con la banda di Molesby e Latimor per rubare l'intera mandria. I due vengono aggrediti dagli indiani e Jim salva la vita ad Andy. Molesby e Latimor pretendono che Andy mantenga fede ai patti, tradendo l'amico. Ma il giovane ormai ha cambiato idea e Jim potrà tornare al « rancho » con il bestiame.

svizzera

domenica 28 settembre

13,30 TELEGIORNALE - 1ª edizione X
13,35 TELERAMA X
14 — CAROSELLO MILITARE X
Cronaca differita
15,30 GIAMAICA, PARADISO DEI COLIBRI' X - Documentario
15,50 In Eurovisione da Jerez de la Frontera (Spagna):
COME DANZANO I CAVALLI ANDALUSI X
16,50 LE COMICHE DI CHARLOT
17,10 In Eurovisione da Berlino:
SERATA DI GALA - 2ª parte X
17,45 TELEGIORNALE - 2ª edizione X
17,50 DOMENICA SPORT
17,55 I LEOPARDI DI MDALA X
Telefilm della serie « Daktari »
18,45 GIOVANI CONCERTISTI X
Mikhail Faerman (URSS), primo premio al concorso Reine Elisabeth di Bruxelles 1975
19,30 TELEGIORNALE - 3ª edizione X
19,40 LA PAROLA DEL SIGNORE
19,50 INCONTRI X
Fatti e personaggi del nostro tempo: « Umberto Mastroianni »
Servizio di Enrico Romero
20,15 IL MONDO IN CUI VIVIAMO X
« La storia della mosca »
Documentario della serie « Gli insetti » di Gerald Calderon
20,45 TELEGIORNALE - 4ª edizione X
21 — L'ORCHESTRA ROSSA X
Sceneggiatura di Peter Adler, Hans Gottschalk e Franz Peter Wirth - Dall'inchiesta giornalistica di Heinz Hohne: « Kennwort Direktor » - Regia di Franz Peter Wirth - 1ª puntata
21,50 LA DOMENICA SPORTIVA X
22,50-23 TELEGIORNALE - 5ª edizione X

lunedì 29 settembre

17,30 TELESCUOLA X
« Il mondo in cui viviamo »
1. Sulle tracce dei topi
18 — Per i bambini:
IN CAMMINO PER IL BOSCO BELLO X
Racconto della serie « Le storie di Franco »
LE AVVENTURE DI COLARGOL
GHIRIGORO
Appuntamento con Adriana e Arturo
LA SPIAGGIA X
3° episodio della serie « Barbapapà »
18,55 HABLAMOS ESPANOL X
Corso di lingua spagnola - 1ª lezione
TV-SPOT
19,30 TELEGIORNALE - 1ª edizione X
TV-SPOT
19,45 OBIETTIVO SPORT - TV-SPOT
20,15 E' AMORE? X
Telefilm della serie « Io e i miei tre figli » - TV-SPOT
20,45 TELEGIORNALE - 2ª edizione X
21 — ENCICLOPEDIA TV
Colloqui culturali del lunedì
« Tre momenti nella storia del cinema »
1. La nascita del cinema sovietico
Un documentario di Harold Mantell
Introduzione di Fabio Fumagalli
21,50 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI
21,55 NEL NOME DELLA MUSICA X
Programma realizzato dall'UNESCO in occasione del 25° anniversario del « Conseil International de la musique »
22,20 IL TEATRO DELLE TESTE DI LEGNO X
« Pupi siciliani e burattini bolognesi »
Servizio di Enrico Romero (Replica)
23-23,10 TELEGIORNALE - 3ª edizione X

martedì 30 settembre

8,10-9 TELESCUOLA X
« I grandi direttori d'orchestra »
2ª lezione
10-10,50 TELESCUOLA
(Replica)
18 — Per i giovani: ORA G
In programma:
ROY HARPER A LUGANO X
Realizzazione di Sandro Pedrazzetti e Andreas Wyden
LA STORIA DIETRO LA LEGGENDA X
1. Il mostro del labirinto
Realizzazione di Molly Cox
18,55 CHIAMATA D'EMERGENZA
Telefilm della serie « Lassie »
TV-SPOT
19,30 TELEGIORNALE - 1ª edizione X
TV-SPOT
19,45 OCCHIO CRITICO X
Informazioni d'arte
A cura di Peppo Jelmorini
TV-SPOT
20,15 IL REGIONALE
TV-SPOT
20,45 TELEGIORNALE - 2ª edizione X
21 — MADE IN ITALY X
Lungometraggio-commedia interpretato da Lando Buzzanca, Nino Castelnuovo, Walter Chiari, Peppino De Filippo, Aldo Fabrizi, Silva Koscina, Virna Lisi, Anna Magnani, Nino Manfredi, Lea Massari, Alberto Sordi, Jean Sorel, Catherine Spaak - Regia di Nanny Loy
22,55 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI
23-23,10 TELEGIORNALE - 3ª edizione X

TV dall'estero

capodistria

mercoledì 1° ottobre

13 — TELESPORT: PUGILATO X
Manila: Clay-Joe Frazier
Campionato mondiale pesi massimi

19,55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI X
Cartoni animati

20,10 ZIG-ZAG X

20,15 TELEGIORNALE

20,30 I PATTINATORI DI OPCINA X
Documentario
Il servizio è dedicato ad alcuni giovani pattinatori di Opcina (Trieste) che sono stati ripresi durante una loro esibizione al Palazzo Tivoli di Lubiana.

21,30 NICOLA DI BARI
Spettacolo musicale

giovedì 2 ottobre

19,55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI X
Cartoni animati

20,10 ZIG-ZAG X

20,15 TELEGIORNALE

20,30 LA CURVA DEL DIAVOLO X
Film con Cornel Wilde e Jean Wallace
Regia di Cornel Wilde
Nick Jargin, già campione automobilistico abbandona le corse in seguito ad un incidente da lui stesso provocato durante una gara. Ne è vittima suo fratello Johnny che Nick fa uscire di strada alla famosa curva del diavolo per impedirgli di superarlo.

22 — I PIONIERI DELLA PITTURA MODERNA X
di Kenneth Clark
Edvard Munch

venerdì 3 ottobre

19,55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI X
Cartoni animati

20,10 ZIG-ZAG X

20,15 TELEGIORNALE

20,30 ACID, DELIRIO DEI SENSI X
Film con Budd Thompson e Bruna Caruso
Regia di Giuseppe Scotese
E' la storia di un gruppo di giovani che per evadere dalla realtà si abituano agli allucinogeni facendone abuso. Particolarmente poi del LSD. Il film è ambientato a New York.

22 — MUSICA DEI POPOLI JUGOSLAVI

sabato 4 ottobre

14,25 TELESPORT - CALCIO
Ljubljana: Olimpija-Velez

19,30 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI X
A come animali R come racconto
« La lucertola »

20,10 ZIG-ZAG X

20,15 TELEGIORNALE

20,30 LA VITA DI LEONARDO DA VINCI X
con Philippe Leroy e Giulio Bosetti
Regia di Renato Castellani
Seconda puntata

22,30 FIORI D'AUTUNNO X
con Milena Zupancic, Polde Bibic, Dussa Pockaj e Bert Sotlar
Regia di Matjazz Klopcic
I fiori - Terza parte
Nella consuetudine della vita quotidiana trascorre il tempo e il destino dell'avvocato Janez, che non può dimenticare i giorni passati a Jelovo Brdo dai Presecnik e il suo affetto per Meta.

francia

mercoledì 1° ottobre

Tutte le trasmissioni a colori ✿

14,30 NOTIZIE FLASH - AUJOURD'HUI MADAME
15,30 CLARENCE LE TUEUR
Telefilm della serie « Daktari »
Regia di Paul Landres
16,30 IERI, OGGI E DOMANI
18,30 NOTIZIE FLASH
18,45 TRASMISSIONE PER I RAGAZZI
18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE
19,44 C'E' UN TRUCCO...
Un gioco di Armand Jammot
20 — TELEGIORNALE
20,30 MEURTRE SUR BANDE MAGNETIQUE
Telefilm della serie « Mannix »
Regia di Leslie H. Martison
21,30 IL PUNTO
22,25 NOTIZIE SPORTIVE
22,55 TELEGIORNALE

giovedì 2 ottobre

Tutte le trasmissioni a colori ✿

14,30 NOTIZIE FLASH - AUJOURD'HUI MADAME
15,30 EN SERVICE COMMANDE
Telefilm della serie « Ironside »
Regia di Paul Mason con Raymond Burr nella parte di Ironside
16,30 IERI, OGGI E DOMANI
18,30 NOTIZIE FLASH
18,45 TRASMISSIONE PER I RAGAZZI
18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE
19,44 C'E' UN TRUCCO...
Un gioco di Armand Jammot
Regia di J.-G. Cornu
20 — TELEGIORNALE
20,30 MESSIEURS LES JURES
L'affare Lambert
Regia di Alain Franck
22 — LANCILLOTTO
23,15 TELEGIORNALE

venerdì 3 ottobre

Tutte le trasmissioni a colori ✿

14,30 NOTIZIE FLASH - AUJOURD'HUI MADAME
15,30 LETTRES ANONYMES
Telefilm della serie « Ironside »
16,30 IERI, OGGI E DOMANI
18,30 NOTIZIE FLASH
18,45 TRASMISSIONE PER I RAGAZZI
18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE
19,44 C'E' UN TRUCCO...
Un gioco di Armand Jammot
Regia di J.-G. Cornu
20 — TELEGIORNALE
20,30 LA MORT D'UN TOURISTE
Originale televisivo di Francis Durbridge. Adattamento e regia di Abder Isker - Prima puntata
21,30 APOSTROPHES
Una trasmissione di Bernard Pivot
22,35 CINE CLUB
0,10 NOTIZIE FLASH

sabato 4 ottobre

Tutte le trasmissioni a colori ✿

13,35 ROTOCALCO REGIONALE
14,05 SABATO IN POLTRONA
Una trasmissione di Jacques Sellebert
18,10 ROTOCALCO DELLO SPETTACOLO
Trasmissione di José Artur
19,44 C'E' UN TRUCCO...
Un gioco di Armand Jammot
Regia di J.-G. Cornu
20 — TELEGIORNALE
20,30 SAINT-JUST
Sceneggiato televisivo dal romanzo di Albert Ollivier. Regia di Pierre Cardinal - Seconda parte
con Patrice Alaxandre (Saint-Just), Pierre Vaneck (Robespierre), Herné Sand (Danton), Raymond Jourdan (Il padre Duchèsne)
22,05 DIX DE DER
Una trasmissione di Philippe Bouvard e Maurice Dumay
23,10 TELEGIORNALE

montecarlo

mercoledì 1° ottobre

20 — TRIANGOLO ROSSO
« Le 2 verità »

20,50 VIOLENTATA SULLA SABBIA
Film - Regia di Renzo Carrato
con Carol André e Angelo Infanti
Due ragazze, Vanina e Juliette, giungono in Sardegna per una vacanza. Lo scarso denaro di cui dispongono le induce ad alloggiare presso la casa di un pescatore. Vanina ricorda in continuazione una tragedia vissuta quando era una bambina: dei banditi entrarono nella sua casa violentarono e uccisero la madre. Perciò la ragazza è convinta che l'amore è solo violenza. La sua prima esperienza avviene sulla sabbia deserta e i modi del suo compagno riescono a liberarla dalle sue ossessioni.

giovedì 2 ottobre

20 — VARIETA'

20,50 I LUNGHI GIORNI DELL'ODIO
Film - Regia di Gianfranco Baldanelli
con G. Madison e R. Battaglia
Durante la guerra di secessione, Martin e Tony fingendosi fuorilegge, si inseriscono in una banda per scoprire i colpevoli del contrabbando d'armi. Intanto nella fattoria di Benson avviene un fatto orribile: una banda di fuorilegge assale la fattoria e uccide tutti i presenti. Solo un ferito grave, trovato da Martin che riconosce come un vecchio amico, sopravvive. Tramite lui, e dopo numerose avventure, i due scopriranno il nome del capo « gangster ».

venerdì 3 ottobre

20 — CORALBA
Prima puntata

20,50 LE SIRENE URLANO, I MITRA SPARANO
Commedia - Regia di Claude de Givray con Eddie Constantine e Alexandra Steward
Un giramondo, ex acrobata, ex direttore di circo, ex pugile, si ferma in Francia dove conosce un giovanotto che sta impiantando una pista di go-karts. Preso sotto le sue cure il giovanotto, l'esperto e vissuto giramondo lo istruisce, lo aiuta e malgrado un forte contrasto sorto per amore di una donna, i due finiscono per diventare ottimi amici.

sabato 4 ottobre

20 — I FORTI DI FORTE CORAGGIO
« El Diablo »

20,25 TELEFILM

20,50 I CANNONI TUONANO ANCORA
Film - Regia di Sergio Colasanti
con Robert Woods e Zuker Norman
Un sergente e 4 soldati americani restano chiusi in una caverna durante un bombardamento. Iniziano a scavare per uscire e dopo molte traversie finiscono in un'altra grotta dove è raccolto un tesoro, frutto delle ruberie di Goering. Uccidono i soldati tedeschi di guardia e restano con loro un vecchio e un ragazzo arruolati nella territoriale. Le ricchezze provocano fra loro continui conflitti ma alla fine tutti salvo uno, Slater, riprendono a scavare per uscire all'aperto. Slater cerca di far crollare le impalcature del tunnel ma...

svizzera

mercoledì 1° ottobre

3,15-4,30 Da Manila:
PUGILATO: JOE FRAZIER-MOHAMED ALI' (CASSIUS CLAY) X
Valevole per il campionato del mondo dei pesi massimi - Cronaca diretta
12,30 Da Manila:
PUGILATO: JOE FRAZIER-MOHAMED ALI' (CASSIUS CLAY) X
Valevole per il campionato del mondo dei pesi massimi - Cronaca registrata
18 — Per i bambini:
PUZZLE
Incastro di musica e giochi
ATTERRAGGIO DI FORTUNA SULL'ISOLA DEGLI ORSI X
Documentario della serie « Gli ultimi animali selvatici d'Europa » - TV-SPOT
18,55 MUSICAL MAGAZINE X
Notizie di musica leggera presentate da Fiammetta e Giuliano Fournier
Realizzazione di Franco Thaler
TV-SPOT
19,30 TELEGIORNALE - 1ª edizione X
TV-SPOT
19,45 ARGOMENTI
A cura di Silvano Toppi
« L'abolizione della caccia nel Canton Ginevra » - Servizio di Dario Bertoni
TV-SPOT
20,45 TELEGIORNALE - 2ª edizione X
21 — ORO MATTO X
di Silvio Giovaninetti
con Gigi Ballista, Laura Betti, Enrica Bonaccorti, Renato De Carmine, Pupo De Luca, Wilma D'Eusebio, Marina Malfatti, Giuseppe Pambieri
Regia di Raffaele Meloni
22,30 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI
22,35 TELEGIORNALE - 3ª edizione X
22,45-23,50 MERCOLEDI' SPORT

giovedì 2 ottobre

8,40-9,10 TELESCUOLA X
« Geografia del Cantone Ticino »
Il Mendrisiotto - 1ª parte
10,20-10,50 TELESCUOLA X
« Geografia del Cantone Ticino »
Il Bellinzonese - 1ª parte
18 — Per i ragazzi:
RAZZOLARE E' BELLO X
Disegno animato della serie « Coccodè e Chicchirichì »
HUCK DAL MANCIA X
Telefilm della serie « Le favolose avventure di Huckleberry Finn »
VITA IN TANZANIA X
Documentario
18,55 HABLAMOS ESPANOL X
Corso di lingua spagnola
1ª lezione (Replica) - TV-SPOT
19,30 TELEGIORNALE - 1ª edizione X
TV-SPOT
19,45 QUI BERNA
A cura di Achille Casanova
TV-SPOT
20,15 DON JUAN X
Spettacolo realizzato dalla Televisione spagnola (TVE)
1º premio al concorso per varietà televisivi Rosa d'oro di Montreux 1974
TV-SPOT
20,45 TELEGIORNALE - 2ª edizione X
21 — REPORTER
22 — CINECLUB
Appuntamento con gli amici del film
« Treni strettamente sorvegliati »
Lungometraggio satirico-drammatico interpretato da Vaclav Neckar, Josef Somr, Jitka Bendova, Vlastimil Brodsky, Suzana Minichova, Marie Jezkova
Regia di Jiri Menzel
23,25-23,35 TELEGIORNALE - 3ª edizione X

venerdì 3 ottobre

14-14,25 TELESCUOLA X
« Il mondo in cui viviamo »
1. Sulle tracce dei topi (Replica)
15-15,25 TELESCUOLA (Replica)
18 — Per i ragazzi:
TELEZZONTE X
Orizzonte quindicinale di attinfusica: attualità, informazione, musica
18,55 DIVENIRE
I giovani nel mondo del lavoro
A cura di Antonio Maspoli - TV-SPOT
19,30 TELEGIORNALE - 1ª edizione X
TV-SPOT
19,45 SITUAZIONI E TESTIMONIANZE X
Rassegna quindicinale di cultura di casa nostra e degli immediati dintorni
« Monumenti storici ai confini della Svizzera ». La Certosa di Pavia
Servizio di Ludy Kessler - TV-SPOT
20,15 IL REGIONALE
TV-SPOT
20,45 TELEGIORNALE - 2ª edizione X
21 — STATE IN GUARDIA, ARRIVA MIKE X
Telefilm della serie « Marcus Welby M.D. »
Mike, arriva senza alcun preavviso da suo fratello Steve Kiley, per passarvi qualche giorno di vacanza. E' un ragazzo molto simpatico ma soffre di forti dolori allo stomaco. Ne deduce si tratti di un cancro difficilmente curabile, ma nasconde le sue crisi per non angustiare il fratello. Si trattava invece...
21,50 RITRATTI: JEAN PIAGET X
Servizio di Michel Dami e Pierre Stucki
22,45-22,55 TELEGIORNALE - 3ª edizione X

sabato 4 ottobre

13 — DIVENIRE (Replica)
13,30 TELE-REVISTA X
UN'ORA PER VOI
14,55 ENCICLOPEDIA TV
Colloqui culturali del lunedì
(Replica del 22-9-75)
15,55 ANNO SANTO X
Realizzazione di Gianni de Bernardis
(Replica del 23-9-75)
16,20 INCONTRI X
Fatti e personaggi del nostro tempo:
« Andy Warhol » - Tra cinema e pittura
(Replica del 25-5-75)
16,45 GLI AMBASCIATORI DELLA VOCE BIANCA X (Replica del 20-2-75)
17,10 Per i giovani: ORA G
In programma:
ROY HARPER A LUGANO X
Realizzazione di Sandro Pedrazzetti e Andreas Wyden
LA STORIA DIETRO LA LEGGENDA X
1. Il mostro del labirinto
Realizzazione di Molly Cox (Replica del 30-9-75)
18 — SCATOLA MUSICALE X
18,30 LA COMPAGNIA DEL GABBIANO AZZURRO X - Telefilm - 2º episodio
18,55 SETTE GIORNI - TV-SPOT
19,30 TELEGIORNALE - 1ª edizione X
TV-SPOT
19,45 ESTRAZIONE DEL LOTTO X
19,50 IL VANGELO DI DOMANI - TV-SPOT
20,05 SCACCIAPENSIERI X
Disegni animati - TV-SPOT
20,45 TELEGIORNALE - 2ª edizione X
21 — WINCHESTER '73
Lungometraggio western
Regia di Anthony Mann
22,30 TELEGIORNALE - 3ª edizione X
22,40-23,40 SABATO SPORT X

radio

domenica 28 settembre

calendario

IL SANTO: S. Venceslao.

Altri Santi: S. Marziale, S. Alessandro, S. Salomone, S. Lioba.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,22 e tramonta alle ore 18,18; a Milano sorge alle ore 6,16 e tramonta alle ore 18,12; a Trieste sorge alle ore 5,57 e tramonta alle ore 17,53; a Roma sorge alle ore 6,02 e tramonta alle ore 17,59; a Palermo sorge alle ore 5,58 e tramonta alle ore 17,56; a Bari sorge alle ore 5,44 e tramonta alle ore 17,42.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1565, nasce a Modena il poeta Alessandro Tassoni.

PENSIERO DEL GIORNO: Partire è vincere una lite contro l'abitudine. (Paul Morand).

Ferruccio Scaglia è sul podio dell'Orchestra Sinfonica di Roma della RAI nel « Concerto della sera » alle ore 19,15 sul Terzo Programma

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 C'è posta per tutti. Scambio di corrispondenza tra i nostri ascoltatori in Italia e all'estero e Gina Basso. **0,06 Ascolto la musica e penso:** Leaving on a jet plane, La canzone di Orlando, God only know, Laura, Amara terra mia, Bridge over troubled water, Uomo libero. **0,36 Musica per tutti:** Libera trascriz. (J. S. Bach): Badinerie, Una musica, Perdonami amore, Brazilian bossa galore, L'événement le plus important depuis..., Michelle, Por cause de voce, Rosamunde, Les bicyclettes de Belsize, Try the real thing, Libera trascriz. (A. Dvorak): Humoresque, Minuetto, Carnival do Rio, My silent love, Stepping stones. **1,36 Sosta vietata:** Picadillo, Automatically sunshine, Light my fire, Sambop, Wake up and ahake up, Superstition, Fever. **2,06 Musica nella notte:** As time goes by, Misty, Arrivederci, For once in my life, Somos novios, Giù la testa, Un homme et une femme. **2,36 Canzonissime:** Una storia di mezzanotte, E lui pescava, Il mondo cambierà, La primavera, Cuore pellegrino, la mia vita, la nostra vita, Nata per me. **3,06 Orchestre alla ribalta:** Do you know the way to San José?, Congo blue, Easy to love, African Waltz, Laisse moi le temps, America, Greensleeves. **3,36 Per automobilisti soli:** Mrs. Robinson, Non gioco più, Sing, Get ready, Wave, Je suis malade, Eli's comin'. **4,06 Complessi di musica leggera:** My cherie amour, Bernie's tune, Waiting, Rock house, Sunny, In a little spanish town, Sanford and son theme. **4,36 Piccola discoteca:** Smoke gets in your eyes, Canadian sunset, Que sera sera, Indian summer, Something's gotta give, Desafinado, La vie en rose, Lover. **5,06 Due voci e un'orchestra:** My life, Criola, Nessuno mai, Sao Paulo, Zana, Per sempre, Mq favourite bean. **5,36 Musiche per un buongiorno:** Oh happy day, Cabaret, Happy togheter, The most beautiful girl in the world, The magnificent seven, Tiger rag, I won't dance, Bluesette.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 033 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

radio vaticana

O.M.: kHz 1529 = m 196 - O.C.: kHz 6190 = m 48,47; kHz 7250 = m 41,38; kHz 9645 = m 31,10 - F.M.: 96,3 MHz

7,30 Santa Messa latina. 8,15 Liturgia Romena. 9,30 In collegamento RAI: **Santa Messa italiana,** con omelia di P. Raimondo Spiazzi. **10,30 Liturgia Orientale. 11,55** L'Angelus con il Papa. **12,15 Radiodomenica:** Fatti, persone, idee d'ogni Paese. **12,45 Rendez-vous musicale: Louis Vierne:** « Carillon of Westminster » and « Claire de lune » from Pieces de Fantasie - « Finale » from the IV Symphony for organ. Organist: Viri Lécian. **13,15 Discografia Musicale,** a cura di Massimo Lalia: **Josef Mislivecek: Abramo e Isacco.** Oratorio (II Parte). **13,45 Concert for a Feast Day: Vivaldi:** The Four Seasons (su FM: **14,30 « Studio A »,** musica leggera in stereo: Gil Ventura e il suo sax, Guitars Unlimited, Iller Pataccini e i Suoi Cinque). **14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 16,40 Liturgia Ucraina. 17,30 Orizzonti Cristiani:** « Sursum Corda », di Riccardo Melani: « Una meraviglia del Creato: il cane ». **19,30** Okumenischer Bericht aus Irland (su FM: **20 « Studio A »,** musica classica in stereo: Musica per un giorno di festa: Freddie Hubbard, tromba e orchestra « First light »; Black Sound: Otis Spann; Il Folclore « Venezuela »: Les Maracaibo). **20,30** Po sladach sw. Piotra w Rzymie. Chwila refleksji. **20,45 S. Rosario. 21** Notizie. **21,15** Juan Macias, le saint migrant. **21,30** Meeting the faithful. **21,45 Incontro della sera.** « Il divino nelle sette note », di P. Vittore Zaccaria: « Francis Poulenc ». **22,15** O Ano Santo em Roma. **22,30** Juan Macias nuevo santo de los pueblos hispanicos. **23** Radiodomenica (su O.M.).

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19-19,15 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Giovan Battista Lulli: Aria Militare (Collegium Musicum di Parigi diretta da Roland Douatte) ◆ *Jean-Philippe Rameau:* Les Paladins suite (Orchestra Sinfonica dei Concerti Lamoureux di Parigi diretta da Pierre Colombo) ◆ *Franz Joseph Haydn:* Sinfonia in do magg. « dei giocattoli » (Orchestra da camera del Wurttenberg diretta da Jorg Faerber)

6,25 Almanacco

6,30 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Alexander Borodin: Il principe Igor (Orchestra Sinfonica dell'URSS diretta da Yevgeny Svetlanov) ◆ *Antonin Dvorak:* Allegro vivo dal Quintetto in mi bemolle maggiore per archi (Violista Joseph Kadousk - Quartetto Dvorak) ◆ *Johannes Brahms:* Allegro appassionato dal Concerto n. 2 in si bemolle maggiore per pianoforte e orchestra (Pianista Vladimir Horowitz - Orchestra Sinfonica R.C.A. diretta da Arturo Toscanini) ◆ *Claude Debussy:* Fêtes, dai Notturni per orch. (Orchestra Sinfonica di Boston diretta da Charles Münch) ◆ *Fritz Kreisler:* Capriccio Tzigano per violino e pianoforte (Fritz Kreisler, violino; Carl Lamson, pianoforte) ◆ *Benjamin Britten:* Choral Dances da « Gloriana » (Orchestra Sinfonica e Coro di Londra diretti da George Malcolm)

7,10 **Secondo me**
Programma giorno per giorno condotto da **Ubaldo Lay**
Regia di **Riccardo Mantoni**

7,35 **Culto evangelico**

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **VITA NEI CAMPI**
Settimanale per gli agricoltori a cura di Antonio Tomassini

9 — Musica per archi

9,10 **MONDO CATTOLICO**
Settimanale di fede e vita cristiana
Editoriale di Costante Berselli - Missioni e cultura. Servizio di Mario Puccinelli. La settimana: Notizie e servizi dall'Italia e dall'estero - La Bibbia per l'uomo d'oggi a cura di Tommaso Federici

9,30 **Santa Messa**
in lingua italiana, in collegamento con la Radio Vaticana con breve omelia di Padre Raimondo Spiazzi

10,15 **UNA VITA PER LA MUSICA**
Mario Del Monaco
a cura di **Giorgio Gualerzi**
Seconda trasmissione
(Replica)

11,15 **In diretta da...**

12 — **Dischi caldi**
Canzoni in ascesa verso la **HIT PARADE**
Presenta **Giancarlo Guardabassi**
Realizzazione di **Enzo Lamioni**
— *Birra Peroni*

13 — GIORNALE RADIO

13,20 **KITSCH**
Una trasmissione condotta e diretta da **Luciano Salce**
con **Sergio Corbucci, Carlo Dapporto, Sandra Mondaini, Paolo Panelli, Franco Rosi**
Musiche di **Guido** e **Maurizio De Angelis**

14,30 TUTTOFOLK

15 — **Giornale radio**

15,10 **Lelio Luttazzi**
presenta:
Vetrina di Hit Parade

15,30 **DI A DA IN CON SU PER TRA FRA**
Iva Zanicchi
MUSICA E CANZONI
— *Aranciata Crodo*

16,30 **Orchestre d'oggi: James Last**

17 — NOSTALGIA DEL VECCHIO WEST

18 — **CONCERTO DELLA DOMENICA**
Luigi Boccherini: Concerto in re maggiore per violoncello e archi: Allegro - Adagio - Allegro (Violoncellista **Anner Bylsma** - Orchestra da Camera « Concerto Amsterdam » diretta da Jaap Schroder) ◆ *Antonin Dvorak:* Cinque leggende op. 59 (n. 6 a 10): in do diesis minore - in la maggiore - in fa maggiore - in re maggiore - in si bemolle minore (Orchestra Filarmonica di Stato di Brno diretta da **Jiri Pinkas**) ◆ *Claude Debussy:* La mer, tre schizzi sinfonici: De l'aube à midi sur la mer - Jeux de vagues - Dialogue du vent et de la mer (Orchestra de la Suisse Romande diretta da **Ernest Ansermet**)

19 — GIORNALE RADIO

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,20 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli** e **Vaime** presentato da **Gino Bramieri**
Orchestra diretta da **Franco Cassano**
Regia di **Pino Gilioli**
(Replica dal Secondo Programma)

20,20 **MASSIMO RANIERI** presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 **Ugo Pagliai** presenta:
LO SPECCHIO MAGICO
Un programma di **Barbara Costa**
Musiche originali di **Gino Conte**
(Replica)

22 — **CONCERTO DEL VIOLISTA LUIGI ALBERTO BIANCHI E DEL PIANISTA LESLIE WRIGHT**
Bach-Kodaly: Fantasia cromatica per viola sola ◆ *Henry Vieuxtemps:* Sonata op. 36 in si bemolle maggiore per viola e pianoforte: Maestoso - Allegro - Barcarola (Andante con moto) - Finale scherzando (Allegretto)

22,30 LE NUOVE CANZONI ITALIANE
(Concorso UNCLA 1975)

23 — **GIORNALE RADIO**
— I programmi della settimana
— Buonanotte
Al termine: Chiusura

Ugo Pagliai (ore 21,15)

2 secondo

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Carla Macelloni**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con The Temptations, Donatella Moretti ed Eumir Deodato**
Whitfield: I need you • *Testa-Remigi*: Amore romantico • *Gershwin*: Rapsody in blue • *Whitfield-Strong*: I'm the exception to the rule • *Bentivoglio-Carpi*: L'infanzia • *Miller*: Moonlight serenade • *Boyce*: Firefly • *Caravati-Pisano*: Una danza • *Becher*: Do it again • *Russel*: A song for you • *Chiosso-Piovano*: L'ultimo bar • *Handy*: St. Louis blues • *Wakefield-Bowen*: The prophet
— *Invernizzi Invernizzina*

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **IL MANGIADISCHI**
Gershwin-Du Bose: I got plenty o' nuttin (Frank Sinatra) • *Soffici-Limiti-Daiano*: Un'ombra (Mina) • *Corea*: Senor mouse (Herb Alpert) • *Protheroe*: Fly now (Brian Protheroe) • *Baldazzi-Cellamare*: Era la terra mia (Rosalino) • *Wonder*: You are the sunshine of my life (Liza Minnelli) • *Capuano*: Solu talk (Mario Capuano) • *Lopez-Vistarini*: Questo amore sbagliato (Patty Pravo) • *Anonimo*: Swing low sweet chariot (Eric Clapton) • *De Morns-Bardotti*: La casa (Sergio Endrigo) • *Aznavour*: Tu t' laisses aller (Charles Aznavour) • *White*: I bellong to you (Love Unlimited Orchestra) • *Simon*: Bridge over troubled water (Simon & Garfunkel) • *Morricone*: Giù la testa (Orchestra diretta da Ennio Morricone)

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Amurri e Jurgens** presentano:
GRAN VARIETA'
Spettacolo con **Walter Chiari** e la partecipazione di **Carlo Campanini, Raffaella Carrà, Il Guardiano del Faro, Gigi Proietti, Bice Valori, Paolo Villaggio**
Orchestra diretta da **Marcello De Martino**
Regia di **Federico Sanguigni**
— *Rexona sapone*
Nell'intervallo (ore 10,30): **Giornale radio**

11 — **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
— *Svelto*

12 — UNA CHITARRA PER DUANE EDDY

12,15 **GLI ATTORI CANTANO**
— *Mira Lanza*
Nell'intervallo (ore 12,30): **Giornale radio**

13 — **IL GAMBERO**
Quiz alla rovescia presentato da **Franco Nebbia**
Regia di **Mario Morelli**
— *Palmolive*

Liza Minnelli (ore 8,40)

13,30 **Giornale radio**

13,35 **Due brave persone**
Un programma di **Cochi** e **Renato**
Regia di **Mario Morelli**
(Replica)

14 — **Su di giri**

15 — **La Corrida**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**
(Replica dal Programma Nazionale)

15,35 **Supersonic**
Dischi a mach due
— *Lubiam moda per uomo*

16,35 **CAROSONE, OGGI**

17,25 **Giornale radio**

17,30 **Musica e sport**
Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà a cura della Redazione Sportiva del Giornale Radio
— *Oleificio F.lli Belloli*

18,30 **Giornale radio**
Bollettino del mare

18,40 **Radiodiscoteca**
Selezione musicale per tutte le età presentata da **Guido** e **Maurizio De Angelis**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 **FRANCO SOPRANO**
Opera '75

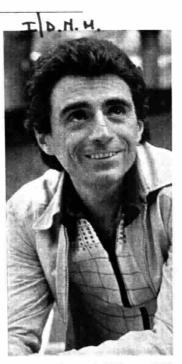
21 — **LA VEDOVA E' SEMPRE ALLEGRA?**
Confidenze e divagazioni sull'operetta con **Nunzio Filogamo**

21,20 **IL GIRASKETCHES**

21,55 **MUSICA NELLA SERA**

22,30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare

22,50 **BUONANOTTE EUROPA**
Divagazioni turistico-musicali

23,29 Chiusura

Il Guardiano del Faro (9,35)

3 terzo

8,30 **CONCERTO SINFONICO**
Direttore
Zubin Metha
Anton Bruckner: Sinfonia n. 4 in mi bemolle maggiore « Romantica »: Allegro molto moderato - Andante, quasi allegretto - Scherzo (Allegro) e Trio (Non troppo vivace) - Finale (Allegro ma non troppo) ◆ *Arnold Schoenberg*: Verklärte Nacht op. 4
Orchestra Filarmonica di Los Angeles

10,05 **L'emancipazione letteraria femminile**
a cura di Letizia Paolozzi
1. La pratica letteraria femminile

10,35 **Pagine scelte da**
L'ITALIANA IN LONDRA
Opera in un atto di Giuseppe Petrosellini
Musica di **Domenico Cimarosa**

Fanny	Luisa Villa
Livia	Ilva Ligabue
Milord	Mario Spina
Polidoro	Paolo Montarsolo

Direttore **Ennio Gerelli**
Orchestra Filarmonica di Milano

11,10 **Il solista: ANDRÉS SEGOVIA**
Alessandro Scarlatti: Preambolo - Gavotta (trascr. per chitarra Andrès Segovia) ◆ *Joan Manén*: Fantasia-Sonata

11,40 **Pagine organistiche**
César Franck: Fantasia in do magg. op. 16: Poco lento - Allegretto cantando - Adagio (Organista André Marchal) ◆ *Felix Mendelssohn-Bartholdy*: Sonata in fa minore op. 65 n. 1: Allegro moderato e serioso - Adagio - Andante recitativo - Allegro assai e vivace (Organista Kurt Raff)

12,10 L'America di Vittorini. Conversazione di Marinella Galateria

12,20 **Musiche di danza e di scena**
Igor Strawinsky: Les Noces, Balletto con canto (Mildred Allen, soprano; Adrienne Albert, mezzosoprano; Jack Liste, tenore; William Metcalf, basso - Complesso di percussioni Columbia-Gregg Smith Singers e Ithaca Choir diretti da Robert Craft) ◆ *Johann Strauss jr.*: Feuerfest Polka - Kaiser Walzer (Vienna Philharmonic Orchestra diretta da Willi Boskovsky)

13 — **INTERMEZZO**
Ludwig van Beethoven: Egmont, ouverture op. 84 (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Hans Schmidt Isserstedt) ◆ *Felix Mendelssohn-Bartholdy*: Concerto n. 2 in re minore op. 40 per pianoforte e orchestra (Pianista John Ogdon - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Aldo Ceccato) ◆ *Igor Strawinsky*: Le chant du rossignol, poema sinfonico (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Antal Dorati)

14 — **Canti di casa nostra**
Anonimi: Sette canti folkloristici abruzzesi; Tre canti folkloristici siciliani

14,30 **Itinerari operistici**
L'OPERA INGLESE
Henry Purcell: Dido and Aeneas: When I am laid in reath (Mezzosoprano Janet Baker - English Chamber Orchestra diretta da Anthony Lewis) ◆ *Thomas Augustin Arne*: Artaserse: The Soldier's Tir'd (Soprano Joan Sutherland - Orchestra del Covent Garden diretta da Francesco Molinari Pradelli) ◆ *William Shield*: Rosina: Light as thistledow moving - When William at love meets (Soprano Joan Sutherland - Orchestra New Symphony di Londra diretta da Richard Bonynge) ◆ *William Wallace*: Maritana: There is a flower (Tenore John MacCormack) ◆ *Michael William Balfe*: Ildegonda: Chiuso nell'armi (Msopr. Huguette Tourangeau - Orch. della Suisse Romande dir. Richard Bonynge) ◆ *Benjamin Britten*: Quattro interludi marini da « Peter Grimes » (Orch. Philharm. di Londra dir. C. M. Giulini)

15,30 **COSI' VA IL MONDO**
Commedia di **William Congreve**
Traduzione di Giorgio Melchiori
Fainall: Riccardo Cucciolla; Mirabel: Tino Carraro; Witwoud: Alfredo Bianchini; Petulant: Giancarlo Dettori; Sir Wilfull Witwoud: Gastone Moschin; Waitwell: Vittorio Congia; Lady Wishfort: Giusi Raspani Dandolo; Signora Millamant: Bianca Galvan; Signora Marwood: Giovannella Di Cosmo; Signora Fainall: Angela Cardile; Foible: Marina Bonfigli
Regia di **Mario Ferrero**
(Registrazione)

17,40 **Giovanni Picchi**: Tre balli per clavicembalo: Saltarello del pass'e mezzo - Ballo ditto « Il Pichi » - Ballo ditto « Il Steffanin » ◆ **Antonio Vivaldi**: Concerto in fa maggiore per clavicembalo: Allegro - Largo - Presto ◆ **Domenico Scarlatti**: Tre Sonate per clavicembalo: In la maggiore (L 95) - In la maggiore (L 238) - In re minore (L 266) (Clavicembalista Mariolina De Robertis)

18 — **UN UOMO, UN PARTIGIANO: BEPPE FENOGLIO**
a cura di **Ernesto Ferrero**
1. La scelta

18,30 **L'opera sinfonica di Claude Debussy**
Children's corner, suite (Orchestrazione di André Caplet dall'originale per pianoforte); Khamma, leggenda danzata (Orchestrazione di G. Koechlin) (Pianista Fabienne Boury - Orchestra Nazionale dell'O.R.T.F. diretta da Jean Martinon)

19,15 **Concerto della sera**
Ferruccio Busoni: Notturno sinfonico op. 43; Rondò arlecchinesco op. 46 (Tenore Tommaso Frascati - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia) ◆ *Aleksandr Scriabin*: « Poema dell'estasi » op. 54 (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Juri Aronovitch) ◆ *Aleksandr Glazunov*: Concerto in la minore op. 82 per violino e orchestra: Moderato dolce espressivo - Andante sostenuto - Allegro (Violinista Ida Haendel - Orchestra Sinfonica di Praga diretta da Vaclav Smetacek) ◆ *Dmitri Sciostakovic*: Sinfonia n. 6 in si minore op. 54: Largo - Allegro - Presto (Orchestra Filarmonica di Leningrado diretta da Jevghenj Mrawinsky)

20,45 **Poesia nel mondo**
LA POESIA CONTADINA DALLA SANTA RUSSIA ALL'UNIONE SOVIETICA
a cura di **Curzia Ferrari**
1. Aleksej Vassillievic Kol'cov

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**

21,30 **Club d'ascolto**
Toussaint Louverture giacobino nero
La prima rivoluzione dei negri
Programma di **Giuseppe Lazzari**
Compagnia di prosa di Torino della RAI con: I. Bonazzi, M. Brusa, F. Cajati, G. Carrara, M. G. Cavagnino, O. Fagnano, A. Fenoglio, F. Ferrari, V. Gazzolo, G. Lavagetto, S. Lombardo, R. Lori, V. Lottero, A. Marcelli, A. Marché, B. Marchese, F. Mazzieri, P. Nuti, G. Oppi, S. Renqi, R. Sudano
Regia di **Gian Domenico Giagni**

22,35 **Musica fuori schema**
Testi di Francesco Forti e Roberto Nicolosi
Al termine: Chiusura

radio

lunedì 29 settembre

IX/C

calendario

IL SANTO: S. Michele.

Altri Santi: S. Gabriele, S. Raffaele, S. Eutichio, S. Paluto, S. Eraclea.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,23 e tramonta alle ore 18,16; a Milano sorge alle ore 6,17 e tramonta alle ore 18,10; a Trieste sorge alle ore 5,59 e tramonta alle ore 17,51; a Roma sorge alle ore 6,03 e tramonta alle ore 17,57; a Palermo sorge alle ore 5,59 e tramonta alle ore 17,54; a Bari sorge alle ore 5,45 e tramonta alle ore 17 40.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1494, muore a Firenze Angelo Poliziano.

PENSIERO DEL GIORNO: La felicità rende l'uomo pigro. (Tacito).

I/2185/S

Agostino Ferrin è fra gli interpreti dell'opera « Nina ossia La pazza per amore » di Paisiello che va in onda alle ore 19,55 sul Secondo Programma

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 L'uomo della notte: Divagazioni di fine giornata. **0,06 Musica per tutti:** Com'è bello far l'amore quando è sera, Voglio ridere, Detalhes, Io e te per altri giorni, Elusive Butterfly, Risty, J. Brahms: Danze ungheresi, F. Lehar: Lippen schwagen (Tace il labbro) da « La vedova allegra ». Alienazione, Sciummo, L'uomo questo mascalzione. **1,06 Divertimento per orchestra:** Colonel Bogey, Il piccolo montanaro, Ballata della tromba, Sabre dance, I'm an old cowhand, Brazil, Perfidia, Tritsch-tratsch Polka. **1,36 Sanremo maggiorenne:** Acque amare, Musetto, Non ho l'età, Ventiquattromila baci, Le colline sono in fiore, Un uomo vivo, Le mille bolle blu, Vola colomba. **2,06 Il melodioso '800:** A. Ponchielli: La Gioconda: Atto 1º: « Enzo Grimaldo »; C. Gounod: Ave Maria; A. Catalani: La Wally: Atto 1º: « Un di verso il Murzoll ». **2,36 Musica da quattro capitali:** She, Bugiardi noi, Sto con lui, Zorba's dance, Le cœur en fête, Ma vie. **3,06 Invito alla musica:** Fascination, Die Fischerin vom Bodensee, Blue again, Gavotte, Flowers scent, Indian summer, Limelight, Blue Moon. **3,36 Danze, romanze e cori da opere:** G. Verdi: I Lombardi alla prima Crociata: Atto 4º: « O Signore, dal tetto natio »; G. Rossini: Il Barbiere di Siviglia: Atto 1º: « Una voce poco fa »; G. Donizetti: La Favorita: Atto 4º: « Spirto gentil »; C. Gounod: Faust: Atto 3º: Aria dei gioielli. **4,06 Quando suonava Erroll Garner:** Misty, Lazy river, All of a sudden my heart sings, You are my sunshine, In a mellow tone, Yesterday. **4,36 Successi di ieri, ritmi di oggi:** La mer, La ciliegia non è di plastica, Tornerai, Plastic man, September song, I am woman. **5,06 Juke box:** Piccola e fragile, Soleado, Amore bello, Pazza idea, Innamorata. **5,36 Musiche per un buongiorno:** Ecco a voi..., I could have danced all night, Limehouse blues, I got plenty o' nuttin', Taxi, The peanut vendor, A Banda, Quiereme mucho.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 8 e 13 1º e 2º Edizione di: « 6983555, Speciale Anno Santo: una Redazione per voi », programma plurilingue a cura di Pierfranco Pastore (su FM: **13 « Studio A »,** musica leggera in stereo: Harald Winkler e la sua chitarra, Norman Candler e la sua orchestra d'archi, Fausto Papetti e il suo sax). **14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornalei in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17,30 Orizzonti Cristiani:** Notiziario - « Articoli in vetrina », di Gennaro Auletta - « Istantanee sul cinema », di Bianca Sermonti - « Mane nobiscum », di Mons. Cosimo Petino. **19,30** Aus der Weltkirche (su FM: **20 « Studio A »,** musica classica in stereo: Musica da film: Colonna sonora originale del film « Tommy »; Musica jazz: Dave Brubeck: « Two generations of Brubeck »; Musica da camera: Felix Mendessohn-Bartholdy). **20,30** Swieci sa wsrod nas. **20,45 S. Rosario. 21** Notizie. **21,15** Malentendus sur le bonheur. **21,30** News from the Vatican. **21,45 Incontro della sera:** Notizie - Conversazione - Momento dello Spirito », di P. Giuseppe Bernini: « L'Antico Testamento » - Ad Iesum per Mariam. **22,15** Revista da Imprensa. **22,30** Consulta del laicado católico. **23 Notturno per l'Europa** (su O.M.).

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Henry Purcell: Suite, of dramatic music (rev. di A. Coates): Rondò - Aria lenta - Aria - Minuetto - Finale (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Malcolm Sargent) ◆ *Hector Berlioz:* Les Francs Juges: ouverture (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Robert Feist)

6,25 Almanacco

6,30 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Franz Schubert: Quartetto in do maggiore (opera postuma) (Quartetto Weller) ◆ *Mario Castelnuovo Tedesco:* Capriccio diabolico « Omaggio a Nicolò Paganini » per chitarra (Chitarrista Manuel Lopez Ramos) ◆ *Leo Delibes:* Coppellia: Suite dal balletto Valse des Heures - Danse de fête - Galop final (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

7 — **Giornale radio**

7,10 **IL LAVORO OGGI**
Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

7,23 **Secondo me**
Programma giorno per giorno condotto da **Ubaldo Lay**
Regia di **Riccardo Mantoni**

7,45 STRUMENTI IN LIBERTA'

8 — **GIORNALE RADIO**

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Bigazzi-Savio-Polito: Cara libertà (Massimo Ranieri) • *Beretta-Lucarelli:* Vita della mia vita (Orietta Berti) • *Angeleri:* Dove giocano i bambini (Angeleri) • *Salerno-Balducci:* Malata d'allegria (Giovanna) • *Bonagura-Cioffi:* Scalinatella (Fausto Cigliano) • *Bottazzi:* Per una donna? Donna (Antonella Bottazzi) • *De Santis-Marrocchi:* Caro amore mio (I Romans) • *Daiano-Marcella:* Angeline (Orchestra Raymond Lefèvre)

9 — **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Fiorenzo Fiorentini**

Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11 — COUNTRY AND WESTERN

11,30 **E ORA L'ORCHESTRA!**
Un programma con l'Orchestra di musica leggera di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da **Zeno Vukelic**
Testi di **Giorgio Calabrese**
Presenta **Enrico Simonetti**
(Replica)

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **TUTTO E' RELATIVO**
Ipotesi di radio-show perfetto tracciata da **MARCELLO MARCHESI**
tentata da **ORAZIO ORLANDO**
con **Armando Bandini, Sandro Merli** e **Angiolina Quinterno**
Regia di **Giorgio Bandini**

13 — **GIORNALE RADIO**

13,20 **Lelio Luttazzi**
presenta:
Hit Parade
(Replica dal Secondo Programma)

— « *Noi* » *deodorante*

14 — **Giornale radio**

14,05 **Aroldo Tieri** e **Giuliana Lojodice** presentano:
ERAVAMO COSI'
Storie, voci, personaggi, oggetti, canzoni quarant'anni dopo
Un programma di **Carlo Scaringi** e **Sergio Trinchero**
Regia di **Marco Lami**

14,40 **LA CUGINA BETTA**
di **Honoré de Balzac**
Traduzione e adattamento radiofonico di Renato Mainardi
6º *episodio*

Betta — Isabella Del Bianco
Vinceslao Steinbock — Gigi Diberti
Un ufficiale Giudiziario — Vivaldo Matteoni
Ortensia — Aide Aste
Adelina — Lucia Catullo
Un cameriere — Maurizio Martinelli

Regia di **Giacomo Colli**
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI
(Replica)

— *Invernizzi Invernizzina*

15 — **Giornale radio**

15,10 **PER VOI GIOVANI — DISCHI**

16 — **Il girasole**
Programma mosaico
a cura di **Francesco Savio** e **Francesco Forti**
Regia di **Giorgio Ciarpaglini**
(Replica)

17 — **Giornale radio**

17,05 **fffortissimo**
sinfonica, lirica, cameristica
Presenta **CARLO DE INCONTRERA**

17,40 Intervallo musicale

17,55 Dal Salone dei Cinquecento di Palazzo Vecchio in Firenze
Radiocronaca diretta della **PROCLAMAZIONE DEI VINCITORI DEL PREMIO ITALIA 1975**

19 — **GIORNALE RADIO**

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,20 Sui nostri mercati

19,30 **Il cinema e la sua musica**

20,20 **ORNELLA VANONI** presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di **Giorgio Calabrese**

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA

21,45 **QUANDO LA GENTE CANTA**
Musiche e interpreti dal folk italiano presentati da **Otello Profazio**

22,15 Catania com'era. Conversazione di Sebastiano Drago

22,30 **I PROTAGONISTI**
a cura di **Michelangelo Zurletti**
Violinista **LEONID KOGAN**
(Replica)

23 — **OGGI AL PARLAMENTO**
GIORNALE RADIO

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

II/5531

Aroldo Tieri (ore 14,05)

2 secondo

6 — **IL MATTINIERE** - Musiche e canzoni presentate da **Carla Macelloni**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Gianni Morandi, Flora Fauna e Cemento, Giulio Di Dio** — *Invernizzi Invernizzina*

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

8,55 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
G. Verdi: La forza del destino: Rataplan, rataplan (Msopr. G. Simionato - Orch. e Coro dell'Accademia di S. Cecilia dir. F. Molinari Pradelli) ◆ *A. Adam:* Le Postillon de Longjumeau: Mes amis, écoutez l'histoire (Ten. N. Gedda - Orch. Nazionale della R.T.F. dir. G. Prêtre) ◆ *G. Verdi:* Il corsaro: Non so le tetre immagini (Sopr. Montserrat Caballé - Orch. della RCA Italiana dir. A. Guadagno) ◆ *G. Donizetti:* La favorita: Vien Leonora a' piedi tuoi (Bar. E. Bastianini - Orch. del Maggio Musicale Fiorentino dir. A. Erede) ◆ *A. Catalani:* Loreley: Amor celeste ebbrezza (Sopr. M. Olivero - Orch. Lirica Cetra dir. A. Basile) ◆ *G. Donizetti:* Lucia di Lammermoor: Chi mi frena (J. Sutherland, sopr.; H. Tourangeau, msopr.; L. Pavarotti e R. D'Avies, ten.ri; S. Milnes, bar.; N. Ghiaurov, basso - Orch. della Royal Opera House-Covent Garden dir. R. Bonynge)

9,30 **Giornale radio**

9,35 **La cugina Betta**
di **Honoré de Balzac**
Traduzione e adattamento radiofonico di Renato Mainardi - 6° *episodio*
Betta — Elisabella Del Bianco
Vinceslao Steinbock — Gigi Diberti
Un ufficiale Giudiziario — Vivaldo Matteoni
Ortensia — Aide Aste
Adelina — Lucia Catullo
Un cameriere — Maurizio Martinelli
Regia di **Giacomo Colli**
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI

— *Invernizzi Invernizzina*

9,55 **CANZONI PER TUTTI**

10,24 **Corrado Pani** presenta
Una poesia al giorno
IL BOVE
di **Giosuè Carducci**
Lettura di **Giulio Bosetti**

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Tutti insieme, alla radio**
Riusciranno i nostri ascoltatori a farvi divertire per un'intera mattinata?
Regia di **Orazio Gavioli**
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**

13,30 Giornale radio

13,35 **Due brave persone**
Un programma di **Cochi** e **Renato**
Regia di **Mario Morelli**
(Replica)

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Rooney: Might love man (prima parte) (Black Stash) • *De Sanctis-Frescura:* Bella dentro (Paolo Frescura) • *J. Dobbs:* And I'm calling (Ina Harris) • *Bigazzi-Savio:* Piccola Venere (I Camaleonti) • *Lipari:* Standing room only (Vilo Perry) • *Stellita-Marrale-Cassano:* Stasera... che sera (Matia Bazar) • *Cassia-Da Vinci-Mann Appell:* Let's twist again (Wellow Golden) • *Fearn:* Dusty road to nowhere (Jon Britain) • *Minellono-Kerr-English:* Sbagli (Michel Tadini)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — IL CANTANAPOLI

15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 **CARARAI**
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**

17,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

17,50 STASERA MUSICAL
Sandra Mondaini presenta:
No, no, Nanette
di **Harbach, Handel, Caefar, Youmans**
con **Anna Neagle, Anne Rogers, Thora Hird** e **Tony Britton**
Un programma di **Alvise Sapori**
(Replica)

18,30 **Giornale radio**

18,35 **Radiodiscoteca**
Selezione musicale per tutte le età presentata da **Guido** e **Maurizio De Angelis**

19,30 RADIOSERA

19,55 **Nina**
ossia
La pazza per amore
Opera in due atti di G. B. Lorenzi (con dialoghi in prosa tradotti dalla commedia di Joseph Marsollier)
Musica di **GIOVANNI PAISIELLO**
Nina — Dora Gatta
Lindoro — Salvatore Gioia
Il Conte — Agostino Ferrin
Susanna — Angela Vercelli
Giorgio — Giuseppe Zecchillo
Un pastore — Alfredo Nobile
Direttore **Ennio Gerelli**
« Compagnia del Teatro Musicale da Camera di Villa Olmo » con « I Commedianti in Musica » della Cetra
M° del Coro Gianfranco Spinelli
(Ved. nota a pag. 83)

21,50 DUE ORCHESTRE DUE STILI: TED HEATH ED EDMUNDO ROS

22,30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare

22,50 **L'uomo della notte**
Divagazioni di fine giornata.

23,29 Chiusura

Gianni Morandi (ore 7,40)

3 terzo

8,30 **Concerto di apertura**
François Couperin: Sei pezzi per clavicembalo ◆ *Francesco Maria Veracini:* Sonata VI in la minore, dalle « Sonate a violino o flauto con basso continuo » ◆ *Johann Reichardt:* Rondò in si bemolle maggiore, per armonica a bicchieri, quartetto d'archi e contrabbasso ◆ *Ludwig van Beethoven:* Sestetto in mi bemolle maggiore op. 71, per due clarinetti, due corni e due fagotti

9,30 **Children's Corner**
Igor Strawinsky: Cinque pezzi facili per pianoforte a quattro mani (Duo pianistico Gorini-Lorenzi) ◆ *Camille Saint-Saens:* Il carnevale degli animali (fantasia zoologica per due pianoforti, archi e xilofono (Pianisti Aldo Ciccolini e Alexis Weissenberg - Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. Georges Prêtre) ◆ *Modesto Mussorgsky:* Balletto dei pulcini nel loro guscio da « Quadri d'una esposizione » (Pianista Varda Nishry)

10 — **L'« Adagio » in Beethoven**
Ludwig van Beethoven: Adagio Sostenuto, dalla Sonata in do diesis minore n. 14 op. 27 n. 2 « Sonata quasi una fantasia » (Pianista Vladimir Horowitz); Adagio molto e mesto, dal Quartetto in fa maggiore op. 59 n. 1 « Razumovsky » (Quartetto Amadeus: Norbert Brainin e Siegmund Nissel, violini; Peter Schidlof, viola; Martin Lovett, violoncello); Adagio, dal « Concerto n. 3 in do minore op. 37 » per pianoforte e orchestra (Pianista Vladimir Ashkenazy - Orchestra Sinfonica di Chicago diretta da Georg Solti)

10,30 **La settimana di Boccherini**
Luigi Boccherini: Ouverture in re magg. (Orch. Philarmonia di Londra diretta da Carlo Maria Giulini); Sonata n. 7 in si bem. magg. (Anner Bylsma, violoncello; Anthony Woodrow, basso continuo); Sestetto per archi in re maggiore (Sestetto Chigiano); Largo (Enrico Mainardi, violoncello; Carlo Zecchi, pianoforte); La ritirata notturna di Madrid - Serenata (Orchestra da camera di Mosca diretta da Rudolf Barchai)

11,30 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite

11,40 **Le stagioni della musica:**
IL BAROCCO
Johann Rosenmüller: Sonata n. 7 in re minore per due violini, viola e continuo ◆ *Georg Philipp Telemann:* Concerto in la maggiore per flauto, violino, archi e continuo

12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Roman Vlad
Lettura di Michelangelo, per ventiquattro voci a cappella (Testo di Michelangelo Buonarroti il Vecchio) (Coro da Camera della RAI dir. N. Antonellini); Variazioni concertanti per pf. e orch., sopra una serie di dodici note, dal « Don Giovanni » di Mozart (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. B. Maderna); Cinque Elegie, su testi biblici, per voce e archi (Sopr. M. Wright - Orch. da Camera dir. P. Guarino)

---

13 — **La musica nel tempo**
LA CONDIZIONE UMANA MODERNA: L'APPOGGIO AI FANTASMI
di **Gianfranco Zàccaro**
Richard Strauss: Daphne, tragedia bucolica in un atto (testo di J. Gregor) (Orchestra Sinfonica di Vienna e Coro dell'Opera di Stato di Vienna diretti da Karl Böhm)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **Interpreti di ieri e di oggi:**
Violinisti **GIOCONDA DE VITO** e **VIKTOR TRETIAKOV**
Ludwig van Beethoven: Sonata in la maggiore op. 47 « a Kreutzer » (Gioconda De Vito, violino; Tullio Macoggi, pianoforte) ◆ *Johannes Brahms:* Sonata in re minore op. 108 (Viktor Tretiakov, violino; Mikhail Grigorievic Erokhin, pianoforte)

15,30 **Pagine rare della lirica**
Bedrich Smetana: La sposa venduta: Es muss gelingen (Tenore Fritz Wunderlich); Wie fremd und tot (Soprano Elisabeth Schwarzkopf) ◆ *Giacomo Puccini:* Le Villi: Se come voi piccina (Soprano Montserrat Caballé) ◆ *Léo Delibes:* Lakmé: Sous le dôme épais (Gianna D'Angelo, soprano; Jane Barbié, mezzosoprano)

15,55 **Gli italiani e la musica strumentale nell'Ottocento**
Gioacchino Rossini: Sonata a quattro n. 1 in sol maggiore; Un petit train de plaisir ◆ *Vincenzo Bellini:* Concerto in mi bemolle maggiore per oboe e orchestra ◆ *Gaetano Donizetti:* Sonata per flauto e pianoforte; Quartetto n. 1 in mi bemolle maggiore per archi ◆ *Saverio Mercadante:* Concerto in re minore per corno e orchestra

17 — Listino Borsa di Roma

17,10 **MUSICA, DOLCE MUSICA**

17,35 **Aaron Copland:** Appalachian spring (Balletto per Martha) (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Gary Bertini)

18,05 **Bruno Bettinelli**
Quartetto per archi: Allegretto scorrevole - Vivo - Calmo - Allegro (Giuseppe Magnani e Giusto Pio, violini; Angelo Leone, viola; Alfredo Riccardi, violoncello)

18,30 **NOVITA' DISCOGRAFICHE**
Giacomo Meyerbeer: Gli Ugonotti: « Plus blanche que la blanche hermine » (Tenore Tony Poncet - Orchestra diretta da Robert Wagner) ◆ *Gaetano Donizetti:* Lucia di Lammermoor: « Appressati, Lucia », duetto Enrico-Lucia (Cristina Deutekom, soprano; Jan Derksen, baritono - Orchestra della Radio Olandese diretta da Renato Sabbioni) ◆ *Giuseppe Verdi:* Il trovatore: « D'amor sull'ali rosee »; La Traviata: « Addio del passato »; La forza del destino: « Pace pace mio Dio »; Aida: « O cieli azzurri » (Soprano Leyla Gencer - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Arturo Basile) ◆ *Jacques Offenbach:* I racconti di Hoffmann: « C'era una volta a corte » (Tenore Tony Poncet - Orchestra diretta da Robert Wagner) (Dischi **Fontana** - **Tieri** - **Cetra**)

19,10 **MUSICA ANTIQUA**
Guillaume de Machault: Biaute qui toutes autres pere, Ballata a tre voci (Elementi del complesso « Capella Lipsiensis » diretti da Dietrich Knothe); Nuls ne doit avoir merveille, Canzone (Nigel Rogers, tenore; David Watkins, arpa); Très douce Dame, Ballata (Grayston Burgess, controtenore; Joan Rimmer, salterio); Ma fin est mon commencement, Rondò (Soprano Joseph Sage - Complesso « Ars Antiqua » di Parigi diretto da Michel Sanvoisin); Quant Theseu, Hercules et Jazan, Ballata composta (Andrea von Ramm, mezzosoprano; Richard Levitt, tenore - Complesso « Studio der Frühen Musik » diretto da Thomas Binkley)

19,40 **LA TEMPESTA DEL PARADISO**
Cronaca immaginaria di una disputa tra scrittori antichi
Programma di **Roberto Cantini**
Compagnia di prosa di Firenze della RAI
Regia di **Dante Raiteri**

20,30 **Dalla Sala della Filarmonica di Liverpool**
In collegamento diretto internazionale con gli Organismi Radiofonici aderenti all'U.E.R.

Serie di concerti dedicati al « Quartetto d'Archi »
Prima trasmissione
Franz Joseph Haydn: Quartetto in re minore op. 9 n. 4: Allegro moderato - Minuetto - Adagio cantabile - Presto; Quartetto in mi bemolle maggiore op. 20 n. 1: Allegro moderato - Minuetto, un poco allegretto - Affettuoso e sostenuto - Presto (Finale); Quartetto in do maggiore op. 54 n. 2: Vivace - Adagio - Minuetto (Allegretto) - Finale (Adagio, Presto, Adagio); Quartetto in sol maggiore op. 76 n. 1: Allegro con spirito - Adagio sostenuto - Minuetto (Presto) Allegro ma non troppo
Quartetto Chilingirian:
Levon Chilingirian e Mark Butler, violini; Simon Rowland-Jones, viola; Philip De Groote, violoncello

— Nell'intervallo (ore 21,25 circa):
IL GIORNALE DEL TERZO
Sette arti

Al termine: Chiusura

radio

martedì 30 settembre

calendario

IL SANTO: S. Gerolamo.

Altri Santi: S. Vittore, S. Antonino, S. Gregorio, S. Onorio, S. Sofia.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,24 e tramonta alle ore 18,14; a Milano sorge alle ore 6,18 e tramonta alle ore 18,08; a Trieste sorge alle ore 6 e tramonta alle ore 17,49; a Roma sorge alle ore 6,04 e tramonta alle ore 17,56; a Palermo sorge alle ore 6 e tramonta alle ore 17,53; a Bari sorge alle ore 5,46 e tramonta alle ore 17,38.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1863, viene rappresentato a Parigi, al Teatro Lirico, *I pescatori di perle* di Bizet.

PENSIERO DEL GIORNO: Ama i genitori se sono brava gente, altrimenti sopportali. (Publio Siro).

Domenico Modugno presenta « Andata e ritorno » (ore 20,20, Nazionale)

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 L'uomo della notte: Divagazioni di fine giornata. **0,06 Musica per tutti:** Lover, Il mio canto libero, Spinning wheel, Come i treni, Fiorin fiorello, Hit the road, Jack, Something in the air, M. Ravel: La Valse - Poema sinfonico coreografico, Io 'na chitarra e 'a luna, Plegaria, Cueca de la escalera, Acquarello napoletano. **1,06 I protagonisti del « do di petto »:** G. Verdi: Nabucco: Atto 2°: « Anch'io dischiuso un giorno »; A. C. Gomez: Salvator Rosa: Atto 2°: « Di sposo, di padre »; V. Bellini: Norma: Atto 1°: « Ah! si fa core, abbracciami »; C. Gounod: Faust: Atto 4°: « Alerte! Alerte! ». **1,36 Amica musica:** Ramona, Concerto, Bei dir war es immer so schoen (Da te era bello restar), Minuetto, Love in Portofino, Serenata, Non so dir ti voglio bene. **2,06 Ribalta internazionale:** Komfo, Angie, Je t'appartiens, Le cheval, Mutbush City limits, Lontana è Milano, El Rikitiki. **2,36 Contrasti musicali:** South American getaway, Finisce qui, Put your hand in the hand, Poncho cuadro colores, Shine, Per dirti ciao, Perdido. **3,06 Sotto il cielo di Napoli:** Sott'e cancelle, 'O balcone 'e Napule, Com'è bella 'a stagione, 'Nu poco 'e sole, L'addio, Oi vita mia, L'ultima tarantella. **3,36 Nel mondo dell'opera:** G. Verdi: I Vespri siciliani: Atto 2°: « O tu Palermo »; G. Donizetti: La Favorita: Atto 3°: « O mio Fernando »; G. Rossini: La Cenerentola: « Miei rampolli femminini ». **4,06 Musica in celluloide:** Tema dal film « Sette uomini d'oro », Jeux interdits, Dune Buggy, Papillon, Dormi serena dal film « All'Onorevole piacciono le donne », Quand'ero piccola dal film « A qualsiasi costo », Tempo al tempo dal film « Anonimo veneziano », Una storia d'amore e di coltello. **4,36 Canzoni per tutti:** Signora mia, Inno, Si, Vuoi star con me, Ricorda e poi..., Il guerriero. **5,06 Complessi alla ribalta:** Il cuscino bianco, Risvegliarsi una mattina, So danço samba, Honey Honey, Un giorno insieme, La maggiore età, Please please me. **5,36 Musiche per un buongiorno:** Mattino brillante, Viva la polka, Crocodile rock, Tea for two, Oh lady Mary, Fischiando in beat, A Banda, Mas que nada.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 8 e 13 1° e 2° Edizione di: « 6983555, Speciale Anno Santo: una Redazione per voi », programma plurilingue a cura di Pierfranco Pastore (su FM: **13 « Studio A »,** musica leggera in stereo: Percy Faith, Werner Müller e la sua orchestra, Ronnie Aldrich i suoi due piani e l'orchestra London Festival) **14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17,30 Orizzonti Cristiani:** Notiziario - « Religione e Scienze Mediche »: « Problemi morali dell'eugenica », del dott. Corrado Villani - « Con i nostri anziani », colloqui di don Lino Baracco - « Mane nobiscum », di mons. Cosimo Petino. **19,30** Die Auferstehung Jesu als Grund unseres Glaubens (su FM: **20 « Studio A »,** musica classica in stereo: Musica per tutti: Ronnie Aldrich: « Grandi temi da ricordare »; Musica d'ispirazione religiosa: Benjamin Britten; I grandi direttore d'orchestra: « Sir Adrian Boult »). **20,30** Intencje Apostolstwa Modlitwy na pazdziernik. **20,45 S. Rosario. 21** Notizie. **21,15** Saint Jérôme et son temps. **21,30** Religious Events. **21,45 Incontro della sera:** Notizie - Conversazione - « Momento dello Spirito », di P. Ugo Vanni: « L'Epistolario Apostolico » - Ad Iesum per Mariam. **22,15** Año Internacional da Mulher. **22,30** En dialogo con los oyentes. **23** Notturno per l'Europa (su O.M.).

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Francesco Antonio Bonporti: Concerto a quattro in re maggiore: Allegro - Largo - Vivace (Orchestra da camera di Amsterdam diretta da André Rieu) ◆ *Ludwig van Beethoven:* Allegro vivace e con brio dalla Sinfonia n. 8 in fa maggiore (Orchestra Filarmonica Ceka diretta da Paul Kletzky)

6,25 Almanacco

6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Giuseppe Tartini: Quartetto in sol maggiore: Presto - Andante - Allegro assai (Quartetto d'archi Danese) ◆ *Dimitri Shostakovitch:* Concertino per 2 pianoforti (Duo pianistico Gino Gorini - Sergio Lorenzi) ◆ *Emmanuel Chabrier:* Danze Slave dall'opera « Le roi malgré lui » (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

7 — **Giornale radio**

7,10 IL LAVORO OGGI
Attualità economiche e sindac
a cura di Ruggero Tagliavini

7,23 **Secondo me**
Programma giorno per giorno condotto da **Ubaldo Lay**
Regia di **Riccardo Mantoni**

7,45 **IERI AL PARLAMENTO - LE COMMISSIONI PARLAMENTARI,** di **Giuseppe Morello**

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
E' facile amarti, L'edera, Notti di seta, Acquaiola 'e Margellina, In un negozio di giocattoli, Mi... ti... amo, L'amici mia, La pioggia

9 — **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Fiorenzo Fiorentini**

Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,10 **Le interviste impossibili**
Alberto Arbasino incontra
Giacomo Puccini
con la partecipazione di **Alfredo Bianchini**
Regia di Mario Missiroli
(Replica)

11,35 **IL MEGLIO DEL MEGLIO**
Dischi tra ieri e oggi

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Quarto programma**
Consigli utili e inutili (scherzi a parte) di **Marcello Marchesi** e **Gustavo Palazio**

13 — GIORNALE RADIO

13,20 **Giromike**
Caccia al concorrente
presentata da **Mike Bongiorno**
Regia di **Lodovico Peregrini**

14 — **Giornale radio**

14,05 TUTTOFOLK

14,40 **LA CUGINA BETTA**
di **Honoré de Balzac**
Traduzione e adattamento radiofonico di Renato Mainardi
7° episodio

Adelina	Lucia Catullo
Betta	Isabella Del Bianco
Ettore Hulot D'Ervy	Franco Volpi
Vinceslao Steinbeck	Gigi Diberti
Valeria Marneffe	Gabriella Andreini
Il signor Crevel	Ennio Balbo

Regia di **Giacomo Colli**
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI
(Replica)

— *Invernizzi Strachinella*

15 — **Giornale radio**

15,10 **PER VOI GIOVANI — DISCHI**

16 — **Il girasole**
Programma mosaico
a cura di **Francesco Savio** e **Francesco Forti**
Regia di **Giorgio Ciarpaglini**
(Replica)

17 — **Giornale radio**

17,05 **fffortissimo**
sinfonica, lirica, cameristica
Presenta CARLO DE INCONTRERA

17,40 **Musica in**
Presentano **Sergio Leonardi, Barbara Marchand, Solforio**
Regia di **Cesare Gigli**

— *Cedral Tassoni S.p.A.*

19 — GIORNALE RADIO

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,20 Sui nostri mercati

19,30 **Albo d'oro della lirica**
a cura di **Rodolfo Celletti** e **Giorgio Gualerzi**
Baritono **RICCARDO STRACCIARI**
Giuseppe Verdi: I due Foscari: « O vecchio cor »; I Vespri siciliani: « In braccio alle dovizie »; Traviata: « Di Provenza il mar, il suol » ◆ *Gaetano Donizetti:* La Favorita: « Vien Leonora » - « A tanto amor » ◆ *Giuseppe Verdi:* Ernani: « La vedremo, meglio audace »; Don Carlo: « O Carlo ascolta »; Il Trovatore: « Il balen del suo sorriso » ◆ *Gioacchino Rossini:* Il barbiere di Siviglia: « Largo al factotum »
(Replica)

20,20 **DOMENICO MODUGNO**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 **Cittadina donna**
La prima a pagare « Olympia De Gouges »
Radiocomposizione di **Chiara Serino**

Olympia De Gouges	Anna Miserocchi
Pierrot	Lino Capolicchio
Molè	Fernando Cajati
Preville	Gianni Galavotti
La signora Dubois	Barbara Valmorin
La signora Bellecourt	Siria Betti
La signora Contact	Donatina Furlone
Claire	Rosalinda Galli
Primo cittadino	Stefano Varriale
Secondo cittadino	Marcello Mandò
Il giudice	Mario Lombardini
Il medico	Silvio Anselmo

Regia di **Chiara Serino**

22,10 L'onorificenza, racconto di Guy de Maupassant riassunto da Gianluigi Gazzetti

22,20 LE CANZONISSIME

23 — **OGGI AL PARLAMENTO**
GIORNALE RADIO

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

2 secondo

6 — **IL MATTINIERE** - Musiche e canzoni presentate da **Vanna Brosio**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Luciano Rossi, Orietta Berti e Herb Alpert and the Tijuana Brass**
Rossi: Se per caso domani • *Pace-Panzeri-Conti:* L'ora giusta • *Wetcher:* Coney Island • *Rossi:* Aho... sta bbona, 'noo vai • *Pace-Panzeri-Conti:* Il ritmo della pioggia • *Finoley:* Caffish • *Rossi:* Bella • *Pace-Panzeri-Conti:* Eppure ti amo • *Rodgers:* I have dreamed • *Rettore-Rossi:* L'amore a sedici anni • *Casadei:* Romagna mia • *Santos:* Rotatoville • *Rossi:* Amore bello
— *Invernizzi Strachinella*

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

8,55 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**

9,30 **Giornale radio**

9,35 **La cugina Betta**
di **Honoré de Balzac**
Traduzione e adattamento radiofonico di Renato Mainardi
7° episodio
Adelina — Lucia Catullo
Betta — Isabella Del Bianco
Ettore Hulot D'Ervy — Franco Volpi
Vincesclao Steinbock — Gigi Diberti
Valeria Marneffe — Gabriella Andreini
Il signor Crevel — Ennio Balbo
Regia di **Giacomo Colli**
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI
— *Invernizzi Strachinella*

9,55 **CANZONI PER TUTTI**

10,24 **Corrado Pani** presenta
Una poesia al giorno
PER I MORTI ALLE TERMOPILI E LAMENTO DI DANAE
di **Simonide di Ceo**
Lettura di **Luigi Vannucchi**

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Tutti insieme, alla radio**
Riusciranno i nostri ascoltatori a farvi divertire per un'intera mattinata?
Regia di **Orazio Gavioli**
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**

13,30 **Giornale radio**

13,35 **Due brave persone**
Un programma di **Cochi** e **Renato**
Regia di **Mario Morelli**
(Replica)

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
S. Robinson: Shame shame shame (Shirley e Company) • *Daiano-Felisatti:* Sei bellissima (Loredana Bertè) • *Guarnieri-Ziglioli:* Ci vediamo domani (Farè) • *Bardotti-Sergepy-Fabrizio:* Incanto (Patty Pravo) • *Vecchioni-Pareti:* Tornerai tornerò (Homo Sapiens) • *Des Parton:* Sad sweet dreamer (Sweet Sensation) • *Pace-Giacobbe-Avogadro:* Il giardino proibito (Sandro Giacobbe) • *Carfin-Dell'Orso:* Good bye, sweetheart (Giacomo Dell'Orso) • *Polizzy-Natili-Ramoino:* Fiore blu (I Gipsy)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — CANZONI DI IERI E DI OGGI

15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 **CARARAI**
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**

17,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

17,50 GIRO DEL MONDO IN MUSICA

18,30 **Giornale radio**

18,35 **Radiodiscoteca**
Selezione musicale per tutte le età presentata da **Guido** e **Maurizio De Angelis**

Orietta Berti (ore 7,40)

19,30 **RADIOSERA**

19,55 **Supersonic**
Dischi a mach due
— *Crema Clearasil*

21,19 **DUE BRAVE PERSONE**
Un programma di **Cochi** e **Renato**
Regia di **Mario Morelli**
(Replica)

21,29 **Michelangelo Romano** presenta:
Popoff
— *Baby Shampoo Johnson*

22,30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare

22,50 **L'uomo della notte**
Divagazioni di fine giornata.

23,29 Chiusura

3 terzo

8,30 **Concerto di apertura**
Claude Debussy: Le Martire de Saint-Sébastien, suite dalle musiche di scena per il Mistero di Gabriele D'Annunzio (Corno inglese Roger Lord - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Pierre Monteux) • *Béla Bartok:* Concerto per violino e orchestra (1938) (Violinista Dénes Kovács - Orchestra della Società Filarmonica di Budapest diretta da András Korody)

9,30 **Canti di casa nostra**
Anonimi: L'Allegrie (Friuli); Filonzana (Sardegna); El Barbapedanna (Lombardia); Maremma amara (Toscana) trascr. Marasco; Vola vola l'aritornello (Lazio) trascr. G. Ferri; Jesce sole (Campania); Fantasia di motivi (folclore Piemonte); A la Meiro (ballo cantato di origine Provenzale); A la Meiro (ballo cantato in versione più recente); Baleto e Giga (balli cantati); Uva bianca, uva nera (Abruzzi); La figlia del paesan (trascr. A. Ricci); Le galine (Venezia Giulia Trieste) trascr. Pilat

10 — **L'« Adagio » in Beethoven**
Ludwig van Beethoven: Adagio cantabile, dalla Sonata in do minore op. 13 « Patetica » (Pf. Wilhelm Backhaus); Adagio ma non troppo e molto cantabile, dal « Quartetto in mi bemolle maggiore op. 127 » (Quartetto Italiano); Adagio, dal « Concerto n. 2 in si bemolle maggiore op. 19 » per pianoforte e orchestra (Pf. Claudio Arrau - Orch. del Concertgebouw di Amsterdam dir. Bernard Haitink)

10,30 **La settimana di Boccherini**
Luigi Boccherini: Concerto n. 2 in do maggiore (Vc. Anner Bylsma - « Concerto di Amsterdam » dir. Jaap Schröder); Trio in mi bemolle maggiore op. 35 n. 3 (Walter Schneiderhan e Gustav Swoboda, vl.; Senta Benesch, vc.); Sinfonia in re minore op. 12 n. 4 « La casa del diavolo » (Orch. da Camera di Roma dir. Francesco De Masi)

11,30 Una sera a Torino. Conversazione di Enrico Terracini

11,40 **Capolavori del Settecento**
Giovanni Battista Viotti: Sonata in si bemolle maggiore per arpa (Arpista Nicanor Zabaleta) • *Giovanni Giuseppe Cambini:* Concerto in sol magg. per pianoforte e archi (Pianista Ornella Puliti Santoliquido - « I Virtuosi di Roma » diretti da Renato Fasano) • *Giovanni Benedetto Platti:* Sonata n. 10 in la min. (Pianista Giuseppe Scotese)

12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Giorgio Ferrari: Improvvisazioni per organo: Preludio n. 1 - Capriccio - Toccata n. 1 - Fantasia - Preludio n. 2 - Toccata n. 2 (Organista Luigi Celeghin) • **Piero Rattalino:** Variazioni per pianoforte (Pianista Bruno Mezzena)

---

13 — **La musica nel tempo**
NEL CREPUSCOLO DI WEIMAR: DALLO « ZEITTHEATER » AL « SONGSPIEL »
di **Luigi Bellingardi**
Paul Hindemith: Andata e ritorno, op. 45/A: Novità del giorno • *Kurt Weill:* da « Lo Zar si fa fotografare »: Die Kleine Dreigroschenmusik • *Ernst Krenek:* Johnny Spielt Auf: Finale

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **La lettera anonima**
Opera buffa in un atto di Giulio Genoino
Musica di **GAETANO DONIZETTI**
La Contessina Rosina — Benedetta Pecchioli
Lauretta — Carla Virgili
Melita — Rosa Laghezza
Filinto — Pietro Bottazzo
Il Conte Don Macario — Rolando Panerai
Giliberto — Franco Ventriglia
Flageolet — Carlo Zardo
Direttore **Franco Caracciolo**
Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI e Coro « Amici della Polifonia »
Maestro del Coro Piero Cavalli

15,50 **Il disco in vetrina**
Sergei Rachmaninov: Sinfonia n. 3 in la minore op. 44 (Orchestra Sinfonica della Radio di Mosca diretta da Yevgeni Svetlanov)
(Disco **La Voce del Padrone-Melodiya**)

16,30 **Musica e poesia**
Gustav Mahler: Rückert Lieder, per mezzosoprano e orchestra (Mezzosoprano Marilyn Horne - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Henry Lewis)

17 — Listino Borsa di Roma

17,10 **Piccolo trattato degli animali in musica**
ad uso dei grandi e dei piccini
Testo, realizzazione musicale e regia di **Gian Luca Tocchi**
15° trasmissione: « Degli uccelli in genere »

17,40 **Jazz oggi** - Programma presentato da Marcello Rosa

18,05 **LA STAFFETTA**
ovvero « Uno sketch tira l'altro »
Regia di **Adriana Parrella**

18,25 **Gli hobbies**
a cura di Giuseppe Aldo Rossi

18,30 **Donna '70**
Flash sulla donna degli anni Settanta
a cura di Anna Salvatore

18,45 **Avanguardia**
Mario Bertoncini: Chanson pour instruments à vent • *Terry Riley:* Keyboard studies (Pianista Solista Mario Bertoncini)

19,15 **Concerto della sera**
Richard Strauss: Serenata in mi bemolle maggiore op. 7 per 13 strumenti a fiato (Strumentalisti del « Niederlandische Blaserensemble ») • *Paul Hindemith:* Konzertmusik op. 49 per pianoforte, ottoni e due arpe: Andante tranquillo - Vivace - Molto tranquillo - Moderatamente mosso ed energico (Solista Gino Gorini - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Bruno Martinotti) • *Igor Strawinski:* « Jeux de cartes », balletto in tre mani (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Piero Bellugi)

20,15 **IL MELODRAMMA IN DISCOTECA**
a cura di **Giuseppe Pugliese**
ORFEO ED EURIDICE
Opera in 3 atti di Raniero de' Calzabigi
Musica di **Christoph Willibald Gluck**
Orfeo — Dietrich Fischer-Dieskau
Euridice — Gundula Janowitz
Amore — Edda Moser
Direttore **Karl Richter**
Münchener Bach-Chor e Münchener Bach-Orchester

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti

21,30 **L'ARTE DEL DIRIGERE**
a cura di **Mario Messinis**
« Wilhelm Furtwaengler »
Dodicesima trasmissione
(Replica)

Al termine: Chiusura

Rolando Panerai (ore 14,30)

radio

mercoledì 1° ottobre

calendario

IL SANTO: **S. Teresa del Bambino Gesù.**

Altri Santi: S. Remigio, S. Prisco, S. Massimo, S. Giulia, S. Severo.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,25 e tramonta alle ore 18,12; a Milano sorge alle ore 6,19 e tramonta alle ore 18,06; a Trieste sorge alle ore 6,01 e tramonta alle ore 17,48; a Roma sorge alle ore 6,05 e tramonta alle ore 17,54; a Palermo sorge alle ore 6,01 e tramonta alle ore 17,51; a Bari sorge alle ore 5,47 e tramonta alle ore 17,36.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1499, muore a Careggi Marsilio Ficino.

PENSIERO DEL GIORNO: Il più felice dei mortali è quello che fa parlare meno di sé. (Teognide).

Vira Silenti conduce « Il mattiniere » alle ore 6 sul Secondo Programma

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 L'uomo della notte: Divagazioni di fine giornata. **0,06 Musica per tutti:** This guy's in love with you, Momento, Viva Tirado (parte seconda), Stasera ti dico di no, Una musica, Jesahel, Sweet Soul, J. Strauss jr.: Ouverture da « Il merletto della regina », A Minha Menina, Un sogno tutto mio, Elenore (Scende la pioggia), Castelli in aria, La nostra città, La ballata di John e Yoko. **1,06 Colonna sonora:** Leggenda da « La leggenda della montagna di ghiaccio », Offensive build up da « I lunghi giorni delle aquile », Dancing da « Hello Dolly », Il clan dei siciliani, E' così difficile da « I girasoli », Watch what happens da « I parapioggia di Cherbourg », Love theme da « Romeo e Giulietta ». **1,36 Ribalta lirica:** A. Catalani: Dejanice: Atto 2°: « O patria mia »; A. Ponchielli: La Gioconda: Atto 4°: « Ecco il velen di Laura »; G. Verdi: Un Ballo in maschera: Atto 1°: « Di tu se fedele... »; G. Donizetti: La Figlia del Reggimento: Atto 1°: « Convien partir ». **2,06 Confidenziale:** Nel giardino dell'amore, La tua voce, Miracolo d'amore, La prima cosa bella, Come le viole, Ultima rosa, Nun è peccato. **2,36 Musica senza confini:** Lison, Uptight, The look of love, Alla fine della strada, Don't let me down, I love you, Useless panorama. **3,06 Pagine pianistiche:** W. A. Mozart: 10 Variazioni in sol maggiore K. 455; C. M. von Weber: 7 Variazioni sulla Romanza « A peine au sortir de l'infance » dall'opera « Joseph » di Méul op. 28. **3,36 Due voci, due stili:** Come un Pierrot, E ridendo... ridendo, Autobus, Amore grande, amore mio, Un amore assoluto, Magari. **4,06 Canzoni senza parole:** Non sono Maddalena, Coimbra, Fantasma biondo, L'amour est bleu, Blackberry way, Dream a little dream of me, Anema e core. **4,36 Incontri musicali:** Un homme qui me plait, L'ultimo romantico, Malinconia, Non c'è che lui, Guantanamera, Piccola arancia, My Yiddishe Momme. **5,06 Motivi del nostro tempo:** Bourrée, Io volevo diventare, Sunny, Fra que chorar, Bella che balli, Mini beat, Due gocce d'acqua, I've been hurt. **5,36 Musiche per un buongiorno:** Mulher Rendeira, Festa a Monreale, Carosello, Elena, Le orme, Stile, Saliente, Non so vivere senza di te.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 8 e 13 1° e 2° Edizione di: « 6983555, Speciale Anno Santo: una Redazione per voi », programma plurilingue a cura di Pierfranco Pastore (su FM: **13 « Studio A »**, musica leggera in stereo: The Five Lords, Stereo Dance Party e Riz Ortolani). **14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17,30 Orizzonti Cristiani:** Notiziario - Santuari d'Europa, di Riccardo Melani: « La Madonna del Pilastrello, di Lendinara » - « La Porta Santa racconta », di Luciana Giambuzzi - « Mane nobiscum » di Mons. Cosimo Petino. **19,30** Bericht aus Rom (su FM: **20 « Studio A »**, musica classica in stereo: Novità discografiche « Angel »: Camille Saint-Saëns; La musica del balletto: Igor Srawinsky; Gli strumenti: « il violino » David Oistrach: Sergei Prokofiev). **20,30** Lata jubileuszowe na przestrzeni wiekow. **20,45 S. Rosario. 21** Notizie. **21,15** Audience pontificale. **21,30** Meeting the Faithful. **21,45 Incontro della sera:** Notizie - Conversazione - « Momento dello Spirito », di P. Pasquale Magni: « I Padri della Chiesa » - Ad Iesum per Mariam. **22,15** A Audiencia Geral da Semana. **22,30** Habla el Papa. **23** Notturno per l'Europa (su O.M.).

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Antonio Vivaldi: Concerto in re magg. op. X n. 3 « Il cardellino »: Allegro - Largo - Allegro (Flautista Pasquale Rispoli - Orchestra « I Virtuosi di Roma » diretti da Renato Fasano) ◆ *Robert Schumann:* Romanza e Scherzo dalla Sinfonia n. 4 in re min. (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Adrian Boult)

6,25 Almanacco

6,30 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Darius Milhaud: Scaramouche, suite per 2 pf.: Vif - Modéré - Brazileira (Duo pianistico Jacqueline Bonnet e Geneviève Joy) ◆ *Anonimo:* Variazioni su « Greensleaves » (Christian Lardé flauto; Marie Claire Jamet, arpa) ◆ *Antonin Dvorak:* Scherzo dalla Serenata in mi magg. per archi (Orchestra London Symphony diretta da Colin Davis) ◆ *Gabriel Fauré:* Pavane (Orchestra London Philharmonia diretta da Bernard Haitink)

7 — **Giornale radio**

7,10 IL LAVORO OGGI
Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

7,23 **Secondo me**
Programma giorno per giorno condotto da **Ubaldo Lay**
Regia di **Riccardo Mantoni**

7,45 **IERI AL PARLAMENTO**

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Lauzi: L'aviatore (Bruno Lauzi) • *Clausetti:* Contenti (Ornella Vanoni) • *Giulifan-Miro-Casu:* Cavalli bianchi (Little Tony) • *Preti-Guarnieri:* Mi son chiesta tante volte (Anna Identici) • *Amendola-Gagliardi:* Acqua del cielo (Peppino Gagliardi) • *Moxedano-Sorrentino:* 'A protesta (Gloria Christian) • *Zodiaco-Suligoj:* Ieri sera sognavo di te (Compl. voc. strum. I Nomadi) • *Livraghi:* Quando m'innamoro (Orch. Arturo Mantovani)

9 — **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Fiorenzo Fiorentini**

Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11 — **IL MEGLIO DEL MEGLIO**
Dischi tra ieri e oggi

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Quarto programma**
Consigli utili e inutili (scherzi a parte) di **Marcello Marchesi** e **Gustavo Palazio**

13 — GIORNALE RADIO

13,20 **Giromike**
Caccia al concorrente presentata da **Mike Bongiorno**
Regia di **Lodovico Peregrini**

14 — **Giornale radio**

14,05 **TUTTOFOLK**

14,40 **LA CUGINA BETTA**
di **Honoré de Balzac**
Traduzione e adattamento radiofonico di Renato Mainardi
8° episodio
Valeria Marneffe — Gabriella Andreini
Betta — Isabella Del Bianco
Adelina — Lucia Catullo
Il Maresciallo Hulot D'Ervy — Nino Pavese
Vittorio Hulot D'Ervy — Gianni Esposito
Giampaolo Marneffe — Corrado De Cristofaro
Ettore Hulot D'Ervy — Franco Volpi
Il signor Crevel — Ennio Balbo
Henry Montes De Montejanos — Carlo Ratti
Giambattista — Alberto Archetti
Regia di **Giacomo Colli**
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della Radiotelevisione Italiana
(Replica)

— *Invernizzi Invernizzina*

15 — **Giornale radio**

15,10 **PER VOI GIOVANI — DISCHI**

16 — **Il girasole**
Programma mosaico
a cura di **Francesco Savio** e **Francesco Forti**
Regia di **Giorgio Ciarpaglini**
(Replica)

17 — **Giornale radio**

17,05 **fffortissimo**
sinfonica, lirica, cameristica
Presenta **CARLO DE INCONTRERA**

17,40 **Musica in**
Presentano **Sergio Leonardi, Barbara Marchand, Solforio**
Regia di **Cesare Gigli**

— *Cedral Tassoni S.p.A.*

19 — GIORNALE RADIO

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,20 Sui nostri mercati

19,30 IL DISCO DEL GIORNO
Selezione di novità della discografia classica
Johann Strauss jr.: Storielle del bosco viennese, valzer op. 325 (Orchestra « Royal Philharmonic » diretta da Malcolm Sargent) ◆ *Anonimo:* Occhi Neri (Basso Nicolai Ghiaurov - Orchestra Kaval e Coro diretti da Atanas Margaritov) ◆ *Edvard Grieg:* Concerto in la minore op. 16, per pianoforte e orchestra: Allegro molto moderato - Adagio - Allegro moderato molto marcato (Pf. Arthur Rubinstein - Orchestra Sinfonica di Boston diretta da Alfred Wallenstein) (Dischi **Voce del Padrone - Decca - RCA**)

20,25 **Calcio - da Torino**
Radiocronaca dell'incontro
Juventus-Cska di Sofia
PER LA COPPA DEI CAMPIONI
Radiocronista **Enrico Ameri**
Nell'intervallo (ore 21,15 circa): **GIORNALE RADIO**

22,20 ORCHESTRE IN PARATA

23 — **OGGI AL PARLAMENTO**
GIORNALE RADIO

— I programmi di domani — Buonanotte — Al termine: Chiusura

Anna Identici (ore 8,30)

2 secondo

6 — **IL MATTINIERE** - Musiche e canzoni presentate da **Vira Silenti**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Frank Sinatra, I Nuovi Angeli e Hengel Gualdi**
— *Invernizzi Invernizzina*

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

8,55 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
Gioacchino Rossini: Otello: « Assisa a' pie' d'un salice » (Virginia Zeani sopr.; Gloria Foglizzo msopr.; Ennio Buoso, ten. - Orch. Sinf. di Torino dir. Alberto Zedda) ◆ *Jules Massenet:* Le Cid: « Pleurez, pleurez, mes yeux » (Msopr. Lyne Dourian - Orch. Sinfonica di Torino della RAI dir. Mario Rossi) ◆ *Antonio Carlos Gomes:* Salvator Rosa: « Di sposo, di padre » (Basso Nicola Rossi Lemeni - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Fulvio Vernizzi) ◆ *Giacomo Puccini:* Tosca: « E lucevan le stelle » (Ten. Giuseppe Di Stefano - Orch. Sinf. di Londra dir. Alberto Erede)

9,30 **Giornale radio**

9,35 **La cugina Betta**
di **Honoré de Balzac**
Traduzione e adattamento radiofonico di Renato Mainardi - *8° episodio*
Valeria Marneffe — Gabriella Andreini
Betta — Isabella Del Bianco
Adelina — Lucia Catullo
Il Maresciallo Hulot D'Ervy — Nino Pavese
Vittorio Hulot D'Ervy — Gianni Esposito
Giampolo Marneffe — Corrado De Cristofaro
Ettore Hulot D'Ervy — Franco Volpi
Il signor Crevel — Ennio Balbo
Henry Montes De Montejanos — Carlo Ratti
Giambattista — Alberto Archetti
Regia di **Giacomo Colli**
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI
— *Invernizzi Invernizzina*

9,55 **CANZONI PER TUTTI**

10,24 **Corrado Pani** presenta
Una poesia al giorno
TANTO GENTILE E TANTO ONESTA PARE, di **Dante Alighieri**
Lettura di **Giancarlo Sbragia**

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Tutti insieme, alla radio**
Riusciranno i nostri ascoltatori a farvi divertire per un'intera mattinata?
Regia di **Orazio Gavioli**
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 CANTAUTORI DI IERI E DI OGGI

13,30 Giornale radio

13,35 **Due brave persone**
Un programma di **Cochi** e **Renato**
Regia di **Mario Morelli**
(Replica)

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Van Mc Coy: The hustle (Van Mc Coy e The Seul City Symphony) • *Lo Vecchio-Shapiro:* Due o forse tre (Mina) • *Santagata:* Lu maritiello (Toni Santagata) • *Rooney:* Slow that qast song down to... a ballad (Gentle Ben) • *Ferrari-Pallavicini:* Donna con te (Mia Martini) • *Shepard:* Goodbye my love (The Glitter Band) • *Michetti Paulin:* 64 anni (I Cugini di Campagna) • *Magno-Amendola-Gagliardi:* Mia cara (Peppino Gagliardi) • *Vanda-Young:* Hello, how are you (Gary Walker)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — IL CANTANAPOLI

15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 **CARARAI**
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**

17,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

17,50 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
(Replica)

18,30 **Giornale radio**

18,35 **Radiodiscoteca**
Selezione musicale per tutte le età presentata da **Guido** e **Maurizio De Angelis**

19,30 RADIOSERA

20 — **IL CONVEGNO DEI CINQUE**

20,50 **Supersonic**
Dischi a mach due
— *Cedral Tassoni S.p.A.*

21,39 **DUE BRAVE PERSONE**
Un programma di **Cochi** e **Renato**
Regia di **Mario Morelli**
(Replica)

21,49 **Maria Laura Giulietti** presenta:
Popoff
— *Organi Bontempi*

22,30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare

22,50 **L'uomo della notte**
Divagazioni di fine giornata.

23,29 Chiusura

Peppino Gagliardi (ore 14)

3 terzo

8,30 **Concerto di apertura**
Johannes Brahms: Klavierstucke op. 76 (Pianista John Lill) ◆ *Ernst Bloch:* Quintetto per pianoforte, due violini, viola e violoncello: Agitato - Andante mistico - Allegro energico (Wladyslaw Szpilman, pf.; Bronislav Gimpel e Tadeuz Wronski violini; Stefan Kamasa, viola; Aleksander Cicchanski, violoncello)

9,30 **Pagine pianistiche**
Claude Dedussy: Poisson d'or n. 3 da « Images » (serie 2) (Arthur Rubinstein) ◆ *Manuel De Falla:* 4 Piezas Españolas: Aragonesa; Cubana; Montanesa; Andaluza (Alicia De Larrocha) ◆ *Edvard Grieg:* Giorno di nozze a Troldhaugen da « Pezzi lirici » (Walter Gieseking) ◆ *Franz Liszt:* Foglio d'Album in la bemolle maggiore (France Clidat)

10 — **L'« Adagio » in Beethoven**
Ludwig van Beethoven: Adagio assai (Marcia funebre), dalla Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore op. 55 « Eroica » (Orch. Sinf. Columbia dir. Bruno Walter); Adagio, dalla « Serenata op. 25 in re maggiore », per flauto, violino e viola (Trio del « Melos Ensemble » di Londra); Largo, con grande espressione, dalla « Sonata in mi bemolle magg. op. 7 n. 4 » per pianoforte (Pianista Arturo Benedetti Michelangeli)

10,30 **La settimana di Boccherini**
Luigi Boccherini: Sinfonia in do magg. (Orch. da Camera di Roma dir. Francesco De Masi); Quintetto per archi in do magg. (Quintetto Chigiano); Concerto in re magg. op. 27 per flauto e orch. (rev. Ary van Leewer) (Fl. Severino Gazzelloni - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Franco Caracciolo)

11,40 **DUE VOCI, DUE EPOCHE**
Soprani **Luisa Tetrazzini** e **Anna Moffo** - Bassi **Fjodor Shaliapin** e **Nicolai Ghiaurov**
Vincenzo Bellini: La Sonnambula: Ah! Non giunge ◆ *Gaetano Donizetti:* Me voglio fa' 'na casa ◆ *Giuseppe Verdi:* Un ballo in maschera: Saper vorreste; I Vespri Siciliani: Mercè dilette amiche ◆ *Georges Bizet:* I pescatori di perle: Siccome un dì ◆ *Giacomo Puccini:* Turandot: Signore ascolta ◆ *Modesto Mussorgski:* Boris Godunov: Ah! Soffocai! ◆ *Piotr Ilijc Ciaikowski:* Eugenio Onegin: Aria del principe Gremin ◆ *Sergei Rachmaninov:* Aleko: La luna è alta nel cielo ◆ *Nicolaj Rimsky-Korsakov:* Sadko: Canto dell'ospite vikingo

12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Fausto Razzi: Improvvisazione per viola, diciotto strumenti a fiato e timpani (V.la Luigi Alberto Bianchi - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Bruno Maderna) ◆ **Roberto Gorini Falco:** Sinfonia 1959, per orchestra (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Ferruccio Scaglia)

---

13 — **La musica nel tempo**
NELLA POLTRONA DI MONSIEUR CROCHE
di **Claudio Casini**
Giuseppe Verdi: La Traviata: « Parigi o cara » ◆ *Ruggero Leoncavallo:* La Bohème: « Testa adorata » ◆ *Giacomo Puccini:* La Bohème: « Sì, mi chiamano Mimì » ◆ *Pietro Mascagni:* Cavalleria rusticana: « O Lola » ◆ *Jean-Philippe Rameau:* « Castore e Polluce »: Gavotta - Aria sulle ombre fuggitive - Passepied (atto IV) ◆ *Christoph Willibald Gluck:* Ifigenia in Tauride: « Cette nuit... O toi » ◆ *Richard Wagner:* L'Oro del Reno: « Entrata degli dei nel Walhalla »; La Walkiria: « Addio di Wotan e Incantesimo del fuoco »

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **INTERMEZZO**
Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto n. 2 in re maggiore K. 211 per violino e orchestra (Vl. David Oistrakh - Orch. Filarm. di Berlino dir. David Oistrakh) ◆ *Francis Poulenc:* Les Animaux modèles - Suite dal Balletto (Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. Georges Prêtre)

15,15 **Le Sinfonie di Franz Joseph Haydn**
Sinfonia n. 56 in do maggiore ◆ Sinfonia n. 65 in la maggiore (Orch. Philharmonia Ungarica dir. Antal Dorati)

16 — **Avanguardia**
Lukas Foss: « Echoi » per quattro esecutori (Aloys Kontarsky, pf.; William Smith, clar.; Italo Gomez, vc.; Christoph Caskel, percuss.)

16,30 **Le Stagioni della musica: l'Arcadia**
Tielman Susato: Tre composizioni ◆ *Jean-Philippe Rameau:* « Les Paladins », suite dall'omonima commedia-balletto (da una favola di La Fontaine)

17 — Listino Borsa di Roma

17,10 **Georges Auric:** Immaginées II, per violoncello e pianoforte (Pierre Penassou, vc.; Jacqueline Robin, pf.) ◆ **Claude Debussy:** Sonata per violoncello e pianoforte: Prologo - Serenata e finale (Alain Meunier, vc.; Christian Ivaldi, pf.) ◆ **André Jolivet:** Notturno, per violoncello e pianoforte (Pierre Penassou, vc.; Jacqueline Robin, pf.)

17,40 **Musica fuori schema**
Testi di Francesco Forti e Roberto Nicolosi

18,05 **... E VIA DISCORRENDO**
Musica e divagazioni con **Renzo Nissim**
Realizzazione di **Claudio Viti**

18,25 **PING PONG**
Un programma di **Simonetta Gomez**

18,45 **Concerto del Duo pianistico De Rosa-Jones**
Gabriel Fauré: Dolly, Suite op. 56: Berceuse - Mi-a-ou - Le jardin de Dolly - Kitty valse - Tendresse - Le pas Espagnol ◆ *Maurice Ravel:* Ma Mère l'Oye: Pavane de la belle au bois dormant - Petit Poucet - Laideronnette, impératrice des Pagodes - Les entretiens de la belle et de la bête - Le jardin fêerique

---

19,15 **Concerto della sera**
Lukas Foss: « Ode to those who will not return » (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Zubin Mehta) ◆ *Charles Ives:* Sinfonia n. 1: Allegro - Adagio molto - Scherzo - Allegro molto (Orchestra Filarmonia di Los Angeles diretta da Zubin Mehta) ◆ *Walter Piston:* « The Incredible flutist » (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein)

20,15 **LA PEDAGOGIA MODERNA**
1. Uno strumento di unificazione del sapere
a cura di **Pietro Scirpa**

20,45 **Fogli d'album**

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti

21,30 **OPERETTA E DINTORNI**
a cura di **Mario Bortolotto**
« Arthur Seymour Sullivan »
A.M.S. Pinafore
(Replica)

22,20 **XII FESTIVAL INTERNAZIONALE D'ARTE CONTEMPORANEA DI ROYAN**
Emmanuel Nunes: Le voyage du corps per coro (1974) (Complesso vocale di Pau diretto da Guy Maneveau) ◆ *Giuseppe Sinopoli:* Souvenirs à la mémoire per due soprani, contro-tenore e orchestra (1973-74) (Judith Nelson, Jane Manning, soprani; John-Patrick Thomas, contro-tenore - « London Sinfonietta » diretta dall'Autore)
(Registrazione effettuata il 24 marzo 1975 da Radio France)

Al termine: Chiusura

radio

giovedì 2 ottobre

IX/C

calendario

IL SANTO: **Angeli custodi**.

Altri Santi: S. Modesto, S. Eleuterio, S. Primo, S. Cirillo, S. Teofilo.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,27 e tramonta alle ore 18,10; a Milano sorge alle ore 6,21 e tramonta alle ore 18,04; a Trieste sorge alle ore 6,02 e tramonta alle ore 17,46; a Roma sorge alle ore 6,06 e tramonta alle ore 17,52; a Palermo sorge alle ore 6,01 e tramonta alle ore 17,50; a Bari sorge alle ore 5,48 e tramonta alle ore 17,35.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1859, nasce a Burlington il filosofo John Dewey.

PENSIERO DEL GIORNO: Il carattere è più potente dell'educazione. (Disraeli).

I/D.P.V.

Gianpiero Taverna interpreta musiche di Bussotti nel programma « Musicisti italiani d'oggi » in onda alle ore 12,20 sul Terzo Programma

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 L'uomo della notte: Divagazioni di fine giornata. **0,06 Musica per tutti:** Quando m'innamoro, Mille storie di baci, Noi nun moriremo mai, La voglia di sognare, Chi di noi, Zircus galop, W. A. Mozart (arr. Milner): Mozart piano concerto, Lanterne antiche, In controluce, Malata d'allegria, Il carro e gli zingari, The blue Danube, Tu balli sul mio cuore. **1,06 Quando nel mondo la canzone era magia:** Temptation, Firenze sogna, La mer, 'Na voce, 'na chitarra (e 'o poco 'e luna), Cielo azzurro, Cheek to cheek, Bella piccinina. **1,36 Parata d'orchestre:** Berceuse de Jocelyn, Once in a while, Nostalgia, Ritmo senza parole, Gosling, Midnight cow boy, Vecchia Europa. **2,06 Motivi da tre città:** Lu paraise abruzzese, Vecchia Roma, A Paris, A Paris dans chaque Faubourg, L'ellera verde, Chitarra romana, Dimanche à Orly. **2,36 Intermezzi e romanze da opere:** M. P. Mussorgsky: Kovantchina: Intermezzo atto 4°, G. Verdi: La Traviata: Atto 3°: « Addio del passato », P. I. Ciaikowski: Yolanta: Aria di Renè, G. Puccini: La Bohème: Atto 2°: « Quando men' vo'... », F. Delius: A village Romeo and Juliet: Intermezzo. **3,06 Sogniamo in musica:** Adry berceuse, Armonie d'amore, Moulin Rouge Waltz, Stranger in the night, Anema e core, Melodia per un concerto, Last dream. **3,36 Canzoni e buonumore:** Vengo anch'io. No, tu no, Simpatia, Trani a gogò, Sugli sugli bane bane, Azzurro, Vieni via con me, Un calcio alla città. **4,06 Solisti celebri:** R. Schumann: Adagio e Allegro in la bemolle maggiore op. 70 per violoncello e pianoforte; F. Schubert: Sonata in re maggiore per violino e pianoforte op. 137 n. 1: Allegro molto - Andante - Allegro vivace. **4,36 Appuntamento con i nostri cantanti:** Innamorati, Fa' qualcosa, Questa è la mia vita, Una immagine di noi, Che cos'è, Volo di rondine. **5,06 Rassegna musicale:** Czardas, Kansas City, La gente e me, Luci bianche, luci blu, E per colpa tua..., Sole e nebbia, Amore sbagliato. **5,36 Musiche per un buongiorno:** Catchword, Chitty chitty bang bang, Frenesì, Ma che musica maestro, Un diadema di ciliege, Hungarian rapsody.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 8 e 13 1° e 2° Edizione di: « 6983555, Speciale Anno Santo: una Redazione per voi », programma plurilingue a cura di Pierfranco Pastore (su FM: **13 « Studio A »,** musica leggera in stereo: Gil Ventura e il suo sax, Burt Bacharach, Tony Mottola e la sua chitarra). **14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17,30 Orizzonti Cristiani:** Notiziario - « Problemi d'oggi », a cura di Lalla e Spartaco Lucarini: « Le braccia dei ragazzini costano meno » - « Schede Bibliografiche » - « Mane nobiscum », di Mons. Cosimo Petino. **19,30** Rosenkranz heute (su FM: **20 « Studio A »,** musica classica in stereo: Musica pop: King Crimson; I Compositori Moderni: Richard Strauss; Le orchestre famose: Orchestra Sinfonica di Boston: Paul Hindemith). **20,30** Glos papieza. Refleksje rozancowe. **20,45 S. Rosario. 21** Notizie. **21,15** Vivre l'Année Sainte dans la prière. **21,30** Religious News. **21,45 Incontro della sera:** Notizie - « Filo Diretto », con gli emigrati italiani a cura del Patronato ANLA - « Momento dello Spirito », di Mons. Antonio Pongelli - Ad Iesum per Mariam. **22,15** Em dialogo com os emigrantes. **22,30** Octubre el mes de las canonizaciones. **23** Notturno per l'Europa (su O.M.).

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Francesco Durante: Concerto in do maggiore per archi e basso continuo: Moderato - Allegro - Larghetto - Presto (Collegium Aureum) ◆ *Jules Massenet*: Intermezzo per l'opera Cherubino (Orchestra London Symphony diretta da Richard Bonynge) ◆ *Ernest Chausson*: Lento, Allegro vivo dalla Sinfonia in si bemolle maggiore (Orchestra del Conservatorio di Parigi diretta da Robert F. Denzler)

6,25 Almanacco

6,30 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Ferruccio Busoni: Fantasia per un organo a cilindro (orgelwalzer) per 2 pianoforti (Duo pianistico Gino Gorini e Sergio Lorenzi) ◆ *Gabriel Fauré*: Une chatelaine dans sa tour, per arpa (Arpista Nicanor Zabaleta) ◆ *Richard Strauss*: Il cavaliere della rosa: suite di valzer (Orchestra Sinfonica Hallé diretta da John Barbirolli)

7 — **Giornale radio**

7,10 **IL LAVORO OGGI**
Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

7,23 **Secondo me**
Programma giorno per giorno condotto da **Ubaldo Lay**
Regia di **Riccardo Mantoni**

7,45 **IERI AL PARLAMENTO**

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
C'era già (Gianni Nazzaro) • Io grande io piccola (Patty Pravo) • Ma come mai stasera (Bruno Martino) • Comme facette mammeta (Giulietta Sacco) • L'avventura (Domenico Modugno) • Amore come pane (Rosanna Fratello) • Stasera clowns (I Nuovi Angeli) • Arrivederci Roma (Orchestra George Melachrino)

9 — **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Fiorenzo Fiorentini**

SPECIALE GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,10 **Le interviste impossibili**
Raffaele La Capria incontra
Tacito
con la partecipazione di **Romolo Valli**
Regia di Andrea Camilleri
(Replica)

11,40 **IL MEGLIO DEL MEGLIO**
Dischi tra ieri e oggi

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Quarto programma**
Consigli utili e inutili (scherzi a parte) di **Marcello Marchesi** e **Gustavo Palazio**

13 — GIORNALE RADIO

13,20 **Il giovedì**
Settimanale del **Giornale Radio**

14 — **Giornale radio**

14,05 TUTTOFOLK

14,40 **LA CUGINA BETTA**
di **Honoré de Balzac**
Traduzione e adattamento radiofonico di Renato Mainardi
9° *episodio*

Ettore Hulot D'Ervy — Franco Volpi
Valeria Marneffe — Gabriella Andreini
Betta — Isabella Del Bianco
Henry Montes De Montejanos — Carlo Ratti
Il signor Crevel — Ennio Balbo
Ortensia — Aide Aste
Vinceslao Steinbock — Gigi Diberti

Regia di **Giacomo Colli**
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI
(Replica)

— *Invernizzi Invernizzina*

15 — **Giornale radio**

15,10 **PER VOI GIOVANI — DISCHI**

16 — **Il girasole**
Programma mosaico
a cura di **Francesco Savio** e **Francesco Forti**
Regia di **Giorgio Ciarpaglini**
(Replica)

17 — **Giornale radio**

17,05 **fffortissimo**
sinfonica, lirica, cameristica
Presenta **CARLO DE INCONTRERA**

17,40 **Musica in**
Presentano **Sergio Leonardi, Barbara Marchand, Solforio**
Regia di **Cesare Gigli**

— *Cedral Tassoni S.p.A.*

19 — GIORNALE RADIO

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,20 Sui nostri mercati

19,30 **A QUALCUNO PIACE FREDDO**
I GRANDI DEL JAZZ
Un programma scritto e realizzato da **Alberto Toschi**

20,20 **MARCELLO MARCHESI**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Musiche originali di Carlo Frajese con arrangiamenti e direzione di Giancarlo Chiaramello
Partecipano A. Bianchini, G. Bonagura, A. Cacialli, R. Cucciolla, C. Gaipa, M. Gillia, B. Martini, L. Modugno, D. Nicolodi, G. Pescucci, G. Piaz, B. Valabrega
Commenti critici e regia di **Vittorio Sermonti**

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 **TRIBUNA SINDACALE**
a cura di **Jader Jacobelli**
INCONTRO-STAMPA CON LA CISL

21,45 **UN CLASSICO ALL'ANNO**
Il principe galeotto
Letture dal « Decameron » di **Giovanni Boccaccio**
20° ed ultima. Il piacevole congedo
Mino Reitano interpreta la canzonetta di Nico

22,15 **Le Stagioni Pubbliche da Camera della RAI**
Dal Circolo della Stampa di Milano
CONCERTO DELLA VIOLISTA LINA LAMA E DEL PIANISTA NINO ROTA
Max Reger: Suite op. 131 n. 3 per viola sola: Moderato - Vivace - Adagio - Allegro vivace ◆ *Paul Hindemith*: Sonata op. 11 n. 4 per viola e pianoforte: Fantasia - Tema con variazioni - Finale (con variazioni) ◆ *Nino Rota*: Sonata per viola e pianoforte: Allegro moderato - Adagio - Allegro

23 — **OGGI AL PARLAMENTO**
GIORNALE RADIO
— I programmi di domani
— Buonanotte
Al termine: Chiusura

2 secondo

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Milena Vukotic**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Elvis Presley, Mia Martini e Nino Rejna**
Gold: Good look charm • *D'Ottavi-De Santis-Tommaso*: Donna fatta donna • *Rand-Ram*: Only you • *Turk-Hanoman*: Are you lonesome tonight • *Califano-Piccoli*: Il guerriero • *Iglio*: Hawaiana • *Bourke*: You're the devil in disguise • *Pallavicini-Ferrari*: Donna con te • *Jones*: E ou nao e • *Leiber-Stoller*: Jailhouse rock • *Albertelli-Dattoli*: Al mondo • *Bacharach*: Alfie • *Summer*: Mr. Songman
— *Invernizzi Invernizzina*

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

8,55 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**

9,30 **Giornale radio**

9,35 **La cugina Betta**
di **Honoré de Balzac**
Traduzione e adattamento radiofonico di Renato Mainardi
9° *episodio*
Ettore Hulot D'Ervy — Franco Volpi
Valeria Marneffe — Gabriella Andreini
Betta — Isabella Del Bianco
Henry Montes De Montejanos — Carlo Ratti
Signor Crevel — Ennio Balbo
Ortensia — Aide Aste
Vinceslao Steinbock — Gigi Diberti
Regia di **Giacomo Colli**
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI
— *Invernizzi Invernizzina*

9,55 **CANZONI PER TUTTI**

10,24 **Corrado Pani** presenta
Una poesia al giorno
CHIARE FRESCHE E DOLCI ACQUE
di **Francesco Petrarca**
Lettura di **Giancarlo Sbragia**

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Tutti insieme, alla radio**
Riusciranno i nostri ascoltatori a farvi divertire per un'intera mattinata?
Regia di **Orazio Gavioli**
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**

13,30 **Giornale radio**

13,35 **Due brave persone**
Un programma di **Cochi** e **Renato**
Regia di **Mario Morelli**
(Replica)

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Joffre: Recuerdo (Los Calchakis) • *Davis-Clifton*: Never can say goodbye (Gloria Gaynor) • *Migliacci-Fontana*: Sai che bevo sai che fumo (Nicola Di Bari) • *Evangelisti-Marrocchi-Tariciotti*: Giorno e notte (Ricchi e Poveri) • *Closset-Willems*: Stay (Saint Peter and Paul) • *Bigazzi-Bella*: E quando (Marcella) • *Villard-Miguel*: Mon amour est une princesse (Jack Laptier) • *Resnick-Sevine*: Yummy yummy yummy (Pipkins) • *Zanon-Ianne-Vonkemp*: Supersonic band (Jerry Mantron)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — CANZONI DI IERI E DI OGGI

15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 **CARARAI**
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**

17,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

17,50 **Dischi caldi**
Canzoni in ascesa verso la **HIT PARADE**
Presenta **Giancarlo Guardabassi**
Realizzazione di **Enzo Lamioni**
(Replica dal Programma Nazionale)

18,30 **Giornale radio**

18,35 **Radiodiscoteca**
Selezione musicale per tutte le età presentata da **Guido** e **Maurizio De Angelis**

19,30 RADIOSERA

19,55 **Supersonic**
Dischi a mach due
— *Brandy Florio*

21,19 **DUE BRAVE PERSONE**
Un programma di **Cochi** e **Renato**
Regia di **Mario Morelli**
(Replica)

21,29 **Carlo Massarini** presenta:
Popoff
— *Organi Bontempi*

22,30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare

22,50 **L'uomo della notte**
Divagazioni di fine giornata.

23,29 Chiusura

Marcella (ore 14)

3 terzo

8,30 **Concerto di apertura**
Robert Schumann: Trio n. 1 in re minore op. 63, per pianoforte, violino e violoncello ◆ *Antonin Dvorak*: Due Minuetti op. 28: n. 1 in la bemolle maggiore - n. 2 in fa maggiore; Tema con variazioni in la bemolle maggiore op. 36

9,30 **Pagine organistiche**
Dietrich Buxtehude: Ciaccona ◆ *Felix Mendelssohn-Bartholdy*: Preludio e Fuga in re minore op. 37 n. 3 ◆ *Franz Liszt*: Zur Trauong ◆ *Charles Ives*: Variazioni su « America »

10 — **L'« Adagio » in Beethoven**
Ludwig van Beethoven: Adagio molto espressivo, dalla Sonata in fa maggiore op. 24 n. 5 per violino e pianoforte « La Primavera » (Henryk Szeryng, violino; Arthur Rubinstein, pianoforte); Adagio, dalla « Sinfonia n. 4 in si bemolle maggiore op. 60 » (Orchestra Sinfonica di Cleveland diretta da George Szell); Adagio, dalla « Sonata op. 2 n. 3 in do maggiore », per pianoforte (Pianista Robert Riefling); Largo, dal « Concerto in do maggiore op. 56 » per violino, violoncello, pianoforte e orchestra (Wolfgang Schneiderhan, violino; Pierre Fournier, violoncello; Geza Anda, pianoforte - Orchestra Berlin Radio Symphony diretta da Ferenc Fricsay)

10,30 **La settimana di Boccherini**
Luigi Boccherini: Sinfonia in fa maggiore op. 35 n. 4 (Orchestra Filarmonica di Bologna diretta da Angelo Ephrikian); Trio in mi maggiore per due violini e violoncello op. 35 n. 5 (Walter Schneiderhan e Gustav Swoboda, violini; Senta Benesch violoncello); Sonata per violino e contrabbasso op. 7 n. 3 (Angelo Stefanato, violino; Francesco Petracchi, contrabbasso); Concerto in mi maggiore per chitarra e orchestra (Chitarrista Andrés Segovia - Orchestra Air Symphony diretta da Enrique Jorda)

11,40 **Il disco in vetrina**
Giacomo Meyerbeer: « Le Prophète »: Marcia dell'Incoronazione ◆ *Jules Massenet*: « Ma Navarraise »: Notturno ◆ *Charles Gounod*: « La Reine de Sabbat »: Gran Valzer ◆ *Jules Massenet*: « Don César de Bazan »: Sevillana; « Le Roi de Lahore »: Preludio Atto V - Valzer Atto III ◆ *Camille Saint-Saëns*: « Henry VIII »: Danse de la Gypsy ◆ *Jules Massenet*: « Les Erinnyes »: Invocazione ◆ *Daniel Auber*: « La Neige »: Ouverture (Violoncellista Douglas Cummings - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Richard Bonynge) (Disco **Decca**)

12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Sylvano Bussotti
La curva dell'amore per sestetto vocale (Sestetto vocale « Luca Marenzio »); Five pièces for David Tudor (1959) (Pianista Richard Trythall); Due voci, per soprano, onde Martenot e orchestra (Liliana Poli, soprano; Françoise Deslogères, onde Martenot - Orchestra del Teatro « La Fenice » di Venezia diretta da Gianpiero Taverna)

13 — **La musica nel tempo**
I GRANDI CON LE DANDE (I)
di **Sergio Martinotti**
Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 1 in re maggiore (Orchestra Philharmonia Hungarica diretta da Antal Dorati) ◆ *Wolfgang Amadeus Mozart*: Sinfonia n. 1 in mi bemolle maggiore K. 16 (Orchestra Berliner Philharmoniker diretta da Karl Böhm) ◆ *Ludwig van Beethoven*: Larghetto dal Concerto in mi bemolle maggiore per pianoforte e orchestra (Pianista Martin Galling - Orchestra Berlin Symphony diretta da Carl Albert Bünte) ◆ *Felix Mendelssohn-Bartholdy*: Andante - Allegro molto, dalla « Sinfonia n. 12 in sol minore, per orchestra d'archi » (Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Mathieu Lange) ◆ *Frédéric Chopin*: Polacca in sol diesis minore (giovanile) (Pianista Garrich Ohlsson) ◆ *Robert Schumann*: dalla « Sinfonia in sol minore » (Jugend Symphonie) (Revisione di Marc Andreae): Andantino (Assai allegretto) - Intermezzo quasi scherzo. Allegro assai, Tempo I (Orch. Filarm. di Monaco dir. Marc Andreae)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **CONCERTO SINFONICO**
Direttore
Herbert von Karajan
Violoncellista **Mstislav Rostropovich**
Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 104 in re maggiore: Adagio. Allegro - Andante - Minuetto (Allegro) - Finale (Spiritoso) ◆ *Richard Strauss*: Don Chisciotte, variazioni fantastiche su un tema di carattere cavalleresco op. 35, per orchestra (Ulrich Koch, viola; Michel Schwalbe, violino)
Orchestra Filarmonica di Berlino
(Registrazione effettuata il 5 gennaio 1975 dal Sender Freies Berlin)

15,45 **Musica corale**
Gregorio Zucchino: Messa a 16 voci e a 4 cori ◆ *Johannes Brahms*: Liebeslieder walzer per coro e due pianoforti

16,35 **Johannes Brahms**
Sonata in mi bemolle maggiore op. 120 n. 2 (Bruno Giuranna, viola; Giorgio Sacchetti, pianoforte)

17 — Listino Borsa di Roma

17,10 **Piccolo trattato degli animali in musica** ad uso dei grandi e dei piccini. Testo, realizzazione musicale e regia di **Gian Luca Tocchi**
16° ed ultima trasmissione: « Perorazione, stretto fugato e finale, con intervento del coro sociale e dei " pezzi grossi " »

17,40 Appuntamento con **Nunzio Rotondo**

18,05 **Il mangiatempo**
a cura di Sergio Piscitello

18,15 Aneddotica storica

18,20 **Musica leggera**

18,30 **ASPETTI DELL'ARCHITETTURA ITALIANA CONTEMPORANEA**
a cura di **Antonio Bandera**
1. Le tendenze emergenti nel quinquennio 1963-1968

19 — **Der Freischütz**
Opera romantica in tre atti di Johann Friedrich Kind
Musica di **CARL MARIA VON WEBER**
Agathe — Margaret Price
Annchen — Helen Donath
Max — James King
Kaspar — Karl Ridderbusch
Ottokar — Mario Ferrara
Un eremita — Anton Diakov
Kilian — Andrzej Snarski
Kuno — Mario Machi
Samiel — Rolf Tasna
Voce di soprano — Carmen Lavani
Direttore **Wolfgang Sawallisch**
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana
Maestro del Coro Gianni Lazzari
(Registrazione RAI del 1973)
(Ved. nota a pag. 82)

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti

21,30 **L'illusione**
Cinque atti di **Pierre Corneille**
Traduzione di Elena e Pietro Citati
Il mago Alcandro — Edoardo Torricella
Pridamante, padre di Clindoro — Carlo Tamberlani
Dorante, amico di Pridamante — Iginio Bonazzi
Matamoro, capitano guascone innamorato di Isabella — Graziano Giusti
Clindoro al seguito del capitano e amante di Isabella — Giancarlo Zappacosta
Adrasto, gentiluomo innamorato di Isabella — Gaetano Balistreri
Geronte, padre di Isabella — Mico Cundari
Isabella, figlia di Geronte — Carmen Scarpitta
Lisa, serva di Isabella — Laura Panti
Il carceriere — Renzo Lori
Erasto, scudiero di Florilamo — Paolo Saccarola
Regia di **Giorgio Pressburger**
Realizzazione effettuata negli studi del Centro di Produzione di Torino
Al termine: Chiusura

radio

venerdì 3 ottobre

calendario

IL SANTO: S. Gerardo.

Altri Santi: S. Dionigi, S. Fausto, S. Caio, S. Massimiano.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,28 e tramonta alle ore 18,08; a Milano sorge alle ore 6,22 e tramonta alle ore 18,02; a Trieste sorge alle ore 6,04 e tramonta alle ore 17,44; a Roma sorge alle ore 6,07 e tramonta alle ore 17,50; a Palermo sorge alle ore 6,02 e tramonta alle ore 17,48; a Bari sorge alle ore 5,50 e tramonta alle ore 17,33.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1814, nasce a Mosca lo scrittore Michele Lermontov.

PENSIERO DEL GIORNO: E' la volontà, che fa l'uomo grande o piccolo. (Schiller).

Libero Lana esegue pagine di Giorgio Cambissa alle ore 12,20 sul Terzo

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 L'uomo della notte: Divagazioni di fine giornata. **0,06 Musica per tutti:** I'm shoutin' again, Eres tu, O gato, Frau Schöller, 'O Barquinho, Le dragon magique, For those in love, A. Copland: El salon Mexico, Forgotten dreams, Silencio, Pennies from heaven, Inutili memorie, Stringopation. **1,06 Musica sinfonica:** O. Respighi: La boutique fantasque, suite dal balletto: Ouverture - Tarantella - Mazurka - Danza cosacca - Can-Can - Valzer lento - Notturno - Galop. **1,36 Musica dolce musica:** Avant de mourir, Thanks for the memory, Vienna Vienna, I'm getting sentimental over you, Laura, Solitudine, The high and the myghty. **2,06 Giro del mondo in microsolco:** Lady of Spain, Al pianoforte, Duke's stomp, Pajaro campana, Knock on wood, Congo blue, Roll'em. **2,36 Gli autori cantano:** Misfit, Con il passar del tempo, Fancy, Nel cuore della notte, Fifteen months, Canzone per te. **3,06 Pagine romantiche:** G. Bizet: Chanson d'avril op. 21 n. 1, F. Schubert: Licht und liebe (Notturno), P. I. Ciaikowski: Valzer sentimentale in fa minore op. 51 n. 6, F. Mendelssohn-Bartholdy: « Infelice! »: Aria da concerto per soprano e orchestra op. 94. **3,36 Abbiamo scelto per voi:** And when I die, La musica non cambia mai, Bach (lib trascr.): Fugue en re mineur, L'âme des poetes, People will say we're in love, Une belle histoire, Porta romana, Soleil soleil. **4,06 Luci della ribalta:** Irma la douce, People, Lost in the stars, Can't help lovin' dat man, One alone. **4,36 Canzoni da ricordare:** Piove, Addio Tabarin, Chiove, Buonasera buonasera, La coppia più bella del mondo, Amore baciami, Un bene grande così. **5,06 Divagazioni musicali:** What the world needs now is love, Line for lyons, Ma come ho fatto, Samba dees Days, 'A luna 'menzu mari (Oh! Mama twist), I'm walkin', Time is tight. **5,36 Musica per un buongiorno:** Life is what you make it, Bizet (lib. trascr.): Carmen, In the year 2525, Trumpets and crumpets, The village of daughters, Along come Betty, Tenderly.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 8 e 13 1° e 2° Edizione di: « 6983555, Speciale Anno Santo: una Redazione per voi », programma plurilingue a cura di Pierfranco Pastore (su FM: **13 « Studio A »,** musica leggera in stereo: Bert Kaempfert e la sua orchestra, Paul Mauriat e la sua orchestra, Andy Bono e la sua chitarra hawaiana). **14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco.** 17 **« Quarto d'ora della serenità »,** programma per gli infermi. **17,30 Orizzonti Cristiani:** Notiziario - « La donna nella Bibbia », di P. Marco Adinolfi: « La donna e il matrimonio secondo S. Paolo » - « Schede Filmografiche », di Ettore Segneri - Mane nobiscum, di Mons. Cosimo Petino. **19,30** Die Frohbotschaft zum Sonntag (su FM: **20 « Studio A »,** musica classica in stereo: La voce e l'arte di Mirella Freni soprano: G. Verdi « La Traviata »; Il mondo della Sinfonia: Carl Nielsen; I Big della musica leggera: Santo & Johnny). **20,30** Sw. Franciszek z Asyzu. **20,45 S. Rosario. 21** Notizie. **21,15** Le christianisme et la Renaissance. **21,30** Scripture through the Eyes of the Great Saint Francis. **21,45 Incontro della sera:** Notizie - Conversazione - « Momento dello Spirito », di Mons. Pino Scabini: « Autori cristiani contemporanei » - Ad Iesum per Mariam. **22,15** Uma voz amiga. **22,30** La comunidades de base y su sentido eclesial. **23** Notturno per l'Europa (su O.M.).

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Vincenzo Bellini: Norma: Sinfonia (Orchestra Filarmonica dell'ORTF diretta da Claudio Scimone) ◆ *César Franck:* Finale: Allegro non troppo dalla Sinfonia in re minore (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Wilhelm Furtwaengler) ◆ *Mikail Glinka:* Ouverture Spagnola n. 1 (Orchestra Philarmonia diretta da Paul Kletzky)

6,25 Almanacco

6,30 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)

Gian Giacomo Gastoldi: Lo Schernito, madrigale-balletto (Sestetto Luca Marenzio diretto da Piero Cavalli) ◆ *Nicolò Paganini:* Sonata in mi maggiore per violino e chitarra: Allegro assai - Andantino vivace con variazioni (Giorgio Silzer, violino; Siegfried Behrens, chitarra) ◆ *Piotr Ilijch Ciaikowski:* Ouverture 1812 (Orchestra Norddeutsche Symphony diretta da Wilhelm Rohz)

7 — **Giornale radio**

7,10 **IL LAVORO OGGI**

Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

7,23 **Secondo me**

Programma giorno per giorno condotto da **Ubaldo Lay**

Regia di **Riccardo Mantoni**

7,45 **IERI AL PARLAMENTO**

8 — **GIORNALE RADIO**

Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

Bacalov-Rodari-Endrigo: Ho visto un prato (Sergio Endrigo) • *Daiano-Ferilli-Cogliati:* Ricordi e poi... (Caterina Caselli) • *Martelli:* Voce de chitarra, voce de Roma (Lando Fiorini) • *Albertelli-Guantini:* Senza te (Milva) • *Cordiferro-Cardillo:* Core 'ngrato (Peppino Di Capri) • *Piccoli:* ... e stelle stan piovendo (Mia Martini) • *Sogliani-Vandelli:* L'attore (Equipe 84) • *Brinniti:* Io tu e le rose (Orch. Caravelli)

9 — **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di **Fiorenzo Fiorentini**

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

11 — **IL MEGLIO DEL MEGLIO**

Dischi tra ieri e oggi

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Il fascino indiscreto dell'estate**

con **Rosanna Schiaffino** e **Aldo Giuffrè**

Testi di **Maurizio Costanzo** e **Umberto Simonetta**

Regia di **Gennaro Magliulo**

13 — GIORNALE RADIO

13,20 **Una commedia in trenta minuti**

LULU'

di **Carlo Bertolazzi**

Riduzione radiofonica di Laura Betti

con **Laura Betti**

Regia di **Andrea Camilleri**

14 — **Giornale radio**

14,05 ALLEGRAMENTE IN MUSICA

14,40 **LA CUGINA BETTA**

di **Honoré de Balzac**

Traduzione e adattamento radiofonico di Renato Mainardi

10° episodio

Valeria Marneffe — Gabriella Andreini
Vinceslao Steinbock — Gigi Diberti
Il signor Crevel — Ennio Balbo
Giampaolo Marneffe — Corrado De Cristofaro
Betta — Isabella Del Bianco
Henry Montes De Montejanos — Carlo Ratti
Ettore Hulot D'Ervy — Franco Volpi
Ortensia — Aide Aste
Adelina — Lucia Catullo
Il maresciallo Hulot D'Ervy — Nino Pavese

Regia di **Giacomo Colli**

Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI

(Replica)

— *Invernizzi Strachinella*

15 — **Giornale radio**

15,10 **PER VOI GIOVANI — DISCHI**

16 — **Il girasole**

Programma mosaico

a cura di **Francesco Savio** e **Francesco Forti**

Regia di **Giorgio Ciarpaglini**

(Replica)

17 — **Giornale radio**

17,05 **fffortissimo**

sinfonica, lirica, cameristica

Presenta **CARLO DE INCONTRERA**

17,40 **Musica in**

Presentano **Sergio Leonardi, Barbara Marchand, Solforio**

Regia di **Cesare Gigli**

— *Cedral Tassoni S.p.A.*

19 — GIORNALE RADIO

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,20 Sui nostri mercati

19,30 UN'ORCHESTRA E DUE PIANOFORTI: RONNIE ALDRICH

20,20 **MINA**

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Testi di **Umberto Simonetta**

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 **CONCERTO DEI PREMIATI AL « XXXI CONCORSO INTERNAZIONALE DI ESECUZIONE MUSICALE DI GINEVRA »**

Orchestra della Suisse Romande diretta da **Albert E. Kaiser** e **Jean Meylan**

(Registrazione effettuata il 27 settembre 1975 dalla Radio Svizzera al Victoria-Hall di Ginevra)

Al termine: Ateismo e dialogo. Conversazione di Clara Gabanizza

23 — **OGGI AL PARLAMENTO**

GIORNALE RADIO

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

Lando Fiorini (ore 8,30)

2 secondo

6 — **IL MATTINIERE** - Musiche e canzoni presentate da **Vira Silenti**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con John Lennon, Il Segno dello Zodiaco e Ray Conniff** — *Invernizzi Strachinella*

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

8,55 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
Giacomo Meyerbeer: Gli Ugonotti: Oh cielo où courez vous? (Sopr. Montserrat Caballé, ten. Bernabé Martí) ◆ *Gaetano Donizetti:* L'assedio di Calais: Al mio core, oggetti amati (Msopr. Huguette Tourangeau) ◆ *Hector Berlioz:* La Dannazione di Faust: Maintenant chantons à cette belle (Bar. Gerard Souzay) ◆ *Giuseppe Verdi:* I Masnadieri: Di ladroni attorniato (Ten. Mario del Monaco)

9,30 **Giornale radio**

9,35 **La cugina Betta**
di **Honoré de Balzac**
Traduzione e adattamento radiofonico di Renato Mainardi - *10° episodio*
Valeria Marneffe: Gabriella Andreini; Vinceslao Steinbock: Gigi Diberti; Il signor Crevel: Ennio Balbo; Giampaolo Marneffe: Corrado De Cristofaro; Betta: Isabella Del Bianco; Henry Montes De Montejanos: Carlo Ratti; Ettore Hulot D'Ervy: Franco Volpi; Ortensia: Aide Aste; Adelina: Lucia Catullo; Il maresciallo Hulot D'Ervy: Nino Pavese
Regia di **Giacomo Colli**
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI
— *Invernizzi Strachinella*

9,55 **CANZONI PER TUTTI**

10,24 Corrado Pani presenta
Una poesia al giorno
IL CANTICO DELLE CREATURE, di **Francesco d'Assisi**
Lettura di **Giancarlo Sbragia**

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Tutti insieme, alla radio**
Riusciranno i nostri ascoltatori a farvi divertire per un'intera mattinata?
Regia di **Orazio Gavioli**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni** — *Crema Clearasil*

---

13 — Lelio Luttazzi presenta:
HIT PARADE
— *Confetture Santarosa*

13,30 **Giornale radio**

13,35 **Due brave persone**
Un programma di **Cochi** e **Renato**
Regia di **Mario Morelli**
(Replica)

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Rinaldi-Prado-Parilljas: Necesito trabaajar (Perez Prado) • *Bardotti-Veloso:* La gente e me (Ornella Vanoni) • *Magdalena-Pace-Alejandro:* Manuela (Julio Iglesias) • *Al Rain:* Ready and willing (The Peaches) • *Testa-Malgoni:* Che bella idea (Fred Bongusto) • *Vecchioni-Lo Vecchio:* Luci a San Siro (Marisa Rampin) • *Kacebey-Weiss-Peretti-Creatore:* Take my heart (Jacky James) • *Bickerton-Weddington:* Juke box jive (The Rubettes) • *Arfemo:* Amore grande amore libero (Il Guardiano del Faro)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — IL CANTANAPOLI

15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 **CARARAI**
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**

17,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

17,50 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
(Replica)

18,30 **Giornale radio**

18,35 **Radiodiscoteca**
Selezione musicale per tutte le età presentata da **Guido** e **Maurizio De Angelis**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 **Supersonic**
Dischi a mach due
— *Crema Clearasil*

21,19 **DUE BRAVE PERSONE**
Un programma di **Cochi** e **Renato**
Regia di **Mario Morelli**
(Replica)

21,29 **Dario Salvatori**
presenta:
Popoff
— *Baby Shampoo Johnson*

22,30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare

22,50 **L'uomo della notte**
Divagazioni di fine giornata.

23,29 Chiusura

Aide Aste (ore 9,35)

3 terzo

8,30 **Concerto di apertura**
Wolfgang Amadeus Mozart: Ein Musikalischer spass K. 522 (Orch. « London Philharmonia » dir. Guido Cantelli) ◆ *Franz Danzi:* Concerto in mi minore, per violoncello e orchestra (Thomas Blees, vc. - Orch. Sinf. di Berlino dir. Carl Albert Bunte) ◆ *Bedrich Smetana:* Sarka, poema sinfonico n. 3 da « La mia patria » (Orch. del « Gewandhaus » di Lipsia dir. Vaclav Neumann)

9,30 **Concertino**
Josef Lanner: Steyrische Tanze op. 165) Landler ◆ *Enrique Granados:* Nananita era (da Canciones Amatorias) ◆ *Franz Liszt:* Czarda Obstinè (da due czardas) ◆ *Riccardo Drigo:* Valse Bluette (dal balletto « I Milioni D'Arlecchino ») trascr. L. Auer ◆ *Johannes Brahms:* Wiegenlied (Ninna Nanna) op. 49 n. 4 (trascr. Michelini) ◆ *Isaac Albeniz:* Zaragoza (Capricho) dalla Seconda « Suite Espanole » n. 1 ◆ *Bedrich Smetana:* Dal mio paese n. 2 in sol minore: Andantino moderato - Allegro vivo - Presto ◆ *Franz Schubert:* Grätzer Galop

10 — **L'« Adagio » in Beethoven**
Ludwig van Beethoven: Larghetto, II movimento dal « Concerto in re magg. op. 61 » per vl. e orch. (Vl. Zino Francescatti - Orch. Columbia Symphony dir. Bruno Walter); Poco adagio in re magg. n. 2 da « Tre Equali » per quattro tb. (Sol. del Compl. a fiati « Shumann »); Adagio, dalla « Sonata in la magg. op. 2 n. 2 » per pf. (Pf. Friedrich Gulda); Larghetto, dalla « Sinfonia n. 2 in re magg. op. 36 » (Orch. « Berliner Philharmoniker » dir. Herbert von Karajan)

10,30 **La settimana di Boccherini**
Luigi Boccherini: Concerto in si bem. magg. per vc. e orch. (Vc. Aldo Parisot - Orch. del Conservatorio di Baltimora dir. Reginald Steward); Trio in sol magg. op. 1 n. 5 (Trio Arcophon); Sinfonia in la magg. op. 12 n. 6 (Orch. New Philarmonia dir. Raymond Leppard)

11,30 Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese

11,40 **Concerto dell'arpista Nicanor Zabaleta**
Louis Spohr: Variazioni per arpa sull'aria « Je suis encore dans mon printemps » ◆ *Georg Christoph Wagenseil:* Concerto n. 2 in sol maggiore per arpa e orchestra ◆ *Johann Georg Albrechtsberger:* Concerto in do maggiore per arpa e orchestra (Orchestra da camera Paul Kuentz diretta da Paul Kuentz)

12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Giorgio Cambissa: Concerto breve per vc. e orch. (Vc. Libero Lana - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Hiroyuri Iwaki) ◆ **Enzo Borlenghi:** Due Impressioni per orch. d'archi (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Franco Caracciolo); Aria e burlesca (Olinto Barbetti, vl.; Bruna Barbetti Lapi, pf.)

---

13 — **La musica nel tempo**
I GRANDI CON LE DANDE (II)
di **Sergio Martinotti**
Richard Wagner: dalla Sinfonia in do: 1° Movimento - 3° Movimento ◆ *César Franck:* Finale, dal Trio concertante op. 1 n. 1 ◆ *Anton Bruckner:* Dies Irae - Sanctus - Agnus Dei - Requiem, dal Requiem in re minore ◆ *Hugo Wolf:* Klavierstücke ◆ *Léos Janacek:* Andante, allegro dall'Idillio per orchestra d'archi ◆ *Alban Berg:* Dodici Variazioni su un tema originale per pianoforte

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **ARTURO TOSCANINI: riascoltiamolo**
Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 9 in re minore op. 125 (Esecuzione del 1952) (Eileen Farrell, sopr.; Nan Merriman, msopr.; Jan Peerce, ten.; Norman Scott, bs. - Orch. Sinf. N.B.C. The Robert Shaw Chorale dir. Arturo Toscanini - M° del Coro Robert Shaw)

15,35 **Polifonia**
Johann Sebastian Bach: Komm Jesu, Komm: Mottetto - Lobet den Herrn, alle Heiden; Mottetto (« Berliner » Mottettenchor dir. Gunther Arndt)

15,55 **Ritratto d'autore**
Giovanni Sgambati
(Roma 1841-1914)
Quintetto in fa min. op. 4 per pf. e archi (Enrico Lini, pf.; Gianfranco Autiello, Bruno Landi, vl.i; Carlo Pozzi, v.la; Giuseppe Petrini, vc.); Sinfonia in re min. op. 16 per grande orchestra (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Armando La Rosa Parodi)

17 — Listino Borsa di Roma

17,10 **Le opere prime della seconda Scuola viennese**
Arnold Schoenberg: Vier Lieder op. 2 (1898-1900) (Ellen Faull, sopr.; Glenn Gould, pf.) ◆ *Alban Berg:* Quartetto op. 3 (1910) (Quartetto Kohon) ◆ *Anton Webern:* Passacaglia per orchestra op. 1 (1908) (Orch. Sinf. di Cincinnati dir. Max Hudolf)

17,55 **Liederistica**
Robert Schumann: Liederkreis op. 39 (Rosina Cavicchioli, msopr.; Roman Vlad pf.)

18,25 **SERGEI RACHMANINOV: Compositore e interprete**
Georg Friedrich Haendel: Aria e Variazioni, dalla Suite n. 5 « Il fabbro armonioso » ◆ *Wolfgang Amadeus Mozart:* Marcia turca, dalla « Sonata in la maggiore » K. 331 ◆ *Ludwig van Beethoven:* Marcia turca, da « Le rovine di Atene » (libera trascrizione di A. Rubinstein) ◆ *Alexander Borodin:* Scherzo in la bemolle maggiore ◆ *Piotr Ilijch Ciaikowski:* Troika, da « I Mesi » op. 37 a) ◆ *Frédéric Chopin:* Ballata n. 3 in la bemolle maggiore op. 47 ◆ *Sergei Rachmaninov:* Vocalise (Pf. Sergei Rachmaninov - Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Sergei Rachmaninov)

18,55 **DISCOTECA SERA**
Programma presentato da **Claudio Tallino** con **Elsa Ghiberti**

19,15 **Concerto della sera**
Robert Schumann: « Davidsbundlertanze » 18 pezzi caratteristici op. 6 (Pianista Karl Engel) ◆ *Carl Maria von Weber:* Trio in sol minore op. 63 per pianoforte, flauto e violoncello (Guido Agosti, pianoforte; Severino Gazzelloni, flauto; Enrico Mainardi, violoncello)

20,15 **EUROJAZZ**
Selezione dal Festival del Jazz di Middleheim (Belgio)

20,45 Rapporto tra società civile e istituzioni politiche.
Conversazione di Franco Pellegrini

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti

21,30 Orsa minore
Un'ombra pallida
Radiodramma di **Giorgio Bandini**
Compagnia di prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana

X — Alberto Ricca
Simona — Marisa Fabbri
Robin — Brendan Fitzgerald
Un vecchio farneticante — Vigilio Gottardi
Il padrone del bar — Giulio Oppi
La vecchia signora — Misa Mordeglia Mari
La folla televisiva — Alvise Battain, Arnaldo Bellofiore, Iginio Bonazzi, Miriam Crotti, Olga Fagnano, Giorgio Favretto, Eligio Irato, Renzo Lori, Laura Panti, Natale Peretti, Giancarlo Rovere, Adriana Vianello

Regia di **Giorgio Bandini**
(Registrazione)

22,15 **Solisti di jazz: Earl Hines**

22,30 **Parliamo di spettacolo**
Al termine: Chiusura

radio

sabato 4 ottobre

calendario

IL SANTO: S. Francesco d'Assisi.

Altri Santi: S. Crispo, S. Marco, S. Marciano, S. Petronio, S. Aurea.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,29 e tramonta alle ore 18,06; a Milano sorge alle ore 6,23 e tramonta alle ore 18; a Trieste sorge alle ore 6,05 e tramonta alle ore 17,42; a Roma sorge alle ore 6,09 e tramonta alle ore 17,49; a Palermo sorge alle ore 6,03 e tramonta alle ore 17,47; a Bari sorge alle ore 5,51 e tramonta alle ore 17,31.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1814, si apre il Congresso di Vienna.

PENSIERO DEL GIORNO: Chi ha la verità in cuore non ha mai da temere che la sua lingua manchi di forza di persuasione. (Ruskin).

Gianandrea Gavazzeni dirige l'opera « Nerone » alle ore 20,10 sul Nazionale

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 C'è posta per tutti: Scambio di corrispondenza tra i nostri ascoltatori in Italia e all'estero e Gina Basso. **0,06 Ascolto la musica e penso:** Killing me softly with his song, Il mio canto libero, Tarantella, Stranger on the shore, Dettagli, La valse a mille temps, Soleado. **0,36 Liscio parade:** Ballo straballo, I pattinatori, Fiorellin del prato, Andalusia, Eulalia Torricelli, Perles de cristal, Charmaine, Polka 1939. **1,06 Orchestre a confronto:** How high the moon, Morning has broken, Barbara Allen, Stranger on the shore, Stardust, Green leaves of summer, You're a Lady, People, Blue moon. **1,36 Fiore all'occhiello:** Theme from Lost Horizon, L'apprendista poeta, Umanamente uomo: il sogno, I get a kick out of you, Il cuore è uno zingaro, Porta un bacione a Firenze, Over the raimbow. **2,06 Classico in pop:** A. Vivaldi: Spring one; A. Prokofiev: Sleighride; A. Dvorak: Sinfonia n. 9, dal Nuovo Mondo; G. B. Martini: Plaisir d'amour; J. S. Bach: Joy; Siciliano in G; W. A. Mozart: Theme from Mozart piano concerto. **2,36 Palcoscenico girevole:** Carnival, Alba Jenny, Kansas City, E stelle stan piovendo, Il campo delle fragole. **3,06 Viaggio sentimentale:** Killing me softly with his song, Take me home country roads, Marina, Ancora più vicino a te, Anonimo veneziano, Serenata sincera, Testarda io. **3,36 Canzoni di successo:** Tutto a posto, Rimani, Nessuno mai, Amara terra mia, La gente e me, Noi due nel mondo e nell'anima, Amore amore immenso. **4,06 Sotto le stelle: Rassegna di cori italiani:** Il magnano, Me compare Giacometo, L'ellera verde, Montagnes valdotaines, La violetta, Sui monti fioccano, Latte donne, Nane tartaja. **4,36 Napoli di una volta:** Palomma 'e notte, Tammuriata nera, 'Ndringhete 'ndra', Reginella, Mandulinata a Napoli, O marenariello. **5,06 Canzoni da tutto il mondo:** Sarà domani, Estate insieme, Shalom shula Shalom, Liberacao, Innamorati a Milano, Rocket man, Satisfaction, Ma solitude. **5,36 Musiche per un buongiorno:** Mame, Grande grande grande, Down by the riverside, Amore bello, Photograph, Rhapsody in white, Hey Jude.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 8 e 13 1ª e 2ª Edizione di: « 6983555, Speciale Anno Santo: una Redazione per voi », programma plurilingue a cura di Pierfranco Pastore (su FM: **13 « Studio A »,** musica leggera in stereo: The Ray Charles Singers, Spettacolo in stereo: esecutori vari; Ronnie Aldrich). **14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17,30 Orizzonti Cristiani:** Notiziario - « Da un sabato all'altro », rassegna della stampa - « La Liturgia di domani », di P. Gualberto Giachi - « Mane nobiscum », di Mons. Cosimo Petino. **19,30** Meditation zum Franziskusfest (su FM: **20 « Studio A »,** musica classica in stereo: Concerti offerti dall'U.E.R.: Igor Strawinsky; L'Opera: G. Verdi « Otello »; Case discografiche D.G.G.: Maurice Ravel). **20,30** Niedziela dniem Panskim. **20,45 S. Rosario. 21** Notizie. **21,15** La pauvreté. **21,30** News Round-up. **21,45 Incontro della sera:** Notizie - Conversazione - « Momento dello Spirito », di Tommaso Federici: « Scrittori non cristiani » - Ad Iesum per Mariam. **22,15** Liturgia de Domingo. **22,30** Comentario de fin semana. **23** Notturno per l'Europa. (su O.M.).

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
François Eustache du Caurroy: Cinque Fantasie sopra « Une jeune fillette » (Complesso Srumentale « Concentus Musicus ») ◆ *Giambattista Pergolesi:* Concertino n. 4 in fa minore: Largo - Allegro giusto - Andante - Allegro con spirito (Orchestra da camera di Amsterdam diretta da André Rieu) ◆ *Franz Joseph Haydn:* Ouverture per un'opera inglese (Little Orchestra di Londra diretta da Leslie Jones)

6,25 Almanacco

6,30 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Felix Mendelssohn Bartholdy: Ouverture delle trombe (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Arturo Basile) ◆ *Alfredo Casella:* Toccata (Pianista Gloria Lanni) ◆ *Joseph Suk:* Burlesca per violino e pianoforte (Ruggiero Ricci, violino Ernest Lush, pianoforte) ◆ *Piotr Ilijch Ciaikowski:* Finale: Allegro con fuoco dalla Sinfonia n. 4 in fa minore op. 36 (Orchestra London Symphony diretta da George Szell)

7 — **Giornale radio**

7,10 **Cronache del Mezzogiorno**

7,30 **MATTUTINO MUSICALE** (III parte)
Frederick Delius: Ascoltando il cucù a primavera (Orchestra Royal Philarmonia diretta da sir Thomas Beecham) ◆ *Antonin Dvorak:* Larghetto dalla Serenata per orchestra d'archi (Orchestra London Symphony diretta da Colin Davis)

7,45 **IERI AL PARLAMENTO**

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Sarti-Pallini: Sciocca (Fred Bongusto) • *Ziglioli-Fearn:* Parlerò di te (Gilda Giuliani) • *Battisti:* Abbracciala, abbracciali, abbracciati (Lucio Battisti) • *Lerici-Ferrio:* Non gioco più (Mina) • *Scarfo-Vian:* 'O ritratto 'e Nanninella (Sergio Bruni) • *Testa-Sciorilli:* Non pensare a me (Iva Zanicchi) • *Minellono-Sotgio-Toscano-Gatti:* Amore sbagliato (Ricchi e Poveri) • *Rastelli-Olivieri:* Tornerai (Orch. Franck Pourcel)

9 — **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Fiorenzo Fiorentini**

Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11 — **IL MEGLIO DEL MEGLIO**
Dischi tra ieri e oggi

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Nastro di partenza**
Musica leggera in anteprima presentata da **Teddy Reno**
Testi e realizzazione di **Luigi Grillo**
— *Prodotti Chicco*

13 — GIORNALE RADIO

13,20 **LA CORRIDA**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**

14 — **Giornale radio**

14,05 **TUTTOFOLK**

14,50 **INCONTRI CON LA SCIENZA**
Problemi di psicologia del linguaggio
Colloquio con Glenn Mc Donald, a cura di Giulia Balestra

15 — **Giornale radio**

15,10 **Sorella Radio**
Trasmissione per gli infermi

15,40 **Amurri** e **Jurgens**
presentano:
GRAN VARIETA'
Spettacolo con **Walter Chiari** e la partecipazione di **Carlo Campanini, Raffaella Carrà, Il Guardiano del Faro, Gigi Proietti, Bice Valori, Paolo Villaggio**
Orchestra diretta da **Marcello De Martino**
Regia di **Federico Sanguigni**
(Replica dal Secondo Programma)
— *Rexona sapone*

17 — **Giornale radio**
Estrazioni del Lotto

17,10 ALLEGRO CON BRIO
Daniel Auber: La muta di Portici: Ouverture (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Albert Wolff) ◆ *Gioacchino Rossini:* L'Italiana in Algeri: « Ho un gran peso sulla testa » (Basso Fernando Corena - Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Gianandrea Gavazzeni) ◆ *Frédéric Chopin:* Scherzo (Molto vivace), dalla « Sonata n. 3 in si minore op. 58 » (Pianista Arthur Rubinstein) ◆ *Carl Maria von Weber:* Rondò brillante in mi bemolle maggiore op. 62 « La gaité » (Pianista Hans Kahn) ◆ *Muzio Clementi:* Sonata in do maggiore op. 3 n. 1 per pianoforte a quattro mani: Allegro spiritoso - Rondò (Presto) (Duo pianistico Gino Gorini-Sergio Lorenzi) ◆ *Heitor Villa Lobos:* Allegro molto vivace, dal « Quartetto per flauto, oboe, clarinetto e fagotto » (Strumentisti del New Art Wind Quintett »: Andrew Lolya flauto; Melvin Kaplan, oboe; Neidich Irving, clarinetto; Tina Di Dario, fagotto)

18 — **Musica in**
Presentano **Sergio Leonardi, Barbara Marchand, Solforio**
Regia di **Cesare Gigli**
— *Cedral Tassoni S.p.A.*

19 — GIORNALE RADIO

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,20 Sui nostri mercati

19,30 **ABC DEL DISCO**
Un programma a cura di **Lilian Terry**

20,10 **Nerone**
Tragedia in quattro atti
Testo e musica di **ARRIGO BOITO**

Nerone	Bruno Prevedi
Simon Mago	Agostino Ferrin
Fanuel	Alessandro Cassis
Asteria	Ilva Ligabue
Rubria	Ruza Baldani
Tigellino	Antonio Zerbini
Gobrias	Gianpaolo Corradi
Dositeo	Alessandro Cassis
Perside	Anna Di Stasio
Cerinto	Corinna Vozza
Il tempiere / Primo viandante	Walter Brighi
Voce di tenore	[illegible]
Una voce di basso / L'oracolo	Renzo Gonzales
Secondo viandante / Lo schiavo ammonitore	Vinicio Cocchieri

Direttore **Gianandrea Gavazzeni**
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana
Maestro del Coro Fulvio Angius
(Edizione Ricordi)
(Registrazione RAI del 1975)
(Ved. nota a pag. 82)
Nell'intervallo (ore 21 circa):
GIORNALE RADIO

23 — **GIORNALE RADIO**
— I programmi di domani
— Buonanotte
Al termine: Chiusura

Lucio Battisti (ore 8,30)

2 secondo

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Vanna Brosio**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Diana Ross, Sandro Giacobbe e The Lovelets**
David-Bacharach: Close to you • *Avogadro-Pace-Giacobbe:* Piccola mia piccola • *Robinson:* Shame, shame, shame • *Holland-Dozier:* Baby love • *Pace-Giacobbe:* Signora addio • *Rota:* Theme of the godfather • *Masser-Sawyer:* Sorry, doesn't always make... it right • *Avogadro-Pace-Giacobbe:* Il giardino proibito • *Diamandis:* Heart and soul • *Masser-Sawyer:* Last time I saw him • *Avogadro-Pace-Giacobbe:* Lei • *Anderson:* Honey honey • *Etlinger-Miller:* Sleepin

— *Invernizzi Invernizzina*

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **PER NOI ADULTI**
Canzoni scelte e presentate da **Carlo Loffredo** con **Gisella Sofio e Lori Randi**
Regia di **Claudio Viti**

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Una commedia in trenta minuti**
SICARIO SENZA PAGA
di **Eugenio Jonesco**
Traduzione di Valentino Musso con **Giulio Bosetti**
Riduzione radiofonica e regia di **Ottavio Spadaro**

10,05 **CANZONI PER TUTTI**

10,30 **Giornale radio**

10,35 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli** e **Vaime** presentato da **Gino Bramieri**
Orchestra diretta da **Franco Cassano**
Regia di **Pino Gilioli**

11,30 **Giornale radio**

11,35 **La voce di Harry Belafonte**

11,50 CORI DA TUTTO IL MONDO
a cura di **Enzo Bonagura**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Canzoniamoci**
Musica leggera e riflessioni profonde di **Riccardo Pazzaglia**

13,30 **Giornale radio**

13,35 **Due brave persone**
Un programma di **Cochi** e **Renato**
Regia di **Mario Morelli**
(Replica)

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Morali: Soul city (Soul Philadelphia Orchestra) • *Vecchioni-Pareti:* Chi sarà (Renato Pareti) • *Sisini-Russo-Sogan:* Carol (Junie Russo) • *Cardullo-Landro:* E' inutile (La Nuova Gente) • *Limiti-Shapiro:* Buona sera dottore (Claudia Mori) • *Nivisou-Fulterman:* Ain't it crazy (Wizz) • *L. Rossi:* L'amici mia (I Vianella) • *Rota:* Love said goodbye (Piergiorgio Farina)

14,30 **Tramissioni regionali**

15 — **C'ERA UNA VOLTA SAINT-GERMAIN-DES-PRÉS**

15,30 **Giornale radio**
Bollettino del mare

15,40 **Estate dei Festival musicali 1975**
da **PERUGIA**
Note, corrispondenze e commenti di **Massimo Ceccato**

16,30 **Giornale radio**

16,35 **Alphabete**
Il mondo dello spettacolo rivisitato da **Anna Maria Baratta** con **Toni Ciccone**
Testi di **Marcello Casco**
Regia di **Giorgio Calabrese**

17,25 Estrazioni del Lotto

17,30 **Speciale GR**
Cronache della cultura e dell'arte

17,50 **KITSCH**
Una trasmissione condotta e diretta da **Luciano Salce**
con **Sergio Corbucci, Carlo Dapporto Sandra Mondaini, Paolo Panelli, Franco Rosi**
Musiche di **Guido** e **Maurizio De Angelis**
(Replica dal Programma Nazionale)
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

19,10 **DETTO « INTER NOS »**
Un programma di **Marina Como** con **Lucia Alberti**
Realizzazione di **Bruno Perna**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 **Supersonic**
Dischi a mach due

21,19 **DUE BRAVE PERSONE**
Un programma di **Cochi** e **Renato**
Regia di **Mario Morelli**
(Replica)

21,29 **Gian Luca Luzi** presenta:
Popoff

22,30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare

22,50 **MUSICA NELLA SERA**

23,29 Chiusura

Diana Ross (ore 7,40)

3 terzo

8,30 **Concerto di apertura**
Alexander Borodin: Sinfonia n. 2 in si minore op. 5 (Orchestra Filarmonica Ceka diretta da Vaclav Smetacek) ◆ *Manuel De Falla:* Noches en los jardines de España, impressioni sinfoniche per pianoforte e orchestra (Pianista Marcelle Meyer - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Mario Rossi) ◆ *Frederick Delius:* On hearing the first cuckoo in spring (Orchestra « Royal Philharmonic » diretta da Thomas Beecham)

9,30 **Pagine clavicembalistiche**
John Bull: Due Danze: Pavan in the second tone - Coranto « Kingston » (Dart Thurston) ◆ *Bohuslav Martinu:* Sonata per cembalo: Poco allegro - Poco moderato cantabile - Allegretto (Antoniette Vischer) ◆ *Louis Couperin:* Suite in fa maggiore: Prelude - Allemande grave - Courante - Sarabande - Brandle de Basque - Caillarde - Chaconne (Verlet Blandine)

10 — **L'« Adagio » in Beethoven**
Ludwig van Beethoven: Adagio per mandolino e clavicembalo in mi bem. magg. op. 43 (1972) (attribuzione) (Maria Scivittaro, mand.; Robert Veyron-Lacroix, clav.); Adagio, dalla « Sonata in fa minore op. 2 n. 1 » per pianoforte (Pf. Claudio Arrau); Adagio ma non troppo, dal Quartetto in mi bemolle maggiore op. 74, n. 10 « delle arpe » (Quartetto Amadeus); Andante cantabile, dalla « Sinfonia n. 1 in do maggiore op. 21 » (Orch. del Concertgebouw di Amsterdam dir. Eugen Jochum)

10,30 **La settimana di Boccherini**
Luigi Boccherini: Se non ti moro allato, Aria accademica per soprano e orchestra (Irma Bozzi Lucca, soprano; Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Franco Gallini); Quintetto in fa maggiore op. 13 n. 3 (Quintetto Boccherini); Sinfonia in mi bemolle maggiore op. 12 n. 2 (Orchestra New Philarmonia diretta da Raymond Leppard)

11,40 **La musica da camera in Russia**
Alexander Gretchaninov: « Arabesques », dieci miniature facili op. 150 per pianoforte: Pastorale - Danse des elfes - Chanson populaire russe - De bonne humeur - Mignonne - Plainte - Par un soir d'hiver - Novelette - Une triste historiette - En barque (Pianista Alberto Pomeranz); Otto Lieder per voce e pianoforte (su testi di Tiustscheff, Pletschoeff, Tolstoj, Kovalewsky e Heine): Lacrime - Voci della notte - Con un'accetta tagliente - I forzati - Volevo restare con te - Oh, Patria mia - Morte - Sognavo un paese lontano (Anton Diakov, basso; Detlef Wülbers, pianoforte)

12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Egisto Macchi: Composizione n. 1 per orchestra da camera (Orchestra Alessandro Scarlatti di Napoli della RAI diretta da Daniele Paris) ◆ **Domenico Guaccero:** Improvvisazione (Clavicembalista: Mariolina De Robertis) ◆ Sinfonia n. 3 (Orchestra Alessandro Scarlatti di Napoli della RAI diretta da Gianluigi Gelmetti)

---

13 — **La musica nel tempo**
AMORE, POESIA E CONFUSIONE
di **Gianfranco Zàccaro**
Frédéric Chopin: Dodici Studi op. 10 (Pianista Augustin Anievas); Sonata n. 3 in si minore op. 58: Allegro maestoso - Scherzo - Valzer - Finale (Pianista Tamas Vasary)

14,30 **La Dolores**
Opera in tre atti
Riduzione dal dramma di J. Feliu y Codina
Testo e musica di **TOMÁS BRETÓN**

Dolores	Mirna Lacambra
Gaspara	Cecilia Fondevila
Làzaro	Pedro Lavirgen
Melchor	Vicente Sardinero
Patricio	Juan Pons
Sergente Rojas	Julio Catania
Celemin	Dalmacio Gonzales
Un arriero	Manuel Soro
Cantador de jotas	Angel Sanz

Direttore **Gerardo Perez Busquier**
Orchestra e Coro del Gran Teatro del Liceo di Barcellona
Maestro del Coro Riccardo Bottino
(Registrazione effettuata il 13 febbraio 1975 al Gran Teatro del Liceo di Barcellona dalla Radio Spagnola)
(Ved. nota a pag. 82)

17 — **CONCERTO DELLA VIOLINISTA SYLVIA ROSEMBERG E DEL PIANISTA TAMAS VASARI**
Bela Bartok: Rapsodia n. 1 per violino e pianoforte: Moderato - Allegretto, moderato, allegro molto; Sonata n. 2 per violino e pianoforte: Molto moderato - poco più andante; Allegretto - allegro - vivacissimo

17,30 **Musica leggera**

18 — **Elogio della chitarra**
Augustin Barrios: Catedral, per chitarra (Chitarrista Notis Mavrudis) ◆ *Stephan Dodgson:* Duo concertante per chitarra e cembalo (John William, chitarra; Rafael Puyana, cembalo) ◆ *Alexander Tansman:* Tre pezzi per chitarra: Canzonetta - Alla polacca - Berceuse d'Orient (Chitarrista Andrès Segovia)

18,30 Cifre alla mano
a cura di Vieri Poggiali

18,45 **IL CANTICO DELLE CREATURE**
Programma di **Fernando Berardo Rossi**

19,15 **Festival di Vienna 1975**
CONCERTO SINFONICO
diretto da **CARLO MARIA GIULINI**
Johann Strauss: An der schönen blauen Donau, valzer op. 314 ◆ *Gustav Mahler:* Sinfonia n. 9 in re maggiore: Andante comodo - In tempo di Ländler - Rondò - Burleske (Allegro assai) - Adagio
Orchestra Sinfonica di Vienna
(Registrazione effettuata il 29 maggio dalla radio austriaca)

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti

21,30 Lettera di Anais Nin a Henry Miller
Conversazione di Angela Bianchini

21,40 **FILOMUSICA**
Pierre Montan Berton: Chaconne (Orchestra da camera di Caen diretta da Jean Pierre Dautel) ◆ *Wolfgang Amadeus Mozart:* Divertimento in re maggiore K. 136: Allegro - Andante - Presto (Orchestra da camera di Mosca diretta da Rudolf Barchai) ◆ *Franz Adolf Berwald:* Quartetto n. 2 in la minore: Introduzione adagio, Allegro - Adagio - Scherzo - Finale (Quartetto d'archi di Copenaghen: Tutter Givslov e Mogens Lydolph, violini; Mogens Bruun, viola; Asger Lund Christiansen, violoncello) ◆ *Giuseppe Martucci:* Novelletta op. 82 (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Franco Caracciolo) ◆ *Giacomo Puccini:* Edgar: « Addio mio dolce amor » (Soprano Leontyne Price - Orchestra « New Philharmonia » diretta da Edward Downes) ◆ *Francesco Cilea:* Adriana Lecouvreur: « La dolcissima effige » (Tenore Carlo Bergonzi - Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia diretta da Gianandrea Gavazzeni) ◆ *Giacomo Meyerbeer:* L'etoile du Nord: « C'est bien lui », Preghiera (Joan Sutherland, soprano; André Pepin, flauto - Orchestra della Suisse Romande diretta da Richard Bonynge) ◆ *Jean Sibelius:* dalla Suite di musiche di scena op. 27 per « King Christian »: Notturno - Musetta (Orchestra Sinfonica di Bournemouth diretta da Paavo Berglund)
Al termine: Chiusura

programmi regionali

valle d'aosta

LUNEDI': 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

MARTEDI': 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

MERCOLEDI': 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

GIOVEDI': 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Lavori, pratiche e consigli di stagione - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

VENERDI': 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Nos coutumes - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

SABATO: 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

trentino alto adige

DOMENICA: 12,30 Tra monti e valli, trasmissione per agricoltori. 12,40-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lo sport - Il tempo. 14-14,30 Circolo Mandolinistico « Euterpe » di Bolzano diretto da Cesare de Checchi. 19,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Bianca e nera dalla regione - Lo sport - Il tempo. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino - Passerella musicale.

LUNEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lunedì sport. 15 Colloqui con Cesare Maestri. 15,15-15,30 Ricordo del 1° Festival della canzone alpina di Trento - Quinta trasmissione. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Santuari del Trentino, a cura di A. Folgheraiter.

MARTEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige. 14,50-15,30 Viaggio gastronomico nel Trentino-Alto Adige. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Almanacco: quaderni di scienza, arte e storia trentina: « La flora del Trentino », a cura del dott. A. Arrighetti.

MERCOLEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - La Regione al microfono. 15-15,30 « L'aquilone ». Trasmissione per i ragazzi a cura di Sandra Frizzera. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Inchiesta a cura del Giornale Radio.

GIOVEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Servizio speciale. 15-15,30 Selezione del concerto dei premiati al concorso pianistico internazionale « F. Busoni » di Bolzano. 19,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. En confidenza a cura di A. Castelli.

VENERDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Cronache legislative. 15-15,15 « La realtà della Chiesa in Regione ». Rubrica religiosa di don Alfredo Canal e don Armando Costa. 15,15-15,30 « Hand in Hand ». Corso pratico di lingua tedesca del prof. Arturo Pellis (1a lezione). 19,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. « Incontri con le vecchie glorie dello sport trentino » a cura di Gian Pacher.

SABATO: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige. Dal mondo del lavoro. 15-15,30 « Il rododendro ». Programma di varietà. 19,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino - « Domani sport ».

piemonte

FERIALI: 12,10-12,30 Giornale del Piemonte. 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

lombardia

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione.

veneto

FERIALI: 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione.

liguria

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione.

emilia • romagna

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione.

toscana

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Toscano. 14,30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio.

marche

FERIALI: 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione.

umbria

FERIALI: 12,20-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione. 14,30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione.

lazio

FERIALI: 12,10-12,20 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. 14-14,30 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione.

abruzzo

FERIALI: 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo. 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio.

molise

FERIALI: 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione. 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione.

campania

FERIALI: 12,10-12,30 Corriere della Campania. 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa valori (escluso sabato) - Chiamata marittimi.

« **Good morning from Naples** », trasmissione in inglese per il personale della Nato (domenica e sabato 8-9; da lunedì a venerdì 7-8,15).

puglia

FERIALI: 12,20-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione. 14-14,30 Corriere della Puglia: seconda edizione.

basilicata

FERIALI: 12,10-12,20 Corriere della Basilicata: prima edizione. 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione.

calabria

FERIALI: 12,10-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Gazzettino Calabrese. 14,40-15 lunedì, giovedì, venerdì: Musica per tutti; martedì: Velocissimo; mercoledì, sabato: Calabria estate.

TRASMISCIONS DE RUJNEDA LADINA

Duc i dis da leur: lunesc, merdi, mierculdi, juebia, venderdi y sada, dala 14 ala 14,20: Nutizies per i Ladins dla Dolomites de Gherdeina, Badia y Fassa, cun nueves, intervistes y croniches.

Uni di dl'éna, ora dla dumenia, dala 19,05 ala 19,15, trasmiscion dl program « Dai crepes dl Sella » o « Cianties y sunedes per i Ladins »: Lunesc: Maridòes da na òita; Merdi: Cianties di Grijons; Mierculdi: Problemes d'aldidanché; Juebia: La cianpèna de la géjia de Penia; Venderdi: I pesc dl Lech Sant; Sada: Cianties da Fodòm.

friuli venezia giulia

DOMENICA: 8,30 Vita nei campi - Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia. 9 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 9,10 I programmi della settimana - Indi: Motivi popolari giuliani. 9,40 Incontri dello spirito. 10 S. Messa dalla Cattedrale di S. Giusto. 11-11,15 Complesso diretto da A. Casamassima. 12,40-13 Gazzettino. 14-14,30 « Oggi negli stadi » - Suppl. sportivo della domenica a cura di Mario Giacomini. 19,30-20 Gazzettino con lo sport della domenica.

13 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - Settegiorni - La settimana politica italiana. 13,30 Musica richiesta. 14-14,30 « El Caicio » di L. Carpinteri e M. Faraguna - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di U. Amodeo.

LUNEDI': 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 Piccolo Coro del Folk istriano di Torino diretto da L. Donorà. 15,35 « Vere o no vere? » - Superstizioni popolari friulane sceneggiate da Renato Appi: « La roba dei altres ». 15,50 Musiche di autori della Regione - P. Spazzali: « Pensieri d'autunno » per voce e pianoforte - Cinque liriche, per voce e pianoforte - Esec.: Mariella Suban, sopr.; Ennio Silvestri, pf.; M. Montico: « Sonata per violino e pianoforte » - Esec.: Edy Perpich, vl.; Lucia Passaglia, pf. 16,25-17 Orchestre dirette da F. Russo e Z. Vukelich. 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Appuntamento con l'opera lirica. 15 Attualità. 15,10-15,30 Musica richiesta.

MARTEDI': 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 Passerella di autori giuliani e friulani. 15,30 « Uomini e cose » - Rassegna regionale di cultura - « Un po' di poesia » - Liriche di Silvano Del Missier. 15,50-17 « Gettoni per le vacanze » - Programma con la partecipazione di ospiti e turisti nella Regione. 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Colonna sonora: Musiche da film e riviste. 15 Arti, lettere e spettacoli. 15,10-15,30 Musica richiesta.

MERCOLEDI': 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « El Caicio » di L. Carpinteri e M. Faraguna - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di U. Amodeo. 15,40 Concerto dei premiati al « I Concorso nazionale pianistico Cata Monti » (Reg. eff. il 5-6-75 alla Sala del C.C.A. di Trieste). 16,40-17 Complesso « Andrea Centazzo Ictus ». 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Passerella di autori giuliani. 15 Cronache del progresso. 15,10-15,30 Musica richiesta.

GIOVEDI': 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 Con i complessi « I Trovieri » e « Stella Polare ». 15,40 Concerto del « Pro Musica Ensemble » di Colonia - « Petrarca nella musica »: composizioni di Anonimo, F. Liszt, B. Tromboncino, F. Schubert, C. Monteverdi (Reg. eff. all'Istituto Germanico di cultura « Goethe Institut » di Trieste). 16,10 « Uomini e cose » - Rassegna regionale di cultura: « Idee a confronto ». 16,30-17 S. Donati Jazz Group. 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Appuntamento con l'opera lirica. 15 Quaderno d'italiano. 15,10-15,30 Musica richiesta.

VENERDI': 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 Incontro con l'Autore - « Trieste e un calafà » di B. Cappelletti e R. Paghi - Comp. di prosa di Trieste della RAI - Regia di U. Amodeo. 16,10 Con il complesso « Umberto Lupi e I Flash ». 16,25-17 Concerto del Quartetto « Giorgio Gaslini » - G. Gaslini: « Ricerca » - « Africa » (Reg. eff. dal Teatro Comunale « G. Verdi » di Trieste). 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Il jazz in Italia. 15 Rassegna della stampa italiana. 15,10-15,30 Musica richiesta.

SABATO: 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « Fra gli amici della musica » - Proposte e incontri di Adriano Cossio. 16,10 Il racconto della settimana: « Il bavero di velluto » di Francesco Burdin. 16,20-17 Cori della Regione al XIV Concorso Internaz. di Canto Corale « C. A. Seghizzi » di Gorizia. 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 « Soto la pergolada » - Rassegna di canti folcloristici regionali. 15 Il pensiero religioso. 15,10-15,30 Musica richiesta.

sardegna

DOMENICA: 14 Gazzettino sardo: 1a ed. 14,30 Canzoni nell'aria: Musiche richieste dagli ascoltatori. 15,10-15,35 Folklore di ieri e di oggi. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

LUNEDI': 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1a ed. 15 Voci poetiche della Sardegna d'oggi, a cura di Antonio Sanna. 15,30-16 Musica in Sardegna, a cura di Sandro Sanna. 19,30 Di tutto un po'. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

MARTEDI': 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1a ed. 15 Complesso a plettro. 15,15 Musica polifonica. 15,35-16 Complesso diretto da Remigio Pili. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

MERCOLEDI': 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1a ed. 15 Canzoni di ieri. 15,25 Bianco e nero - Una tastiera per tanti motivi. 15,35-16 Tuttofolklore. 19,30 Sardegna ieri - Note di viaggi del passato, a cura di Giancarlo Sorgia. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

GIOVEDI': 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1a ed. 15 « Voglio girare il mondo » - Incontri, esperienze e impressioni sui viaggi dei giovani - Realizzazione di Annalaura Pau. 15,30-16 Complesso isolano di musica leggera: « I Cadmo » di Alghero. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

VENERDI': 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1a ed. 15 « I concerti di Radio Cagliari ». 15,30-16 L'angolo del folk. 19,30 Settegiorni in libreria, a cura di Manlio Brigaglia. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

SABATO: 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1a ed. 15 « Take Off » - complessi isolani in fase di decollo, a cura di Piero Salis. 15,20-16 « Riparliamone » - Panoramica sui nostri programmi. 19,30 Guida autorizzata, a cura di Francesco Alziator. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

sicilia

DOMENICA: 15-16 Musica club di Enzo Randisi. 19,30-20 Sicilia sport, a cura di Orlando Scarlata e Luigi Tripisciano. 21,40-22 Sicilia sport di Orlando Scarlata e Luigi Tripisciano.

LUNEDI': 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1a ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2a ed. 14,30 Gazzettino: 3a ed. 15,05-16 Fermata a richiesta. 19,30-20 Gazzettino: 4a ed.

MARTEDI': 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1a ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2a ed. 14,30 Gazzettino: 3a ed. 15,05 La Sicilia nel cinema, di Salvatore Currieri e Vittorio Albano. 15,30-16 Così si cantava, di Edoardo Paglia e Giovanni Gorni. 19,30-20 Gazzettino: 4a ed.

MERCOLEDI': 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1a ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2a ed. 14,30 Gazzettino: 3a ed. 15,05-15,30 Palermo bella époque, a cura di Eva Di Stefano con Gabriella Savoja, Pippo Romeres, Gino Ursi. Realizzazione di Pippo Di Bella. 15,30-16 Orchestre famose. 19,30-20 Gazzettino: 4a ed.

GIOVEDI': 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1a ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2a ed. 14,30 Gazzettino: 3a ed. 15,05 Saggio al Conservatorio, di Helmut Laberer. 15,30-16 Fermata a richiesta, di Emma Montini. 19,30-20 Gazzettino: 4a ed.

VENERDI': 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1a ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2a ed. 14,30 Gazzettino: 3a ed. 15,05 Curiosando in discoteca, di Vittorio Brusca. 15,30 L'agricoltura in Sicilia di E. Barresi e C. G. Marino. 15,45-16 Orchestre famose. 19,30-20 Gazzettino: 4a ed.

SABATO: 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1a ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2a ed. 14,30 Gazzettino: 3a ed. - Lo sport domani, a cura di Luigi Tripisciano. 15,05 Un poeta fra le note, a cura di Biagio Scrimizzi. Introduzione di Carmelo Musumarra. 15,30-16 Musica leggera. 19,30-20 Gazzettino: 4a ed.

sendungen in deutscher sprache

SONNTAG, 28. September: 8-9,45 Musik am Sonntagmorgen. Dazwischen: 8,30-8,46 Lebenszeugnisse Tiroler Dichter. Karl Domanig: »Literarisches Selbstporträt«. 5. Folge. 9,45 Nachrichten. 9,50 Musik für Streicher. 10 Heilige Messe. Predigt: Arnold Stieglmair. 10,35 Musik aus anderen Ländern. 11 Sendung für die Landwirte. 11,15 Feriengrüsse aus den Bergen. 12 Nachrichten. 12,10 Werbefunk. 12,20-12,30 Leichte Musik. 13 Nachrichten. 13,10-14 Klingendes Alpenland. 14,30 Schlager. 15,10 Speziell für Sie! 16,30 Siegfried Lenz: Masurische Geschichten. »Die Verfolgungsjagd«. 16,45 Immer noch geliebt. Unser Melodienreigen am Nachmittag. 17,45 Erzählungen für die jungen Hörer. Francis Burnett: »Der kleine Lord«. 6. Folge. 18,17-19,15 Tanzmusik. Dazwischen: 18,45-18,48 Sporttelegramm. 19,30 Sportnachrichten. 19,45 Leichte Musik. 20 Nachrichten. 20,15 »Der Student von Glasgow«. Kriminalhörspiel von Hellmut Kleffel nach der Erzählung »Der Student von Prag« von Alexander von Rees. Sprecher: Hermann Lenschau, Michael Gaffron, Gudrun Daube, Katharina Matz, Herbert Steinmetz, Eberhard v. Gagern, Gunther Stoll und Trudik Daniel. Regie: Günter Siebert. 21 Sonntagskonzert. Edvard Grieg: Lyrische Suite op. 54 (Die Bamberger Symphoniker; Dir.: Edouard van Remoortel); Konzert für Klavier und Orchester, a-moll Op. 16 (Dinu Lupatti, Klavier; Das Philharmonia Orchester London; Dir.: Alceo Galliera); Jean Sibelius: Der »Schwan von Tuonela« Op. 22 Nr. 3 (Philadelphia Orchester; Dir.: Eugene Ormandy). 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MONTAG, 29. September: 6,30 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-11 Volkstümliches Stelldichein. 11,30-11,35 Pilze unserer Wälder. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Leicht und beschwingt. 16,30-17,45 Musikparade. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,45 Aus Wissenschaft und Technik. 18-19,15 Club 18. 19,30 Blasmusik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 Begegnung mit der Oper. Kurt Weill-Bert Brecht: »Die Dreigroschenoper« (Ausschnitte). Ausf.: Helge Roswaenge, Rosetta Anday, Alfred Jerger, Kurt Pregen u.a. Chor und Orchester der Wiener Staatsoper. Dir.: Charles Adler. 21,15 Künstlerporträt. 21,25 Jazz. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

DIENSTAG, 30. September: 6,30 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 »Zwei ohne Gnade«. Roman von Hubert Mumelter, für den Rundfunk dramatisiert von Franz Hölbing. 14. Folge. 11,30-11,35 Sie zogen durch unser Land... 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachricthen. 13,30-14 Das Alpenecho. Volkstümliches Wunschkonzert. 16,30 Musikparade. 17 Nachrichten. 17,05 Lieder von de la Torre, Finck, Widman, Farnaby, Erlebach, Reusner, Beethoven, Haydn und Rossini. Ausf.: Das Ulsamer Collegium; Die Barock-Solisten; Sheila Breidech, Sopran; Adalbert Kraus, Tenor; Walter Berry, Bass; Christa Ludwig, Mezzosopran und Gerald Moore, Klavier. 17,45 Der Kinderfunk. »Das schöne Schloss«. 18,15-19,05 Jazzjournal. 19,30 Volkstümliche Klänge. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 Unterhaltungskonzert. 21 Dolomitensagen. Karl Felix Wolff: »Das Waffenspiel von Contrin«. »Das Licht der Toten« und »Völkerhochzeit«. Es liest: Oswald Waldner. 21,20 Musik zum Tagesausklang. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MITTWOCH, 1. Oktober: 6,30-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Englischlehrgang. »Nichmal von Anfang an«. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,20 Künstlerporträt. 11-11,50 Klingendes Alpenland. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Leicht und beschwingt. 16,30 Melodie und Rhythmus. 17 Nachrichten. 17,05 Wir senden für die Jugend. Juke-Box. 18 Geschichten von Tiroler Heiligen. Jacobus Schmid: »Heiliger Ehren-Glantz der Gefürsteten Graffschaft Tirol«. 1. Sendung: »Beschreibung der damaligen Grafschaft Tirol«. 18,16 Musik aus anderen Ländern. 18,45 Streifzüge durch die Sprachgeschichte. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Volkstümliche Klänge. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 Konzertabend. Wiener Festwochen 1975. G. Mahler: Symphonie Nr. 4 in G-Dur mit Sopransolo; W. A. Mozart: Konzert für Klavier und Orchester Nr. 25 C-Dur KV 503; J. Strauss: Kaiserwalzer. Ausf.: Wiener Philharmoniker; Elisabeth Söderstrom, Sopran; Friedrich Gulda, Klavier. Dir.: Claudio Abbado. 22-22,03 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

DONNERSTAG, 2. Oktober: 6,30-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Italianisch für Anfänger. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 11,30-11,35 Wissen für alle. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Opernmusik. Ausschnitte aus den Opern »La Contadina in Corte« von Antonio M. Sacchini, »La buona Figliola« von Nicolò Paganini, »Meraspe« von Giovan Battista Lampugnani, »Le Cantatrici villane« von Valentino Fioravanti und »Die Gärtnerin aus Liebe«, »Il Re pastore« und »La villanella rapita« von W. A. Mozart. 16,30 Musikparade. 17 Nachrichten. 17,05 Wir senden für die Jugend. Der Mensch entwickelt Techniken. Irmingard Wädekin: »Werkzeug aus Holz und Stein«. 17,31 Melodie und Rhythmus. 18 Von Planeten und anderen Himmelskörpern. 18,10 Chormusik. 18,45 Lebenszeugnisse Tiroler Dichter. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Volksmusik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 »Der Walzer des Toreros«. Spiel in 5 Akten von Jean Anouilh. Funkbearbeitung: Fred von Hoerschelmann. Sprecher: Paul Hoffmann, Edith Heerdegen, Wolfgang Stendar, Irmgard Först, Ernst F. Fürbringer, Hans Mahnke, Ortrud Bechler und Steffy Helmar. Regie: Cläre Schimmel. 21,27 Musikalischer Cocktail. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

Am Mitwoch um 20,15 Uhr wird von Radio Bozen ein Orchesterkonzert der Wiener Festwochen 1975 gesendet. Claudio Abbato (im Bild) dirigiert die Wiener Philharmoniker

FREITAG, 3. Oktober: 6,30-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Italienisch für Fortgeschrittene. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Morgensendung für die Frau. 11,30-11,35 Wer ist wer? 12-12,10 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Operettenklänge. 16,30 Für unsere Kleinen. Elisabeth Satory: »Gundi geht in den Kindergarten«. 16,40 Kinder singen und musizieren. 17 Nachrichten. 17,05 Wir senden für die Jugend. Begegnung mit der klassischen Musik. 18 Erzählungen aus dem Alpenraum. Paul Rainer: »Daheim«. Es liest: Oswald Köberl. 18,17 Volkstümliche Klänge. 18,45 Heimische Tiere und ihre Lebensräume. Dr. Peter Ortner: »Ökologie und Tierwelt«. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Leichte Musik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15-21,57 Abendstudio. Dazwischen: 20,25-20,53 Hermann Gilm - Ein Dichterleben in Liedern und Briefen, gezeichnet von Karl Paulin. 1. Teil. 21-21,14 Aus Forschung und Technik. Prof. Dr. Alois Staindl: »Zur Geschichte unserer Erde«. 1. Teil. 21,22-21,30 Bücher der Gegenwart - Kommentare und Hinweise von Ingeborg Teuffenbach. 21,30-21,57 Kleines Konzert. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

SAMSTAG, 4. Oktober: 6,30-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Englischlehrgang: »Nochmal von Anfang an«. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,25 Plauderei über unsere Nahrungsmittel. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichen. 13,30-14 Musik für Bläser. 16,30 Musikparade. 17 Nachrichten. 17,05 Wir seden für die Jugend. Juke-Box. 18 Fabeln von Johann Heinrich Pestalozzi. 18,05 Lieder von Franz Schubert, Robert Schumann, Johannes Brahms, Hugo Wolf und Richard Strauss. Ausf.: Anneliese Rothenberger, Sopran; Gerald Moore, Klavier. 18,45 Lotto. 18,48 Für Eltern und Erzieher. Arnold Heidegger: »Der Wert des guten Bilderbuches«. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Leichte Musik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 Volkstümliches Stelldichein mit Fred Rauch. 21 Hermann Kersten: »Dr. Schatte«. Es liest: Helmut Wlasak. 21,17 Tanzmusik. Dazwischen: 21,30-21,33 Zwischendurch etwas Besinnliches. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

---

spored slovenskih oddaj

NEDELJA, 28. septembra: 8 Koledar. 8,05 Slovenski motivi. 8,15 Poročila. 8,30 Kmetijska oddaja. 9 Sv. maša iz župne cerkve v Rojanu. 9,45 Isaac Albeniz: Iberia, klavirska suita. 10,15 Poslušali boste, od nedelje do nedelje na našem valu. 11,15 Mladinski oder: »Ježek se potepe«. Napisala Anamarija Zlobec. Izvedba: Radijski oder. Režija: Lojzka Lombar. 12 Nabožna glasba. 12,15 Vera in naš čas. 12,30 Glasbena skrinja. 13,15 Poročila. 13,30-15,45 Glasba po željah. V odmoru (14,15-14,45): Poročila - Nedeljski vestnik. 15,45 Operetna fantazija. 16,30 Šport in glasba. 17,30 »Trije tički«. Burka v dveh dejanjih, ki jo je napisal Jaka Štoka. Izvedba Stalno slovensko gledališče v Trstu. Režija: Adrijan Rustja. 18,50 Folk iz vseh dežel. 19,30 Zvoki in ritmi. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,30 Sedem dni v svetu. 20,45 Pratika, prazniki in obletnice, slovenske viže in popevke. 22 Nedelja v športu. 22,10 Sodobna glasba. Minta Aleksinački: Tri lirske. Mezzosopranistka Julijana Anastasijević, pianistka Nada Kecman-Bogosavljević. Posnetek z Jugoslovanske glasbene tribune 1974 v Opatiji. 22,20 Ritmične figure. 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutrišnji spored.

PONEDELJEK, 29. septembra: 7 Koledar. 7,05-9,05 Jutranja glasba. V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja: Pregled slovenskega tiska v Italiji. 17 Za mlade poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Baletna glasba. Aleksander Glazunov: Letni časi, op. 67. 19,10 Odvetnik za vsakogar, pravna, socialna in davčna posvetovalnica. 19,20 Jazzovska glasba. 20 Športna tribuna. 20,15 Poročila. 20,35 Slovenski razgledi: Literarni sprehodi po naših krajih - Basist Dragiša Ognjanović in pianistka Gita Mally izvajata samospeve Josipa Pavčića, Josipa Michla, Marijana Lipovška, Emila Adamiča, Slavka Osterca, Marka Tajčevića in Milana Sachsa. - Trst in okolica v zgodovini Matija Sile - Slovenski ansambli in zbori. 22,15 Klasiki ameriške lahke glasbe. 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutrišnji spored.

Ksigiževnick Lev Detela je avtor oddaje Slovenska povojna lirika, ki je na sporedu v petek, 3. oktobra, ob 19,10

TOREK, 30. septembra: 7 Koledar. 7,05-9,05 Jutranja glasba. V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Pratika, prazniki in obletnice, slovenske viže in popevke. 12,50 Revija glasbil. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Komorni koncert. Sopranistka Renata Scotto in pianist Walter Baracchi izvajata komorne arije Vincenza Bellinija in Gaetana Donizettija. 19 Klarinetist Glauco Masetti. 19,10 Slovenski biografski roman (13) - Josip Jurčič: Ivan Erazem Tatenbach«, pripravil Martin Jevnikar. 19,20 Za najmlajše: »Jezero Vännern«. Napisal Franc Jeza. Izvedba: Radijski oder. Režija: Stana Kopitar. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,35 Giuseppe Verdi: Moč usode, opera v štirih dejanjih. Tretje in četrto dejanje. Orkester in zbor milanske Scale vodi Tullio Serafin. 22 Nežno in tiho. 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutrišnji spored.

SREDA, 1. oktobra: 7 Koledar. 7,05-9,05 Jutranja glasba. V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Koncerti v sodelovanju z deželnimi glasbenimi ustanovami. I Cameristi di Venezia: flavtist Angelo Curri, oboist Wladimiro Cambruzzi, klarinetist Attilio Pecile, fagotist Vojko Cesar, violinista Wilma Leonardi ter Enrico Enrichi, violist Ottone Cadamuro, violončelist Leonardo Serdoz, kontrabasist Claudio Gasparoni. Piero Pezzè: Sinfonietta za štiri piskala in pet godal; Albino Perosa: Elegija za flavto in godala. S koncerta, ki ga je priredil Agimus. 18,55 Bovisa New Orleans Jazz Band. 19,10 Družinski obzornik. 19,30 Zbori in folklora. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,35 Simfonični koncert. Dirigent in solist Riccardo Brengola. Giuseppe Tartini: Koncert v a duru za violino, godala in bas, D. 96 (pred. Edoardo Farina); Koncert v g duru za violino, godala in bas, D. 78 (pred. Claudio Scimone); Koncert v e molu za violino, godala in bas, D. 56 (pred. Claudio Scimone). Člani simfoničnega orkestra RAI iz Rima. 21,20 Pesmi brez besed. 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutrišnji spored.

ČETRTEK, 2. oktobra: 7 Koledar. 7,05-9,05 Jutranja glasba. V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Slovenski razgledi: Literarni sprehodi po naših krajih - Basist Dragiša Ognjanović in pianistka Gita Mally izvajata samospeve Josipa Pavčića, Josipa Michla, Marijana Lipovška, Emila Adamiča, Slavka Osterca, Marka Tajčevića in Milana Sachsa. - Trst in okolica v zgodovini Matija Sile - Slovenski ansambli in zbori. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Nove plošče resne glasbe, pripravila Ada Markon. 19,10 Dopisovanje Francesco Leopoldo Savio - Matija Čop: 1. oddaja, pripravil Martin Jevnikar. 19,25 Za najmlajše: pravljice, pesmi in glasba. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,35 »Alkestis«. Napisal Evripid, prevedel Anton Sovrè. Izvedba: Radijski oder. Režija: Jože Peterlin. 21,50 Južnoameriški ritmi. 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutrišnji spored.

PETEK, 3. oktobra: 7 Koledar. 7,05-9,05 Jutranja glasba. V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Koncerti naše dežele. Klavirski duo Dario De Rosa in Maureen Jones. Franz Schubert: Rondo v d duru; Johannes Brahms: Variacije na Schumannovo temo, op. 23. 18,55 Priljubljeni pevci. 19,10 Slovenska povojna lirika »Pesniški svet Franceta Lokarja«, pripravil Lev Detela. 19,25 Jazzovska glasba. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,35 Delo in gospodarstvo. 20,50 Vokalno instrumentalni koncert. Vodijo Ernest Ansermet, Richard Bonynge, Henry Lewis in Thomas Schippers. Sodelujejo sopranistke Marilyn Horne, Joan Sutherland in Huguette Tourangeau. Orkester Suisse Romande in otroški zbor ženevske Opere. 21,40 V plesnem koraku. 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutrišnji spored.

SOBOTA, 4. oktobra: 7 Koledar. 7,05-9,05 Jutranja glasba. V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Poslušajmo spet, izbor iz tedenskih sporedov. 13,15 Poročila. 13,30-15,45 Glasba po željah. V odmoru (14,15-14,45): Poročila - Dejstva in mnenja. 15,45 Avtoradio - oddaja za avtomobiliste. 17 Za mlade poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Romantična simfonična glasba. Richard Wagner: Siegfriedova idila. 18,50 Glasbeni collage. 19,10 Liki iz naše preteklosti »Zora Jugova«, pripravila Lelja Rehar. 19,20 Pevska revija. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,35 Teden v Italiji. 20,50 »Slovenski satir na Koroškem«. Radijska igra, ki jo je napisal Mirko Mahnič. Izvedba: Radijski oder. Režija: Jože Peterlin. 21,30 Vaše popevke. 22,30 Solist tedna: Gil Ventura. 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutrišnji spored.

Informazioni Sanitarie 27.

PROBLEMI DI DIGESTIONE QUALE PUO' ESSERE IL RIMEDIO?

L'uomo di oggi spesso subisce stress per superlavoro, stati ansiosi, alimentazione frettolosa e irrazionale. Tutto ciò può compromettere il buon funzionamento dell'organismo, soprattutto del sistema digerente, determinando digestioni lunghe e difficili che possono poi provocare mal di testa, inappetenza, pesantezza di stomaco.

Digerire bene vuol dire far funzionare con regolarità lo stomaco, il fegato e l'intestino, cioè tutto il sistema digerente nel quale il fegato svolge anche l'importante funzione della digestione dei grassi.

Per questo oggi si consiglia l'Amaro Medicinale Giuliani, un digestivo completo in quanto aiuta la digestione rendendola più naturale e in più difende il fegato. Infatti, i suoi componenti principali (rabarbaro, cascara, boldo) agiscono naturalmente sugli organi della digestione: intestino, fegato.

Se ne avete bisogno, provate anche voi l'Amaro Medicinale Giuliani, con regolarità, un bicchierino prima o dopo i pasti. L'Amaro Medicinale Giuliani è un digestivo che in più difende il fegato.

Chiedetelo al vostro farmacista.

Aut. Min. San. n. 3940 - 19/10/74

PERCHE' SI DIGERISCE MALE

	STOMACO	FEGATO
CAUSA	▪ Scarsità di succhi gastrici	▪ Diminuzione di produzione di bile ▪ Bile più densa
RIMEDIO	▪ Stimolare la produzione dei succhi gastrici	▪ Aumentare la produzione di bile ▪ Renderla più fluida ▪ Aumentare la quantità di bile immessa nel duodeno

COME DIFENDERSI DAI PERICOLI DEL COLESTEROLO

Numerosi Clinici e Ricercatori di tutto il mondo sono impegnati nella osservazione e nello studio dei disturbi che colpiscono il cuore. In particolare vengono ricercate le cause di quella temibile malattia conosciuta col nome di infarto cardiaco.

Si è parlato di stress, di ansia, di vita sedentaria, di colesterolo. Indubbiamente l'aumento del colesterolo e dei grassi nel sangue è uno dei fattori più importanti, il primo anello della catena: colesterolo - aterosclerosi - infarto. E' necessario interrompere subito questa catena quando si è già formata, ma è altrettanto importante evitare che si costituisca il primo anello: il colesterolo.

Occorre quindi combattere lo eccessivo accumulo di colesterolo nel sangue. Un mezzo semplice e naturale per ottenere questo è l'uso di acque minerali salso - solfato - alcaline di cui la più famosa è l'Acqua Tettuccio di Montecatini.

L'Acqua Tettuccio di Montecatini favorendo il metabolismo dei grassi riduce il colesterolo nel sangue causa tanto importante dell'aterosclerosi e dello invecchiamento precoce.

Aut. Med. Prov. PT. n. R/740 6/10/72

I piccoli segreti di una dieta per il fegato.

Alcune piccole regole per aiutare il nostro fegato senza eccessive rinunce.

Nell'economia dell'organismo umano il fegato occupa un posto essenziale, in quanto svolge tre importanti attività.

La prima è la produzione della bile che è destinata a giocare un ruolo importante nell'ambito della digestione degli alimenti grassi.

La seconda è l'attività metabolica che permette l'ultima trasformazione chimica degli alimenti che, dopo essere stati digeriti, vengono così assorbiti dall'intestino.

La terza attività è costituita dalla continua azione disintossicante che il fegato svolge per neutralizzare le sostanze tossiche provenienti dall'interno e dall'esterno dell'organismo.

Di qui è facile capire quanto questo organo (per quello che riguarda la sua struttura) sia complesso, delicato e costretto spesso ad un superlavoro e possa quindi dare facilmente segni di stanchezza o sofferenza.

Esiste dunque la necessità di difenderlo prima che dia segni di stanchezza.

Dato che il suo ruolo è strettamente collegato con l'alimentazione, quello che mangiamo ogni giorno dovrà costituire un primo argine di difesa da apprestare. Questo naturalmente non vuol dire bandire drasticamente quegli alimenti che, a torto o a ragione, sono ritenuti nocivi al fegato stesso. Solitamente, quando si pensa ad una dieta si immagina sempre qualche cosa di restrittivo e di poco gradevole.

Un'alimentazione può essere digeribile, leggera, quindi non dannosa per il fegato e nello stesso tempo completa, varia, appetibile.

Ma bisogna ricordare che, oltre che con le diete, il fegato può essere aiutato anche con quei prodotti vegetali che, oltre a favorire la digestione a livello dello stomaco, svolgono anche una benefica azione difensiva sul fegato e sulle sue funzioni.

Giovanni Armano

SEGUIAMO ALMENO QUESTE SETTE REGOLE

- **Non introdurre complessivamente eccessive calorie**
- **Non tenere una dieta costantemente carente di alcuni tipi di alimenti**
- **Non concentrare tutte le calorie della giornata in un pasto solo che sarebbe troppo pesante da smaltire**
- **Le proteine animali (carne, uova, latte, pesce) sono preziose anche per il fegato, ma è bene non esagerare**
- **Preferire i grassi vegetali a quelli animali**
- **Usare i grassi il più possibile crudi per evitare un superlavoro al fegato**
- **La cottura dei cibi in genere aumenta la digeribilità, ma la cottura prolungata la riduce.**

UNA CARAMELLA PER IL DOPOPASTO

Sigarette, gomma da masticare, caramelle, poi ancora sigarette: insomma un pò tutto quello che viene a portata di mano. Quante volte ci capita di passare delle ore, specie dopo mangiato, a mettere in bocca le cose più diverse, senza pensarci troppo, spinti da un bisogno che richiederebbe altre soluzioni: il bisogno di digerire.

Vogliamo digerire, ma vogliamo anche qualcosa di buono, di simpatico. Oggi c'è: le Caramelle Digestive Giuliani, puri cristalli di zucchero in cui sono sciolti estratti di genziana, rabarbaro, boldo, erbe salutari note per le loro proprietà digestive. Non a caso le Caramelle Digestive Giuliani sono vendute in farmacia. Confezionate in un elegante astuccio, trovano posto facilmente in tasca, in macchina, in ufficio, pronte ad aiutarci nelle ore del dopopasto.

QUANDO ANDATE IN FARMACIA

Chiedete SALUTE in farmacia. SALUTE è la rivista di educazione sanitaria del "vostro" farmacista. SALUTE è offerta esclusivamente dalle farmacie italiane ai propri clienti.

Per ogni quesito di carattere salutistico scrivere a EDUCAZIONE SANITARIA MODERNA - Via Palagi, 2 - 20129 Milano.

	domenica 28 settembre	*lunedì* 29 settembre
capodistria m. 278 kc. 1079	**7 BUONGIORNO IN MUSICA. 7,30-14,30** Notiziari. **7,45** Buongiorno in musica. **8,30** Come stai? **9,15** Suona il complesso The Midnight Guitares. **9,31** Concerto in piazza. **10** E' con noi. **10,15** Speciale 14. **10,30** Fatti ed echi. **10,45** Suona il complesso Advsenlk. **11** Vanna. **11,15** Ascoltiamoli insieme. **12 COLLOQUIO CON GLI ASCOLTATORI. 12,05** Musica per voi. **12,30** Giornale radio. **12,45** Musica per voi. **14** Disco più disco meno. **14,15** Jellow Point. **14,40** Il disco del giorno. **14,45** La vera Romagna. **15** Domenica con Phonogram. **15,15** Esplosione Theat. **15,45** R.C.M. **16-16,30** Quattro passi. **19,30 CRASH. 20** Panorama orchestrale. **20,30** Giornale radio. **20,45** Rock party. **21,15** Musica da operette. **22-23** Musica da ballo. **22,30-23** Ultime notizie.	**7 BUONGIORNO IN MUSICA. 7,30-10,30-13,30-14,30-16** Notiziari. **8** Buongiorno in musica. **8,30** Piccoli capolavori di grandi maestri. **9** Musica folk. **9,15** Mondo del disco. **10** E' con noi. **10,10** Angolo dei ragazzi. **10,35** Ascoltiamoli insieme. **11** Vanna. **11,15** Le composizioni di Schumann. **11,30** L'orchestra di Raoul Casadei. **11,45** A A A Angeleri. **12 MUSICA PER VOI. 14** Lunedì sport. **14,10** Disco più disco meno. **14,40** Il disco del giorno. **14,45** La vera Romagna. **15** Arie operistiche. **15,30** Savio Record. **16,10-16,30** Quattro passi con. **19,30 CRASH. 20** Melodie immortali. **20,30** Giornale radio. **20,45** Rock party. **21,15** Palcoscenico operistico. **22** Chiaroscuri musicali. **22,30** Ultime notizie. **22,35-23** Grandi interpreti.
montecarlo m. 428 kc. 701	**7 RADIO DOMENICA** con Roberto sveglia edulcorata per il giorno festivo. **7 - 7,30 - 8,30 - 12 - 13 - 18** Notizie flash con Claudio Sottili. **8,45** La posta di Lucia Alberti con la partecipazione degli ascoltatori. **9** Dove andiamo stasera? Con Luisella e Awana-Gana. **9,30** Fate voi stessi il vostro programma. Selezione musicale per la domenica. **10 JUKE-BOX** con Valeria. **11** Tutto per l'uomo con Franco Rosi mille voci - mille personaggi - mille risate. **11,30** Relax con Valeria. **12,15** Gran gioco dell'estate. **12,30** Juke-box con Valeria. **14 DOMENICA SPORT E MUSICA** con Antonio e Liliana. Tutti i risultati sportivi e le migliori musiche e canzoni del mondo. **16** In diretta dagli U.S.A. - Ultime novità. **18,30-19,30 STUDIO SPORT H.B.** con Antonio e Liliana. Riassunti e commenti della giornata sportiva.	**7 SUPERSVEGLIA** con Roberto. **7 - 7,30 - 8,30 - 12 - 13 - 18 - 19** Notizie flash. **7,45** Tu uomo. Consigli per l'uomo suggeriti dalla donna. **8,45** Oroscopo di Lucia Alberti. **9** Campionato d'Italia delle massaie con Roberto e Valeria. **9,30** Fate voi stessi il vostro programma. **10 L'AMICA DI CASA:** Luisella. **10,45** Risponde Roberto Biasiol: enogastronomia. **11** Colloqui di moda. **12,03 MUSICA E GIOCHI** con Liliana. **12,15** Gran gioco dell'estate. **12,30** Juke-box con Liliana. **14 DUE-QUATTRO-LEI** con Antonio. **15,15** Incontro: check-up di un personaggio. **15,45** Lo riconoscete? (gioco). **16 RICCARDO SELF SERVICE. 16,15** Trasmissione interamente dedicata a Drupi. **17** Federico Show con l'Olandese Volante. **17,35** Come crearsi una discoteca in casa. **18** Hit parade delle discoteche con Awana-Gana. **19,30-20** Voce della Bibbia.
svizzera m. 538,6 kc. 557	**I Programma** **7 MUSICA VARIA. 7,30** Notiziario. **7,45** L'agenda del giorno. **8** Lo sport. **8,30** Notiziario. **8,35** Ora della terra a cura di Angelo Frigerio. **9** L'allegra brigata. **9,10** Conversazione evangelica. **9,30** Santa Messa. **10,15** Million dollars violins. **10,30** Notiziario. **10,35** Musica oltre frontiera. **11,35** Dischi vari. **11,45** Conversazione religiosa di Don Isidoro Marcionetti. **12** Le nostre corali. **12,30** Notiziario - Attualità e sport. **13 I NUOVI COMPLESSI. 13,15** Lo spaccatutto con Gino Bramieri, Ornella Vanoni e Alberto Sordi. **13,45** Qualità, quantità, prezzo. Mezz'ora per i consumatori. **14,15** Canzoni francesi. **14,30** Notiziario. **14,35** Musica richiesta. **15,05** Bande - Festival. **16,05** Sport e musica. **17,15** Canzoni del passato. **17,30** La domenica popolare. **18,15** Latin beat. **18,30** Notiziario. **18,35** La giornata sportiva. **19** Intermezzo. **19,15** Notiziario - Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20 SCIENZE UMANE. 20,30** Teatro. **22,15 NOTIZIARIO. 22,20** Studio pop, Jacky Marti commenta, Andreas Wyden mette in onda. **23,15** Notiziario - Attualità - Risultati sportivi. **23,45-24** Notturno musicale.	**I Programma** **6 MUSICA VARIA. 6,30** Notiziario. **6,45** Il pensiero del giorno. **7** Lo sport. **7,30** Notiziario. **7,45** L'agenda del giorno. **8** Rassegna della stampa. **8,30** Notiziario. **8,45** Musiche del mattino. **9** Radio mattina. **10,30** Notiziario. **12** Musica varia. **12,05** Notizie di Borsa. **12,15** Rassegna stampa. **12,30** Notiziario - Attualità. **13,15 CONCERTINO MERIDIANO. 13,30** L'ammazzacaffè. Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. **14,30** Notiziario. **15** Il piacevirante. **16,30** Notiziario. **18** Punti di vista... Un appuntamento con Vera Florence. **18,30** Notiziario. **18,35** Musette. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Intermezzo. **19,15** Notiziario - Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20 TERZA PAGINA:** L'avventura del mondo, rapporto di settembre di Ferdinando Vegas. **20,30** Estate musicale 1975 in trasmissione comune svizzera. Berliner Festwochen (Registrazione dell'11 settembre). **22 DISCHI VARI. 22,15** Notiziario. **22,20** Orchestre ricreative. **22,50** Galleria del jazz a cura di Franco Ambrosetti. **23,15** Notiziario - Attualità. **23,35-24** Notturno musicale.

radio dall'estero

capodistria

martedì 30 settembre

7 BUONGIORNO IN MUSICA. 7,30-10,30-13,30-14,30-16 Notiziari. **8** Buongiorno in musica. **8,30** Sul nostro giradischi. **9** Musica folk. **9,15** Celebri pagine pianistiche. **10** E' con noi. **10,15** La vera Romagna. **10,35** Ascoltiamoli insieme. **11** Vanna. **11,15** 15 minuti con Peter Brown. **11,30** Edig Galletti. **11,45** L'orchestra di Jank Nawson.

12 MXP. 12,30 Giornale radio. **12,45** MXV. **14** La Jugoslavia nel mondo. **14,10** Intermezzo musicale. **14,15** Maestro Fenati. **14,40** Il disco del giorno. **14,45** La vera Romagna. **15** R.C.M. **15,15** Si dice non si dice. **15,25** Intermezzo musicale. **15,45** Quattro passi con. **15,30** Accag Discografia. **16,10-16,30** Do-Re-Mi-Fa-Sol.

19,30 CRASH. 20 Incontro con i nostri cantanti. **20,30** Giornale radio. **20,45** Rock party. **21,15** Fantasia musicale. **22** Musica jugoslava di ieri e oggi. **22,30** Ultime notizie. **22,35-23** Ritmi d'oggi.

mercoledì 1° ottobre

7 BUONGIORNO IN MUSICA. 7,30-8,30-10,30-13,30-14,30-16 Notiziari. **7,40** Buongiorno in musica. **8,35** Cori e balletti d'opera. **9** Musica folk. **9,15** Mondo del disco. **10** E' con noi. **10,10** Il cantuccio dei bambini. **10,35** Ascoltiamoli insieme. **11** Vanna. **11,15** Kemadacanzoni. **11,30** Più libera. **11,45** AAA Angeleri.

12 MUSICA PER VOI. 12,30 Giornale radio. **12,45** Musica per voi. **13** Fumorama. **13,35** Canzoni più. **14** Attualità politica interna. **14,10** Disco più disco meno. **14,35** Intermezzo musicale. **14,45** La vera Romagna. **15** Canta Jouk Lemar. **15,15** R.C.M. **15,30** Canta il coro Caligero delle Alpi. **15,45** Nel mondo della scienza. **15,55** Intermezzo musicale. **16,10-16,30** Quattro passi con.

19,30 CRASH. 20 Cori nella sera. **20,30** Giornale radio. **20,45** Rock party. **21** Leggiamo insieme. **21,15** Pop jazz. **22,30** Ultime notizie. **22,35-23** Musica per la buona notte.

giovedì 2 ottobre

7 BUONGIORNO IN MUSICA. 7,30-8,30-10,30-12,30-13,30-14,30-16 Notiziari. **7,40** Buongiorno in musica. **8,35** Hi - Si. **9** Musica folk. **9,15** Galleria musicale. **10** E' con noi. **10,10** Io piccolo uomo. **10,35** Ascoltiamo insieme. **11** Vanna. **11,15** Hemada canzoni. **11,30** Primo respiro.

12 MUSICA PER VOI. 14 Itinerari. **14,15** Disco più disco meno. **14,40** Scuola per i genitori. **14,45** La vera Romagna. **15** Canta Nada Ukraden. **15,15** Una voce una storia. **15,45** Quattro passi con. **16,10-16,30** Teletutti qui.

19,30 CRASH. 20 Ciak. **20,30** Giornale radio. **20,45** Rock party. **21** Radio scena. **22** Ritmi che fanno girare. **22,30** Ultime notizie. **22,35-23** Solisti e complessi sloveni.

venerdì 3 ottobre

7 BUONGIORNO IN MUSICA. 7,30-8,30-10,30-13,30-14,30-16 Notiziari. **7,40** Buongiorno in musica. **8,35** Musica del '700. **9** Musica folk. **9,15** Mondo del disco. **10** E' con noi. **10,35** Ascoltiamoli insieme. **11** Vanna. **11,45** Kemada canzoni. **11,30** L'orchestra Casadei. **11,45** L'orchestra Woody Sherman.

12 MUSICA PER VOI. 12,30 Giornale radio. **12,45** Musica per voi. **14** Terza pagina. **14,10** Disco più disco meno. **14,40** Intermezzo musicale. **14,45** Camel discoteque. **15** Polka e valzer con complessi sloveni. **15,15** Ciak si suona. **15,45** Quattro passi con. **16,10-16,30** Teletutti qui.

19,30 CRASH. 20 Voci e suoni. **20,30** Giornale radio. **20,45** Rock party. **21** Una lettera da... **21,30** Concerto sinfonico. **22,30** Ultime notizie. **22,35-23** Invito al jazz.

sabato 4 ottobre

7 BUONGIORNO IN MUSICA. 7,30-8,30-10,30-13,30-14,30-16 Notiziari. **7,40** Buongiorno in musica. **8,35** Musica dolce musica. **9** Musica folk. **9,30** Divagazioni in musica. **10** E' con noi. **10,15** Carosello Curci. **10,35** Calendarietto. **10,40** Ascoltiamoli insieme. **11** Vanna. **11,45** Kemada canzoni. **11,30** Discorama. **11,45** AAA Angeleri.

12 MUSICA PER VOI. 12,30 Giornale radio. **12,45** Musica per voi. **12,54** La coppia tipo. **13** Musica per voi. **13,54** La coppia tipo. **14** Disco più disco meno. **14,40** Intermezzo musicale. **14,54** La coppia tipo. **15** L'orchestra Borghesi. **15,15** Cantanti sloveni. **15,30** Accademia. **15,54** La coppia tipo. **16,10-16,30** Teletutti qui.

19,30 WEEKEND MUSICALE. 20,30 Giornale radio. **22** Musiche da ballo. **22,30** Ultime notizie. **22,35-23** Musiche da ballo.

montecarlo

martedì 30 settembre

7 BUONGIORNO con Roberto. **7 - 7,30 - 8,30 - 12 - 13 - 18 - 19** Notizie flash con Gigi Salvadori e Claudio Sottili. **7,45** Tu uomo. **8,45** Oroscopo di Lucia Alberti. **9** Campionato d'Italia delle massaie con Roberto e Valeria. **9,30** Fate voi stessi il vostro programma.

10 L'AMICA DI CASA: Luisella. **10,45** Risponde Roberto Biasiol enogastronomia.

12,03 MUSICA E GIOCHI con Liliana. **12,15** Gran gioco dell'estate. **12,30** Juke-box con Liliana.

14 DUE-QUATTRO-LEI con Antonio. **15,15** Incontro: check-up di un personaggio. **15,45** Lo riconoscete? (gioco).

16 RICCARDO SELF SERVICE. 16,15 Obiettivo su Raggae. **16,25** Omaggio. **17** Federico Show con l'Olandese Volante. **17,40** Discflash.

18 HIT PARADE dei punti di vendita con Awana-Gana. **19,30-19,45** Verità cristiana.

mercoledì 1° ottobre

7 ALZATEVI con Roberto. **7 - 7,30 - 8,30 - 12 - 13 - 18 - 19** Notizie flash con Claudio Sottili e Gigi Salvadori. **7,45** Tu uomo. **8,45** Oroscopo di Lucia Alberti. **9** Campionato d'Italia delle massaie. **9,30** Fate voi stessi il vostro programma.

10 L'AMICA DI CASA: Luisella. **10,45** Risponde Roberto Biasiol enogastronomia.

12,03 MUSICA E GIOCHI con Awana-Gana. **14** Due-quattro-lei con Antonio. **14,30** Il cuore ha sempre ragione. **15,15** Incontro: check-up di un personaggio. **15,45** Lo riconoscete? (gioco).

16 RICCARDO SELF SERVICE. 16,15 Obiettivo su Suzi Quatro. **16,40** Saldi. **16,50** Surgelati. Revival di titoli dimenticati. **17** Federico Show con l'Olandese Volante. **17,35** Come crearsi una discoteca in casa.

18 DISCORAWA. 18,15 Fumorama bis con Herbert Pagani. **18,45** Rassegna dei 33 giri con Awana-Gana. **19,30-19,45** Verità cristiana.

giovedì 2 ottobre

7 GIU' DAL LETTO con Roberto. **7 - 7,30 - 8,30 - 12 - 13 - 18 - 19** Notizie flash con Claudio Sottili e Gigi Salvadori. **7,45** Tu uomo. Consigli per l'uomo suggeriti dalla donna.

8,45 OROSCOPO di Lucia Alberti. **9,30** Fate voi stessi il vostro programma.

10 L'AMICA DI CASA: Luisella. **10,45** Risponde Roberto Biasiol enogastronomia. **11,15** Colloqui di moda.

12,03 MUSICA E GIOCHI con Liliana. **14** Due-Quattro-lei. **14,30** Il cuore ha sempre ragione. **15,15** Incontro: check-up di un personaggio. **15,45** Lo riconoscete? (gioco).

16 RICCARDO SELF SERVICE. 16,15 Obiettivo di Antonello Venditti. **16,40** Offerta speciale. **17** Federico Show con l'Olandese Volante. **17,45** Discocamel della settimana.

18 HIT PARADE degli ascoltatori con Awana-Gana. **19,30-19,45** Parole di vita.

venerdì 3 ottobre

7 E' SUONATA LA SVEGLIA con Roberto. **7 - 7,30 - 8,30 - 12 - 13 - 18 - 19** Notizie flash. **7,45** Tu uomo. Consigli per l'uomo suggeriti dalla donna. **8,45** Oroscopo di Lucia Alberti. **9** Campionato d'Italia delle massaie. **9,30** Fate voi stessi il vostro programma.

10 L'AMICA DI CASA: Luisella. **10,45** Risponde Roberto Biasiol enogastronomia.

12,03 MUSICA E GIOCHI con Liliana. **14** Due-quattro-lei. **14,30** Il cuore ha sempre ragione. **15,15** Incontro: check-up di un personaggio. **15,45** Lo riconoscete? (gioco).

16 RICCARDO SELF SERVICE. 16,15 Antonello Venditti. **16,40** Saldi. **16,50** Surgelati. **17** Speciale rock con l'Olandese Volante. **17,45** Speciale country. **18** Dove andiamo stasera?

18,20 HIT PARADE di Radio Montecarlo con Awana-Gana. **19,30-20** Voce della Bibbia.

sabato 4 ottobre

7 E' ORA DI ALZARSI con Roberto. **7 - 7,30 - 8,30 - 12 - 13 - 18 - 19** Notizie flash con Claudio Sottili. **7,45** Tu uomo. **8,45** Oroscopo di Lucia Alberti. **9** Campionato d'Italia delle massaie. **9,30** Fate voi stessi il vostro programma.

10 L'AMICA DI CASA: Luisella. **10,45** Risponde Roberto Biasiol enogastronomia. **11,15** Isabella Orsenigo arredamento.

12,03 MUSICA E GIOCHI con Liliana. **13,39** Il sabato della coppia tipo. **15,15** Incontro: check-up di un personaggio. **15,39** Il sabato della coppia tipo. **15,45** Lo riconoscete? (gioco). **16** Studio sport. H.B. **16,06** Riccardo Self service. **16,15** Vetrina della settimana. **16,39** Il sabato della coppia tipo. **17,30** Federico Show con l'Olandese Volante. **17,45** Come crearsi una discoteca in casa. **18** Dove andiamo stasera?

18,15 FUMORAMA VERDE. 19 Le novità della settimana con Awana-Gana. **19,30-19,45** Radio risveglio.

svizzera

martedì 30 settembre

I Programma

6 MUSICA VARIA. 6,30 Notiziario. **6,45** Il pensiero del giorno. **7** Lo sport. **7,30** Notiziario. **7,45** L'agenda del giorno. **8** Rassegna della stampa. **8,30** Notiziario. **9** Radio mattina. **10,30** Notiziario. **12** Musica varia. **12,05** Notizie di Borsa. **12,15** Rassegna stampa. **12,30** Notiziario - Attualità.

13 BALLABILI CON L'ORCHESTRA RADIOSA. 13,15 Concertino meridiano. **13,30** L'ammazzacaffè. Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. **14,30** Notiziario. **15** Il piacevirante. **16,30** Notiziario. **18** Mezz'ora con Dina Luce. **18,30** Notiziario. **18,35** Motivi viennesi con Anton Karas. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Intermezzo. **19,15** Notiziario - Attualità. **19,45** Melodie e canzoni.

20 TRIBUNA DELLE VOCI. Discussioni di varia attualià. **20,45** Canti regionali italiani. **21** Teatro dialettale.

22 LA VOCE DI... 22,15 Notiziario. **22,20** Radiodramma. **23,15** Notiziario - Attualità. **23,35-24** Notturno musicale.

mercoledì 1° ottobre

I Programma

6 MUSICA VARIA. 6,30 Notiziario. **6,45** Il pensiero del giorno. **7** Lo sport. **7,30** Notiziario. **7,45** L'agenda del giorno. **8** Rassegna della stampa. **8,30** Notiziario. **9** Radio mattina. **10,30** Notiziario. **12** Musica varia. **12,05** Notizie di Borsa. **12,15** Rassegna stampa. **12,30** Notiziario - Attualità.

13 MOTIVI PER VOI. 13,15 Concertino meridiano. **13,30** L'ammazzacaffè. Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. **14,30** Notiziario. **15** Il piacevirante. **16,30** Notiziario. **18** Misty. Un programma musicale di Giuliano Fournier. **18,30** Notiziario. **18,35** Incantesimo d'archi. **18,45** Cronache della Svizzera italiana. **19** Intermezzo. **19,15** Notiziario - Attualità. **19,45** Melodie e canzoni.

20 UN GIORNO, UN TEMA. Situazioni fatti e avvenimenti nostri. **20,30** Orchestre varie. **21** Cicli.

22 PIANO-JAZZ. 22,15 Notiziario. **22,20** Incontri. **22,45** Orchestra Radiosa. **23,15** Notiziario - Attualità. **23,35-24** Notturno musicale.

giovedì 2 ottobre

I Programma

6 MUSICA VARIA. 6,30 Notiziario. **6,45** Il pensiero del giorno. **7** Lo sport. **7,30** Notiziario. **7,45** L'agenda del giorno. **8** Rassegna della stampa. **8,30** Notiziario. **9** Radio mattina. **10,30** Notiziario. **12** Musica varia. **12,05** Notizie di Borsa. **12,15** Rassegna stampa. **12,30** Notiziario - Attualità.

13 DUE NOTE IN MUSICA. 13,15 Concertino meridiano. **13,30** L'ammazzacaffè. Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. **14,30** Notiziario. **15** Il piacevirante. **16,30** Notiziario. **18** Viva la Terra! **18,30** Notiziario. **18,35** Orchestra della radio della Svizzera Italiana diretta da Otmar Nussio. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Intermezzo. **19,15** Notiziario - Attualità. **19,45** Melodie e canzoni.

20 OPINIONI ATTORNO A UN TEMA. 20,40 Compositori minori dell'800. **21,45** Cronache musicali.

22 CORI DELLA MONTAGNA. 22,15 Notiziario. **22,20** Per gli amici del jazz. **22,45** Orchestra di musica leggera RSI. **23,15** Notiziario - Attualità. **23,35-24** Notturno musicale.

venerdì 3 ottobre

I Programma

6 MUSICA VARIA. 6,30 Notiziario. **6,45** Il pensiero del giorno. **7** Lo sport. **7,30** Notiziario. **7,45** L'agenda del giorno. **8** Rassegna della stampa. **8,30** Notiziario. **9** Radio mattina. **10,35** Notiziario. **12** Musica varia. **12,05** Notizie di Borsa. **12,15** Rassegna stampa. **12,30** Notiziario - Attualità.

13 DUE NOTE IN MUSICA. 13,15 Concertino meridiano. **13,30** L'ammazzacaffè. Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. **14** Radioscuola: Fiaba. **15** Il piacevirante. **16,30** Notiziario. **18** Aliseo. Un programma di musiche con il vento in poppa, a cura di Cantagallo. **18,30** Notiziario. **18,35** La giostra dei libri (Prima edizione). **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Intermezzo. **19,15** Notiziario - Attualità. **19,45** Melodie e canzoni.

20 PANORAMA D'ATTUALITA'. 20,45 Orchestra Max Greger. **21** Spettacolo di varietà.

22 UNA CHITARRA PER MILLE GUSTI con Pino Guerra. **22,15** Notiziario. **22,20** La giostra dei libri (Seconda edizione). **22,55** Cantanti d'oggi. **23,15** Notiziario - Attualità. **23,35-24** Notturno musicale.

sabato 4 ottobre

I Programma

6 MUSICA VARIA. 6,30 Notiziario. **6,45** Il pensiero del giorno. **7** Lo sport. **7,30** Notiziario. **7,45** L'agenda del giorno. **8** Rassegna della stampa. **8,30** Notiziario. **9** Radio mattina. **10,30** Notiziario. **12** Musica varia. **12,05** Notizie di Borsa. **12,15** Rassegna stampa. **12,30** Notiziario - Attualità.

13 ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA RSI. 13,30 L'ammazzacaffè. Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. **14,30** Notiziario. **15** Il piacevirante. **16,30** Notiziario. **17,30** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **18** Voci del Grigioni italiano. **18,30** Notiziario. **18,35** Al suon di valzer. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Intermezzo. **19,15** Notiziario - Attualità. **19,45** Melodie e canzoni.

20 IL DOCUMENTARIO. 20,30 Caccia al disco. **21** Radiocronache sportive d'attualità.

22,15 NOTIZIARIO. 22,20 Piotr Ilijch Ciaikowski. **23** Jazz. **23,15** Notiziario - Attualità. **23,35-24** Prima di dormire. Note sul pentagramma della musica dolce, in attesa della mezzanotte.

Programmi completi delle trasmissioni giornaliere sul quarto e quinto canale della filodiffusione per:

AGRIGENTO, ALESSANDRIA, ANCONA, AREZZO, ASCOLI PICENO, BARI, BERGAMO, BIELLA, BOLOGNA, BOLZANO, BRESCIA, BRINDISI, BUSTO ARSIZIO, CALTANISSETTA, CAMPOBASSO, CASERTA, CATANIA, CATANZARO, CHIETI, COMO, COSENZA, CREMONA, FERRARA, FIRENZE, FOGGIA, FORLI', GALLARATE, GENOVA, IMPERIA, L'AQUILA, LA SPEZIA, LECCE, LECCO, LEGNANO, LIVORNO, LUCCA, MANTOVA, MASSA-CARRARA, MESSINA, MILANO, MODENA, MONZA, NAPOLI, NOVARA, PADOVA, PALERMO, PARMA, PERUGIA, PESARO, PESCARA, PIACENZA, PISA, PISTOIA, POTENZA, PRATO, RAPALLO, RAVENNA, REGGIO CALABRIA, REGGIO EMILIA, RIMINI, ROMA, SALERNO, SANREMO, SAVONA, SIENA, SIRACUSA, TARANTO, TORINO, TRENTO, TREVISO, TRIESTE, UDINE, VARESE, VENEZIA, VERONA, VIAREGGIO, VICENZA e delle trasmissioni sul quinto canale dalle ore 8 alle ore 22 per: CAGLIARI E SASSARI

domenica 28 settembre

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

C. Debussy: Prélude à l'après-midi d'un faune (Fl. William Kincaid - Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugène Ormandy); **A. Kaciaturian:** Concerto per violino e orchestra (Sol. David Oistrakh - Orch. Filarm. di Stato dell'U.R.S.S. dir. l'Autore); **Z. Kodaly:** Danze di Galanta (Orch. « London Philharmonic » dir. Georg Solti)

9 CONCERTO DEL QUARTETTO GUARNERI CON IL PIANISTA ARTHUR RUBINSTEIN

J. Brahms: Quintetto in fa minore per pf. e archi op. 45

9,40 FILOMUSICA

G. F. Haendel: Concerto grosso in do maggiore « Alexander's Feast » (Orch. Bach di Monaco dir. Karl Richter); **F. Couperin:** La triomphante: Bruit de guerre et Combat - Allégresse des Vainqueurs - Fanfare (Clav. Ruggero Gerlin); **W. Amadeus Mozart:** Dal Concerto in fa maggiore K. 459 per pianoforte e orchestra, « per l'incoronazione di Leopoldo II (Pianista Geza Anda - Orch. Camerata Academica des Salzburger Mozarteums dir. Geza Anda); **L. van Beethoven:** La vittoria di Wellingon: op. 91 (Orch. Berliner Philharmoniker dir. Herbert von Karajan); **H. Berlioz:** Hymne à la France (Coro Heinrich Schütz, pf. Peter Smith, dir. Roger Norrington); **G. Meyerbeer:** Gli Ugonotti: Piff-Paff (Basso Cesare Siepi - Orch. dell'Acc. Naz. di Santa Cecilia dir. Alberto Erede); **G. Verdi:** Aida: Gloria all'Egitto (Orch. e Coro dell'Acc. Naz. di S. Cecilia dir. Carlo Franci - Maestro del coro Gino Nucci)

11 CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA KIRILL KONDRASCIN

L. van Beethoven: Le Creature di Prometeo: Ouverture op. 43 (Orch. Filarmonica di Mosca); **P. Ilijch Ciaikowski:** Suite n. 3 in sol magg. op. 55 (Orch. Filarmonica di Mosca). **N. Rimski-Korsakov:** Capriccio spagnolo op. 34 (Orch. Filarm. di Mosca); **D. Sciostakovic:** Sinfonia n. 2 in mi bem. magg. op. 70 (Orch. Filarm. di Mosca)

12,30 LIEDERISTICA

F. Schubert: Tre canti per coro maschile: Liebe - Geist der Liebe - Der Gondelfahrer (Orch. Akademie Kammerchor dir. Ferdinand Grossmann); **H. Pfitzner:** 6 Lieder: Ist der Himmel - Gebet - Sonst - Ich här ein Vöglein locken - Die Einsame - Venus mater (Sol. sopr. Margaret Baker, pf. Roman Ortner)

13 PAGINE PIANISTICHE

M. Ravel: Valses nobles et sentimentales (Sol. Alexis Weissemberg); **A. Schönberg:** 3 pezzi op. 11 (Sol. Valeri Voskobojnikov)

13,30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO

F. Busoni: Sonata op. 36/a in mi minore per violino e pf. (Vl. Franco Gulli, pf. Enrico Cavallo)

14 LA SETTIMANA DEI FIGLI DI BACH

C. P. E. Bach: Sonatina in re minore, per fortepiano e orchestra (Sol. Reiner Küchler - Orch. « Capella Academica » di Vienna dir. Eduard Melkus); **W. F. Bach:** Concerto in fa maggiore, per due cembali concertanti (Clav. Fetz Cunter e Rudolf Schesdegger); **J. Ch. Bach:** Sonata in re maggiore op. 16 n. 1, per flauto e cembalo (Fl. Hans Martin Linde, clav. Elsa van der Ven); **J. Christoph Bach:** Concerto in sol maggiore, per cembalo e orchestra (Clav. Helma Elsner - Orch. da camera di Mainz dir. Günther Kehr)

15-17 **F. Schubert:** Sinfonia n. 6 in do magg. « La piccola » (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Jeter Maag); **C. Saint-Saëns:** Introduzione e rondò capriccioso op. 28 (Vl. Zino Francescatti - Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein); **S. Rachmaninoff:** Vocalizzo op. 34 n. 14 per orch. (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Massimo Freccia); **M. Ravel:** Dafni e Cloe, II suite: L'alba - Pantomima - Danza generale (Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Igor Markevitch - M° del Coro Ruggero Maghini); **J. Sibelius:** Sinfonia n. 5 in mi bem. magg. (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Sergiu Celibidache)

17 CONCERTO DI APERTURA

W. A. Mozart: Due Minuetti K. 604, per « Les Bals de Vienne »: n. 1 in si bemolle maggiore - n. 2 in mi bemolle maggiore (Orch. « Pro Arte » dir. Charles Mackerras); **R. Schumann:** Konzertstück in fa maggiore op. 86, per quattro corni e orchestra: Vivace - Romanza (Larghetto ma non strascinando) - Vivacissimo (Orch. « Wiener Symphoniker » dir. Dietfried Bernet); **R. Wagner:** Sinfonia in do maggiore: Sostenuto e mastesoso, Allegro con brio - Andante ma non troppo, un poco maestoso - Allegro assai, Un poco meno allegro - Tempo I - Meno allegro - Presto (Orch. « Bamberger Symphoniker » dir. Otto Gerdes)

18 CIVILTA' MUSICALI EUROPEE: LA SCUOLA NORDICA

C. Horneman: Aladdin, Ouverture (Orch. Sinf. Reale Danese dir. Johan Hye Knudsen); **E. Grieg:** Concerto in la minore op. 16 per pianoforte e orchestra (Sol. Philippe Entremont - Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugène Ormandy)

18,40 FILOMUSICA

L. van Beethoven: Coriolano - Ouverture op. 62 (Orch. Philharmonia di Londra dir. Otto Klemperer); **F. Schubert:** Winterreise op. 89: Sei Lieder dal n. 1 al n. 6: Gute Nacht - Die Wetterfahne - Gefror'ne Tränen - Erstarrung - Der Lindenbaum - Wasserflut (Br. Fernand Koenig, pf. Maria Bergman); **E. Chausson:** Poème op. 25 per violino e orchestra (Sol. Jascha Heifetz - Orch. Sinf. RCA Victor dir. Izler Solomon); **F. Chopin:** Ballata n. 4 in fa minore op. 52, Fantasia in fa minore op. 49 (Pf. Alfred Cortot); **I. Strawinsky:** Scherzo fantastico op. 3 per orchestra (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Riccardo Muti)

20 LA VOLPE ASTUTA

Opera in tre atti da una novella di Rudolf Tesnohlidek

Musica di LEOŠ JANÁČEK

Il boscaiolo	Rudolf Asmus
Sua moglie	Kveta Belánova
Il parroco	Václav Halir
Il maestro di scuola	Antonin Vótava
Pásek, l'oste	Josef Vójta
Sua moglie	Miláda Čadikóvičova
Harašta, il vagabondo	Jiri Joran
Pepik } garzoni	Hana Lebedova
Frantik } garzoni	Vera Cupalova
Bystrouška, il volpacchiotto	Hana Böhmova
La volpe	Libuše Domaninská
Lapák, il cane	Ludmila Hanzalikova
Il gallo	Slavka Prochazkova
Chocholka, la gallina	Heena Tattermuschová
Il tasso	Vaclav Halir
Il grillo, il ranocchio, la zanzara ed altri animali	voci bianche

Orch. e Coro del Teatro Nazionale di Praga - Coro di bambini « Kühn Children's Chorus » dir. Vaclav Neumann - M° del Coro Milan Maly

21,35 **C. M. von Weber:** Quintetto in si bemolle maggiore op. 34 per clarinetto ed archi: Allegro - Fantasia (adagio ma non troppo) - Minuetto (capriccio presto) - Rondò (allegro giocoso) (Clar. Alfred Prinz, vl.i Gerhard Hetzel e Wilhelm Hübner, v.la Rudolf Streng, vc. Adalbert Skocic); **Z. Kodaly:** Danze di Galanta (Orch. Philhar. Hungarica dir. Miltiades Caridis); **F. P. Mozart-Kreisler:** Rondò (Vl. J. Heifetz, pf. B. Smith)

22,30 CONCERTINO

G. Tartini: Grave, per violoncello e pianoforte (Vc. Giuseppe Ferrari, pf. Roberto Cognazzo); **M. Ravel:** Habanera da Rapsodia spagnola (Pf. Robert Casadesus); **F. Schubert:** Dalla Sinfonia n. 4 « Tragica »: Minuetto e Allegro (Orch. Berliner Philharmoniker dir. Lorin Maazel); **O. Messiaen:** Le merle noir (Fl. Bryan Keith, pf. Karen Keys); **H. Wienlawsky:** Capriccio valse op. 7 (Vl. Jascha Heifetz, pf. B. Smith)

23-24 CONCERTO DELLA SERA

B. Blacher: Musica concertante op. 10: Moderato - Molto allegro - Quasi presto (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Fritz Rieger); **G. von Einem:** Scene sinfoniche op. 22: Maestoso - Andante con moto - Allegro vivace (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Ettore Gracis); **Z. Kodaly:** « Psalmus Hungaricus » op. 13 per tenore, coro e orchestra (Sol. Lajos Kozma - Orch. Sinf. di Londra, Coro del Festival di Brighton e Coro di ragazzi della Wandsworth School dir. Istvan Kertesz)

AVVERTENZA: gli utenti delle reti di Cagliari e di Sassari sono pregati di conservare questo « Radiocorriere TV » perché tutti i programmi del quarto canale dalle ore 8 alle ore 24 e quelli dei quinto canale dalle ore 22 alle ore 24 saranno replicati per tali reti nella settimana 9-15 novembre 1975. I programmi per la settimana in corso sono stati pubblicati sul « Radiocorriere TV » n. 34 (17-23 agosto)

V CANALE (Musica leggera)

8 INVITO ALLA MUSICA

Ob-la-di ob-la-dà (Herb Alpert); **Don't knock my love** (D. Ross e M. Gaye); **La pioggia di marzo** (Mina); **Lady sing the blues** (Michel Legrand); **Bogotà** (Stan Kenton); **Ammazzate oh!** (Luciano Rossi); **Samba de uma nota só** (João Gilberto); **Blowing in the wind** (Percy Faith); **Testarda io** (Iva Zanicchi); **Lover man** (Barbra Streisand); **Take me home country roads** (John Denver); **Fiddler on the roof** (Ferrante-Teicher); **Moonlight serenade** (Robert Denver); **Walk on by** (Burt Bacharach); **Anna** (Lucio Battisti); **Diana** (Paul Anka); **Jazzman** (Carole King); **Springtime in Rome** (Oliver Onions); **Angie** (Franck Pourcel); **Lady lay** (Pierre Groscolas); **Mille lire al mese** (Bruno Lauzi); **Quella chiara notte d'ottobre** (Armando Trovajoli); **Lu cardillo** (Fausto Cigliano); **Un volto una storia** (Gino Marinacci); **Supercar** (Nelson Riddle); **Happy children** (Osibisa); **Agapimu** (Mia Martini); **Also sprach Zarathustra** (Eumir Deodato); **Desafinado** (Stan Getz e João Gilberto); **The house of the rising sun** (Herbie Mann); **Love's theme** (Love Unlimited Orchestra); **Brow baby** (Billy Paul); **Una giornata spesa bene** (Bruno Nicolai); **Hikky burr** (Quincy Jones)

10 MERIDIANI E PARALLELI

Black magic woman (Santana); **El pueblo unido jamás será vencido** (Inti-Illimani); **Segundo** (Irio De Paula); **Barcarolo romano** (Gabriella Ferri); **La gallina** (Cochi e Renato); **Tammuriata nera** (Nuova Compagnia di Canto Popolare); **Ave Maria** (Maria Carta); **A virrinedda** (Rosa Balistreri); **Il pendolare** (Tony Santagata); **Coffee song** (Acqua Fragile); **Song with no words** (David Crosby); **Mongonucleosis** (Chicago); **Rock reprise** (Blood Sweat and Tears); **Manolete** (Weather Report); **Watermelon man** (Herbie Hancock); **Non mi rompete** (Banco del Mutuo Soccorso); **Woyaya** (Osibisa); **Feel like makin' love** (Roberta Flack); **Close to you** (Dionne Warwick); **Bond street** (Burt Bacharach); **Corcovado** (Laurindo Almeida); **Domingas** (Jorge Ben); **People** (Barbra Streisand); **Se stasera sono qui** (Luigi Tenco); **Super strut** (Eumir Deodato); **A banda** (Herb Alpert); **Garota de Ipanema** (Sergio Mendes); **Pezzo zero** (Lucio Dalla); **Batucada** (Gilberto Puente); **Highway star** (Deep Purple); **Can the can** (Suzi Quatro)

12 INTERVALLO

Rolling land (Yellow Golden); **West 42nd street** (Eumir Deodato); **Tammuriata nera** (Nuova Compagnia di Canto Popolare); **Any major dude will tell you** (Steely Dan); **Capri Capri** (Fred Bongusto); **Are you happy** (The Commodores); **Lady Pamela** (Johnny); **This America** (Chocking Blue); **Haven't got time for the pain** (Carly Simon); **Ammazzate oh!** (Luciano Rossi); **Hot dog** (Filippo Trecca); **Fino all'orizzonte - En plein air** (Luis E. Bacalov); **Sei mesi di felicità** (Armando Trovajoli); **Samba** (Luis E. Bacalov); **Quella chiara notte d'ottobre** (Armando Trovajoli); **Campo de' fiori** (Antonello Venditti); **Roxanne** (Michel Edward Campbell); **Supernatural voodoo woman** (p. I) (The Originals); **Zoom** (Temptations); **Se sai se puoi se vuoi** (Pooh); **Only you** (Platters); **La licantropia** (Pippo Franco); **Fox hunt** (Herb Alpert); **Bad bad Leroy Brown** (Frank Sinatra); **House of the king** (Jan Akkerman); **Rumore** (Raffaella Carrà); **Madre** (Silvana); **Love will keep us together** (Mac e Katie Kissoon); **Gimme money** (Sir Albert Douglas); **Love's theme** (Love Unlimited); **Meglio** (Equipe 84); **Someone really cares for you** (Love Unlimited)

14 COLONNA CONTINUA

Hard to keep my mind on you (Woody Herman); **Blue rondò à la turk** (Dave Brubeck); **French rat race** (Double Six of Paris); **Blue bongo** (Shirley Scott); **The sheik of Araby** (Jorg Band); **Don't get around much anymore** (Mose Allison); **Song of Island** (Bill Perkins); **Cherokee** (Getz-Hampton); **South Rampart Street Parade** (Lawson-Haggart); **That's a plenty - Surgeit USA** (The Pointer Sisters); **In the mood** (Piergiorgio Farina); **Up up and away** (Toots Thielemans); **Something spiritual** (Mahavishnu John Mc Laughlin); **I left my heart in S. Francisco** (Tony Bennett); **Oyo como va** (Tito Puente); **Early autumn** (Woody Herman); **Ebb tide** (Frank Sinatra); **Solfeggietto** (Les Swingle Singers); **Générique** da « Ascensore per il patibolo » (Miles Davis); **Happy anathomy** da « Anatomia di un omicidio » (Duke Ellington); **Black night gown** da « Non voglio morire » (Gerry Mulligan); **How high the moon** (Dakota Staton); **Fontessa** (Modern Jazz Quartett); **Just one of those things** (Hot Club de France); **Nature boy** (Bud Shank); **Yes Sir, that's my baby** (Johnny Mann Singers); **Let's go into the house of the lord** (Santana); **Sugar blues** (Doowackadoodlers); **Hot Teddy** (Grappelly)

16 IL LEGGIO

Yamma yamma (Augusto Martelli); **Prima notte senza lei** (I Profeti); **Domani è un altro giorno** (Ornella Vanoni); **Reggae man** (The Bamboos of Jamaica); **Girl from Ipanema** (Oscar Peterson); **Vecchio frak** (Domenico Modugno); **Sono come tu mi vuoi** (Mina); **Ti lasci andare** (Charles Aznavour); **Io ritorno solo** (Formula 3); **La balilla** (I Gufi); **Bel uselin** (Maria Monti); **Adesso sì** (Sergio Endrigo); **Honky tonk woman** (Ted Heath); **Santa Ljia** (Engelbert Humperdinck); **Caldo amore** (Giovanna); **Gli occhi miei** (Tom Jones); **Bond Street** (Burt Bacharach); **Co co** (The Sweet); **No sad song** (Helen Reddy); **Lookin' for a place to sleep** (Scotch 'n' Soda); **Samba pa ti** (Santana); **Foglie gialle** (Roberto Soffici); **Io volevo diventare** (Giovanna); **L'istrione** (Charles Aznavour); **Bourrée** (Jethro Tull); **Father and son** (Cat Stevens); **Fiume amaro** (Iva Zanicchi); **Come down Jesus** (José Feliciano); **Norvegian wood** (Brasil 66); **Tanto pe' cantà** (Nino Manfredi); **Marcha da quarta feira de Cinzas** (Elis Regina); **Mrs. Robinson** (Frank Chacksfield); **St. Nicholas** (Franck Pourcel); **Simpathy** (Rare Byrd); **I like to teach the world to sing** (The New Seekers); **Alors je chante** (Caravelli)

18 SCACCO MATTO

Who is she? (Gladys Knight and The Pips); **Rock your baby** (George Mc Crae); **Pretty lady** (Lighthouse); **Sweet was my rose** (Velvet Glove); **Devil gate drive** (Suzi Quatro); **This town ain't big enough for both of us** (Sparks); **Quanto freddo c'è** (Gens); **Tutto a posto** (Nomadi); **Mercante senza fiori** (Equipe 84); **Teenage dream** (T. Rex); **Byblos** (Chicago); **Touch me in the morning** (M.F.S.B.); **I belong** (Today's People); **Una giornata per andare via** (Renato Pareti); **Metamauco** (Maurizio Piccoli); **Rhapsody in white** (Barry White); **Funkiest man alive** (Rufus Thomas); **Listen to the music** (The Isley Brothers); **Jenny** (Alunni del Sole); **The most beautiful girl** (Charlie Rich); **Waterloo** (Abba); **Remember me this way** (Gary Glitter); **Quando finisce un amore** (Riccardo Cocciante); **Stupidi** (Ornella Vanoni); **Zoom** (Temptations); **Only after dark** (Mick Ronson); **When I look into your eyes** (Santana); **Tango tango** (Rotation); **Sei mesi come una vita** (Giorgio Lo Cascio); **My mistake** (Diana e Marvin)

20 QUADERNO A QUADRETTI

It's not unusual (Boots Randolph); **Fly me to the moon** (Frank Sinatra); **Take the « A » train** (Stan Kenton); **Asa branca** (Brasil '77); **Delilah** (Tom Jones); **Tu sei così** (Fred Bongusto); **Romantic - When I fall in love - Laura** (Pino Calvi); **No matter hard I try** (Gilbert O'Sullivan); **Take a five** (Dave Brubeck); **Un anno d'amore** (Mina); **Nights in white satin** (Eumir Deodato); **Solitary man** (Neil Diamond); **Concerto d'amore** (Il Guardiano del Faro); **Sonata n. 3 per vl. e canto in mi m.** (The Swingle Singers); **Mellow yellow** (Donovan); **House in the country** (Don Ellis); **Cercami** (Ornella Vanoni); **Blue suede shoes** (Johnny Rivers); **What's new Pussycat?** (Quincy Jones); **This guy's in love with you** (Herb Alpert); **Come together** (The Beatles); **Para los rumberos** (Tito Puente); **Il ragazzo che sorride** (Iva Zanicchi); **I left my heart in S. Francisco** (Tony Bennet); **Let the sunshine in** (Julie Briscol); **Oo - shoo - be - doo - bee** (The Double Six of Paris); **Misty** (Oscar Peterson); **You' ve made me so very happy** (B.S.T.); **Mon Dieu** (Milva); **Mademoiselle de Paris** (Maurice Larcange); **Frau Schoeller** (Gilda Giuliani); **Cerisier rose et pommier blanc** (Perez Prado); **Satisfaction** (José Feliciano); **Light my fire** (Woody Herman); **Hey Jude** (Ted Heath)

22-24

— **L'orchestra di Werner Müller**
Mouldy old dough; Let's stay together; With you gone; You're a lady; Learn to love (and learn to live); The impossible dream

— **La voce di Barbra Streisand**
As time goes by; Draw me a circle; It had to be you; Make believe; I had myself a true love

— **Il sestetto di Gene Ammons**
Caé caé; Moito Mato Grosso; Yellow bird

— **L'arpa paraguayana di Digno Garcia**
Luna llena; La divina; Filigrana; Cuento de adas; Madrecita, Cascada; El adiós

— **Il cantante José Feliciano**
Hitchcock railway; My world is empty without you; You've got a lot of style; The sad gypsy; Hi-ail duckers

— **L'orchestra e coro di Ray Conniff**
I'd like to teach the world to sing; Baby, I'm a want you; Gypsies, tramps and thieves; Theme from « Summer of 42' »; Gox away little girl; Brand new key

filodiffusione

lunedì 29 settembre

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA
C. M. von Weber: Quartetto in si bemolle maggiore op. 8, per violino, viola, violoncello e pianoforte « Grand Quatuor » (Quartetto Beethoven); **H. Wolf:** da « Spanisches Liederbuch »: n. 22: Sie blasen zum Abmarsch (Heyse, da Anonimo) - n. 30: Weint nicht, ihr Auglein (Heyse, da Lope de Vega) - n. 20: Wer tat deinem Füsslein wer (Geibel, da Anonimo) (Sopr. Elisabeth Schwarzkopf, pf. Gerald Moore); **S. Rachmaninov:** Sei Momenti musicali op. 16, per pianoforte: n. 1 in si bemolle minore - n. 2 in mi bemolle minore - n. 3 in si minore - n. 4 in mi minore - n. 5 in re bemolle maggiore - n. 6 in do maggiore (Pf. Idil Biret)

9 PRESENZA RELIGIOSA NELLA MUSICA
A. Stradella: Pietà, Signor, aria da chiesa (Sopr. Magda Olivero, organo Francesco Catena); **F. J. Haydn:** Te Deum in do magg. (Orch. Sinf. di Berlino e Coro « St. Hedwigs Kathedrale » dir. Karl Forster); **F. Poulenc:** Litanies à la Vierge Noire, per coro femminile e organo (Organo Giuseppe Agostini - Coro da camera della RAI dir. Nino Antonellini); **A. Webern:** Cantata II per soprano, baritono, coro e orch. (Sopr. Halina Lukomska, bar. Heinz Rehfuss - Orch. Filarm. e Coro di Cracovia dir. Andrzej Markowski)

9,40 FILOMUSICA
G. B. Lully: Bruits de trompettes; **J. P. Rameau:** Tambourins; **F. J. Haydn:** Quintetto per strumenti a fiato; **L. Cherubini:** Studio in fa maggiore n. 2 per corno da caccia e archi; **V. Bellini:** I Puritani: « Suoni la tromba »; **G. Donizetti:** Sonata per flauto e pianoforte; **A. Adam:** Cantique de Noel; **J. Massenet:** Fantasia per violoncello e orchestra

11 INTERMEZZO
F. J. Haydn: Sinfonia n. 4 in re maggiore (Orch. da camera di Bamberger dir. Alfred Scholz); **W. A. Mozart:** Concerto in la maggiore K. 414 per pianoforte e orchestra (Pf. Geza Anda - Orch. Camerata Academica del Mozarteum di Salisburgo dir. Geza Anda)

11,35 RITRATTO D'AUTORE: SAMUEL BARBER (1910)
The School for Scandal, Ouverture (Per la commedia di Richard Brinsly Sheridan) (Orch. George Eastman di Rochester dir. Howard Hansan) — Dover Beach op. 3 per voce e quartetto d'archi (su testo poetico di Matthew Arnold) (Bar. Dietrich Fischer-Dieskau e Quartetto Juilliard) — Concerto op. 4 per violino e orchestra (Sol. Isaac Stern - Orch. New York Philharmonic dir. Leonard Bernstein) — Medea: Suite dal Balletto op. 23 (Orch. George Eastman di Rochester dir. Howard Hanson)

12,45 IL DISCO IN VETRINA
A. Dvorak: Otto Danze Slave op. 46 (Orch. Filarmonica Ceca dir. Vaclav Neumann); **M. De Falla:** Da Il cappello a tre punte: Danza del Corregidor - Canto del pescatore (Chit. John Williams) (Disco **Telefunken**)

13,30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO
E. Elgar: Concerto in mi minore per violoncello e orch. op. 85 (Sol. Pablo Casals - Orch. Sinfonica della B.B.C. dir. Adrian Boult)

14 LA SETTIMANA DEI FIGLI DI BACH
J. C. Bach: Concerto in do minore per cembalo e archi (Clav. Antonio Ballista - Orch. dell'Angelicum di Milano dir. Umberto Cattini); **C. P. E. Bach:** 5 Lieder su testo di Geller (Sopr. Lilya Reyes, pf. Giorgio Favaretto); **J. Ch. Bach:** Sinfonia concertante in do maggiore (Fl. Richard Adenney, oboe Peter Graen, vl. Emanuel Hurwitz, vc. Keith Harvey - Orch. « English Chamber Orchestra » dir. Richard Bonynge)

15-17 R. Schumann: Bunte Blätter op. 69 (Pf. Sviatoslav Richter); **J. Brahms:** Dai Pezzi per pianoforte op. 118: Intermezzo in la min. n. 1 - Ballata in sol min. n. 3 - Intermezzo in mi bem. min. n. 6 (Sol. Sviatoslav Richter); **C. Debussy:** Nocturnes (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet); **L. van Beethoven:** Trio n. 7 in si bem. magg., per pianoforte, violino e violoncello (Pf. Daniel Barenboim, vl. Pinchas Zukerman, vc. Jacqueline Du Prè); **M. Ravel:** Shéhérazade - Tre Poemi per soprano e orchestra su testi di Tristan Klingsor (Sol. Suzanne Danco - Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet)

17 CONCERTO DI APERTURA
A. Scriabin: Foglio d'album op. 45 n. 1 - Studio in fa diesis minore op. 8 n. 2 - Sonata n. 10 in do maggiore op. 70 - Due Poemi op. 69 - Vers la flamme op. 72 (Pf. Vladimir Horowitz); **F. Mendelssohn-Bartholdy:** Ottetto in mi bemolle maggiore op. 20 (Ottetto di Vienna)

18 DUE VOCI, DUE EPOCHE: CONTRALTO KATHLEEN FERRIER, MEZZOSOPRANO MARILYN HORNE
J. Brahms: Vier ernste Gesange - Denn's gehet dem Menschen - Ich wandte mich - O Tod, Wie bitter - Wenn ich mit Menschen (Contr. Kathleen Ferrier, pf. John Newmark); **R. Wagner:** Quattro Wesendonck Lieder: Der Engel - Stehe still! - Im Treibhaus - Schmerzen (Msopr. Marilyn Horne - Orch. Royal Philharmonic Orchestra dir. Henry Lewis)

18,40 FILOMUSICA
G. F. Haendel: Concerto in sol minore op. 7 n. 5 per organo e orchestra (Sol. Edward Power Biggs - Orch. Filarmonica di Londra dir. Adrian Boult); **J. Schlick:** Divertimento in re maggiore per due mandolini e continuo (Mandolini Elfried Kunschat e Vinzenz Hladky, clav. Maria Hinterleitner); **G. Rossini:** Armida: « D'amore al dolce impero... » (Sopr. Maria Callas - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Alfredo Simonetto); **G. Verdi:** Nabucco: « Tu sul labbro dei veggenti... » (Bs. Cesare Siepi - Orch. dell'Accademia di S. Cecilia dir. Alberto Erede); **S. Rachmaninoff:** Concerto n. 4 in sol minore op. 40 per pianoforte e orchestra (Sol. Arturo Benedetti Michelangeli - Orch. Philharmonia di Londra dir. Ettore Gracis); **F. Suppè:** Poeta e contadino: Ouverture (Orch. Johann Strauss di Vienna dir. Willi Boskowski)

20 INTERMEZZO
J. N. Hummel: Concerto in sol maggiore (Trascrizione, revisione e cadenza di Giuseppe Anedda) (Sol. Giuseppe Anedda - Orch. « Alessandro Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Luigi Colonna); **E. Ysaye:** Poema elegiaco op. 12 (Vl. Aldo Ferraresi, pf. Ernesto Galdieri); **P. Dukas:** L'Apprenti sorcier, scherzo sinfonico (Orch. Sinfonica di Boston dir. Charles Munch)

20,45 I CONCERTI PER DUE O PIU' CEMBALI DI J. S. BACH
J. S. Bach: Concerto in do maggiore (Sol. Isolde Ahlgrimm, Hans Pischner - Orch. Staatskapelle di Dresda dir. Kurt Redel) — Concerto in la minore (Sol. Robert Veyron-Lacroix, Isolde Ahlgrimm, Hans Pischner, Zuzana Rusickova - Orch. Staatskapelle di Dresda dir. Kurt Redel)

21,20 AVANGUARDIA
V. Globokar: Etude pour polklora (Complesso del Domaine Musical dir. Gilbert Amy); **M. Feldman:** Durations IV, per tre strumenti (Complesso « Die Reihe » di Vienna dir. Friedrich Cerha)

21,45 IL DISCO IN VETRINA
P. I. Ciaikowski: Sinfonia n. 6 in si minore op. 74 « Patetica » (Orch. Filarm. di Vienna dir. Claudio Abbado) (Disco **Grammophon**)

22,30 CONCERTINO
A. Vivaldi: Sinfonia da « La Senna festeggiante »; **H. Purcell:** Trumpet Ouverture; Gavotta e rondò dalla Partita n. 3 in mi magg.; **G. Bizet:** Carmen: Intermezzo atto IV; **P. I. Ciaikowski:** Lo Schiaccianoci: Ouverture; **G. Verdi:** La Traviata: « Noi siamo zingarelle »; **R. Wagner:** La Walkiria: Cavalcata delle Walkirie

23-24 CONCERTO DELLA SERA
F. Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 1 in do minore op. 11 (Orch. New Philharmonia Orchestra dir. Wolfgang Sawallisch); **O. Respighi:** Feste romane: poema sinfonico (Orch. New York Philharmonic dir. Leonard Bernstein); **I. Strawinsky:** Suite n. 1 per piccola orchestra (Elementi dell'Orch. Sinf. CBC dir. l'Autore)

I programmi pubblicati tra le DOPPIE LINEE possono essere ascoltati in STEREOFONIA utilizzando anche il VI CANALE. Inoltre, gli stessi programmi sono anche radiodiffusi sperimentalmente per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di ROMA (MHz 100,3), TORINO (MHz 101,8), MILANO (MHz 102,2) e NAPOLI (MHz 103,9).

V CANALE (Musica leggera)

8 COLONNA CONTINUA
Spanish meeting (Guido Manusardi Quartet); **Samba de uma nota so** (Stan Getz-Charlie Byrd); **I got rhythm** (Louis Armstrong); **The opener** (Charlie Parker-Lester Young); **Moon dreams** (Miles Davis); **Chicago** (Earl Hines); **I cover the waterfront** (Jack Teagarden); **Loveless love** (Al Hirt); **Back home again in Indiana** (Duke Ellington); **Chattanoga-choo-choo** (Billy Langford); **Her** (Stan Getz); **Love is just around the corner** (Henry Red Allen); **Slow movement from « Rhapsody in blue »** (Nick Ingman); **Kao, Xango** (The Zimbo Trio); **Jazz** (The Crusaders); **St. Louis Blues** (Ted Heath); **Shufflin' the blues** (Barney Kessel); **Doggin' around** (Count Basie); **O morro nao tem vez** (Luiz Bonfa); **Scarborough fair** (Larry Page); **Chip's boogie woogie** (Woody Herman); **The entertainer** (Bovisa New Orleans Jazz Band); **Cross hand boogie** (Winifred Atwell); **Petite fleur** (Sidney Bechet); **Down by the riverside** (The Dukes of Dixieland); **The way we were** (Len Mercer); **Borsalino** (The Greenslade Gang); **Más que nada** (Kenny Baker)

10 IL LEGGIO
Patricia (Tommy Dorsey); **Una giornata al mare** (Nuova Equipe 84); **Tapestry** (Carole King); **Il vento amico** (Wess); **A summer place** (Percy Faith); **All'ombra** (Pascal); **Air mail special** (Ella Fitzgerald); **Storia di Serafino** (A. Celentano); **Sentimentale** (Mina); **Ombre di luci** (Alunni del Sole); **Il ponte sul fiume Kway** (Mitch Miller); **Maggie May** (Rod Stewart); **The april fools** (Dionne Warwick); **Hold on the what you got** (Bill e Buster); **Joy** (Apollo 100); **Mona Lisa** (Nat King Cole); **Pour quoi le monde est sans amour** (Mireille Mathieu); **American pie** (Don McLean); **Na ya ta ta** (Royal Brewery); **In the summertime** (Mungo Jerry); **Stormy weather** (Billie Holiday); **High time we went** (Joe Cocker); **On the street where you live** (Ray Conniff); **Gratta gratta amico mio** (Fred Bongusto); **No expectations** (Joan Baez); **Concerto** (Alunni del Sole); **Casino Royale** (Herb Alpert); **Come è dolce la sera** (Donatello); **Credo nell'amore** (Dalida); **Sole sole sole** (Domenico Modugno); **I got a woman** (Ray Charles); **Ebb tide** (Frank Chacksfield); **A place in the sun** (Diana Ross); **Music from gong gong** (Osibisa); **Fiddler on the roof** (Caravelli)

12 SCACCO MATTO
Theme from Shaft (Isaac Hayes); **Footstompin' music** (Grand Funk Railroad); **Fire** (Arthur Brown); **Respect** (Aretha Franklin); **Gimme some lovin'** (Spencer Davis Group); **Highway star** (Deep Purple); **Roll over Beethoven** (The Beatles); **Everdance** (Curved Air); **Student demonstration time** (Beach Boys); **Day after day** (Badfinger); **Non ti bastavo più** (Patty Pravo); **I started a joke** (Bee Gees); **Cry me a river** (Joe Cocker); **Ruby tuesday** (Melanie); **Come saturday morning** (Sandpipers); **Close to you** (Dionne Warwick); **Question** (Moody Blues); **Get up** (James Brown); **Cotton fields** (Ted Heath); **What is life** (George Harrison); **Photograph** (Ringo Starr); **Come together** (Ike e Tina); **Prelude to the afternoon of a sexually aroused gas mask** (Frank Zappa); **Strike up the band - Charleston - When the saints** (Kai Warner); **Please make me reach** (Black Jacks); **Last train to Clarksville** (The Monkees); **I'll never fall in love again** (Burt Bacharach); **Lalena** (Donovan); **Suzy Forrester** (New Trolls); **Nothing rhimed** (Gilbert 'O Sullivan); **Everybody's talking** (Harry Nilsson); **Burning of the midnight lamp** (Jimi Hendrix); **Too many people** (Paul e Linda Mac Cartney); **Sole giallo sole nero** (Formula Tre); **Wath is life** (George Harrison)

14 QUADERNO A QUADRETTI
Panassié stomp (Count Basie); **Love me or leave me** (Billie Holiday); **My favourite things** (Jay Jay Johnson); **Raccontami di te** (Bruno Martino); **Fammi andare via** (O. Vanoni); **Vendôme** (Modern Jazz Quartet); **Tu crees que** (Cal Tjader); **Más que nada** (Oscar Peterson); **Somebody loves me** (Joe Venuti); **Just one of those things** (Ray Conniff); **Thinking of you** (Blood Sweat & Tears); **Abbiamo tutti un blues da piangere** (Perigeo); **Tombo in 7/4** (Airto Morales); **Silencio** (Elis Regina); **Jeannine I dream of lilac time** (Errol Garner); **Ain't misbehavin'** (Sarah Vaughan); **I'm be boppin' top** (Dizzy Gillespie); **Old folks** (Charlie Parker); **Clementine** (Ella Fitzgerald); **Jumpin' at the woodside** (Annie Ross & Pony Poindexter); **Holiday for strings** (Ted Heath); **Goldfinger** (Franck Pourcel); **Help me** (Dik Dik); **... Che estate** (Drupi); **Jubilee rag** (Winifred Atwell); **Some of these days** (Nillie « The lion » Smith); **Honeysuckle rose** (Fats Waller); **Fine and mellow** (Diana Ross); **Tea for two** (Thelonius Monk); **Salsa y sabor** (Tito Puente); **Song of the ever greens** (Chicago); **Transistor** (Cipriani-Tallino); **« C » jam blues** (Jimmy Smith); **Hobson's hop** (Jimmy Smith)

16 INTERVALLO
Lucignolo (Bruno Nicolai); **Vent'anni** (Massimo Ranieri); **Amanti** (Mia Martini); **Primo giorno di primavera** (Dik Dik); **Marcia dei fiori** (Sergio Endrigo); **King of the rock'n'roll party** (Lake); **Guarda se io** (Luigi Tenco); **Io corro da te** (Gilda Giuliani); **Casa mia** (Equipe 84); **Fate piano** (Mina); **Canto dei Sanfedisti** (Nuova Compagnia di Canto Popolare); **L'appuntamento** (Ornella Vanoni); **E mi manchi tanto** (Alunni del Sole); **Ciao ragazzi** (Adriano Celentano); **Tu non mi manchi** (Mersia); **Vidi che un cavallo** (Gianni Morandi); **Questo amore un po' strano** (Giovanna); **Il nostro caro angelo** (Lucio Battisti); **Punto d'incontro** (Anna Melato); **Chiove** (Roberto Murolo); **Come potete giudicar** (I Nomadi); **La lontananza** (Domenico Modugno); **Un sogno tutto mio** (Caterina Caselli); **Ballata d'autunno** (Gino Paoli); **Also sprach Zarathustra** (Eumir Deodato); **Orlando** (Donatella Moretti); **Vagabondo** (Nicola Di Bari); **Pazza idea** (Patty Pravo); **America** (Fausto Leali); **Tre settimane da raccontare** (Fred Bongusto); **Occhi spagnoli** (Milva); **Il grande magazzino** (T.T.T.); **Alice** (F. De Gregori); **Theme from Shaft** (Isaac Hayes)

18 INVITO ALLA MUSICA
Congratulations (Kenny Woodman); **Imagine** (John Lennon); **Accadde a Lisbona** (Bruno Nicolai); **Carnival** (Les Humphries Singers); **Quaranta giorni di libertà** (Anna Identici); **The way we were** (Barbra Streisand); **Notte a Venezia** (Willy Boskovsky); **Tea for two** (Keith Textor); **Ho detto al sole** (Gigi Proietti); **Don't be cruel** (Elvis Presley); **Crocodile rock** (Dorsey Dodd); **Piedone lo sbirro** (Santo & Johnny); **D'amore si muore** (Milva); **It never rains in southern California** (Il guardiano del faro); **Run to me** (F. Papetti); **La gente e me** (Ornella Vanoni); **Mambo N. 8** (Iller Pattacini); **Fiesta tropicana** (Werner Müller); **Senza titolo** (Gilda Giuliani); **Goodbye friend** (Gli Uno); **Traumerei from Kinderszenen op. 15** (A. Sciascia); **I pattinatori** (Jan Garber); **Marcia turca** (Ekseption); **Sempre tua** (Iva Zanicchi); **Talk to the animals** (The Chipmunks); **Rhapsody in white** (Love Unlimited); **Love is here to stay** (J. Menuhin-S. Grappelly); **Open all nite** (Jerry Smith); **Everybody's talkin'** (Harry Nilsson); **Here's to you** (Joan Baez); **Soleado** (Daniel Sentacruz Ensemble); **Theme from Mozart Concerto n. 21** (A. Mantovani); **La lontananza** (Caravelli); **Vado via** (Drupi); **Bolero** (Mia Martini); **Keep on keeping on** (Woody Herman)

20 MERIDIANI E PARALLELI
Whoopie-ti-yi-yo (Living Strings and Living Voices); **Twenty one** (Eagles); **La violetta** (Frank Chacksfield); **Free man in Paris** (Joni Mitchell); **Seul sur son étoile** (Gilbert Bécaud); **Perdido** (Sarah Vaughan); **Picadillo** (Tito Puente); **I'm leaving you** (Engelbert Humperdinck); **Lei, lei** (Marie Laforêt); **Balla** (Georges Moustaki); **Canto d'amore di Homeide** (I Vianella); **Zazueira** (Astrud Gilberto); **Tristeza de nos dois** (A. C. Jobim); **Balada para mi muerte** (Fred Bongusto); **Tristeza e solidao** (Baden Powell); **Ev'ry time we say goodbye** (Cal Tjader); **Quand on n'a que l'amour** (Jacques Brel); **Monica delle bambole** (Milva); **Three little foxes** (Maynard Ferguson); **The way we were** (Len Mercer); **Vagabondo della verità** (Peppino Gagliardi); **Una città** (Corrado Castellari); **Harem scarem** (Focus); **Down, down, down** (Sweedish Group); **Fortyfifth angle** (Mary Loo Williams); **Don't be cruel** (Elvis Presley); **Born on the bayou** (Creedence Clearwater Revival); **Manteca** (Dizzy Gillespie); **Western fingers** (Raymond Lefèvre); **Ballad of Billie Joe** (Tom Jones); **Oiça la o senhor vinho** (Amalia Rodriguez); **Esperanza** (Charles Aznavour); **Puszta notàk** (Budapest Gypsy); **Amare inutilmente** (Gino Paoli); **La valse des lilas** (Maurice Larcange); **Jalousie** (Arturo Mantovani); **Baubles, bangles and beads** (Harry Pitch); **Dettagli** (Ornella Vanoni)

22-24
- **L'orchestra di Raymond Lefèvre**
  Noi andremo a Verona; Harmony; Raindrops keep fallin' on my head; La solitude; Forever and ever; Bridge over troubled water
- **Il complesso vocale The Originals**
  You're only world; So near (and yet so far); Ooh you (put a crush on me); Be my love; Supernatural voodoo woman (pt. 1); I remember when
- **Il tenorsassofonista Stan Getz ed il suo complesso**
  Exactly like you; Spring can really hang you up the most; O grande amor; Early autumn
- **Il complesso del chitarrista Barney Kessel**
  Viva el toro!; Flowersville; Carmen's cool; Like, there's no place like
- **Il cantante Tom Jones**
  Hello young lovers; A taste of honey; The nearness of you; When I fall in love; If never I would leave you; My prayer
- **L'orchestra di Frank Chacksfield**
  Just one fo those things; You'de be so nice to come home to; Friendship; In the still of the night; Wunderbar

Controllo e messa a punto impianti riceventi stereofonici

I segnali di prova « LATO SINISTRO » « LATO DESTRO » « SEGNALE DI CENTRO E SEGNALE DI CONTROFASE » sono trasmessi 10 minuti prima dell'inizio del programma per il controllo e la eventuale messa a punto degli impianti stereofonici secondo quanto più sotto descritto. Tali segnali sono preceduti da annunci di identificazione e vengono ripetuti nell'ordine più volte.
L'ascoltatore durante i controlli deve porsi sulla mezzeria del fronte sonoro ad una distanza da ciascun altoparlante pressoché pari alla distanza esistente fra gli altoparlanti stessi, regolando inizialmente il comando « bilanciamento » in posizione centrale.
SEGNALE LATO SINISTRO - Accertarsi che il segnale provenga dall'altoparlante sinistro. Se invece il segnale proviene dall'altoparlante destro occorre invertire fra loro i cavi di collegamento dei due altoparlanti. Se infine il segnale proviene da un punto intermedio del fronte sonoro occorre procedere alla messa a punto del ricevitore seguendo le istruzioni normalmente fornite con l'apparecchio di ricezione.

(segue a pag. 78)

martedì 30 settembre

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

L. Boccherini: Sinfonia n. 4 in re minore op. 12 (Orch. « New Philharmonia » dir. Raymond Leppard); **A. Casella:** Scarlattiana, divertimento su musiche di Domenico Scarlatti per pf. e piccola orch. (Sol. Sergio Fiorentino - Orch. « Alessandro Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Ferruccio Scaglia); **I. Strawinsky:** Fuochi d'artificio op. 4; Scherzo alla russa (Orch. The Columbia Symphony dir. l'Autore)

9 CONCERTO DA CAMERA

J. Brahms: Quartetto n. 1 in sol minore op. 25 per pianoforte e archi (Pf. Arthur Rubinstein, vl. John Dalley, v.la Michael Tree, vc. David Soyer)

9,40 FILOMUSICA

G. Gabrieli: Intonazione udecimi toni per organo — Jubilate Deo, mottetto a 8 parti per due cori; **G. Torelli:** Conc. « a due cori » per due trombe, due oboi e archi; **J. S. Bach:** Concerto in re minore per 3 clav., archi e basso continuo BWV 1063; **W. A. Mozart:** Dal Concerto in fa maggiore K. 242 per tre pianoforti e orchestra; **A. Stradella:** Cantata « Dentro bagno fumante » per baritono e basso continuo; **T. A. Arne:** Cantata Fair Caelia; **I. Strawinsky:** A Sermon, A Narrative and a Prayer

11 LE SINFONIE DI P. I. CIAIKOWSKY

P. I. Ciaikowsky: Sinfonia n. 5 in mi minore op. 64 (Orch. Sinf. dell'U.R.S.S. dir. Yevgeny Svetlanov)

11,50 IL DISCO IN VETRINA: MUSICHE CORALI DI MENDELSSOHN

F. Mendelssohn-Bartholdy: Salmo 22, op. 78 n. 3 per voce e doppio coro a cappella (Ten. Jan Thompson - Orch. Coro e Corale « Heinrich Schütz » dir. Roger Norrington) — Sechs Sprüche op. 79 per coro a cappella a 8 voci (Orch. Coro e Corale « Heinrich Schütz » dir. Roger Norrington) — Her mein Bitten, per soprano, coro e organo (Sopr. Felicity Palmer, org. Gillian Weir - Orch. Coro e Corale « Heinrich Schütz » dir. Roger Norrington) — Ave Maria op. 23 n. 2 per voci soliste, coro a 8 voci e organo (Ten. John Elwes, org. Gillian Weir - Orch. Coro e Corale « Heinrich Schütz » dir. Roger Norrington) (Disco **Argo**)

12,30 LE STAGIONI DELLA MUSICA: IL RINASCIMENTO

C. de Rore: « Ancor che col partire », Madrigale (Complesso vocale « Deller Consort » dir. Alfred Deller); **A. Striggio:** « Il gioco di primiera » (caccia a 5 voci) (Sestetto Italiano « Luca Marenzio ») — « Il cicalamento delle donne al bucato », commedia armonica in 5 parti a 4 e a 7 voci (trascrizione Bonaventura Somma): « Nella vaga stagion » - « A te il buon anno » - « Ho udito anch'io » - « Non ti ricordi » - « Or su stendiamo » (Sestetto Italiano « Luca Marenzio » e Antonio Leone, 2° falsettista)

13 AVANGUARDIA

G. Ligeti: Kammerkonzert per 13 esecutori (The London Sinfonietta dir. David Atherton); **K. Fukushima:** Kadka Karuna per fl. e pf. (Fl. Angelo Faja, pf. Bruno Canino)

13,30 GALLERIA DEL MELODRAMMA

C. Monteverdi: L'Arianna: « Lasciatemi morire » (Msopr. Janet Baker - Orch. English Chamber dir. Raymond Leppard); **D. Cimarosa:** Li due baroni di Rocca Azzurra: Sinfonia (I Solisti di Milano dir. Angelo Ephrikian); **N. Piccinni:** La buona figliola: « Furia di donna » (Sopr. Joan Sutherland - New Symphony Orch. of London dir. Richard Bonynge); **G. Rossini:** La Cenerentola: « Nacqui all'affanno » (Msopr. Teresa Berganza - Orch. London Simphony dir. Alexander Gibson)

14 LA SETTIMANA DEI FIGLI DI BACH

C. Ph. E. Bach: Sonata in la magg. per pianoforte (Pf. Emil Ghilels); **J. Ch. Bach:** Quintetto in re magg. op. 11 n. 6 per flauto, oboe, violino e cont. (Orch. « Concentus Musicus » di Vienna) — Sestetto per oboe, violino, due corni, violoncello e contrabbasso (Oboe Alfred Sous, vl. Gunther Kehr, corni Gustav Neudecker e Waldemar Seel, vc. Reinhold Buhl, cemb. Martin Galling) — Tre arie per soprano e orchestra (Sol. Margaret Baker - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Rainer Koch)

15-17 J. Dowland: Alman - Lady Hunsdon's puffe (Liuto Hermann Lebb) — Flow my tears - Come again - Fine knaks ladies (Ten. Austin Miskell, liuto Hermann Lebb); **W. Byrd:** Arie Elisabettiane: Earls of Salisbury's pavan and galliard - Barley Break La Volta (V.le Dennis Nesbitt, Roger Lunn, Jillian Amherst, Ambrose Gauntlett e Nancy Neild, liuto Mermann Lebb); **A. Schoenberg:** Verklaerte Nacht, versione orchestrale (Orch. Columbia Symphony dir. Robert Kraft); **W. A. Mozart:** Serenata in do min. K. 388: Allegro - Andante - Minuetto in canone - Allegro (Orch. London Wind Soloists dir. Jack Brymer); **R. Strauss:** Don Giovanni, poema sinfonico op. 20 (Orch. Filarmonica di New York dir. Leonard Bernstein); **G. Meyerbeer:** Gli Ugonotti: « Bianca al par di neve alpina » (Ten. Franco Corelli - Orchestra Sinfonica dir. Franco Ferraris); **G. Donizetti:** Lucia di Lammermoor: Atto III - Finale: « Tombe degli avi miei » - « Fra poco a me ricovero » (Ten. Carlo Bergonzi - Orchestra Sinfonica della RCA Italiana dir. Georges Prêtre)

17 CONCERTO DELL'ORCHESTRA FILARMONICA DI NEW YORK DIRETTA DA LEONARD BERNSTEIN, CON LA PARTECIPAZIONE DEL PIANISTA GARY GRAFFMAN

L. van Beethoven: Sinfonia n. 5 in do minore op. 67; **S. Rachmaninov:** Concerto n. 2 in do minore op. 18, per pianoforte e orchestra; **O. Respighi:** Feste romane, poema sinfonico

18,35 CONCERTO DELL'ORGANISTA RENATO FAIT

L. Marchand: « Dialogue » (dal 3° Libro) (Revisione Guillmant); **A. Scarlatti:** Toccata VII (Revisione Fait) — 29 Partite sull'aria di « Folia »

19,10 FOGLI D'ALBUM

S. Scheidt: Suite di battaglia per complesso di ottoni (Revis. di P. Jones): Gagliarda di battaglia - Corrente dolorosa - Canzone in imitazione di una bergamasca inglese (Philip Jones Brass Ensemble)

19,20 MUSICHE DI DANZA

F. Chopin: Les Sylphides (Orch. della Società dei Concerti di Vienna dir. Karl Ritter); **L. Delibes:** Sylvia, suite dal balletto (Orch. Sinf. della Radiodiffusion Nazionale Belga dir. Franz André)

20 INTERMEZZO

A. Gretry: Le Magnifique: Ouverture (Orch. da Camera Inglese dir. Richard Bonynge); **C. M. von Weber:** Sonata n. 5 in la maggiore per violino e pianoforte: Tema dall'opera « Silvana » (Andante con moto) - Finale (Siciliana) (Vl. Pina Carmirelli, pf. Lya De Barberiis); **P. I. Ciaikowski:** Concerto n. 3 in mi bemolle maggiore op. 75, per pianoforte e orchestra: Allegro brillante (Sol. Werner Haas - Orch. dell'Opera di Montecarlo dir. Eliahu Inbal); **A. Dvorak:** Cinque Leggende dall'op. 50: Allegretto - Molto moderato - Allegro giusto - Molto maestoso - Allegro giusto (Orch. Filarmonica di Londra dir. Raymond Leppard)

21 FOLKLORE

Anonimi: Quattro canti folkloristici della Spagna (Cante Jondo): Siquirya « Preparación del cante » - Bulerias « Cantinas de Vejezè » - Soleares « Canto de Utrera » - Rosas « La Verdulera » (Voce maschile Pepe de la Matrona, chit. Roman el Granaino) — Danze folkloristiche della Francia (Trois Bourrées): La Glaudo (Les noisettes) - Ai vist lou loup (J'ai vu le loup) - La Crouzado (Bourrée croisée) (Complesso caratteristico « Les Gounauds de Bort »)

21,20 CONCERTO DEL « TRIO STRADIVARIUS »

F. J. Haydn: Trio in sol maggiore per archi (Vl. Harry Goldenberg, v.la Hermann Friedrich, vc. Jean Paul Guéneux); **L. Boccherini:** Trio in sol maggiore op. 53 n. 1; **L. van Beethoven:** Trio in mi bem. maggiore op. 3

22,30-24 ANTOLOGIA DI INTERPRETI

CHITARRISTA ALIRIO DIAZ: **M. Giuliani:** Concerto in la maggiore op. 30 per chitarra e orchestra (Orch. Nazionale Spagnola dir. Rafael Frühbeck de Burgos); PIANISTA GONZALO SORIANO: **E. Granados:** 4 Danze spagnole op. 37; VIOLINISTA YEHUDI MENUHIN: **L. van Beethoven:** Dodici variazioni in fa maggiore sull'aria: « Se vuol ballare » da « Le nozze di Figaro » di Mozart (al pf. Wilhelm Kempff); BASSO BORIS CHRISTOFF: **N. Rimsky-Korsakov:** Quattro canti: Silencieuse mas profonde op. 50 - Lentement coulent mes jours op. 50 - Fleur fannée op. 51 - Le triste jour s'éteint op. 51 (Pf. Serge Zapolsky); DIRETTORE RAYMOND LEPPARD: **L. Boccherini:** Sinfonia in do maggiore op. 12 n. 3 (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI)

V CANALE (Musica leggera)

8 MERIDIANI E PARALLELI

Tara's theme (Stanley Black); **Who'll stop the rain** (Creedence Clearwater Revival); **Why can't we live togheter** (T. Tomas); **Clapping song** (Witch Way); **La califfa** (Milva); **Il fiume ed il salice** (Roberto Vecchioni); **Calabrisella** (Otello Profazio); **Era bella** (I Profeti); **Mi... ti... amo** (Marcella); **Uakadi Uakadu** (Nuovi Angeli); **Burning** (The Sweet); **L'amour est bleu** (Paul Mauriat); **Io vagabondo** (I Nomadi); **Apri le braccia** (Fossati-Prudente); **Long traing running** (The Doobie Brothers); **A casciaforte** (Gabriella Ferri); **Noi andremo a Verona** (Charles Aznavour); **Tango propedeutico a Catania** (Josè Mascolo); **Parole** (Nico e i Gabbiani); **Non tornare più** (Mina); **L'amore** (Fred Bongusto); **Alice** (Francesco De Gregori); **Alla mia gente** (Iva Zanicchi); **Sogno d'amore** (Massimo Ranieri); **Polka Synthi 73** (Mario Rusca); **Felona** (Le Orme); **La casa in Via del Campo** (Amalia Rodriguez); **W. l'Inghilterra** (Claudio Baglioni); **Indagine** (Bruno Nicolai); **Samba pa ti** (Santana); **All the time in the world** (Louis Armstrong); **Oh happy day** (Edwin Hawkins Singers); **Life is what you make it** (Capricorn); **Titoli** (Ennio Morricone); **Se perdo te** (Patty Pravo); **L'ospite** (Gianni Morandi); **Ma come ho fatto** (Ornella Vanoni); **29 settembre** (Equipe 84)

10 INTERVALLO

Don't mess with mister " T " (Marvin Gaye); **Higher ground** (Stevie Wonder); **E tu...** (Claudio Baglioni); **Sciogli le tue ali** (I Gens); **You've got soul on fire** (Edwin Starr); **Love grows** (Mac & Katie Kissoon); **Goodbye big town** (Sue & Sonny); **Good time boogie** (John Mayall); **The great gig in the sky** (Pink Floyd); **Runnin' round this world** (Jefferson Airplane); **Come to see me yesterday** (Gilbert O'Sullivan); **Non gioco più** (Mina); **Bugiardi noi** (Umberto Balsamo); **Carovana** (I Nuovi Angeli); **Niente da capire** (Francesco De Gregori); **Boo, boo don't cha be blue** (Tommy James); **Jarabe tapatio** (Percy Faith); **Quasi magia** (Patty Pravo); **Lison** (Barney Kessel); **Playing me music** (Papa John Creach); **Daybreak** (Nilsson); **Let your hair down** (Temptation); **Tenderness** (Paul Simon); **Gentle on my mind** (Enoch Light); **Berceuse** (George Melachrino); **Uomo di pioggia** (Domodossola); **The light that has lighted the world** (George Harrison); **Un giorno credi** (Edoardo Bennato); **Cum on feel the noize** (The Drogs); **Somebody's on your case** (Ann Peebles); **Down and out** (Ringo Starr); **Steppin' stone** (Artie Kaplan); **Naima** (John Coltrane); **Coimbra** (Don Costa); **It better and soon** (André Kostelanetz)

12 INVITO ALLA MUSICA

Wandrin' star (Arturo Mantovani); **Un signore di Scandicci** (Sergio Endrigo); **It takes to long to learn to leave alone** (Eydie Gormè); **Por fora** (Irio De Paula); **Lady Pamela** (Johnny); **Eyes of love** (Quincy Jones); **Anna bellanna** (Lucio Dalla); **Vado via** (Ronnie Aldrich); **Baad of the run** (Paul Mc Cartney); **Se mi vuoi** (Cico); **I'm coming baby** (Sergio Farina); **Jenny** (Gli Alunni del sole); **Sunrise** (John Campbell); **It's too late** (Billy Paul); **Carly & Carole** (Eumir Deodato); **Nothing from nothing** (Billy Preston); **Ragazzina** (Peppino Gagliardi); **Saturday night alright** (Elton John); **A song for Satch** (Bert Kämpfert); **Homo** (Ut); **Jealous mind** (Alvin Stardust); **Imagine** (Johnny Harris); **La ballata del cowboy** (Loy-Altomare); **Keep on truckin'** (Eddie Kendricks); **Bridge over troubled water** (Ray Bryant); **Joy** (Isaac Hayes); **I want to be happy** (Franck Pourcel); **Era la terra mia** (Rosalino); **Chim chim cheree** (Billy Vaughn); **Chained** (Rare Earth); **Zoom** (Temptations); **Meglio** (Equipe 84) **Take your trouble... go** (Osibisa); **So brasa** (Irio De Paula)

14 SCACCO MATTO

T.S.O.P. (M.F.S.B.); **Zoom** (Temptations); **The love I lost** (Harold Melvin and The Bluenotes); **Offerings** (Malo); **Carla** (Gruppo 2001); **I shall sing** (Garfunkel); **Stardust** (Alexander); **Barry's theme** (Barry White); **Hymn of the seventh galaxy** (Chick Corea); **Quando finisce un amore** (Riccardo Cocciante); **I belong** (Today's People); **Searchin' so long** (Chicago); **Teenage dream** (T. Rex); **Pretty lady** (Lighthouse); **Rock your baby** (George McCrae); **This child needs its father** (Gladys Knight and The Pips); **Lady lay** (Pierre Groscolas); **Anna bellanna** (Lucio Dalla); **E tu...** (Caudio Baglioni); **Mercante senza fiori** (Equipe 84); **Tiger feet** (Mud); **Goodbye mama** (John Allan); **It's too late to change the time** (The Jackson Five); **House of the king** (Jan Akkermann); **Che settimana** (Paf); **Nel giardino dei lillà** (Alberomotore); **Il pavone** (Opus Avantra); **Speedy Gonzales** (Electric Jeans); **Right place wrong time** (Dr John); **Rockin' roll baby** (The Stylistics); **Brown baby** (Billy Paul)

16 QUADERNO A QUADRETTI

Jumpin' at the woodside (Count Basie); **It don't mean a thing** (Ella Fitzgerald); **Eyes of love** (Quincy Jones); **Alex** (Frank Rosolino); **Proposal** (Patrick O'Magick); **Zazueira** (Astrud Gilberto); **A noite do meu ben** (Bola Sete); **On the sunny side of the street** (Earl Hines); **Without her** (Stan Getz); **Adagio, dal concerto di Aranjuez** (Modern Jazz Quartett); **What's a new Pussycat?** (Quincy Jones); **Voo do un on** (Lafayette Afro Rock Band); **Smiling phases** (Blood Sweat and Tears); **Bourrée** (Jan Anderson); **Preludio n. 1** (Jacques Loussier); **Wait for me** (Donna Hightower); **Blowing wild** (Laurindo Almeida e Bud Shank); **Blck at the chicken shack** (Jimmy Smith); **Laura** (Erroll Garner); **Down** (Harry Nilsson); **Walk on** (Neil Young); **Polaris** (Perigeo); **Expectations** (Keith Jarrett); **Ain't non sad song** (Diana Ross); **Twenty-five or six to four** (Chicago); **A blues seranade** (Ted Heath); **Summertime** (Miles Davis); **Pocket money** (Carol King); **These foolish things** (Check Baker)

18 IL LEGGIO

Love's theme (Harry Wright); **Senza titolo** (Gilda Giuliani); **Boogie down** (Eddie Kendriks); **E poi...** (Gil Ventura); **Non mi rompete** (Banco del Mutuo Soccorso); **Two sisters** (Wolf); **Superstrut** (Eumir Deodato); **Star** (Stealers Wheel); **Lui e lei** (Angeleri); **We'll be together** (Mike Quatro Jam Band); **How high the moon** (Norman Candler); **Canzone intelligente** (Cochi e Renato); **Champagne** (Peppino di Capri); **Corazon** (Carole King); **Anna da dimenticare** (I Nuovi Angeli); **Killing me softly with his song** (Roberta Flack); **Conversation** (James Last); **Monica delle bambole** (Milva); **Tucumania** (I Ninhos Pega); **Io e te per altri giorni** (I Pooh); **Love music** (Sergio Mendes); **Piano man** (Telma Houston); **Amara terra mia** (Domenico Modugno); **Spring 1** (Koichi Ochi); **E' l'aurora** (Fossati e Prudente); **Goodbye my love goodbye** (Demis Roussos); **Let your hair down** (Temptations); **La mer** (Michel Ganot); **Saturday nights alright for fighting** (Elton John); **Ooh baby** (Gilbert O'Sullivan); **Inner city blues** (Brian Auger); **Il confine** (I Dik Dik)

20 COLONNA CONTINUA

If you go away (Ray Charles); **Blue angel** (Gene Pitney); **Kansas city** (Les Humphries Singers); **Manteca** (Quincy Jones); **O prima adesso o poi** (Umberto Balsamo); **Don't be that way** (Werner Müller); **America** (David Essex); **Cabaret** (Liza Minnelli); **Love song** (Johnny Harris); **Bensonhurst blues** (Oscar Benton); **Più passa il tempo** (Gilda Giuliani); **Out of the sorcellerie** (Eddie Louiss); **Le jour ou la colombe** (Franck Pourcel); **Whatever get you thru' the night** (John Lennon); **What'll I do** (Bill Atherton); **Desiderare** (Caterina Caselli); **Mambo diablo** (Tito Puente); **Quattro giorni insieme** (Loy-Altomare); **Salt song** (Stanley Turrentine); **Testarda io** (Iva Zanicchi); **Alone again** (Gilbert O'Sullivan); **The ballroom blitz** (The Sweet); **Save the sunlight** (Herb Alpert); **L'Africa** (Fossati-Prudente); **Get back mama** (Suzi Quatro); **How can I live** (Tony Benn); **Sleepy lagoon** (Robert Denver); **Samba de Orfeu** (Oscar Peterson); **Soul makossa** (Manu Dibango); **Jig a jag** (East of Eden)

22-24

- **L'orchestra di Ted Heath**
  In the mood; Little brown jug; At last; Chattanooga choo choo; Moonlight serenade
- **La cantante Vikky Carr**
  I've never been a woman before; If you could read my mind; I'll be home; If I were your woman; I keep it hit
- **Il pianista Peter Nero**
  For once in my life; Souful strut; Scarborough fair (Canticle); Rain in my heart; Hey Jude; Lo mucho que te quiero; I'm gonna make you love me
- **Il sestetto di Benny Goodman**
  A smooth one; Jitterburg waltz; Where or when; Honeysuckle rose
- **Il cantante Harry Belafonte**
  Jamaica farewell; Day o; Come back Liza; Matilda; Brown skin girl; Island in the sun
- **L'orchestra e il coro diretti da James Last**
  Banks of the Ohio; Holly holy; Get ready; Wimoweh (Wee-mo-way); Put your hand; Swing low sweet Chariot

filodiffusione

mercoledì 1° ottobre

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

A. Stradella: Sonata in re minore, per violino e basso continuo « Sinfonia » (Revisione di Angelo Ephrikian): Andante - Presto - Moderato - Andante con moto (Vl. Mario Ferraris, vc. Ennio Miori, org. M. Isabella De Carli); **W. A. Mozart:** Sonata in re maggiore K. 448, per due pianoforti: Allegro con spirito - Andante - Allegro molto (Duo pff. Malcolm Frager e Vladimir Ashkenazy); **F. Mendelssohn-Bartholdy:** Quintetto in si bemolle maggiore op. 87, per due violini, due viole e violoncello: Allegro vivace - Andante scherzando - Adagio e lento - Allegro molto vivace (Quartetto d'archi « Bamberg » e Paul Hannevogel, 2ª viola)

9 INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: PIANISTI WALTER GIESEKING E VLADIMIR ASHKENAZY

M. Ravel: Le tombeau de Couperin: Prélude - Fugue - Forlaine - Rigaudon - Menuet - Toccata (Pf. Walter Gieseking); **F. Liszt:** Mephisto Valzer (Pf. Vladimir Ashkenazy)

9,40 FILOMUSICA

M. Glinka: Variazioni su un tema del « Don Giovanni » di Mozart (Arp. Osian Ellis); **A. Dargomiszki:** Due liriche: Il bruco - Brezza mattutina (Bs. Nicolai Ghiaurov, pf. Zlatina Ghiaurov); **C. Cui:** Orientale da Kaleidoscope op. 50 (Vl. Mischa Elman, pf. Joseph Geiger); **A. Borodin:** Il principe Igor: Aria di Konchak (Bs. Nicolai Ghiaurov - Orch. London Symphony dir. Edward Downes); **M. Balakirev:** Islamey, fantasia orientale (Pf. Alfred Brendel); **M. Mussorgski:** Una notte sul Monte Calvo (Orch. New York Philarmonic dir. Leonard Bernstein); **A. Liadov:** Una tabatière à musique (Pf. Alexandre Brailowsky); **N. Rimsky-Korsakov:** da Antar, sinfonia n. 2: Allegro risoluto, alla marcia (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet); **A. Skriabin:** Preludio (trascr. Segovia) (Chit. Andrès Segovia); **S. Prokofiev:** Dal Quintetto in sol minore op. 39: Tema (Moderato) - Variazioni prima e seconda - Tema (Complesso da camera dir. Guennady Rojdestvenski); **D. Shostakovic:** Scherzo, da Due pezzi per ottetto d'archi op. 11 (Quartetto Borodin, Quartetto Prokofiev); **P. I. Ciaikowski:** Andante per violino e orchestra (Vl. Leonid Kogan - Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. Constantin Silvestri); **I. Strawinsky:** Ragtime per undici strumenti (Orch. Karel Krautgartner dir. Karel Krautgartner)

11 INTERMEZZO

C. Debussy: Fantasia per pianoforte e orchestra: Andante ma non troppo - Lento e molto espressivo - Allegro molto (Pf. Jean-Rodolphe Kars - Orch. Sinf. di Londra dir. Alexander Gibson); **I. Strawinsky:** Petruška - Scene burlesche in quattro quadri - Suite dal Balletto (Orch. Filarmonica di New York dir. Pierre Boulez)

12 TASTIERE

W. A. Mozart: Fantasia in do minore K. 475 (Pf. Jörg Demus); **R. Schumann:** Sei Studi in forma di canone op. 56, scritti per « Pedalflügel » (Rev. di Claude Debussy) (Duo pff. John Ogdon-Brenda Lucas)

12,30 SINFONIE INCOMPIUTE

F. Schubert: Sinfonia n. 8 in si minore « Incompiuta »: Allegro moderato - Andante con moto (Orch. Staatskapelle di Dresda dir. Wolfgang Sawallisch); **G. Mahler:** Sinfonia n. 10 in fa diesis maggiore opera postuma: Andante - Adagio (Orch. del Concertgebouw di Amsterdam dir. Bernard Haitink)

13,30 FOLKLORE

Anonimi: Quattro canti folkloristici del Nord America: Ain't nothin' like whiskey - Penitentiary blues - If you steal my chickens - First meeting (Quartetto vocale strumentale)

14 LA SETTIMANA DEI FIGLI DI BACH

C. Ph. E. Bach: Sonata in re magg. per organo: Allegro di molto - Adagio e mesto - Allegro (Sol François Delon); **J. Ch. Bach:** Sonata in re magg. op. 5 n. 2 per cembalo: Allegro di molto - Andante di molto - Minuetto (Sol. Gustav Leonhardt); **C. Ph. E. Bach:** Quartetto in la min. per flauto, viola, vc. e fortepiano: Andantino - Largo e sostenuto - Allegro assai (Fl. Hans Martin, v.la Emil Seiler, vc. Klaus Stork, fortep. Rudolf Zartner); **J. Ch. Bach:** Concerto in mi bem. magg. per cembalo e orch. op. 7 n. 5: Allegro - Andante - Allegro (Sol. Gustav Leonhardt - Orch. Sinf. di Vienna dir. Paul Sacher); **C. Ph. E. Bach:** Rondò in do magg. (Pf. Maria Kalammarian)

15-17 A. Bruckner: Ave Maria, a 7 voci - Tota pulchra es Maria, antifona per coro a cappella e tenore - Pange lingua, a 4 voci - Locus iste, graduale a 4 voci; **M. Reger:** O Tod wie Bitter bist du op. 110 n. 3, mottetto a 5 voci (Orch. Junge Kantorei di Darmstadt dir. Joachim Martini); **R. Wagner:** I Maestri cantori di Norimberga: Ouverture (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Thomas Schippers); **L. van Beethoven:** Sinfonia n. 9 in re min. op. 125, per soli, coro e orchestra: Allegro non troppo, un poco maestoso - Scherzo (molto vivace) - Adagio molto e cantabile - Finale (Sopr. Emilia Cundari, msopr. Nell Rankin, ten. Albert Dacosta, bar. William Wilderman - Columbia Symphony Orchestra e Westminster Symphony Choir dir. Bruno Walter - M° del Coro Warren Martin)

17 CONCERTO DI APERTURA

P. Locatelli: Sonata in sol maggiore op. VIII n. 5, per violino e clavicembalo (Revisione di Roberto Lupi): Largo - Allegro - Andante - Allegro (Vl. Franco Fulli, clav. Roberto Lupi); **J.-L. Duport:** Sonata in sol minore per violoncello e arpa: Allegro vivace - Andante (Tema e variazioni) (Vc. Klauss Stork, arpa Helga Stork); **B. Smetana:** Quartetto n. 1 in mi minore, per archi « Dalla mia vita »: Allegro vivo appassionato - Allegro moderato alla Polka - Largo sostenuto - Vivace (Quartetto Juilliard: vl.i Robert Mann e Earl Carlyss, v.la Raphael Hillyer, vc. Claus Adam)

18 IL DISCO IN VETRINA

F. J. Haydn: Sonata n. 49 in mi bem. maggiore (Hob. XVI) per pianoforte: Allegro - Adagio - Tempo di minuetto (Pf. Thérèse Dassault) — Sonata n. 52 in mi bem. maggiore (Hob. XVI): Allegro moderato - Adagio - Presto (Pf. Thérèse Dassaut) (Dischi **Arion**)

18,40 FILOMUSICA

R. Schumann: Manfred, Ouverture op. 115 (Orch. Filarmonica di Berlino dir. André Cluytens); **E. Grieg:** Concerto in la minore op. 16 per pianoforte e orchestra: Allegro - Adagio - Allegro moderato molto marcato (Sol. Philippe Entremont - Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugène Ormandy); **V. Bellini:** I Capuleti e i Montecchi: « Oh! quante volte... » (Sopr. Christine Deutekom - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Carlo Franci); **G. Verdi:** Un ballo in maschera: « Morrò, ma prima in grazia » (Sopr. Renata Tebaldi, bar. Sherrill Milnes) - Coro Accademia di S. Cecilia dir. Bruno Bartoletti); **F. Chopin:** Introduzione e Polacca brillante in do maggiore op. 3 per pianoforte e violoncello (Vc. Anner Bylsma, pf. Gérard van Blerk); **J. Lanner:** « Die Romantiker » op. 167, valzer (Orch. Johann Strauss di Vienna dir. Willi Boskovski)

20 RITRATTO D'AUTORE: JOHANN NEPOMUK HUMMEL (1778-1837)

Rondò in mi bemolle maggiore per pianoforte (Pf. Dino Ciani) — Concerto in fa maggiore per fagotto e orch.: Allegro moderato - Romanza (andante) - Rondò (Sol. George Zukerman - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Uri Segal) — Concero in sol maggiore per pianoforte, violino e orch.: Allegro con brio - Andante con variazioni - Rondò (Pf. Martin Galling, vl. Susanne Lautenbacher - Orch. Filarmonica di Stoccarda dir. Alexander Paulmüller)

21 PAGINE CLAVICEMBALISTICHE

H. Purcell: Suite in sol minore n. 2 per cembalo: Preludio - Allemanda - Corrente - Sarabanda (Clav. Isabelle Nef); **A. Vivaldi** (trascrizione J. S. Bach): Concerto in re maggiore per cembalo: Allegro - Larghetto - Allegrissimo (Clav. Wanda Landowska)

21,20 IL CAVALIERE AVARO

Opera in un atto e tre scene dalla tragedia omonima di Pushkin
Musica di SERGEI RACHMANINOFF

Alberto	Lev Kuznetsov
L'usuraio	Aleksei Usmanov
Un servitore	Ivàn Budrin
Il barone	Boris Dobrin
Il duca	Sergei Yakovenko

Orch. Sinf. della Radio di Mosca dir. Guennady Rojdestvenski

22,30 CONCERTINO

T. Albinoni: Adagio per archi e organo (Org. Fernando Germani); **B. Marcello:** Sonata n. 1 in fa maggiore per flauto e clavicembalo (Fl. Severino Gazzelloni, clav. Bruno Canino); **J. Offenbach:** Can can (Orch. Filarmonica di New York dir. Leonard Bernstein); **A. Ponchielli:** La Gioconda: Danza delle ore (Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugène Ormandy)

23-24 CONCERTO DELLA SERA

C. M. von Weber: Gran duo concertante op. 47 per clarinetto e pianoforte: Allegro con fuoco - Andante con moto - Rondò (Clar. Giuseppe Garbarino, pf. Bruno Canino); **E. Ysaye:** Chant d'hiver op. 15 - Divertimento in la maggiore op. 24 (Vl. Aldo Ferraresi, pf. Ernesto Galdieri); **F. Chopin:** Cinque Valzer: in do diesis minore - in la bemolle maggiore op. 64 n. 2-3 - in la bemolle maggiore - in si minore op. 69 n. 1-2 - in mi bemolle maggiore (Pf. Philippe Entremont)

V CANALE (Musica leggera)

8 INVITO ALLA MUSICA

Stormy weather (Franck Pourcel); **Hangin' on** (Ann Peebles); **Sunset** (Augusto Martelli); **Nonostante tutto** (Gino Paoli); **Testarda io** (Iva Zanicchi); **Il sole verde tornerà** (Charles Aznavour); **Stranger in paradise** (Stanley Black); **I can't let you go** (Bee Gees); **This world today is a mess** (Donna Hightower); **El cayuco** (El Chicano); **On the sunny side of the street** (Edmundo Ros); **Habana Keynote** (Cabildo); **If I didn't care** (David Cassidy); **Shang a lang** (Bay City Rollers); **Smoke gets in your eyes** (The Platters); **Serpico** (Santo & Johnny); **Heave me the sunshine** (Perry Como); **Birth of the blues** (Ted Heath); **My nose always gets in the way** (Tiny Tim); **Band on the run** (Paul McCartney & Wings); **The ballad of Bonnie and Clyde** (Paul Mauriat); **Petite fluer** (Hengel Gualdi); **Distanze** (Mina); **Eh, la vita, la vita** (Cochi e Renato); **Midnight cowboy** (Toots Thielemans); **Non gioco più** (Andy Bono); **Chained** (Rare Earth); **Caldonia** (Van Morrison & The Caldonia Soul); **Se io fossi** (Riccardo Cocciante); **Il mattino dell'amore** (I Romans); **A fine romance** (Yehudi Menuhin & Stéphane Grappelli); **I come from Jamaica** (Clifford Brown); **Liza** (Joe Venuti); **Original Sharptwo** (Woody Herman); **Wheeling** (Barney Kessel); **Suzanne** (Fabrizio De Andrè); **Love letters** (Armando Sciascia)

10 MERIDIANI E PARALLELI

Gunfight at the O.K. corral (Franck Pourcel); **Crazy rhythm** (Bud Powell); **Pata pata** (Miriam Makeba); **Delicado** (Werner Müller); **Lavrion** (Nana Mouskouri); **On ne sait jamais** (Charles Aznavour); **Les temps nouveaux** (Juliette Gréco); **Negra paloma** (Chuck Anderson); **Goodbye yellow brick road** (Elton John); **La casa nel campo** (Ornella Vanoni); **Primavera** (Equipe 84); **Vorrei averti nonostante tutto** (Mina); **Tenderness** (Paul Simon); **Love me tender** (Elvis Presley); **I'm glad you're mine** (Al Green); **At last** (Ted Heath); **Sinceramente** (Ricchi e Poveri); **I'm free** (Roger Daltrey); **Friendly possibilities** (Papa John Creach); **Immaginare** (Don Backy); **Let me try again** (Frank Sinatra); **Smile** (Frank Chacksfield); **Canto d'amore** (I Vianella); **'O surdato 'nnammurato** (Gabriella Ferri); **La sveglietta** (Domenico Modugno); **The lion sleep tonight** (Mia Martini); **Taboo** (Santana); **Somebody loves me** (Joe Venuti); **Rosemary's baby** (Hugo Winterhalter); **River** (Roberta Flack); **Summit soul** (Stéphane Grappelly, Svend Asmussen, Jean-Luc Ponty); **Sometimes** (Henry Mancini); **Samba de Orfeu** (Bola Sete); **Para ti** (Mongo Santamaria); **110 st. and 5th ave.** (Tito Puente); **Take five** (Paul Desmond and Dave Brubeck)

12 INTERVALLO

When the saint go marchin' in (Louis Armstrong); **Smoke gets in your eyes** (The Platters); **Miss hit and run** (Barry Blue); **Luna bianca** (Mia Martini); **Bellissima** (Adriano Celentano); **I want you near me** (Santo & Johnny); **Max's movida** (Compl. Cabildo); **Boogie on raggae woman** (Stevie Wonder); **Wait for me** (Donna Hightower); **Diddley daddy** (Muddy Waters); **Tammurriata nera** (Nuova Compagnia di Canto Popolare); **Angel eyes** (Olivia Newton-John); **Caliente blues** (Barney Kessel); **Dipende** (Ornella Vanoni); **Je veux te dire adieu** (Charles Aznavour); **Let's get together** (Lobo); **Gypsy flower girl** (Arturo Mantovani); **Ombra si 'ttu** (Roberto Murolo); **Prima di te, dopo di te** (Ofelia); **Malhão de S. Simão** (Amalia Rodriguez); **A cigana** (Roberto Carlos); **Son of sagittarius** (Eddie Kendricks); **If I didn't care** (David Cassidy); **Weave me the sunshine** (Perry Como); **Tropical** (Stanley Black); **S' wonderful** (Edmundo Ros); **Testarda io** (Iva Zanicchi); **Nonostante tutto** (Gino Paoli); **Don't you worry 'bout a thing** (Sergio Mendes '77); **I'm on your case** (Don Sugarcane Harris); **Ciribiribin** (Ennio Morricone); **The way we were** (Len Mercer); **Campo de Fiori** (Antonello Venditti); **Superstition** (Sergio Mendes e Brasil '77)

14 COLONNA CONTINUA

Come together all the people (Etta Cameron); **Rondò 13** (Waldo de los Rios); **Papa** (Paul Anka); **Serena** (Gilda Giuliani); **The puppy song** (David Cassidy); **California dreamin'** (George Benson); **Il mio canto libero** (Lucio Battisti); **Tarantella** (Amalia Rodriguez); **Soleado** (Daniel Sentacruz); **Have a nice day** (Count Basie); **Come un pierrot** (Patty Pravo); **Ukulele lady** (Arlo Guthrie); **Amazing grace** (Judy Collins); **What's new Pussycat?** (Walter Carlos); **Rock your baby** (George McCrae); **La canzone di Orlando** (Giancarlo Chiaramello); **If you go away** (Ray Charles); **Cabaret** (Liza Minnelli); **Theme from Shaft** (Bert Kämpfert); **Mr. Bojangles** (Bob Dylan); **18 anni** (Dalida); **Scarborough fair** (Paul Desmond); **Mother Africa** (Santana); **Amara terra mia** (Domenico Modugno); **Satisfaction** (Tritons); **Manteca** (Quincy Jones); **Killing me softly with his song** (Roberta Flack); **Amo ancora lei** (Massimo Ranieri); **Photograph** (Ringo Starr); **Tre settimane da raccontare** (Fred Bongusto)

16 IL LEGGIO

Theme from Crazy Joe (Giancarlo Chiaramello); **Little bit o' soul** (Iron Cross); **Immaginare** (Don Backy); **Boogie down** (Eddie Kendricks); **Senza titolo** (Gilda Giuliani); **Two sisters** (Wolf); **Something big** (Burt Bacharach); **We want to know** (Osibisa); **Io e te per altri giorni** (I Pooh); **Walk like a man** (Grand Funk); **When I fall in love** (Donny Osmond); **Girl girl girl** (Zingara); **Comin' down the road** (John Fogerty); **Good time woman** (Clarel Betsy); **Eye level** (Simon Park); **I bimbi neri non san di liquerizia** (Rosalino); **Joy (p. 1ª)** (Isaac Hayes); **Rimani** (Drupi); **Mother Africa** (Santana); **La mosca** (Renato Pareti); **Uomo libero** (Michel Fugain); **On a night like this** (Bob Dylan); **A song for Satch** (Bert Kämpfert); **Il confine** (I Dik Dik); **Showdown** (Electric Light Orch.); **Imagine** (John Harris); **Penso sorrido e canto** (I Ricchi e Poveri); **Open all nite** (Jerry Smith); **E poi** (Mina); **Diario** (Equipe 84); **Djamballa - Samba pa ti** (Fausto Papetti)

18 SCACCO MATTO

Machine gun (The Commodores); **Get back on your feet** (Lucille); **Rock your baby** (Ronnie Jones); **This town ain't big enough for both of us** (Sparks); **... e stelle stan piovendo** (Mia Martini); **Mad dog** (America); **The loco-motion** (Grand Funk); **My only vice** (Cockney Rebel); **Bitter sweet** (M.F.S.B.); **Anna bellanna** (Lucio Dalla); **Help me** (Dik Dik); **Jenny** (Alunni del Sole); **Rocky mountain way** (Joe Walsh); **I'm the one** (Mick Ronson); **State of mind** (Puzzle); **One man band** (Leo Sayer); **The « in » crowd** (Bryan Ferry); **Father of day father of night** (Manfred Mann's Earth Band); **Quando finisce un amore** (Riccardo Cocciante); **Valida ragione** (Quartosistema); **Irenè** (Donatello); **Help yourself** (The Undisputed Truth); **Blame it on the sun** (Stevie Wonder); **Brother's gonna work it out** (Willie Hutch); **Byblos** (Chicago); **Already gone** (Eagles); **I belong** (Today's People); **Macumba** (Titanic); **Rock'n'roll baby** (The Stylistics); **La stanza del sole** (Sandro Giacobbe); **Frightened** (Richmond); **What's going on** (The Undisputed Truth)

20 QUADERNO A QUADRETTI

Can't get enough of your love babe (Barry White); **Amore bello** (Gil Ventura); **Billy don't be a hero** (Paper Lace); **Donna sola** (Mia Martini); **America** (David Essex); **Parole parole** (Botticelli); **Walk like a man** (Grand Funk); **Emanuelle** (The Lovelets); **Gentle on my mind** (Bing Crosby); **Wave** (Ronnie Aldrich); **O prima adesso o poi** (Umberto Balsamo); **Corazon** (Carole King); **Frangipane Antonio** (I Nuovi Angeli); **Umanamente uomo: il sogno** (Anthony Donadio); **I belong** (Today's People); **Hippo walk** (Mongo Santamaria); **Raccontami di te** (Bruno Martino); **Snoopy** (Johnny Sax); **A whiter shade of pale** (Norman Candler); **Rockin' soul** (Middle of the Road); **Blowin' in the wind** (Percy Faith); **48 crash** (Suzi Quatro); **L'orologio** (Vinicius de Moraes); **Moonlight in Vermont** (Armando Sciascia); **I've seen enough** (Joe Tex); **I heard the bluebird sing** (Kris Kristofferson & Rita Coolidge); **Greensleeves** (Ennio Morricone); **Gimme money** (Sir Albert Douglas); **Dolcissima Maria** (Premiata Forneria Marconi); **Apache** (Rod Hunter); **Shalom shula shalom** (Giovanna); **Steppin' stones** (Artie Kaplan); **Para los rumberos** (Tito Puente); **Green leaves of summer** (Johnny Pearson); **Mockingbird** (Carly Simon e James Taylor); **What'd I say** (Rod Hunter)

22-24

— **L'orchestra Edmundo Ros**
Tenderly; On the sunny side of the street; 'S wonderful; Yes! We have no bananas; Softly as in a morning sunrise; Ma'; Alice blue gown

— **La voce di Peggy Lee**
You'll remember me; Bridge over troubled water; The thrill is gone; Raindrops keep fallin' on my head

— **Il sassofonista Johnny Hodges con il complesso di Wild Bill Davis**
I'm beginning to see the light; Sophisticated lady; Drop me off in Harlem; No one; Johnny come lately

— **Il complesso « Tamba Four »**
Samba blim; Watch what happens; Weekend; Palladium; Quietly; Know it all; Reza; San Salvador

— **Ray Charles e la sua orchestra**
Crying time; Let's go get stobed; Yesterday; Understanding; Eleanor Rigby; If you were mine

— **L'orchestra Yusef Lateef's Detroit**
Bishop school; Livingston playground; Eastern market; Belle isle

Controllo e messa a punto impianti riceventi stereofonici

(segue da pag. 76)

SEGNALE LATO DESTRO - Vale quanto detto per il precedente segnale ove al posto di « sinistro » si legga « destro » e viceversa. SEGNALE DI CENTRO E SEGNALE DI CONTROFASE - Questi due segnali consentono di effettuare il controllo della « fase ». Essi vengono trasmessi nell'ordine, intervallati da una breve pausa, per dar modo all'ascoltatore di avvertire il cambiamento nella direzione di provenienza del suono: il « segnale di centro » deve essere percepito come proveniente dalla zona centrale del fronte sonoro mentre il « segnale di controfase » deve essere percepito come proveniente dai lati del fronte sonoro. Se l'ascoltatore nota che si verifica il contrario occorre invertire fra loro i fili di collegamento di uno solo dei due altoparlanti. Una volta effettuato il controllo della « fase » alla ripetizione del « segnale di centro », regolare il comando « bilanciamento » in modo da percepire il segnale come proveniente dal centro del fronte sonoro.

giovedì 2 ottobre

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

K. D. von Dittersdorf: Sinfonia concertante in re maggiore, per viola, contrabbasso e orchestra d'archi: Allegro - Andantino - Minuetto - Allegro non troppo (V.la K. Schouten, cb. B. Spieler - Orch. da Camera di Amsterdam dir. André Rieu); **R. Strauss:** Sinfonia domestica op. 53: Allegro - Scherzo - Adagio - Finale (Orch. Filarm. di Vienna dir. Clemens Krauss)

9 MUSICA CORALE

V. Mortari: Messa Elegiaca per coro e organo: Kyrie - Gloria - Credo - Sanctus - Benedictus - Agnus Dei (Org. Ferruccio Vignanelli - Orch. e Coro da camera della RAI dir. Nino Antonellini); **L. van Beethoven:** Fantasia corale in do minore op. 80 per pf., coro e orchestra (Pf. Daniel Barenboim - Orch. New Philharmonia - Coro « John Alldis » dir. Otto Klemperer)

9,40 FILOMUSICA

F. von Suppé: Poeta e contadino: Ouverture (Orch. Sinfonica di Stato Ungherese dir. Andras Korody); **F. Hervé:** Mam'zelle Nitouche: Duo du paravent (Sopr. Eliane Tribault, ten. Aimé Doniat); **J. Strauss:** Lo zingaro barone: O habet Acht (Sopr. Pilar Lorengar - Orch. dell'Opera di Vienna dir. Walter Weller); **R. Strauss:** Burlesca per pianoforte e orchestra (Pf. Friedrich Gulda - Orch. Sinfonica di Londra dir. Anthony Collins); **M. De Falla:** Concerto per clavicembalo e cinque strumenti: Allegro - Lento - Vivace (Clav. Genoveva Galvez, fl. Rafael Lopez Delcid, oboe José Vaya, clar. Antonio Menendez, vl. Luis Anton, vc. Ricardo Vivò - Dir. José Franco Gil); **M. Ravel:** Pavane pour une infante defunte (New Philharmonic Orchestra dir. Lorin Maazel); **E. Granados:** El Majo discreto - La Maja de Goya (Sopr. Montserrat Caballé - Orch. Sinf. dir. Rafael Ferrer); **C. Debussy:** Da Iberia, n. 2 da Images per orchestra: Le parfums de la nuit - Le matin d'un jour de fête (Orch. Sinfonica di Boston dir. Michael Tilson Thomas)

11 INTERMEZZO

F. Schubert: Sinfonia n. 6 in do maggiore « La piccola »: Adagio; Allegro - Andante - Scherzo - Allegro moderato (Orch. Filarmonica di Berlino dir. Lorin Maazel); **P. I. Ciaikowsky:** Variazioni su un tema Rococò op. 33 per violoncello e orchestra (Vc. Mstislav Rostropovich - Orch. Filarmonica di Berlino dir. Herbert von Karajan); **M. Ravel:** Bolero (Orch. del Conservatorio di Parigi dir. André Cluytens)

12 PAGINE PIANISTICHE

J. Brahms: Tre Intermezzi op. 117: In mi bemolle maggiore - In si bemolle minore - In do diesis minore (Pf. Stephen Bishop); **F. Liszt:** Mefisto - Valzer n. 3 - Mefisto - Valzer n. 4 (Pf. France Clidat)

12,30 CIVILTA' MUSICALI EUROPEE: LA FRANCIA

F. Couperin: Concert Royal n. 3 in la maggiore: Prélude - Allemande - Courante - Sarabande - Grave - Gavotte - Musette - Chaconne légère (Orch. New York Chamber Soloists); **C. Franck:** Sonata in la maggiore per violino e pf.: Allegretto ben moderato - Allegro - Recitativo, fantasia - Allegretto poco mosso ben moderato (Vl. Isaac Stern, pf. Alexander Zakin); **E. Chabrier:** « España », rapsodia (Orch. Philharmonia di Londra dir. Herbert von Karajan)

13,30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO

A. Copland: Dodici poemi di Emily Dickinson: Nature the gentlest mother - There came a wind like a bugle - Why do they shut me out of Heaven - The world feels dusty - Heart, we will forget him - Dear March come in - Sleep is supposed to be - When they come back - I folt a funeral in my brain - I've heard an organ talk some times - Going to Heaven - The Charlot (Msopr. Margaret Lensky, pf. Piero Guarino)

14 LA SETTIMANA DEI FIGLI DI BACH

J. Ch. Bach: Lamento « Ach, dass ich Wassers gnug hatte » (Contr. Maria Minetto - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Francesco Mander); **J. Christoph Bach:** Sonata in sol maggiore per violoncello e basso continuo: Allegretto - Rondeau (Vc. Uwe Zipperling, clav. Manfred Hoffmann); **C. Ph. Bach:** Sonata in fa maggiore per clavicordo: Andante - Larghetto - Allegro assai (Sol. Joszef Gat); **J. Ch. Bach:** Sinfonia concertante in mi bemolle maggiore, per due violini, oboe e orchestra: Allegro - Andante - Minuetto (Vl.i Emanuel Koch e Charles Jongen - Complesso « I Solisti di Liegi » dir. Géry Lemaire)

15-17

C. Debussy: Petite Suite: En bateau - Cortège - Menuet - Ballet; **S. Rachmaninov:** Sei pezzi op. 11: Barcarola - Scherzo - Tema Russo - Walzer - Romanza - Slava (Glory) (Duo pianistico Bracha Eden-Alexander Tamir); **G. Donizetti:** Anna Bolena: « Piangete voi?... al dolce guidami castel natio » (Sopr. Maria Callas, contr. Monica Sinclair, ten.i John Lanigan e Duncan Robertson, bs. Joseph Rouleau - Orch. Philharmonia di Londra e Coro dir. Nicola Rescigno); **F. J. Haydn:** Sinfonia n. 13 in re magg.: Allegro molto - Adagio cantabile - Minuetto - Finale (Orch. Philharmonia Hungarica dir. Antal Dorati); **M. Ravel:** Ma Mère l'Oye - Cinque pezzi infantili: Pavane de la Belle au bois dormant - Petit Poucet - Laideronette, Imperatrice des Pagodes - Les Entretiens de la Belle et de la Bête - Le jardin féerique (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Georges Prêtre)

17 CONCERTO DI APERTURA

F. Liszt: Die Ideale, poema sinfonico n. 12 da Schiller (Orch. Filarmonica Slovacca dir. Ludovit Rajter); **G. Mahler:** Kindertotenlieder, su testi di Friedrich Rückert - Nun will die Sonn' so hell aufgeh'n - Nun seh'ich wohl, warum so dunkle Flammen - Wenn dein Mütterlein - Oft denk'ich, sie sind nur ausgegangen! - In diesem Wetter, in diesem Braus (Msopr. Christa Ludwig - Orch. Philharmonia dir. André Vandernoot)

18 MUSICHE PIANISTICHE DI BELA BARTOK

B. Bartok: Tre burlesche op. 8 c: n. 1 « Disputa » (1908); n. 2 « Leggermente brillo » (1911); n. 3 « Capriccio » (1910) (Pf. Gyorgy Sandor) — « Per i bambini »: 40 pezzi dal 1° volume su melodie popolari ungheresi (rev. 1945) (Pf. Gyorgy Sandor)

18,40 FILOMUSICA

F. Boïeldieu: La Dame blanche: Ouverture (Orch. Sinfonica di Londra dir. Richard Bonynge); **W. A. Mozart:** Concerto n. 4 in re maggiore K. 218 per violino e orchestra: Allegro - Andante cantabile - Rondò (Sol. David Oistrakh - Orch. Filarmonica di Berlino dir. David Oistrakh); **C. M. von Weber:** Gran duo concertante op. 47 per clarinetto e pianoforte: Allegro con fuoco - Andante con moto - Rondò (Clar. Giuseppe Garbarino, pf. Bruno Canino); **G. Donizetti:** Maria di Rohan: « Cupa, fatal mestizia » (Sopr. Virginia Zeani - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Mario Rossi); **G. Verdi:** La Forza del destino: « Le Minacce i fieri accenti » (Ten. Mario Del Monaco, br. Ettore Bastianini - Orch. dell'Accademia di S. Cecilia dir. Francesco Molinari Pradelli); **F. Liszt:** Parafrasi da concerto sul Don Carlos di Verdi (Coro di festa e Marcia funebre) (Pf. Claudio Arrau); **A. Dvorak:** Danza slava in do maggiore op. 72 n. 7 (Orch. Sinf. di Cleveland dir. George Szell)

20 ARCHIVIO DEL DISCO

J. Brahms: Concerto in re maggiore op. 77 per violino e orch.: Allegro non troppo - Adagio - Allegro giocoso ma non troppo vivace (Sol. Gioconda De Vito - Orch. Philharmonia di Londra dir. Rudolf Schwarz)

20,40 L'ORATORIO BAROCCO IN ITALIA

A. Caldara: « La Caduta di Gerico » oratorio per soli, coro e orchestra
Dio: Richard Conrad; Giosuè capitano: Mila Cerdan; Achanne, cittadino di Gerico: Robert Amis El Hage; Raab, di lui figlia: Magda Laszlo; Nunzio di Giosuè: Maria Luisa Nave, Complesso strumentale del Gonfalone e Coro Polifonico Romano diretto da Gastone Tosato

22,30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO

L. Janacek: Sinfonietta op. 60, per orchestra: Allegretto - Andante; Allegretto - Moderato - Allegretto - Andante con moto (Orch. Sinf. di Cleveland dir. George Szell); **I. Strawinsky:** Scherzo à la Russe (Orch. Filarmonica di Berlino dir. Rafael Kubelik)

23-24 CONCERTO DELLA SERA

J. Stamitz: Sinfonia pastorale in re maggiore op. 4 (Revis. di Walter Upmeyer): Presto - Larghetto - Minuetto - Presto (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Massimo Freccia); **N. Paganini:** Concerto n. 2 in si minore op. 6 per violino e orchestra « La campanella »: Allegro maestoso - Adagio - Rondò « La campanella » (Sol. Ruggiero Ricci - Orch. Sinf. di Londra dir. Antony Collins); **P. I. Ciaikowski:** Lo schiaccianoci, suite n. 1, op. 71 a: Ouverture miniatura - Marcia - Danza della Fata Confetto - Trepak - Danza araba - Danza cinese - Danza dei flauti - Valzer dei fiori (Orch. Filarmonica di New York dir. Leonard Bernstein)

V CANALE (Musica leggera)

8 MERIDIANI E PARALLELI

Slaughter on Tenth Avenue (Dick Schory); **San Juan** (Jimmy Chambers); **African waltz** (Roy Willox); **'A tazza 'e cafè** (Gabriella Ferri); **Kapullay** (Los Calchakis); **A woman's place** (Gilbert O' Sullivan); **Autunno a Roma** (Stelvio Cipriani); **Dduje paravise** (Roberto Murolo); **Maria Elena** (André Kostelanetz); **O canto de oxum** (Los Machucambos); **Treize jours en France** (Francis Lai); **Blue spanish eyes** (James Last); **Carnival** (The Les Humphries Singers); **The gentle rain** (Stan Freeman); **Quaranta giorni di libertà** (Anna Identici); **Le vieux leon** (Georges Brassens); **Paris canaille** (Alfred Hause); **Derecho de vivir en paz** (Victor Jara); **Variaçoes sobre o fado menor** (Jorge Fontes); **Folk folk folk** dal film « Le farò da padre » (José Mascolo); **Hard to be friends** (Kris Kristofferson e Rita Coolidge); **Supane me aye prestam sainya** (Shanker Family and Friends); **Pau Brasil** (Sergio Mendes); **Summer of 42** (Arturo Mantovani); **Wild night** (Martha Reeves); **Afrikani** (Manu Dibango); **Jeux interdits** (Manuel Diaz Cano); **Around the world** (Leroy Holmes); **Li sarracini adorano lu sole** (Nuova Compagnia di Canto Popolare); **Huaquero** (Facio Santillan); **Felicidade** (Armando Patrono); **Deep in the heart of Texas** (Boston Pops); **America** (David Essex); **Que rico el beso** (Carmencita Ruiz); **To yelasto pedi** (Enoch Light); **Un enfant quitte Paris** (Jean Ferrat); **Granada** (Ted Heath-Edmundo Ros); **Les cha cha typiques** (Les Charlots); **Danza tirolese** (Enzo Ceragioli)

10 INTERVALLO

Samba de uma nota so (Tito Puente); **Tristeza e solidão** (Vinicius De Morães); **Punto d'incontro** (Anna Melato); **Sessomatto** (Armando Trovajoli); **Hikky burr** (Quincy Jones); **S.O.S.** (Wes Montgomery); **Alla gente della mia città** (Opera Puff); **Point me at the sky** (Pink Floyd); **Vivi e lascia morire** (Gil Ventura); **I can't get started** (Woody Herman); **Ciao cara come stai?** (Iva Zanicchi); **(I'm) football crazy** (Giorgio Chinaglia); **Samba d'amour** (Middle of the Road); **Attenti a quel due** (John Barry); **5,15** (The Who); **This guy's in love with you** (Peter Nero); **Ooh baby** (Gilbert O'Sullivan); **Manie** (Silvana); **Get it together** (The Jackson Five); **Teenage rampage** (The Sweet); **Feelin' stronger every day** (Chicago); **Groovy samba** (Sergio Mendes); **Un'altra poesia** (Alunni del Sole); **Ba-tu-ca-da** (Percy Faith); **Smackwater Jack** (Quincy Jones); **Plastica e petrolio** (Ping Pong); **Mind games** (John Lennon); **Hair** (Edmundo Ros); **Fantasia di motivi** (Gilberto Puente); **Il mio nome è nessuno** (Gil Ventura); **Cavalli bianchi** (Little Tony); **Fly me to the moon** (Ted Heath); **Love's theme** (Harry Wright); **Dinamica della fuga** (Bruno Zambrini)

12 INVITO ALLA MUSICA

I say a little prayer (Woody Herman); **Moon river** (Greyhound); **Nessuno mai** (Marcella); **The entertainer** (Royal Devil Band); **Il mio mondo d'amore** (Ornella Vanoni); **Guajira** (Santana); **La canzone del sole** (Lucio Battisti); **Workin' on a building** (Blue Ridge Rangers); **Questo è lei** (Sergio Leonardi); **Garota de Ipanema** (Astrud Gilberto); **Tramonto** (Gil Ventura); **Day break** (Harry Nilsson); **Where or when** (Percy Faith); **Feelin, alright** (Joe Cocker); **Amarcord** (Carlo Savina); **La canta** (Casadei); **Take your trouble... go** (Osibisa); **Speak low** (Teddy Reno); **Carnival** (Les Humphries Singers); **Il confine** (I Dik Dik); **Old man river** (Stanley Black); **Frangipane Antonio** (I Nuovi Angeli); **Cavalli bianchi** (Little Tony); **Aquarius** (Stan Kenton); **Strana donna** (Riccardo Fogli); **Ramblin' man** (Allman Brothers); **Sophisticated lady** (Leroy Holmes); **E poi...** (Mina); **Já era** (Irio De Paula); **L'America** (Bruno Lauzi); **Soleado** (Daniel Sentacruz); **A song for satch** (Bert Kämpfert); **Rainy days and monday** (Carpenters)

14 SCACCO MATTO

Tiger feet (Mud); **Remember me this way** (Gary Glitter); **T.S.O.P.** (M.F.S.B.); **I shall sing** (Garfunkel); **Zoom** (Temptations); **This town ain't big enough for both of us** (Sparks); **Come una zanzara** (Il Volo); **Che settimana** (Paf); **La pioggia di marzo** (Mina); **L'apprendista poeta** (Ornella Vanoni); **Searchin' so long** (Chicago); **Stardust** (Alexander); **House of the king** (Jan Akkerman); **Waterloo** (Abba); **The most beautiful girl** (Charlie Rich); **Metamauco** (Maurizio Piccoli); **Anna bellanna** (Lucio Dalla); **Help me** (Dik Dik); **Mercante senza fiori** (Equipe 84); **Sempre e solo lei** (Flashmen); **Girl girl girl** (Zingara); **King of the rock'n'roll party** (Lake); **Till I kissed you** (John Kincade); **Mathusalem** (Rocky Roberts); **Black water** (The Doobie Brothers); **Il pavone** (Opus Avantra); **Who is she?** (Gladys Knight); **The night watch** (King Crimson); **Who ever told you** (Chi Coltrane); **The love I lost** (parte I) (Harold Melvin and The Blue Notes); **I found sunshine** (Chi-Lites); **Molecole** (Bruno Lauzi); **Dancing machine** (Jackson Five); **Quanto freddo c'è negli occhi tuoi** (Gens)

16 QUADERNO A QUADRETTI

Stormy weather (Ray Martin); **You're just in love** (Shorty Rogers); **Chega de saudade** (Gary Burton); **La tana degli artisti** (Ornella Vanoni); **Un'idea** (Giorgio Gaber); **Royal garden blues** (Benny Goodman); **Hymne to freedom** (Oscar Peterson); **Chicago** (Tony Bennett); **Exotica** (John Coltrane); **You are the sunshine of my life** (Shirley Bassey); **Collage number three** (Duke Ellington); **Amore mi sbagliai** (Roberto Carlos); **Quasi magia** (Patty Pravo); **Watermelon man** (Herbie Hancock); **Walking man** (James Taylor); **Indian boogie woogie** (Woody Herman); **Corrida de Jangada** (Elis Regina); **Jungle strut** (Santana); **Don't be cruel** (Elvis Presley); **Winter moon** (Getz-Almeida); **Let it be** (Aretha Franklin); **I get a kick out of you** (Clifford Brown, Max Roach); **Prisoner of love** (Coleman Hawkins); **We have all the time in the world** (Louis Armstrong); **A tisket a tasket** (Ted Heath); **I'll be seeing you** (Lionel Hampton); **Sweet Lorraine** (Frank Sinatra); **The way you look tonight** (Dionne Warwick); **Night in Tunisia** (Dizzy Gillespie); **L'amore è un'altra cosa** (Mina); **Baubles bangles and beads** (Laurindo Almeida); **Loose blues** (Francesco Forti); **Christopher Columbus** (Dave Brubeck); **Idea** (Gino Marinacci)

18 IL LEGGIO

A hard day's night (Arthur Fiedler); **Girl** (Bud Shank); **Champagne** (Peppino Di Capri); **Marina** (Pino Calvi); **Amore, amore immenso** (Gilda Giuliani); **Seul sur son étoile** (Lawson-Haggart); **El condor pasa** (Raymond Lefèvre); **Spanish Harlem** (King Curtis); **Roll over Beethoven** (The Electric Light Orchestra); **Concerto d'amore** (Il Guardiano del Faro); **In the mood** (Glenn Miller); **Don't be crueî** (Elvis Presley); **California dreaming** (Mama's & Papa's); **Long train running** (Doobie Brothers); **Lui e lei** (Angeleri); **La playa** (Mike Stanfield); **And when I die** (Blood Sweet and Tears); **Dinamica della fuga** (B. Zambrini); **Piccola e fragile** (Drupy); **The last waltz** (Les Reed); **Tema dal film Serpico** (Anonima); **Pe' Lungotevere** (Gabriella Ferri); **Perfidia** (F. Papetti); **Canzona** (Osanna); **The way we were** (Barbra Streisand); **Ti ho sposato per allegria** (G. Chiaramello); **L'ora dell'amore** (Camaleonti); **Hevenu shalom aleychen** (A. Martelli); **Mrs. Vanderbilt** (Paul Mc Cartney); **Dancing in the moonlight** (Norman Candler); **La discoteca** (Mia Martini); **Eleonora** (Bruno Nicolai); **Tell Tommy I miss him** (Marilyn Michael); **Farfalla giapponese** (Roberto Vecchioni); **Mexican hat dance** (Percy Faith)

20 COLONNA CONTINUA

John's idea - Live and love tonight - Cherokee (Count Basie); **Everything but you - Bakiff - Laura** (Duke Ellington); **A change of peace - Killer Joe - Robot portrait** (Quincy Jones); **Now's the time - Summertime - Love for sale** (Charlie Parker); **Bloom** (Gianni Basso); **Move** (Nunzio Rotondo); **Bossa-nova U.S.A.** (Franco Cerri); **Blues for gin** (Gino Marinacci); **Toledo** (Marcello Rosa); **Notte di bambù** (Gino Marinacci); **I love you** (Sonny Stitt); **Desafinado** (Coleman Hawkins); **Shrogue** (Irio De Paula); **Baîanco no samba** (Stan Getz); **Hello Dolly** (Ella Fitzgerald); **Night in Tunisia** (Jimmy Smith); **For the love of** (Johnny Griffin); **Capricorn** (George Duke); **Jazz barries** (Maynard Ferguson)

22-24

— **L'orchestra Johnny Harris**
Give peace a chance; Foot prints on the moon; Light my fire; Wichita Lineman

— **La voce di Engelbert Humperdinck**
Girl of mine; Time after time; In time; I'm together again; Life goes on; I never say goodbye

— **Il pianista Earl Hines**
Frankie and Johnny; Garota de Ipanema; Believe it beloved; Louise; St. James Infirmary; Avalon; Runnin' wild

— **Il vibrafonista Milt Jackson e il suo complesso**
Ghana; Sweet and lovely; Bag's new groove

— **Il complesso vocale e strumentale The Beatles**
Nowhere man; Michelle; In my life; Girl; Paperback writer; Eleanor Rigby; Yellow submarine

— **L'orchestra di Henry Mancini**
Theme for Doc; Ben; Help me make it through the night; 'Round midnight

filodiffusione

venerdì 3 ottobre

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

C. Dieupart: Suite in la maggiore, per flauto e basso continuo: Ouverture - Allemanda - Corrente - Sarabanda - Gavotta - Minuetto - Giga (Fl. Franz Brüggen, clav. Gustav Leonhardt, vc. Anner Bylsma); **V. Tomaschek:** Fantasia in mi minore, per armonica a bicchieri (Armonica a bicchieri Bruno Hoffmann); **M. Ravel:** Quartetto in fa maggiore, per archi: Allegro moderato - Assez vif - Très lent - Vif et agité (Quartetto Juilliard: vl.i Robert Mann e Earl Carlyss, v.la Samuel Rhodes, vc. Claus Adam)

9 ARCHIVIO DEL DISCO

B. Bartok: Sonata per due pianoforti e percussione: Assai lento; Allegro molto - Lento ma non troppo - Allegro ma non troppo (Pf.i Bela Bartok e Ditta Pasztory Bartok, percuss. Harry Baker e Edward Rubsan)

9,40 FILOMUSICA

P. I. Ciaikowski: Capriccio italiano (Orch. della RCA Victor dir. Kirill Kondrashin); **V. Bellini:** Norma: « Casta diva » (Sopr. Joan Sutherland - Orch. London Symphony dir. Richard Bonynge); **G. Verdi:** Luisa Miller: « Quando le sere al placido » (Ten. Carlo Bergonzi - Orch. dell'Accademia Naz. di S. Cecilia dir. Gianandrea Gavazzeni); **H. Wolf:** Serenata in sol maggiore (Serenata italiana) (V.la Enrique Santiago - Orch. da camera di Stoccarda dir. Karl Münchinger); **R. Schumann:** Mignon op. 79 (Sopr. Leontyne Price, pf. David Garvey); **F. Schubert:** Mignon und der Harfner op. 62 n. 1 (Contr. Janet Baker, bar. Dietrich Fischer-Dieskau, pf. Gerald Moore); **H. Berlioz:** Marcia dei pellegrini, da Aroldo in Italia, sinfonia op. 16 (V.la Rudolf Barchai - Orch. Filarmonica di Mosca dir. David Oistrakh); **N. Paganini:** Romanza in la minore per chitarra (Chit. Karl Scheit); **F. Liszt:** Jeux d'eau à la villa d'Este, n. 4 da Années de pèlerinage (Pf. Claudio Arrau); **R. Strauss:** Da « Aus Italien », fantasia sinfonica op. 16: Voci popolari napoletane (Orch. Filarm. di Vienna dir. Clemenn Krauss)

11 LA MORTE DI S. GIUSEPPE

Oratorio in due parti - Musica di Giovanni Battista Pergolesi (Rev. Luciano Bettarini) (Sopr.i Rena Gari Falachi e Maria Luisa Zeri, msopr. Luisa Discacciati, ten. Herbert Handt - Orch. e Coro « A. Scarlatti » di Napoli dir. Luciano Bettarini)

12,45 CAPOLAVORI DEL '900

R. Strauss: Le metamorfosi, Studio per 23 strumenti solisti (Orch. Filarm. di Berlino dir. Wilhelm Furtwängler); **L. Dallapiccola:** Canti di prigionia: Preghiera di Maria Stuarda - Invocazione di Boezio - Congedo di Gerolamo Savonarola (Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. Giulio Bertola)

13,30 IL SOLISTA: VIOLONCELLISTA ANDRÉ NAVARRA

J. S. Bach: Sonata n. 2 in re maggiore: Adagio - Allegro - Andante - Allegro (Cembalo Ruggero Gerlin); **B. Martinu:** Duo per violino e violoncello: Preludio - Rondò (Vl. Joseph Suk)

14 LA SETTIMANA DEI FIGLI DI BACH

J. B. Bach: Erste Ouverture, per violino concertante, archi e cembalo: Maestoso - Aria - Rondò - Loure - Fantasia - Passepied (Vl. Giuseppe Prencipe - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Ferruccio Scaglia); **J. C. Bach:** Settimino in do maggiore, per due corni, oboe, violino, viola, violoncello e cembalo: Allegro - Larghetto - Rondò (Cr.i Gustav Neudecker e W. Seel, ob. Alan Sous, vl. Günther Kehr, v.la G. Schmidt, vc. R. Buhl, clav. Martin Galling); **J. S. Bach:** Sonata in si bemolle maggiore op. 6 n. 1: Allegro - Minuetto (Pf. Ingrid Haebler) — Sinfonia concertante in la maggiore, per violino, violoncello e archi: Andante di molto - Rondò (Vl. Franz Joseph Mayer, vc. Angelica May - Complesso « Collegium Aureum »)

15-17 **J. J. Quantz:** Sonata-Trio in do maggiore, per flauto diritto, flauto traverso e basso continuo: Affettuoso - Alla breve - Larghetto - Vivace (Fl. diritto Frans Brüggen, fl. traverso Frans Vester, vc. Anner Bylsma, cembalo Gustav Leonhardt); **B. Bartok:** Sonata per violino solo: Tempo di ciaccona - Fuga - Melodia - Presto (Vl. Joshua Epstein); **S. Rachmaninov:** Concerto n. 1 in fa diesis minore op. 1 per pianoforte e orchestra: Vivace - Andante - Allegro vivace (Sol. Augustin Anievas - Orch. New Philharmonia dir. Raphael Frühbeck De Burgos); **W. Brade:** Suite per viole: Pavana - Gagliarda - Almann - Corrente I e II (V.le Dennis Nesbitt, Roger Lunn, Jullian Amherst, Ambrose Gauntlett e Nancy Neild); **C. Debussy:** Jeux, poema danzato (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet); **I. Strawinsky:** Pas-de-deux (L'oiseau bleu): Adagio - Variazione I (Tempo di valzer) - Variazione II (Andantino) - Coda (Con moto) (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Robert Zoller)

17 CONCERTO DI APERTURA

C. Debussy: La boîte à joujoux, balletto per bambini (Orchestrazione di André Clapet) (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Frieder Weissmann); **S. Prokofiev:** Pierino e il lupo, op. 67, fiaba sinfonica per fanciulli (Narratore Tino Carraro - Orch. Philharmonia di Londra dir. Herbert von Karajan)

18 LE STAGIONI DELLA MUSICA: LA GRANDE POLIFONIA VOCALE

A. Banchieri: La pazzia senile, Commedia armonica (Sestetto Luca Marenzio); **A. Striggio:** La caccia, per coro a cappella (Coro da Camera della RAI dir. Nino Antonellini)

18,40 FILOMUSICA

W. A. Mozart: Lucio Silla, Ouverture (The Academy of St. Martin-in-the-Fields dir. Neville Marriner); **D. Cimarosa:** Concerto in sol maggiore per 2 flauti e orchestra: Allegro - Largo - Rondò (Flauti Aurèle Nicolet e Christiane Nicolet - Orch. da Camera di Stoccarda dir. Karl Munchinger); **F. Liszt:** Due Valses oubliées nn. 2 e 3 (Pf. France Clidat); **L. Delibes:** Lakmé: « Fantaisie aux devins mensonges » (Ten. Nicolai Gedda - Orch. dell'Opéra-Comique di Parigi dir. Georges Prêtre); **P. Mascagni:** Lodoletta: « Flammen, perdonami... » (Sopr. Maria Chiara - Orch. dell'Opera di Vienna dir. Nello Santi); **A. Glazunov:** Concerto in la minore op. 82 per violino e orchestra: Moderato - Andante - Allegro (Sol. Josef Sivò - Orch. della Suisse Romande dir. Horst Stein); **B. Smetana:** Due danze da « La sposa venduta »: Furiant - Danza dei commedianti (Orch. Filarmonica di New York dir. Leonard Bernstein)

20 INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: DIRETTORI D'ORCHESTRA WILLEM MENGELBERG E BERNARD HAITINK

J. Brahms: Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 73: Allegro non troppo - Adagio non troppo - Allegretto grazioso - Allegro con spirito (Orch. del Concertgebouw di Amsterdam dir. Willem Mengelberg); **R. Strauss:** « Così parlò Zarathustra », poema sinfonico op. 30 (Vl. Herman Krebbers - Orch. del Concertgebouw di Amsterdam dir. Bernard Haitink)

21,15 PAGINE RARE DELLA VOCALITA'

J. Peri: Al fonte, al prato - O miei giorni fugaci (Ten. Hugues Cuenod, liut. Herman Lebb); **G. Caccini:** Deh, dove son fuggiti - Amor ch'attendi - Oh, che felice giorno (Ten. Hugues Cuenod, liut. Hermann Leeb)

21,25 ITINERARI SINFONICI: MUSICISTI NORDICI

N. Gade: Ossian, ouverture op. 1 (Orch. Reale Danese dir. John Hye-Knudsen); **E. Grieg:** Suite lirica op. 54: Il pastorello - Marcia contadina norvegese - Notturno - Marcia dei nani (Orch. Sinf. di Radio Mosca dir. Guennadi Rojdestvenski); **J. Sibelius:** Concerto in re minore op. 47 per violino e orchestra: Allegro moderato - Adagio di molto - Allegro ma non troppo (Vl. David Oistrakh - Orch. Sinf. di Radio Mosca dir. Guennadi Rojdestvenski)

22,30 CONCERTINO

G. Fauré: Pavane op. 50 (Orch. Royal Philharmonic di Liverpool dir. Charles Groves); **E. Granados:** La Maja dolorosa n. 3 - El Majo discreto (Sopr. Montserrat Caballé - Orch. dir. Rafael Ferrer); **S. Liapunov:** Rapsodia ucraina op. 28 per pianoforte e orchestra (Pf. Alexandre Bakhtchiev - Orch. Sinf. del Comitato Cinematografico dell'URSS dir. Emile Khaciaturian)

23-24 CONCERTO DELLA SERA

J.-M. Leclair: Sonata in do maggiore op. 1 n. 2 per flauto e cembalo: Adagio - Corrente - Gavotta - Giga (Fl. Jean-Pierre Rampal, cemb. Robert Veyron-Lacroix); **B. Bartok:** Quartetto n. 4 per archi: Allegro - Prestissimo, con sordina - Non troppo lento - Allegro pizzicato; Allegro molto (Fine Arts Quartet di New York); **S. Rachmaninoff:** Venti variazioni op. 42 su un tema di Corelli (Pf. Idil Biret)

V CANALE (Musica leggera)

8 COLONNA CONTINUA

Capitol punishment (Stan Kenton); **Mon homme** (Milly); **Pathetic** (Renato Sellani); **Bernie's tune** (Gerry Mulligan); **The name of the game** (Jean Luc Ponty); **Black coffee** (The Pointer Sisters); **As long as I live** (Count Basie); **Cansaço** (Amalia Rodriguez); **La sbandata** (Gino Paoli); **We shall dance** (Franck Pourcel); **South Rampart Street parade** (Enoch Light); **Stringi stringi** (Ornella Vanoni); **Conversation** (James Last); **From both sides now** (Frank Sinatra); **Il cielo in una stanza** (Giorgio Gaslini); **Afrique** (Oliver Nelson); **Yes, Sir, that's my baby** (Thad Jones e Pepper Adams); **Theme for conga** (Julio Gutierrez); **Vendôme** (Modern Jazz Quartet); **The lady 's a tramp** (Gerry Mulligan); **Un amore assoluto** (Patty Pravo); **Non avevo che te** (Fred Bongusto); **Januaria** (André Penazzi); **It's no use** (Toots Thielemans); **Final trace** (Trace); **Groovy times** (Peter Nero); **Mood indigo** (Urbie Green); **St. Louis blues** (Dizzy Gillespie); **A lonely place** (Tony Bennett); **Marionette** (Lennie Tristano); **Here I am** (Dionne Warwick); **Blueberry hill** (Al Hirt); **Via Scolto n. 13** (Franco Cerri); **Free bossa** (Gil Cuppini Big Band)

10 IL LEGGIO

Napoletana (G. B. Martelli); **Ain't no sunshine** (Tom Jones); **Batucada carioca** (Altamiro Carrilho); **Le tue mani** (Milva); **Lady of Spain** (Hugo Montenegro); **Mon credo** (Mireille Mathieu); **Clair de lune** (Ted Heath); **Deixa isso pra'la'** (Elza Soares); **Song of the indian guest** (Jerry Murad's Harmonicats); **Aria** (Les Swingle Singers); **Alfonso Ganoa** (Banda Gennaro Nunez); **The nearness of you** (Boots Randolph); **Carmen** (Herb Alper.); **Doce doce** (Fred Bongusto); **A hundred and tenth st. and...** (Tito Puente); **Sous le ciel de Paris** (Maurice Larcange); **Sympathy** (Michel Ramos); **Dream** (Norman Luboff); **Hernando's hideaway** (Malando); **Vilja** (Edith Martelli - Giuseppe Zecchillo); **Un'altra poesia** (Gli Alunni del Sole); **Eyes of love** (Quincy Jones); **Down by the river** (Sands of Time); **The ballroom blitz** (The Sweet); **Crianca** (Irio e Giò); **Spring 1** (Koichi Oki); **Flashback** (Paul Anka); **Anna da dimenticare** (I Nuovi Angeli); **Un viaggio lontano** (Giorgio Laneve); **Happy children** (Osibisa); **He** (Il Guardiano del Faro); **Il confine** (I Dik Dik); **The Mackintosh man** (Maurice Jarre); **E' l'aurora** (Ivano A. Fossati); **La casa di roccia** (Gianni D'Errico)

12 SCACCO MATTO

Brand new cadillac (Wild Angels); **I'm free** (Roger Daltrey); **Long tall Sally** (N.Q.B.); **Armed and extremely dangerous** (Firs. Choise); **Mind games** (John Lennon); **Re di speranza** (Angelo Branduardi); **I've seen enough** (Joe Tex); **I'm glad your mine** (Al Green); **Se una donna non va** (Bruno Lauzi); **In the beginning** (Genesis); **Rock me baby** (Bloomfield, Hammond & John); **I'm falling in love with you** (Diana Ross & Marvin Gaye); **Joybringer** (Manfred Mann Earth Band); **Let me sing your blues away** (Grateful Dead); **Senza senso** (Equipe 84); **Teenage lament' 74** (Alice Cooper); **Satisfaction** (Jonathan Kink); **Hound dog** (John Entwistle Rigor Mortis); **Southern part of Texas** (War); **Amanti** (Mia Martini); **Point me at the sky** (Pink Floyd); **Quando me ne andrò** (Fausto Leali); **So soon in the morning** (Joan Baez & Phil Wood); **Your sister can't twist** (Elton John); **Why, oh why, oh why** (Gilbert O'Sullivan); **Let your hair down** (Temptations); **Band on the run** (Paul Mc Cartney & The Wings); **Amicizia e Amore** (I Camaleonti); **Street life** (Roxy Music); **Mother Africa** (Santana); **El rey del timbal** (Tito Puente); **Giddy up a ding dong** (Alex Harvey Band); **Space oddity** (David Bowie); **Al mercato degli uomini piccoli** (Mauro Pelosi); **Dancin'** (Barry Blue)

14 QUADERNO A QUADRETTI

There's a small hotel (Bob Thompson); **Joshua** (Miles Davis); **Cheek to cheek** (Sarah Vaughan); **Hit the road, Jack** (Double Six); **Non credere** (Mina); **Some kind of love** (Buchanan Brothers); **Frank Mills** (Stan Kenton); **Take five** (Dave Brubeck); **Let it be** (Guitars Unlimited); **When I look into your eyes** (Santana); **Killing me softly with his song** (Roberta Flack); **Struttin' with some barbecue** (Paul Desmond-Herbie Hancock); **Hello Dolly** (For Freshmen); **Madeleine** (Jacques Brel); **Sto male** (Ornella Vanoni); **The entertainer** (Marvin Hamlisch); **Nobody known the trouble I've seen** (Ted Heath); **Lover come back to me** (Ella Fitzgerald); **L'uomo dell'armonica** (Franco De Gemini); **See see river** (Elvis Presley); **A wither shade of pale** (Procol Harum); **Early autumn** (Woody Herman); **The touch of your lips** (Bill Evans); **Forever & ever** (Demis Roussos); **At the jazz band ball** (B. Beiderbecke & his Gang); **Paris canaille** (A. Hause); **Da troppo tempo** (Milva); **Be** (Neil Diamond); **You're sixteen** (Johnny Burnette); **Clair** (Ray Conniff); **Shaft** (Isaac Hayes); **More** (Clarke & Boland); **Hare Krishna** (James Last); **Ain't no mountain high enough** (Roger Williams); **Pagan love song** (Fausto Papetti); **Les feuilles mortes** (Harry James)

16 INTERVALLO

Sarabanda (Gino Mescoli); **La malattia** (Mia Martini); **Se ti innamorerai** (Fred Bongusto); **Devil's trillo** (The Duke of Burlington); **Mexico** (Roberto Delgado); **Saxology** (Kenny Clarke-Fancy Boland); **O Cin Ci La'** (Gorni Kramer); **Blauer Himmell** (Stanley Black); **Captain Bacardi** (Claus Ogerman); **A whiter shade of pale** (Ted Heath); **Quadro lontano** (Adriano Pappalardo); **Que maravilha** (Los Machucambos); Tempera); **Bert's bossa n. 2** (Bert Kämpfert); Backy); **Come prima** (Iva Zanicchi); **Donna Felicità** (Franco Cassano); **Mathilda** (Vince Tempra); **Bert's bossa n. 2** (Bert Kämpfert); **Made in Japan** (John Entwistle's Rigor Mortis); **I can see clearly now** (Claude Denjean); **Knock on wood** (King Curtis); **La prima cosa bella** (Giorgio Carnini); **L'Africa** (Oscar Prudente); **Hang on to yourself** (David Bowie); **Umanamente uomo: il sogno** (Anthony Donadio); **Una fotografia** (Ennio Morricone); **Lovely to look at** (John Blackinsell); **Storia di due imbecilli** (Bruno Lauzi); **Questo si questo no** (Mina); **Off shore** (Santo & Johnny); **Silver fingertips** (Paul Mauriat); **For all we know** (Roger Williams); **Tu, nella mia vita** (Wess e Dori Ghezzi); **La città del silenzio** (Blue Jeans); **E' ancora giorno** (Ezio Leoni); **Ma** (Fausto Papetti); **Look at me** (John Lennon); **Maria** (Living Strings)

18 INVITO ALLA MUSICA

Oh what a beautiful morning (Ray Conniff); **Love theme** dal film « Lady sings the blues » (Michel Legrand); **Grande grande grande** (Paul Mauriat); **Dance little girl** (David Essex); **Ticket to ride** (Camarata); **Fine settimana** (Angeleri); **Promises promises** (David Bacharach); **L'albero dalle foglie rosa** (Franco Micalizzi); **Jungle's mandolino** (Le Figlie del Vento); **Maple leaf rag** (Eric Rogers); **You smile the song begins** (Herb Alpert); **Per simpatia** (Patty Pravo); **L'amore in blue jeans** (I Domodossola); **Jenny** (Johnny Sax); **Saudade vem correndo** (Luis M. Santos); **Tubular bells** (Mike Oldfield); **Passato presente e futuro** (Umberto Balsamo); **Jingo** (Santana); **Mysterious** (Pino Calvi); **Vincent** (Gil Ventura); **Mai** (Peppino Di Capri); **Mon manège à moi** (Paul Dubois); **Soleado** (Marchini); **Without her** (Stan Getz); **Proposta** (Iva Zanicchi); **Sereno è** (Drupi); **Forever and ever** (Raymond Lefèvre); **Mercante senza fiori** (Equipe 84); **E tu...** (Franco Cassano); **Wave** (Robert Denver); **Non pensarci più** (I Ricchi e Poveri); **Amelitango** (Astor Piazzolla); **Siamo marinai** (Gianni Bella); **José olè** (Ray Anthony); **Io delusa** (Caterina Caselli); **Love's theme** (Johnny Sax); **Theme for trumpet** (Ray Anthony)

20 MERIDIANI E PARALLELI

You fool no one (Deep Purple); **Been to Canaan** (Carole King); **Masterpiece** (Temptations); **Io vivrò senza te** (Marcella); **I'm free** (Roger Daltrey); **Do the dangle** (John Entwistle); **Quadro lontano** (Adriano Pappalardo); **Melody** (Cher); **Space oddity** (David Bowie); **Dimmelo tu** (Mia Martini); **Baby please don't to go** (Budgie); **Live and let die** (Paul and Linda McCartney & Wings); **Southern part of Texas** (War); **I'm glad you're mine** (Al Green); **Indios noches** (Los Machucambos); **Zoo** (Don Backy); **Long tall Sally** (N.Q.B.); **Harley Davidson blues** (Canned Heat); **Don't mess with mister « T »** (Marvin Gaye); **Ma perché** (Dik Dik); **Daydreamer** (David Cassidy); **Fortyeight crash** (Suzi Quatro); **Stoney** (Lobo); **Angie** (Rolling Stones); **Christine** (Oliver Onions); **Goodbye my love goodbye** (Demis Roussos); **Song for Jeffrey** (Jethro Tull); **Wigwam** (Bod Dylan); **Messina** (Roberto Vecchioni); **Little brother** (Neil Sedaka); **Ma poi** (Drupi); **Yambalaya** (Blue Ridge Rangers); **Still water** (Jr. Walker and the All Stars)

22-24

— **L'orchestra di Oliver Nelson**
Once upon a time; Michelle; Do you see what I see? Fantastic, that's you; Beautiful music; Meadowland

— **Il cantante Eydie Gormé**
Somebody waiting; If; Goin' back; Fire and rain; To wait for Dove; Sal and Sally;

— **Herb Alpert e i Tijuana Brass**
Lonely bull; Spanish flea; So what's new?; If I were a rich man; Up Cherry street; Marjorine; Wade is the water; A banda

— **Charlie Mariano Ensemble**
Mirror; Vasi bindu; Madras

— **Il complesso vocale Brasil 77 con il complesso Sergio Mendes**
Where is the love; Put a little love away; Don't let me be lonely tonight; Killing me softly with his song; Love music

— **L'orchestra di Eumir Deodato**
Baubles, bangles and beads; Prelude to afternoon of a faun; September 13

filodiffusione

sabato 4 ottobre

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA
R. Schumann: Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore op. 97 « Renana » (Orch. « London Philharmonic » dir. Adrian Boult); **W. Walton:** Concerto per violoncello e orchestra (Sol. Gregor Piatigorsky - Orch. Sinfonica di Boston dir. Charles Munch)

9 CONCERTO DELL'ORGANISTA JANOS SEBESTYEN
P. Hindemith: Sonata n. 3 « su antichi temi popolari »; **J. S. Bach:** Preludio e fuga in mi bem. magg.

9,30 MUSICHE DI DANZA E DI SCENA
A. Adam: Giselle: Suite dal balletto (Orch. di Filadelfia dir. Eugène Ormandy); **N. Piccinni:** Rolando: Suite dalle scene sinfoniche e dalle arie di danza (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Luciano Bettarini)

10,10 FOGLI D'ALBUM
M. Balakirev: Islamey, Fantasia orientale (Pf. Shura Cherkasky)

10,20 ITINERARI OPERISTICI: DA ADAM A MASSENET
A. Adam: Si j'étais roi: Ouverture (Orch. New Symphony Orchestra of London dir. Raymond Agoult); **D. Auber:** Le cheval de bronze: « O tourment du veuvage » (Msopr. Huguette Tourangeau - Orch. della Suisse Romande dir. Richard Bonynge); **A. Thomas:** Le caïd: « Le tambour-major tout galonné d'or » (Bs. Ezio Pinza - Orch. Sinfonica dir. Rosario Bourdon); **F. Halévy:** La Juive: « Rachel quand du Seigneur » (Ten. Placido Domingo - Orch. Royal Philharmonic dir. Edward Downes); **G. Meyerbeer:** L'Africana: « O Paradis » (Ten. Nicolai Gedda - Orch. Royal Opera House dir. Giuseppe Patané); **Ch. Gounod:** Faust: « Laisse-moi contempler ton visage » (Sopr. Joan Sutherland, ten. Franco Corelli - Orch. London Symphony dir. Richard Bonynge); **J. Massenet:** Thais: « Te souvient-il du lumineux voyage? » (Sopr. Dorothy Kirsten, br. Robert Merrill - Orch. della RCA Victor dir. Jean-Paul Morel)

11 CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA HERBERT ALBERT CON LA PARTECIPAZIONE DEL PIANISTA MAURIZIO POLLINI
J. Brahms: Variazioni in si bemolle maggiore op. 56/a) su un tema di Haydn (Corale di Sant'Antonio) (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Herbert Albert); **S. Prokofiev:** Concerto n. 3 in do maggiore op. 26 per pianoforte e orchestra: Tema con variazioni - Allegro ma non troppo (Sol. Maurizio Pollini - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Herbert Albert)

12 GALLERIA DEL MELODRAMMA
L. van Beethoven: Fidelio: Ouverture (Orch. Berliner Philharmoniker dir. Herbert von Karajan); **W. A. Mozart:** Il re pastore: « L'amerò, sarò costante » (Sopr. Erna Spoorenberg - Orch. Academy of St. Martin-in-the-Fields dir. Neville Marriner); **A. Thomas:** Mignon: « Connais-tu le pays » (Msopr. Marilyn Horne - Orch. Opera di Vienna dir. Henry Lewis); **G. Donizetti:** Don Pasquale: « Cheti, cheti immantinente » (Br. Tom Krause, bs. Fernando Corena - Orch. Opera di Vienna dir. Istvan Kertesz)

12,30 CONCERTO DEL DUO PIANISTICO GINO GORINI E SERGIO LORENZI
M. Clementi: Sonata in do maggiore op. 3 n. 1 per pf. a quattro mani; **J. Brahms:** Otto danze ungheresi per pianoforte a quattro mani; **D. Shostakovich:** Concertino per due pf.i; **I. Strawinsky:** Concerto per due pf.i

13,30 ANTOLOGIA DI INTERPRETI
ORCHESTRA DA CAMERA DI VIENNA: **W. A. Mozart:** Ein Musikalischer Spass K. 522 (Dir. Willi Boskowsky); BARITONO EBERHARD WACHTER: **C. Loewe:** Erlkonig, ballata op. 1 n. 3 su testo di Goethe, Odins Meeresstrich op. 118 su testo di Schreiber (Pf. Heinrich Schmidt); DUO PIANISTICO JOHN OGDON - BRENDA LUCAS: **R. Schumann:** Andante e Variazioni in si bemolle maggiore op. 46; DIRETTORE OTTO KLEMPERER: **L. van Beethoven:** Die Weiche des Hauses, ouverture in do maggiore op. 124: « La consacrazione della casa » (Orch. Philharmonia di Londra); QUARTETTO BORODIN: **P. I. Ciaikowski:** Quartetto in si bemolle maggiore per archi (1865); DIRETTORE ERNEST ANSERMET: **M. Ravel:** Rapsodia spagnola (Orch. della Suisse Romande)

15-17 G. Amy: Inventions (Fl. Jacques Castagner, pf. e cel. Claude Helffer, mar. e vibr. Jean-Pierre Drouet); **H. Schütz:** Quattro mottetti (Sopr. Jean Knibbs, ten. Peter Hall, bs. David Thomas - Orch. The Louis Halsey Singers dir. Louis Halsey); **T. L. Da Victoria:** 2 mottetti a 4 voci (Orch. Wiener Saengerknaben e Chorus Viennensis dir. Hans Gillesberger); **H. Villa-Lobos:** Preludio n. 3 per chitarra (Sol. Laurindo Almeida); **F. Poulenc:** Sonata per violoncello e pianoforte (Vc. Pierre Penassou, pf. Jacqueline Robin); **F. Schubert:** « Der Hirt auf dem Felsen », per soprano, clarinetto e pianoforte (Sopr. Elly Ameling, cl. Giuseppe Garbarino, pf. Thomas Schippers); **P. Hindemith:** Settetto a fiati (Quintetto Danzi)

17 CONCERTO DI APERTURA
J. Clarke: (1673-1707): Suite in re maggiore (Tr. Maurice André - « Ensemble Orchestral de l'Oiseau Lyre » dir. Pierre Colombo); **H. Berlioz:** Nuits d'été op. 7, su testi di Théophile Gauthier (Sopr. Eleanor Steber - Orch. Sinfonica Columbia dir. Dimitri Mitropoulos); **G. Enesco:** Rapsodia rumena in la maggiore op. 11 n. 1 (Orch. Filarmonica di Belgrado dir. Gika Zdravkovitch)

18 L'ISPIRAZIONE RELIGIOSA NELLA MUSICA CORALE DEL NOVECENTO
L. Janacek: « Messa glagolitica » per soli, coro, organo e orchestra (Sopr. Bruna Rizzoli, msopr. Hilde Rössl-Maiden, ten. Petre Munteanu, bs. Plinio Clabassi, org. Alberto Bersone - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Rafael Kubelik)

18,40 FILOMUSICA
A. Gretry: Le Magnifique: Ouverture; **L. van Beethoven:** Otto variazioni in do maggiore su « Là ci darem la mano » dal « Don Giovanni » di Mozart per due oboi e corno inglese; **B. Bartok:** 2 Ritratti op. 5: Ideale - Grottesco; **E. Granados:** Tonadillas: El mirar de la maja - Elegia eterna - El majo discreto - Tra-la-la y el punteado; **S. Liapunov:** Rapsodia ucraina op. 28 per pianoforte e orchestra; **J. Sibelius:** « Belshazzar's feast » op. 51 dalle musiche di scena: Oriental Procession - Solitude - Nocturne - Khadra's Dance

20 INTERMEZZO
M. Glinka: Ivan Sussanin: Ouverture (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet); **J. Massenet:** Concerto in mi bemolle maggiore per pianoforte e orchestra (Sol. Luciano Giarbella - Orch. Sinfonica di Torino della RAI dir. Eduard van Remoortel); **I. Pizzetti:** Rondo veneziano (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Mario Rossi)

21 LIEDERISTICA
A. Webern: Due lieder op. 8 su testi di Rainer Maria Rilke (Sopr. Grace Martin - Complesso strumentale « Robert Craft » dir. Robert Craft); **H. W. Henze:** Fün Neapolitanische lieder (testi anonimi del XVII sec.) (Bar. Dietrich Fischer-Dieskau - Elem. della Berliner Philharmoniker dir. Richard Kraus)

21,20 CONCERTO DEL CLARINETTISTA GIUSEPPE GARBARINO E DEL PIANISTA SERGIO LORENZI
M. Reger: Sonata in la bemolle maggiore op. 49/1 per clarinetto e pf.; **W. Lutoslawski:** « Préludes de danse » per clarinetto e pf.; **F. Poulenc:** Sonata per clarinetto e pf.

22 AVANGUARDIA
K. Stockhausen: « Gruppen » per tre orchestre (Orch. Sinf. della Radio di Colonia dir.i Karlheinz Stockhausen, Bruno Maderna, Michael Gielen); **I. Albeniz:** Tango (Chit John Williams)

22,30 SALOTTO '800
G. Ph. Telemann: Passacaglia in si minore (Cl. Elza van der Ven); **F. Fiorillo:** Quattro Studi dall'op. 35 per violino solo: n. 23 in la minore - n. 24 in la maggiore - n. 21 in la maggiore - n. 32 in mi bemolle maggiore (Vl. Riccardo Brengola); **C. Franck:** Preludio, Corale e Fuga (Pf. Pierre Reach)

23-24 CONCERTO DELLA SERA
G. Ph. Telemann: Ouverture in do maggiore per due flauti, due oboi, fagotto, archi e basso continuo (Orch. della Schola Cantorum Basiliensis dir. August Weinzinger); **R. Schumann:** Sinfonia n. 3 in mi bem. maggiore op. 97 « Renana » (Orch. Filarm. di Vienna diretta da Georg Solti)

V CANALE (Musica leggera)

8 INVITO ALLA MUSICA
The peanut vendor (Stan Kenton); **Je cherche la Titine** (Gabriella Ferri); **O velho e a flor** (Toquinho e Vinicius); **Plaisir d'amour** (Norman Candler); **Swinging on a star** (John Blackinsell); **Was a sunny day** (Bruno Lauzi); **The man I love** (Sarah Vaughan); **Carly and Carole** (Eumir Deodato); **Charleston** (Franck Pourcel); **Bim bam bom** (Percy Faith); **Superfluo** (Ornella Vanoni); **Helen wheels** (Wings); **Donna sola** (Johnny Sax); **Niña y señora** (Tito Puente); **Sleep Walk** (Paul Mauriat); **Anche per te** (Lucio Battisti); **Clinica Fior di loto S.p.a.** (Equipe 84); **Senza rete** (Pino Calvi); **Papillon** (Il guardiano del faro); **Finder's keepers** (Chairmen of the Board); **Precisamente** (Corrado Castellari); **Swanee** (Al Caiola); **Sainte Sara** (Iva Zanicchi); **Samba De Orfeu** (Fausto Papetti); **Suoni** (I Nomadi); **Diamonds are forever** (Shirley Bassey); **E' festa** (Premiata Forneria Marconi); **Wunderland bei Nacht** (Bert Kämpfert); **Hora staccato** (Robert Denver); **Frennesia** (Peppino Di Capri); **Core a core** (Santo e Johnny); **Alla fine della strada** (Ted Heath); **Anche se** (Gino Paoli); **Andata e ritorno** (Armando Trovajoli); **Mondo blu** (Flora Fauna Cemento); **Al mercato degli uomini piccoli** (Mauro Pelosi); **Bea's flat** (4º Chet Baker); **Lambeth walk** (Kurt Edelhagen)

10 MERIDIANI E PARALLELI
Indios noches (Las Mochecumbas); **Na sera 'e maggio** (Francesco Anselmo); **'A tazza 'e cafe** (Gabriella Ferri); **Il sole è già tramontato** (Compl. Tchaika); **Pleure mon cœur** (Mireille Mathieu); **Confesion** (Ubirajara); **Testamento** (Toquinho e Vinicius); **Sabre dance** (Caravelli); **Home on the range** (Percy Faith); **Czardas** (Arturo Mantovani); **Good bye Hawaii** (F. Chacksfield); **Il cielo in una stanza** (Al Cajola); **Beaucoup of blues** (Ringo Starr); **Kaymos** (Roy Silverman); **It never rains in southern California** (Albert Hammond); **El gavilan** (Aldemaro Romero); **Una musica** (Fausto Papetti); **Stormy weather** (Ray Martin); **Giro** (Elis Regina); **Willow farm** (Genesis); **This guy's in love with you** (Burt Bacharach); **Something you got** (Wilson Pickett); **Touch me in the morning** (Diana Ross); **Everything'll turn out fine** (Stealers Wheel); **Koda-chrome** (Paul Simon); **Whole lotta shakin'** (Little Richard); **Hey girl** (Ray Conniff); **My friend the wind** (Demis Roussos); **Sound of silence** (101 Strings); **Hava nageela** (A. Mantovani); **Vieni sul mar** (Alain Borel); **Akwaaba** (Osibisa); **Oh lady be good** (Percy Faith); **Suonatori di flauto** (Francesco De Gregori); **Janine** (David Bowie); **Fijo mio** (I Vianella) **San Francisco** (Petula Clark); **Brasilia** (Baja Marimba Band)

12 INTERVALLO
Raised on robberry (Joni Mitchell); **Infiniti noi** (I Pooh); **Gloria** (Money Spinners); **In controluce** (Albano); **Calavrisella** (Rosanna Fratello); **Jenny** (Alunni del sole); **The entertainer** (Royal Devil Band); **Sto male** (Ornella Vanoni);; **Dolcissima Maria** (Premiata Forneria Marconi); **Per sempre** (Marcella); **Stardust** (Alexander); **Liscio parade** (Casadei); **In a gadda da vida** (Incredibile Bongo Band); **Ciccio formaggio** (Gabriella Ferri); **Love me like a rock** (Paul Simon); **Tema del lupo** (Ivano Fossati & Oscar Prudente); **Tarantella** (Amalia Rodriguez); **Decidi tu** (Anselmo); **I belong** (Today's People); **Non mi rompete** (Banco del Mutuo Soccorso); **Minnie Minnie** (Mouth e McNeal); **Two sisters** (Wolf); **Boogie down** (Eddie Kendricks); **Monica delle bambole** (Milva); **Appendi un nastro giallo** (Domenico Modugno); **Elisa Elisa** (Sergio Endrigo); **Li Figliole** (Nuova Compagnia di Canto Popolare); **Give me love** (Django & Bonnie); **Banks of the Ohio** (Olivia Newton John); **You've got my soul on fire** (Edwin Starr); **The serenade from the student prince** (Frank Chacksfield); **Alice** (Francesco De Gregori); **Flip flop** (Armando Trovajoli)

14 COLONNA CONTINUA
Blues in my heart (Count Basie); **Frenesi** (Gerry Mulligan); **Misty** (Frank Sinatra); **Samba de Orfeu** (Hal Posey); **The shadow of your smile** (Eddie Heydood); **Colore di pioggia** (Severino Gazzelloni); **Rhapsody in blue** (Eumir Deodato); **Alexander's rag time band** (Werner Müller); **Rhumba a la jazz** (Woody Herman); **I'll know** (Barbra Streisand); **Creole love call** (Duke Ellington); **Strike up the band** (Ella Fitzgerald); **Weave me the sunshine** (Perry Como); **Stardust** (Charlie Ventura, Teddy Napoleon, Gene Krupa); **Tiger rag** (Louis Armstrong); **Love for sale** (Tony Bennett); **Stupidi** (Ornella Vanoni); **Consolaçao** (Sergio Mendes); **Manolete** (Weather Report); **La cattiva strada** (Fabrizio De André); **Tema pour Louis** (Rosina de Valencia); **Summit soul** (Jean-Luc Ponty); **Conversation love** (Roberta Flack); **I figli del domani** (Antonello Venditti); **Partido alto** (Os Batuqueiros); **Ebony ride** (Piero Piccioni); **Eearth juice** (Chick Corea); **Ne me quitte pas** (Ray Charles); **Gli occhi tuoi mi stancano** (Jula De Palma); **Mama Loo** (The Les Humphries Singers); **My funny Valentine** (J. J. Johnson e Kai Winding); **Wolverine blues** (Louis Armstrong); **Little brown jug** (Boston Pops); **Persuasion** (Santana)

16 IL LEGGIO
Elvira Madigan (Frank Chacksfield); **L'amore racconta** (Franchi - Giorgetti e Talamo); **España alegre** (Banda Taurina); **Tender is the night** (The Guitars Unlimited); **Good morning Mister Sunshine** (Herb Alpert); **E pensare che** (Enzo Jannacci); **Chattanooga choo choo** (George Benson); **Memphis Tennessee** (Chuck Berry); **The summer knows** (Fausto Papetti); **Fascination** (Helmut Zacharias); **Oh daddy** (Bessie Smith); **Bonita** (Sergio Mendes); **The pleasure machine** (Vince Tempera); **Amore amore immenso** (Gilda Giuliani); **Tango tango** (Rotation); **Mourir d'aimer** (Franck Pourcel); **Les Majorettes de Broadway** (Caravelli); **Long tall Sally** (Jerry Lee Lewis); **A blue shadow** (Berto Pisano); **Milord** (Maurice Larcange); **Badinerie** (Raymond Lefèvre); **Stupidi** (Ornella Vanoni); **Sylvia's mother** (Gil Ventura); **Petit oiseau mecanique** (Paul Mauriat); **The way we were** (Barbra Streisand); **Maple leaf rag** (Grand Conservatory); **If you want** (René Eiffel); **Let's face the music and dance** (Kenny Clarke - Fancy Boland); **Tu sei quello** (Orietta Berti); **La beccaccia** (Secondo Casadei); **I Cadetti di Guascogna** (Stelvio Cipriani); **Sogno a stomaco vuoto** (Giorgio Lo Cascio); **Lettera ad un amico** (Luigi Proietti); **Muskrat ramble** (Ted Heath); **Czardas** (Caravelli); **Vaghissima sembianza** (Franco Corelli); **I could have danced all night** (101 Strings); **At last, at last** (Stanley Black); **Agua de março** (Mina); **Paris canaille** (Alfred Hause); **Per carità** (I Camaleonti); **Ouverture da « Promises promises »** (Bruno Canfora)

18 SCACCO MATTO
Bourrée (Jethro Tull); **St. Louis blues** (Eumir Deodato); **Helen wheels** (Paul McCartney); **48 crash** (Suzi Quatro); **Long tall sally** (Jerry Lee Lewis); **Dance little sister** (Rolling Stones); **Summer song** (The slade); **Good bye, yellow brick road** (Elton John); **Jazz man** (Carole King); **Tequila sunrise** (The Eagles); **Roller coaster** (B. S. & T.); **Soul makossa** (Lafayette Afro Rock Band); **Born on the bayou** (Creedence Clearwater Revival); **Superstition** (Quincy Jones); **You make me feel brand new** (The Stylistics); **Chi sono** (Mita Medici); **Baby sittin' boogie** (Buzz Clifford); **4 giorni insieme** (Loi-Altomare); **Row can you mend a brocken heart** (Bee Gees); **We're gonna** (Bubble Rock); **Eleanor Rigby** (Arthur Fiedler); **Only you** (Ringo Star); **Dixie queen** (Snaju); **Junior's farm** (Paul McCartney); **Shaft** (Tema dal film) (Bert Kaempfert); **El bimbo** (Bimbo Jet); **Emmanuelle** (The Lovelets); **Speedy Gonzales** (Electric Jeans); **Addormentata** (I Panda); **Controsensi** (Mia Martini); **The sixteen** (The Sweet); **Molecole** (Bruno Lauzi)

20 QUADERNO A QUADRETTI
Waltz for Roma (Frank Rosolino); **Conversation** (Frank Rosolino e Conte Candoli); **Toledo** (Marcello Rosa); **Skylab** (Frank Rosolino); **I just don't want to run around anymore** (Frank Rosolino e Conte Candoli); **Soul food** (Marcello Rosa); **Alex** (Frank Rosolino); **Attention** (Frank Rosolino e Conte Candoli); **Don** (Marcello Rosa); **One track mind** (Quincy Jones); **Mercedltas** (Gato Barbieri); **Body heat** (Quincy Jones); **Eclypse** (Gato Barbieri); **Everything must change** (Quincy Jones); **Vidala triste** (Gato Barbieri); **Forget your memories** (Keith Jarrett); **Oleo** (Miles Davis); **Remorse** (Keith Jarrett); **Summertime** (Miles Davis); **Mortage on my soul** (Keith Jarrett); **My funny Valentine** (Miles Davis)

22-24
— **L'orchestra Maynard Ferguson**
Everyday I have the blues; Night train
— **I cantanti Diana Ross e Marvin Gaye**
Just say, just say; Stop, lock listen; I'm falling in love with you; My mistake; Include me in your life; You are everything
— **I Three Suns**
Ain't misbehavin'; Caravan; Three o' clock in the morning; Linger awhile; Let me go — I'm throwing rice — Love me tender; Love letters in the sand; And the band payed on — I'm forever blowing bubbles - In my merry Oldsmobile - Daisy bell
— **Il complesso del chitarrista Charlie Byrd**
I'll never fall in love again; I don't have to take it; Scarborough fair; Happy together; Hey Jude
— **Il cantante Stevie Wonder**
You are the sunshine of my life; Maybe your baby; You and I; You've got it bad girl
— **L'orchestra di Don Ellis**
Whiplash; Sladka pitka; The devil made me write this piece

Per allacciarsi alla Filodiffusione

Per installare un impianto di Filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP o ai rivenditori radio, nelle città servite. L'installazione di un impianto di Filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono

i concerti alla radio

a cura di Luigi Fait

Musica sinfonica

Il bel Danubio blu

Carlo Maria Giulini e i Wiener Symphoniker celebrano (sabato, 19,15, Terzo) il 150° anniversario della nascita di Johann Strauss rievocando attraverso le melodie di *An der schönen blauen Donau* (Il bel Danubio blu) una vita vissuta per la creazione musicale con motivi sereni, freschi, inebrianti, corroboranti: musiche che facevano bene allo spirito e al corpo. Non a caso un critico affermava che i cinquecento ballabili di Strauss e le sue sedici operette servono all'umanità molto più delle ricette di centomila medici messi assieme.

E' opportuno ricordare che quando non disponeva di carta pentagrammata, il maestro viennese ricorreva ad ogni mezzo per fissare le proprie invenzioni. Gli abbozzi dei suoi valzer finivano sui polsini o lungo tutta la camicia da notte; altre volte su una banconota, se non addirittura sulla lista del menù. Tra i suoi incarichi spiccò quello di maestro di banda del II Reggimento militare. La gente amava le sue pagine e anche la sua divisa e il cappello coi pennacchi e l'uniforme azzurra. Un pascià, durante una tournée del musicista nei Balcani, lo scambiò, così conciato, per un personaggio d'altissimo rango e lo ricevette con grandi onori. La popolarità gli diede però alla testa, al punto che a Bucarest si mise un giorno a guidare un gruppetto di residenti austriaci contro l'impopolare console generale. Arrivò a tirare fuori la sciabola anziché la bacchetta direttoriale. Nel '48 partecipò alla rivoluzione, pur essendo il contrario di un uomo d'armi o di un idealista politico.

Reduce dal servizio militare come semplice recluta, sarà poi nominato maestro della banda della Nuova Guardia Nazionale. « Non appena ebbe cambiato il fucile con la bacchetta del direttore d'orchestra », commentava l'amico Jakob, « corse entusiasticamente alle barricate, alla testa della propria banda della guardia. Da ogni parte fischiavano le pallottole e intorno a lui si trasportavano senza interruzione morti e feriti; ma lui non vi fece caso e diresse la *Marseillaise* con gli occhi scintillanti... ». Niente affatto insensibile ai burrascosi avvenimenti, egli tradusse infine sul pentagramma le emozioni di quelle terribili giornate: *Voci della libertà* e *Canti della libertà*. E non gli mancò il traguardo dell'America, che si ricollega ad una storica esecuzione del *Bel Danubio blu*. Fu l'offerta di ben centomila dollari a persuaderlo nel 1872 ad imbarcarsi per Boston, dove si svolgevano le celebrazioni del centenario dell'indipendenza americana.

Furono concerti inimmaginabili. Strauss era sul podio davanti a ventimila coristi e a diverse orchestre, aiutato da cento assistenti-direttori d'orchestra. Il via al *Bel Danubio blu* fu dato quella sera da un colpo di cannone. Racconta Strauss che ebbe inizio allora « un frastuono tale che non lo dimenticherò mai finché vivrò. L'uditorio di centomila spettatori proruppe in applausi scroscianti, e io trassi un sospiro di sollievo quando mi trovai di nuovo libero, con i piedi ben saldi sul terreno ». Il programma si completa con la *Nona* di Mahler.

Carlo Maria Giulini dirige il « Concerto sinfonico » al « Festival di Vienna 1975 » che va in onda sabato alle ore 19,15 sul Terzo Programma

Cameristica

Una viola per Bach-Kodaly

Tra i momenti clavicembalistici più geniali di Johann Sebastian Bach merita tutta la nostra attenzione, nonché meditazione, la *Fantasia cromatica e fuga in re minore*: un capolavoro strumentale che si proietta al di là d'ogni limite barocco, interessandoci vivamente per la sua autorevole voce nell'insieme delle più attuali emozioni estetiche.

Commosso e con geniale intuito, anche Zoltán Kodaly andò oltre la semplice ammirazione e nel 1950 prese la *Fantasia* e la trascrisse per viola. Si tratta della medesima elaborazione che ascolteremo (domenica, 22, Nazionale) da Luigi Alberto Bianchi. Non è l'unica volta, questa, che il compositore ungherese, nato a Kecskemét il 16 marzo 1882 e morto a Budapest il 6 marzo 1967, riprendeva in mano un lavoro bachiano elaborandolo per i più diversi strumenti. Ricordiamo infatti ancora i *3 Choralvorspiele* per violoncello e pianoforte (1924), il *Preludio e Fuga in mi bemolle maggiore* dal *Libro Primo* del *Clavicembalo ben temperato*, per violoncello e pianoforte (1950), il *Preludio e Fuga in si minore*, tratto sempre dal medesimo *Libro*, per quartetto d'archi (1950), infine il *Lute Prelude in do minore* per violoncello e pianoforte (non datato).

Il recital di Luigi Alberto Bianchi prosegue nel nome di Henri Vieuxtemps (Verviers, Belgio, 1820-Mustapha, Algeria, 1881) con la *Sonata in re minore*, alla cui interpretazione concorre anche il pianista Leslie Wright. Non si dimentichi che della stessa *Sonata* esiste una versione originale per violoncello e pianoforte. In queste pagine si offre alla viola una delle più felici occasioni di porre in risalto le proprie risorse nel « cantabile ». Tra i più colpiti dalle carezzevoli battute di Vieuxtemps ci fu Berlioz, che non mancò di sottolineare lo « stile melodico sempre nobile e degno » del collega.

Nel corso della settimana (lunedì, 20,30, Terzo) ascolteremo un altro importante concerto cameristico, dalla Sala della Filarmonica di Liverpool, per la Stagione UER. Dal Quartetto Chilingirian avremo l'*Opera 9 n. 4*, l'*Opera 20 n. 1*, l'*Opera 54 n. 2* e l'*Opera 76 n. 1* di Haydn.

Luigi Alberto Bianchi

Corale e religiosa

Esplosione di gioia

« Le parti strumentali sono fra le più grandi che io conosca, ma quando entrano le voci umane non mi riesce di cogliere il significato. Afferro soltanto parti isolate perfette, ma quando si tratta di un grande maestro il biasimo va soprattutto a noi stessi, come ascoltatori, o come esecutori ». Sono, queste, alcune osservazioni di Felix Mendelssohn, scritte nel 1837, tredici anni dopo la messa a punto della *Sinfonia n. 9 in re minore op. 125*, « *Corale* » di Ludwig van Beethoven.

Non soltanto per i contemporanei, ma anche per le generazioni future, questo canto del cigno lascerà purtroppo perplessi tutti i musicisti più agguerriti e più geniali. Verdi in testa. Non era ancora giunto il momento di un Gustav Mahler o di un Dimitrl Sciostakovic, i quali inseriranno con la massima disinvoltura le voci umane, solistiche o corali, in contrappunto con i duomi orchestrali. Beethoven, però, al contrario dei suoi contemporanei, aveva perfettamente intuito il valore della dimensione umana direttamente coinvolta nell'organico strumentale. Credo opportuno l'invito ad un ascolto (venerdì, 14,30, Terzo) che non si soffermi al trionfo delle sonorità, delle grandiosità, del primo tempo (« Allegro, ma non troppo, un poco maestoso »); al brio popolaresco del « Molto vivace »; alla serenità e al soffio per così dire « divino » dell'« Adagio molto cantabile », ma che corra almeno per una volta al significato lirico, spirituale ed emotivo dell'ultimo movimento « Presto »: quest'esplosione di felicità e di invito alla fratellanza, ripresi ora da una storica incisione firmata nel 1952 da Arturo Toscanini, a capo della Sinfonica e del Coro della N.B.C. Interpreti: Eileen Farrel (soprano), Nan Merriman (mezzosoprano), Jan Peerce (tenore), Norman Scott (basso).

Contemporanea

Lukas Foss

Circa una decina di anni orsono, avevo seguito a Roma un concerto del compositore, nonché direttore d'orchestra e pianista americano, di origine tedesca, Lukas Foss (nato a Berlino il 14 agosto 1922, il cui vero cognome sarebbe Fuchs), che, assieme ad altri musicisti, si era dato ad improvvisazioni veramente scandalose di quei tempi. Poi, piano piano, la sua arte, entrò nel gusto delle platee più avvertite, anche se certe sparute schiere di conservatori lo avrebbero volentieri cacciato dalle istituzioni musicali tradizionaliste. Lukas Foss è più tardi tornato, su espresso invito di Giancarlo Menotti, al Festival dei Due Mondi, presentando le cosiddette « maratone » (sedute concertistiche lunghe quattro o cinque ore). La radio non ne dimentica intanto le più spiccanti partiture, inserendole ovviamente nelle trasmissioni dedicate all'avanguardia. Questa settimana (mercoledì 16, Terzo) si darà il via ad una delle sue più significative partiture: *Echoi*, per quattro esecutori. Si tratta d'un lavoro concepito tra il 1960 e il 1963 per pianoforte, clarinetto, violoncello e percussione. Ne sono rispettivamente interpreti Aloys Kontarsky, William Smith, Italo Gomez e Christoph Caskel. Il Foss, dopo aver iniziato gli studi musicali a Berlino, a Parigi e al Curtis Institute di Filadelfia (tra i suoi insegnanti il famoso Fritz Reiner e Rosario Scalero), si è perfezionato ai corsi estivi tenuti da Koussevitzky al Berkshire Music Center e alla Yale University, seguendo inoltre le lezioni di Paul Hindemith. Per sei anni di seguito fu pianista della Sinfonica di Boston. Nel 1952, vincitore di una borsa di studio Fulbright, ha avuto occasione, soggiornando a Roma, di conoscere, di apprezzare e di analizzare i nostri più progrediti movimenti di avanguardia. Ma nonostante le sue tendenze siano improntate ad un continuo, febbrile ed entusiasmante progresso nell'arte dei suoni, è ammirevole una cordiale attenzione per il repertorio classico e romantico.

la lirica alla radio

a cura di Laura Padellaro

Sul podio Gianandrea Gavazzeni

Nerone

Opera di Arrigo Boito (Sabato 4 ottobre, ore 20,10, Nazionale)

Un avvenimento di grande rilievo, questa settimana, è la replica del *Nerone* di Boito, registrato a Torino per la Stagione lirica della RAI, nel giugno scorso. Si tratta di un recupero artistico assai importante. A compierlo è stato Gianandrea Gavazzeni che il critico Massimo Mila chiama, nel suo commento all'esecuzione torinese, il « Grande Protettore del melodramma postverdiano ». (A questa definizione si darà il giusto peso, se si considera la gravità di cancellare dal repertorio vivo opere che, come questa, sono parte del nostro patrimonio musicale.

Il Mila, nel suddetto articolo apparso su *La Stampa* di Torino, ha illustrato la genesi e il significato storico e artistico del *Nerone* con l'acutezza illuminante che gli è solita. Ha chiarito anzitutto che tra il *Mefistofele*, del 1868, e quest'opera di lunga gestazione (rappresentata postuma nel 1924) si pongono Wagner e Verdi: ossia due esperienze determinanti e travolgenti per un artista sensibile e dotto (perciò recettivo) come Boito. Il critico ha poi indicato i meriti intrinseci della partitura: la ottima strumentazione, l'efficacia della scrittura corale, la « finezza di certi compiacimenti eruditi » (« la doppia citazione d'uno dei rari frammenti di musica greca nella canzone del viandante all'inizio dell'opera e nella danza della fanciulla gaditana »), il buon funzionamento dell'armonia che pure « non si picca di audacia innovatrice ». Ripreso dopo più di cinquant'anni dalla « prima », il *Nerone* ha avuto entusiastiche accoglienze dal pubblico torinese. Un merito che va ascritto a Francesco Siciliani, a Gavazzeni e ai bravissimi interpreti.

La trama dell'opera

Atto I - *Un cimitero in via Appia. Nerone (tenore), in preda ai rimorsi per avere ucciso la madre, giunge in piena notte al cimitero, recando un'urna funeraria mentre Simon Mago* (baritono) *e Tigellino* (basso) *stanno scavando una fossa. Simone ha fatto credere a Nerone che i suoi incubi finiranno appena l'uccisa avrà avuto un'onorata sepoltura. Appare, a un tratto, Asteria* (soprano), *un'esaltata che ama Nerone e lo segue dappertutto. Simon Mago le promette di appagare le sue brame amorose con la magia e le dà appuntamento, per il giorno dopo, al cimitero cristiano. Rimasta sola, Asteria scorge Rubria* (mezzosoprano) *che viene a pregare al sepolcro. Asteria è colpita dalla dolcezza con cui recita il Padre Nostro, ma ripresa dalla follia, fugge. Ed ecco Fanuèl* (baritono), *una guida spirituale dei cristiani: Rubria gli confessa di avere peccato ma l'improvviso giungere di Simon Mago le impedisce di dire di quale peccato si tratti. Rubria corre ad avvertire i suoi compagni che le tombe cristiane sono state scoperte mentre Fanuèl affronta Simone. Questi, mostrando dall'alto un corteo di popolo e di armati che va incontro a Nerone, propone a Fanuèl di istituire insieme una nuova religione. Fanuèl rifiuta con indignazione e allora Simon Mago gli giura vendetta.* Atto II - *Il tempio di Simon Mago. Dopo la celebrazione del rito, Simone e i suoi accoliti Dositeo* (baritono) *e Gobrias* (tenore) *si fanno beffe del popolo. Si preparano poi alla visita di Nerone al tempio. Asteria sale sull'altare: Nerone dovrà crederla una divinità. In questa modo, per mezzo di Asteria, Simon Mago avrà nelle sue mani l'imperatore. Ed ecco giungere Nerone il quale cade nel tranello. A un tratto si spengono le luci e la voce del falso oracolo ordina a Nerone di fuggire. Ma, dopo aver baciato Asteria, Nerone si è accorto che è una mortale, non una dea. Furibondo, chiama i pretoriani i quali incatenano Simone. Nerone, ora, domanda al Mago come mai non abbia approfittato del suo potere per volarsene via e aggiunge crudelmente che lo farà volare nel circo. Ordina poi che Asteria sia gettata nella fossa dei serpenti.* Atto III - *In un orto, dinanzi a un casolare, Fanuèl commenta a un gruppo di fedeli un passo evangelico. Si avanza, a un tratto, una donna tutta sanguinante: è Asteria che rifiuta ogni cura e si allontana dopo avere avvertito i cristiani che Simon Mago è sulle loro tracce. Questi, infatti, giunge poco dopo con Gobrias. Si finge dapprima cieco; ma, riconosciuto da Fanuèl, da l'allarme alle guardie che l'hanno seguito e consegna nelle loro mani il cristiano.* Atto IV - *Nell'atrio del circo Gobrias comunica a Simone che, per salvarlo, faranno scoppiare un incendio. Mentre passano i gladiatori, Nerone si avanza con Tigellino il quale gli rivela la congiura di Simone contro Roma. Ed ecco il corteo delle martiri cristiane, precedute da Fanuèl. A un tratto, una donna velata chiede salvezza per i condannati in nome di Vesta. Simon Mago le strappa il velo: è Rubria. Accusata da Simone di esser cristiana, verrà condannata da Nerone al martirio. L'imperatore dà poi l'ordine che Simon Mago sia gettato dall'alto della torre nel vuoto. Scoppia intanto l'incendio e la folla fugge, atterrita. Nell'ultima scena, Asteria scende con Fanuèl nel sotterraneo del circo dove si depongono i morti. A terra giace Simon Mago, senza più vita. Più in là, Rubria, ferita a morte. Prima di spirare, la giovane confessa a Fanuèl il suo peccato: ha abbracciato la fede cristiana, lei vestale, senza abbandonare il culto pagano. Fanuèl la perdona. Asteria depone un fiore sul corpo di Rubria invocando la pace.*

Wolfgang Sawallisch dirige l'opera « Der Freischütz » di Weber

Dirige Wolfgang Sawallisch

Der Freischütz

Opera di Carl Maria von Weber (Giovedì 2 ottobre, ore 19, Terzo)

Si replica questa settimana il capolavoro di Weber: un'interessantissima edizione (in lingua originale con i frammenti parlati) registrata nel gennaio 1973 al Foro Italico di Roma, sotto la direzione di Sawallisch.

Con esemplare acutezza, Alfred Einstein ha scritto che « se è toccato al *Freischütz*, piuttosto che all'*Undine* di E.T.A. Hoffmann o al *Faust* di Ludwig Spohr, di segnare una data negli annali dell'opera tedesca, ciò è dipeso dal vigore della personalità di Weber, dal suo senso del teatro, dalla brevità e dalla concisione dei pezzi della partitura e infine, senza dubbio, da quei misteriosi imponderabili, inerenti a ogni opera individuale ».

Ecco, in breve, la vicenda raccontata dal poeta Friedrich Kind (il quale s'ispirò al famoso *Libro degli Spettri* di Apel e Laun).

A una gara di tiro, il giovane Max (tenore) *è stato battuto da Kilian* (tenore). *Kuno, il guardaboschi* (basso), *cerca di consolare lo sconfitto. Non si disperi, egli dice, vincerà la gara dell'indomani e, con essa, la mano di sua figlia Agathe. Max, tuttavia si lascia tentare da Kaspar* (basso) *che lo invita per la mezzanotte alla Gola del Lupo dove, con l'aiuto di Samiel* (parte parlata), *un inviato del demonio, potrà fondere sette proiettili magici. Il patto, tuttavia, costerà l'anima a Max. Presagendo oscuri pericoli, Agathe* (soprano) *scongiura Max di non andare alla Gola: ma questi non l'ascolta. Max ignora, però, che Samiel ha il potere di dirigere uno dei proiettili dove e contro chi vuole. Il giorno dopo, Max trionfa. Resta, ora, il settimo colpo. Ecco, il Principe Ottokar* (baritono) *invita il giovane a colpire una colomba in volo tra i rami. Il proiettile magico parte e uccide Kaspar. Infatti, Samuel non ha potuto compiere il suo maleficio perché Max non ha agito di sua propria volontà, ed è stato indotto in tentazione da Kaspar. Il giovane sta per essere condannato all'esilio, quando un pio Eremita che tutti venerano* (basso) *intercede per lui. Il Principe concede il perdono e Max, felice, ottiene la mano di Agathe.*

Una novità per la Radio

La Dolores

Opera di Tomás Bretón (Sabato 4 ottobre, ore 14,30, Terzo)

Quest'opera in tre atti — una fra le più spiccanti e rappresentative del repertorio lirico spagnolo — fu rappresentata per la prima volta il 16 marzo 1895 nel teatro della Zarzuela, a Madrid. Replicata oltre sessanta volte in quel teatro e centoventitré a Barcellona, *La Dolores* suscitò nel pubblico di entrambe le città un entusiasmo che rispecchiava la speranza degli spagnoli in un'opera nazionale; e tale speranza fu accresciuta, dopo il felicissimo esito delle rappresentazioni nella madre patria, dalle calorose accoglienze ch'ebbe la partitura in Italia e in altri Paesi europei. Uguale successo *La Dolores* ottenne negli Stati Uniti, nel 1910.

L'autore, Tomás Bretón (Salamanca, 1850 - Madrid, 1923), scrisse peraltro nella sua carriera di musicista varie opere teatrali che, come questa, recavano chiara l'intenzione di creare un repertorio operistico nazionale: per esempio *La Verbena de la Paloma*, *Los amantes de Teruel*, *Don Gil*, *Garin* e altre. *La Dolores*, seconda per cronologia ma non per validità artistica alla *Verbena*, trae l'argomento da un dramma di Feliu y Codina (1847-1897) che, dato a Barcellona nel 1892, fu ridotto per le scene musicali dallo stesso Bretón. Le accese tinte del dramma, in cui spiccano i personaggi della bella « moza de posada » e dell'ingenuo seminarista (il quale tuttavia, spinto dalla forza dell'amore, giunge a uccidere) hanno pieno riscontro nella forte coloritura della musica, ricca di accenti che preannunciano il naturalismo della *Cavalleria Rusticana* e dei *Pagliacci*. Strumentatore abilissimo, il Bretón conferisce all'orchestra una straordinaria vivezza. Tra le pagine da di Làzaro: uno dei cavalli di battaglia del famoso tenore Miguel Fleta. Dirige questa edizione, registrata il febbraio scorso a Barcellona, Gerardo Peréz Busquier.

LA VICENDA

Atto I - *Nella locanda della Zia Gaspara, presta servizio la giovane Dolores che suscita l'ammirazione di tutti gli uomini. Fra i suoi pretendenti vi sono il ricco Patricio e il sergente Rojas. Anche il nipote di Gaspara, Làzaro, è sensibile alla bellezza della ragazza. Ma il barbiere Melchor, che un giorno ha sedotto Dolores, non appena viene a conoscenza delle intenzioni di Rojas e di Patricio, non esita a vantarsi della sua conquista. Ed ecco, giungere Dolores la quale domanda a Melchor se è vero ch'egli stia per sposare un'altra donna. Il barbiere nega decisamente. Dolores lo invita a saldare il suo debito d'onore ma, quando Melchor si fa beffe di lei, lo maledice.* Atto II - *Nel cortile della locanda Làzaro, prima di partire per riprendere gli studi in seminario, riceve dalla Zia Gaspara le ultime raccomandazioni. Poco dopo, rimasto solo con Dolores, il giovane le dichiara il suo amore.*

Bruno Prevedi è il protagonista del Nerone di Boito, sabato, sul Nazionale

Con la direzione di Gerelli

Nina ossia la pazza per amore

Opera di Giovanni Paisiello (Lunedì 29 settembre, ore 19,55, Secondo)

Un'edizione discografica della *Nina*, diretta da Ennio Gerelli. La « Compagnia del Teatro Musicale da Camera di Villa Olmo » e i « Commedianti in musica della Cetra » (maestro del Coro, Gianfranco Spinelli) si affiancano al soprano Dora Gatta, al tenore Gioia, al baritono Zecchillo, al basso Ferrin.

Quest'opera « semiseria » in due atti per la musica di Paisiello trae, com'è noto, l'argomento e il titolo da una commedia francese di Joseph Marsollier de Vivetières. Tale commedia fu adattata per le scene musicali da Giambattista Lorenzi ed ebbe al suo primo apparire (Napoli, 1789) festosissime accoglienze: divenne popolare, in seguito, in tutta Europa ed è considerata oggi una delle più felici del compositore tarantino (Giovanni Paisiello nacque nella città pugliese l'8 maggio 1740 e morì a Napoli il 5 maggio 1816) per la vivezza e l'eleganza di una musica sapientemente equilibrata tra il comico e il patetico, strumentata con gusto nuovo, delicata e altamente toccante nelle arie della protagonista, divertente e piacevole nelle altre parti vocali. Si nota insomma, fino dalla brillantissima « Sinfonia » con cui s'inizia la partitura, che la *Nina* è opera di uno dei più grandi maestri della gloriosa Scuola napoletana (a cui appartennero, fra gli altri, Pergolesi e Cimarosa, Piccinni e Traetta).

Ecco in breve la vicenda. All'inizio, la cameriera Susanna racconta l'antefatto: Nina, una bella fanciulla, voleva sposare l'amato Lindoro sennonché il Conte suo padre si è opposto a queste nozze e ha destinato la figlia a un pretendente più ricco. Lindoro ha sfidato a duello il rivale, ma ha avuto la peggio. Nina, credendolo morto, è impazzita. Ora continua a chiamare il suo innamorato, destando la compassione di tutti. Ogni giorno, anzi, trascorsa l'ora in cui Lindoro era solito tornare a casa, si ritira mestamente sospirando nella sua stanza, in perenne attesa del « caro bene ». Il Conte, sconvolto dai rimorsi, dispera ormai di veder guarita la poverina. Soltanto il balio Giorgio è ottimista e sarà lui a indovinare: Lindoro, che non era morto ma soltanto ferito, ritornerà più innamorato e baldanzoso di prima. Accolto affettuosamente dal pentitissimo Conte, riuscirà a guarire Nina con l'infallibile medicina dell'amore.

Oltre alla Sinfonia, la partitura comprende pagine bellissime tra le quali merita citare anzitutto la cavatina di Nina « Il mio ben quando verrà », l'aria di Giorgio « Del suo mal non v'affliggete », il Quartetto che chiude il primo atto « Come, ohimè, partir degg'io » e il finale secondo « Mi sento... oh Dio... che calma! ».

Commossa, la ragazza si lascia prendere la mano che Làzaro bacia con trasporto. Celemin, che ha spiato i due, dirà a tutti ciò che ha visto. Dalla piazza dove si svolge una corrida, si ode a un tratto un forte clamore: Rojas è in pericolo di vita. Sarà Làzaro a salvarlo dalla furia del toro. Atto III - Nella locanda della Zia Gaspara. Il giovane Làzaro è raccolto in preghiera mentre Dolores supplica Rojas e Patricio di aiutarla. Melchor, infatti, le ha dato appuntamento e lei teme che l'uomo possa farle del male. Poco prima, parlando con Gaspara, le ha rivelato che Làzaro l'ama e la Zia, indignata, ha deciso di cacciarla di casa. Dolores, disperata, lamenta la sua triste sorte, quand'ecco giungere Làzaro il quale l'implora di dirgli se i suoi sentimenti d'amore sono contraccambiati. Dalla piazza sale la voce di Celemin che canta una canzone offensiva e beffarda. Si odono violenti colpi alla porta: è Melchor. Dolores supplica Làzaro di fuggire, ma inutilmente. Il giovane dichiara che non commetterà mai un simile atto di viltà. La ragazza, allora, lo invita a nascondersi in una stanza vicina. Entra Melchor che assale Dolores con parole violente. Credendola in pericolo, Làzaro esce dal nascondiglio e uccide, dopo una breve lotta, Melchor. Accorre gente: Dolores afferma di esser colpevole della morte dell'uomo. Ma Làzaro dirà la verità: è stato lui a sopprimere il rivale che ha macchiato l'onore della sua amata.

dischi classici

MASNADIERI VERDIANI

La « Philips » ha una linea programmatica certamente apprezzabile. Alludo ai « ripescaggi »: alle opere del primo Verdi, del primo Mozart e del Berlioz negletto, che la Casa va pubblicando in esecuzioni generalmente assai valide. E' questa un'operazione lodevolissima: Berlioz, per esempio, è un autore affascinante anche quando scrive con mente distratta o agitata. Ma chi mai andrebbe a tirar giù dagli scaffali degli archivi di musica una monumentale partitura come *Les Troyens*, se non il musicologo che volge il proprio specialistico interesse a questo determinato capitolo berlioziano? Ora, la « Philips » dà l'opportunità di conoscere queste opere anche al semplice « amateur » che non avrebbe modo, altrimenti, di avvicinarle. E con tutta la malinconia che suscita il melodramma « in

Carlo Bergonzi

scatola » (il teatro è creazione sublime, il disco è solo un'invenzione provvidenziaie) occorre riconoscere che iniziative siffatte assolvono una funzione fondamentale nella storia della cultura e della divulgazione musicale.

Ma veniamo al dunque: e cioè al nuovo sforzo della « Philips » che pubblica la prima registrazione dei *Masnadieri* di Verdi in versione integrale. Tre dischi in album, numerati 6703064. I cantanti sono Bergonzi, Cappuccilli, la Caballé, Ruggero Raimondi (e nelle parti di fianco, il tenore John Sandor, il basso Maurizio Mazzieri, il baritono William Elvin). Gli « Ambrosian Singers » istruiti da McCarthy, il violoncellista Norman Jones, la « New Philharmonia » completano la lista degli interpreti, tutti sotto la bacchetta di Lamberto Gardelli.

C'è però un altro nome che vorrei segnalare: Ubaldo Gardini. E', il Gardini, la persona che ha curato la pronuncia italiana dei cantanti stranieri, così evitando la ignominia di certi dischi in cui interpreti pur eccellenti dicono le parole italiane addirittura alla Stanlio e Ollio. Questo particolare è la spia della coscienziosità con cui è stata curata la produzione dei *Masnadieri* verdiani: alla prima frase di Rolla (William Elvin) si ha subito la confortante impressione di trovarsi in territorio nostrano. Dieci e lode alla « Philips ».

A proposito di Lamberto Gardelli, mi sta bene il giudizio di un critico discografico tedesco, Hermann Schönegger, il quale afferma che il direttore d'orchestra « ha il giusto senso per il " nervo " di questa musica verdiana » ed entra nelle pieghe nascoste della partitura, dando alla cabaletta il suo accento e la sua " verve ", alle voci e all'orchestra una qualità sonora, una precisione straordinarie. E giacché si è accennato alle cabalette, fermiamoci a quella del masnadiere Carlo (un Carlo non più in fase di pentimento e di nostalgie). « Nell'argilla maledetta », di cui la sapienza vocale di Bergonzi rende perfettamente l'intonazione eroica. E' anzi un punto di pagina che serve a « pesare » la bravura del cantante emiliano: come se indicassimo, insomma, uno scalatore sulla cima di una montagna per dire « ecco dov'è arrivato ». Non soltanto qui Bergonzi dà la misura del suo sapere: è straordinario, per esempio, nel duetto tra Carlo e Massimiliano, un momento bello di una partitura la quale ha tanti più meriti di quanti non gliene abbiano fin qui riconosciuti i critici dotti. Cappuccilli, a mio avviso, forza talvolta una voce che per natura ha poderosa evidenza e che, perciò, non avrebbe bisogno d'essere spinta. Un elogio, comunque, per la « Lampada vitale ». La Caballé, affascinante come sempre nella « coloratura », mostra qui anche il passionato vigore ch'è tinta tipicamente verdiana. Ruggero Raimondi è bravissimo nella non facile parte del cadente padre dei masnadieri. A posto gli altri. Orchestra, come dicevo, precisa e pronta fra mano a Gardelli. Tecnica d'incisione buona, non eccellente (la sonorità orchestrale manca in più punti di limpidezza). Registrazione stereo.

« CARMINA » CBS

Un microsolco CBS in cui i *Carmina Burana* sono diretti da Ormandy (solisti Janice Harsanyi, Rudolf Petrak, Harve Presnell; orchestra di Filadelfia e coro « Rutgers University », istruito da F. Austin). Una versione, dico subito, interessantissima. Ormandy a dato di questo ingegnoso « falso » di Carl Orff una immagine straordinariamente viva. Il segreto, a mio avviso, sta qui nell'originalità e nella « fantasia » con cui il direttore d'orchestra ha guardato alla struttura ritmica del pezzo. Egli è entrato cioè, nella complessa fenomenologia del ritmo con sapienza eccezionale. Si passa dall'una all'altra dimensione ritmica mediante finezze agogiche che danno i brividi a chi ascolta: proprio come quando si vede danzare certi negri che, con sottili movenze, non soltanto colgono l'essenza di un ritmo ma ce ne rivelano tutto il fascino. Magnifica l'orchestra (splendida percussione!) e buone le voci. Non mi piace, però, il tenore Petrak quando usa i suoi falsetti fastidiosi là dove non ce ne sarebbe bisogno.

La qualità tecnica del disco, numerato 61024, è ottima.

TANTO CHOPIN

Weissenberg, Ashkenazy, Harasiewicz e Watts: ecco i primi interpreti che mi vengono in mente fra quelli che hanno inciso su disco, di recente, musiche di Chopin. E ora, Nelson Freire in un microsolco « Telefunken » siglato AW 6.41847 in cui figurano la terza *Ballata*, la *Berceuse*, il primo *Scherzo*, la *Polacca n. 6 in la bemolle* e altro. Tanto Chopin, insomma. Ho ascoltato il Freire con curiosità, senza la prevenzione di entusiasmi o delusioni precedenti. Non lo conoscevo, infatti, come interprete dell'opera chopiniana. Ma, dico la verità, in questo disco il pianista mi ha deluso: mi è sembrato disuguale, quasi sempre troppo teso e nervoso, incapace di abbandoni, e insomma di cogliere le rare sottigliezze di cui si orna il linguaggio musicale di Chopin: incapace di metter « fiori sotto ai cannoni ».

Privo di poesia e di mistero, di drammaticità e di lirismo, questo Chopin si cancella subito dal cuore di chi lo ascolta. Il disco, tecnicamente, è ineccepibile.

Laura Padellaro

l'osservatorio di Arbore

Dalla Corea alla chitarra

The man in black, l'uomo in nero: questo il titolo che il folksinger americano Johnny Cash ha scelto per la sua autobiografia, che il mese prossimo verrà pubblicata negli Stati Uniti e in Inghilterra e sarà probabilmente tradotta in italiano nel 1976. Per scrivere il libro, 300 pagine fra le quali sono inseriti i testi di venti tra le sue canzoni più rappresentative, Cash ha impiegato nove mesi e ha consumato quattro pacchi di carta da 400 fogli e altrettanti flaconi di inchiostro stilografico. Ha scritto tutto a mano, ha rivisto il materiale con un redattore della sua casa editrice e alla fine, quando ha fatto battere a macchina il manoscritto e l'ha riletto, il suo commento è stato brevissimo: « Accidenti, è un libro ».

La proposta della casa editrice gli fu fatta un anno fa, mentre il folksinger era impegnato in una tournée negli Stati Uniti che comprendeva, com'è abitudine di Cash, anche alcuni concerti nelle carceri di varie città. « Ero molto stanco », dice il cantante, « e pensai che forse era arrivato il momento di interrompere la routine. Smisi di comporre, di cantare e di registrare dischi e mi chiusi in casa a lavorare di penna. Certo non è stata una cosa semplice: ho dovuto crearmi delle regole precise, perché buttare giù 300 pagine non è come scrivere una canzone; ci vuole più metodo. E poi parlare di se stessi comporta molti problemi: la necessità di essere sinceri, la difficoltà di ricordare esattamente come siano andate le cose in momenti che magari si preferisce aver dimenticato, un grosso senso della misura. Non so fino a che punto ci sia riuscito ».

Chi ha letto le bozze del libro garantisce che Johnny Cash anche stavolta ha fatto centro. *The man in black* racconta, come spiega l'autore, « gli alti e bassi della mia vita, la mia carriera di musicista e i miei problemi con le droghe ». Quanto ai testi delle canzoni, « erano l'unico modo », dice Cash, « per legare certi momenti apparentemente assai diversi della mia storia. Il passaggio da un periodo all'altro o da uno stato d'animo all'altro è complicato da spiegare, mentre una canzone è la chiave più efficace perché il lettore capisca ». Secondo Cash i suoi nove mesi di lavoro a tavolino sono stati l'esperienza più rivelatrice della sua vita. « Sono riuscito a guardare dentro la mia mente e ad analizzare le mie azioni come non avevo mai fatto », dice. « A volte sono stato un'intera settimana a prendere appunti per descrivere un incubo avuto sotto gli effetti della droga dieci anni fa. E' stata dura insomma ».

Nella prima parte del libro, Cash, che ha 43 anni (è nato il 26 febbraio 1932 a Kingsland, nell'Arkansas), racconta il periodo in cui ancora non era diventato un musicista. Dopo il liceo il folksinger lavorò a Detroit in una catena di montaggio di un'industria automobilistica, poi nel 1950 si arruolò in aviazione e venne spedito alla guerra di Corea. Dopo un breve periodo al fronte finì con le forze americane in Germania e fu lì che comprò la sua prima chitarra. Restò in Germania per 4 anni durante i quali lavorava come esperto di crittografia per l'esercito, e dedicò tutto il suo tempo libero alla lettura di libri di storia, allo studio della chitarra e alla composizione delle sue prime canzoni. Quando tornò in America si stabilì a Memphis, dove frequentò un corso per annunciatori radiofonici e si guadagnò da vivere facendo il rappresentante di elettrodomestici, « un lavoro che ho odiato ogni minuto che l'ho fatto ».

Per fare il suo primo provino discografico Cash impiegò un anno, durante il quale vendette il minimo di lavatrici e frigoriferi indispensabili per non morire di fame. Nel 1955 incise *Cry, cry, cry*, l'anno seguente *I walk the line* e il primo successo di una certa consistenza, *Ballad of a teenage queen*. Poi vennero altri dischi, la collaborazione con autori di grosso nome (« Io non mi sono mai fossilizzato sulle mie composizioni: voglio incidere qualsiasi canzone mi piaccia, chiunque sia l'autore »), i concerti che lo resero celebre fin dall'inizio degli anni Sessanta e così via, per arrivare alle famose esibizioni nei penitenziari americani come San Quentin e Folsom, dove i concerti vennero registrati dal vivo e diventarono long-playing da alcuni milioni di copie.

Fra pochi giorni Johnny Cash andrà in Inghilterra per una serie di concerti, poi tornerà negli Stati Uniti dove ha in programma un nuovo long-playing e altri concerti. Fra gli impegni per il 1976 non mancano le esibizioni nelle prigioni, e neanche una serata per raccogliere fondi per gli indiani Sioux di Wounded Knee. « Per essere sinceri », dice Cash, « io cominciai a cantare per i Sioux dieci anni prima che Marlon Brando e Jane Fonda scoprissero l'esistenza della riserva di Wounded Knee. Ma a quei tempi, all'estero, il mio nome non faceva notizia. Forse adesso, dopo il libro, qualcosa cambierà ».

Renzo Arbore

Da Liverpool con ritmo e molta allegria

Dopo il successo all'Arena di Verona, dov'è stato consacrato il loro terzo posto nella classifica del Festivalbar 1975, i Beano hanno deciso di compiere una tournée in Italia che prenderà il via il 12 ottobre e si concluderà probabilmente a Rimini una settimana dopo. Collaudate positivamente le accoglienze del pubblico italiano con un « sound » allegro che ricorda i Beatles prima maniera, il quartetto di Liverpool ha già inciso un nuovo 45 giri con « Little Cinderella » mentre sta preparando un long-playing in cui sarà naturalmente inclusa « Candy Baby », la loro canzone della scorsa estate

Bob James a Venezia

Una delle più brillanti personalità nuove del rock-jazz, il pianista Bob James, è presente quest'anno alla Mostra di Musica Leggera di Venezia, dove presenta il suo adattamento ritmico di « Notte sul Monte Calvo » di Mussorgsky. Bob James, che ha 46 anni, è stato in passato il pianista di Sarah Vaughan ed ha accompagnato le più famose cantanti soul, dalla Flack ad Aretha Franklin. In questi giorni è apparso anche in Italia il suo ultimo long-playing « Two » che è stato un best seller negli Stati Uniti

pop, rock, folk

RAFFINATI

Blood Sweat & Tears

Una volta parlare di rock-jazz era parlare soprattutto di loro e dei Chicago. Ci riferiamo ai Blood Sweat & Tears, un gruppo americano tra i più longevi anche se nelle sue file si sono via via alternati vari musicisti di jazz e di rock. Ora sono arrivati al loro ottavo album, è tornato il cantante solista (e uno dei fondatori dei B. S. & T.) David Clayton Thomas, il suono del gruppo è leggermente cambiato malgrado che per jazz-rock oggi si intenda quello dei Soft Machine, dei vari « figli » di Miles Davis e roba simile. Lo stile dei Blood, Sweat & Tears è invece ancora fatto di sapienti e spesso raffinati arrangiamenti e di non molto spazio concesso ai solisti. Il nuovo disco « New City » si fa apprezzare soprattutto per la sua varietà; se è vero che l'album si è relativamente allontanato dal jazz (se ne accorgeranno facilmente gli appassionati di questa musica che hanno avuto sempre lodi sperticate per i B. S. & T.) è anche vero che c'è nei solchi molta buona musica e che il disco è « pensato » con cura. « SBS » numero 80784.

c'è disco e disco

vetrina di Hit Parade

singoli 45 giri

In Italia

1) **Sabato pomeriggio** - Claudio Baglioni (RCA)
2) **L'importante è finire** - Mina (PDU)
3) **Buonasera dottore** - Claudia Mori (Clan)
4) **Take my heart** - J. James (Joker)
5) **L'alba** - Riccardo Cocciante (RCA)
6) **Due** - Drupi (Ricordi)
7) **Incontro** - Patty Pravo (RCA)
8) **Amore grande amore libero** - Guardiano del Faro (RCA)

(Secondo la « Hit Parade » del 19 settembre 1975)

Stati Uniti

1) **Get down tonight** - KC & the Sunshine Band (Tk)
2) **Fallin' in love** - Hamilton, Joe Frank & Reynolds (Playboy)
3) **At seventeen** - Janis Ian (Columbia)
4) **Jive talkin'** - Bee Gees (Rso)
5) **Someone saved my life tonight** - Elton John (MCA)
6) **Rhinestone cowboy** - Glen Campbell (Capitol)
7) **Why can't we be friends** - War (United Artists)
8) **I believe there's nothing stronger than our love** - Paul Anka (UA)
9) **How sweet it is** - James Taylor (Warner Bros.)
10) **Every time you touch me** - Charlie Rich (Epic)

Inghilterra

1) **I can't give you anything but love** - Stylistics (Avco)
2) **Sailing** - Rod Stewart (Warner Bros.)
3) **The last farewell** - Roger Whittaker (Emi)
4) **Barbados** - Typically Tropical (Gull)
5) **Blanket on the ground** - Billie Jo Spears (United Artists)
6) **It's been so long** - George McCrae (Jayboy)
7) **If you think you know how to love me** - Smokey (Rak)
8) **Dolly my love** - Moments (Platinum)
9) **That's the way** - KC & the Sunshine Band (Jayboy)
10) **Jive talkin'** - Bee Gees (Rso)

Francia

1) **L'été indien** - Joe Dassin (CBS)
2) **Un accident** - Michel Sardou (Trèma)
3) **Le voyage en solitaire** - Gerard Manset (Vogue)
4) **Tu t'en vas** - Alain Barrière (Albatros)
5) **Jive talkin'** - Bee Gees (Rso)
6) **I can do it** - Rubettes (Polydor)
7) **Hey lovely lady** - Johnny Hallyday (Phonogram)
8) **Le zizi** - Pierre Perret (Vogue)
9) **Le chanteur malheureux** - Claude François (Flèche)
10) **Aimer avant de mourir** - Sheila (Carrère)

album 33 giri

In Italia

1) **Sabato pomeriggio** - Claudio Baglioni (RCA)
2) **Rimmel** - Francesco De Gregori (RCA)
3) **L'alba** - Riccardo Cocciante (RCA)
4) **XX raccolta** - Fausto Papetti (Durium)
5) **Profondo rosso** - Goblin (Cinevox)
6) **Incontro** - Patty Pravo (RCA)
7) **Del mio meglio n. 3** - Mina (PDU)
8) **Just another way to say** - Barry White (Philips)
9) **Never can say goodbye** - Gloria Gaynor (MGM)
10) **Amore grande amore libero** - Guardiano del Faro (RCA)

Stati Uniti

1) **Captain fantastic and the brown dirt cowboy** - Elton John (MCA)
2) **One of these nights** - Eagles (Asylum)
3) **The heat is on** - Isley Brothers (T-Neck)
4) **Red octopus** - Jefferson Starship (Grunt)
5) **Greatest hits** - Cat Stevens (A & M)
6) **Gorilla** - James Taylor (Warner Bros)
7) **Cut the cake** - Average White Band (Atlantic)
8) **Venus and Mars** - Wings (Capitol)
9) **Why can't we be friends** - War (United Artists)
10) **Love will keep us together** - The Captain and Tennille (A & M)

Inghilterra

1) **Venus and mars** - Wings (Apple)
2) **The best of the stylistics** - (Avco)
3) **Horizon...** - Carpenters (A&M)
4) **Once upon a star** - Bay City Rollers (Bell)
5) **The basement tapes** - Bob Dylan and the Band (CBS)
6) **One of these nights** - Eagles (Asylum)
7) **The original soundtrack** - 10 cc (Mercury)
8) **Captain fantastic and the brown dirt cowboy** - Elton John (DJM)
9) **Mud rock vol. 2** - Mud (RAK)
10) **Thank you baby** - Stylistics (Avco)

Francia

1) **L'été indien** - Joe Dassin
2) **Brazilia Carnaval** - Chocolat's
3) **Your hair** - Saint Preux
4) **Hey lovely lady** - Johnny Hallyday
5) **Marye Marylene** - Martin Circus
6) **Un accident** - Michel Sardou
7) **I'm not in love** - 10 C.C.
8) **Saltimbanque** - M. le Forestier
9) **Aimer avant de mourir** - Sheila
10) **Le chanteur malheureux** - Claude François

SULLA VIA DI DAVIS

Ancora un disco che conferma che una delle poche musiche rock ancora vitali è quella jazz. E' infatti chiamato erroneamente rock-jazz la musica dei Wheather Report, quintetto « nero » capitanato da un « bianco », Joe Zawinul, nome notissimo da perlomeno quindici anni agli appassionati di jazz e oggi divenuto una delle personalità più amate dal pubblico giovane. *Tale Spinnin* — ultimo disco dei Wheather — conferma insomma che, volendo, si può andare avanti su quella via indicata anni fa da Miles Davis. In questo album, infatti, Zawinul si ispira in varie occasioni a danze di vari Paesi, da quelle dei Caraibi a quelle indimenticabili del Mardi Gras di New Orleans. Una bellissima idea centrale per fare dell'ottimo jazz, per far suonare splendidamente i suoi musicisti, per valorizzare le percussioni. I brani sono sei e sono tutti pregevolissimi, diversi e ricchi di ispirazione. Preziose, in particolare, le frequenti atmosfere africane, raggiunte anche grazie all'aggiunta di qualche nuovo strumento. « CBS », numero 80734.

I CINQUE JACKSON

Moving Violation è il titolo del disco col quale tornano alla ribalta gli ex cantanti-prodigio detti Jackson 5. Solo qualche voce del gruppo, infatti, è rimasta ancora squillante (o acerba, se preferite); ora i cinque sono uno dei tanti gruppi di soul della scuderia « Tamla-Motown », col tipico sound del « nuovo Detroit ». Tutto sommato il disco è « di transizione », anche se ben realizzato e con un ottimo standard. E' probabile che la via dei fratelli Jackson sia quella che si sta lentamente profilando: una separazione graduale e una carriera solistica per quelli più dotati tra loro. « Tamla-Motown », numero 60109, della « Rifi ».

TERZO DEI MAN

Slow motion è il titolo del terzo disco « italiano » (cioè pubblicato da noi) del gruppo gallese dei Man, molto conosciuti in Inghilterra ma da noi noti solo da un pubblico ristrettissimo per un album, « Rhinos, Winos & Lunatics ». I Man sono quattro ed esistono (ma la formazione è quasi completamente cambiata) dal '68; oggi la loro musica si ispira al country americano (in particolare californiano) e al blues (che però eseguono in maniera approssimativa). *Slow motion* non è comunque disco granché interessante, ammenoché non si abbiano gusti ben precisi per il genere dei Man; poche idee (anche se la musica è gradevole) molte cose già dette, qualche brano più sofisticato (*Rainbow eyes*). « United Artists », numero 29675.

GIOVANISSIMI

Abilissima operazione commerciale quella del gruppo inglese dei Mud. Gruppo non estremamente personale e sulla scia di tutti i complessi « per giovanissimi » che prosperano da qualche tempo in Gran Bretagna, i Mud si sono dati una personalità incidendo un album, « Mud Rock », dedicato completamente al rock & roll anni Cinquanta, una vera operazione di revival fatta con sapienza. I brani, infatti, sono stati solo leggermente « rinfrescati », quel tanto che basta per non far sentire l'odore di vecchio. Le esecuzioni, però, sono comunque gradevoli e « giuste »; il disco, quindi, va benissimo per ballare o per far ascoltare una buona musica d'evasione. « Columbia », numero 95739, della « Emi » italiana.

r.a.

dischi leggeri

UNA SVOLTA

Carly Simon

Che fine hanno fatto gli hippies d'America? Chi ha preso la via dei campi, chi è andato in India, chi s'è ammogliato ed ha aperto una libreria. Hanno raggiunto la felicità che sognavano, oppure stanno soltanto giocando a nascondersi? Il tema di questa canzone intitolata *Playing possum* che dà il titolo al nuovo 33 giri (30 cm. « Elektra ») di Carly Simon è attualissimo ma, contrariamente a quanto ci si potrebbe attendere non è svolto con il solito stile folk-rock cui si è sempre tenuta la cantautrice. E' qualche cosa di interamente nuovo, un ibrido tra il genere « nero » oggi di moda, il jazz, il blues e la canzone degli anni Venti. Anche gli altri brani del disco in cui la Simon ha ottenuto la partecipazione di Carole King, di James Taylor e di Ringo Starr, sono fortemente caratterizzati in questa direzione non soltanto grazie agli abili arrangiamenti, ma ad un modo interamente diverso di concepire la canzone. Il risultato è piacevole tanto che, se si trattasse di un suggerimento per sbloccare la situazione di stallo del rock, non sarebbe sbagliato dire che si tratta di un esperimento riuscito.

SIGLE SENZA RETE

Sono finalmente apparse in disco le sigle della trasmissione televisiva *Senza rete* che abbiamo ascoltato quest'estate, *Se te ne vai* e *Alessandra*. L'occasione per un nuovo incontro con Alberto Lupo ci è fornita da un 45 giri edito dalla « Cetra ».

RECITAL FARASSINO

Gipo Farassino

Gipo Farassino ha ormai abituato il pubblico ad un'altalena: dal dialetto alla lingua, dalla lingua al dialetto, dalla canzone comica a quella impegnata, dal revival al folk e dal folk alla canzonetta. Ma non basta: questa volta altri resteranno sorpresi nello scoprire un Farassino che i torinesi già conoscono fin dalle origini. E' il Gipo tipo cabaret, con le sue tirate, le sue canzoni, il suo colloquiare diretto con il pubblico, le sue barzellette e le sue uscite satiriche. Questa è infatti la novità che viene proposta con « Recital Gipo » (due 33 giri, 30 cm. « Fonit »), un album che è un condensato di sorrisi, risatine e risate non soltanto per chi capisce il dialetto piemontese (di cui non fa abuso) ma per tutti.

jazz

E FANNO QUATTRO

Gato Barbieri è senza dubbio, nella storia del jazz, il miglior sassofonista apparso sulla scena mondiale fuori degli Stati Uniti, una figura che si regge con autorità e con lo stesso spicco di un Grappelly o di un Django Reinhardt. Se gli si possono rimproverare certi cedimenti alla commercialità, non può essere certamente messo a suo carico il fatto che fama e successo di vendite gli sono derivati dalla colonna sonora di *Ultimo tango a Parigi*. Lui ha fatto la sua strada e, percorrendola, ha incontrato la fortuna:

Gato Barbieri

ora resta da vedere fino a quando cammineranno insieme. Capitolo uno, due, tre e ora questo « Capitolo quarto »: « Alive in New York » (33 giri, 30 cm. « Impulse »). La musica è la stessa, cambiati sono soltanto i compagni: a fianco del Gato ci sono Howard Johnson, Eddie Martinez, Paul Metzke, Portinho, Ray Armando e, al contrabbasso, Ron Carter. Le incisioni sono del febbraio di quest'anno e non sono state minimamente ritoccate: suoni sinceri, quindi, e del resto il sax di Barbieri non ha bisogno di ritocchi per apparire perfetto o quasi. Un ottimo disco, candidato, come i precedenti della serie, al posto di vedetta nelle classifiche di vendita dei dischi jazz.

B. G. Lingua

a cura di Franco Scaglia

Regìa di Giorgio Pressburger

L'illusione

Di Pierre Corneille (Giovedì 2 ottobre, ore 21,30, Terzo)

La commedia si apre con la ricerca disperata da parte di Pridamante del figlio Clindoro, fuggito dal genitore costrittivo e frustrante. Il mago Alcandro al quale Pridamante si rivolge per essere illuminato, gli rivela che Clindoro, ben vivo, è attualmente servo di Matamoro e gli promette di mostrargli subito, per forza d'incanto, le vicende della vita del figlio.

Si assiste così alle spacconate di Matamoro e ai suoi goffi approcci amorosi con Isabella, al dramma di Clindoro a sua volta innamorato della donna. Talvolta la visione offerta da Alcandro si interrompe maliziosamente, accentuando l'ansia di Pridamante.

Matamoro, definitivamente respinto da Isabella, esce di scena, ma Clindoro, in un crescendo teatrale di situazioni, pur conquistando Isabella, resta ucciso da un terzo pretendente.

Angoscia e costernazione del vecchio padre. Spiega però Alcandro che i fatti mostrati altro non sono che teatro.

Clindoro fa parte di una compagnia di comici.

La gioia di Pridamante è ridotta dalla considerazione del destino di attore del figlio. Ma il mago si incarica di tessere l'elogio del teatro, patrimonio degli spiriti eletti.

Fantasioso esempio di teatro nel teatro, l'opera presentata in una nuova versione di Elena e Pietro Citati offre molte indicazioni e chiavi di lettura: il vuoto fra le due generazioni, il recupero dell'istinto e della fantasia, la magia come opposizione al vecchio e quindi come fascino della giovinezza, il mito continuo Vita-Teatro-Magia, la funzione irrinunciabile del teatro.

Carmen Scarpitta protagonista dell'« Illusione »

Le interviste impossibili

A colloquio con due grandi

Raffaele La Capria incontra Tacito (Giovedì 2 ottobre, ore 11,10, Nazionale)
Alberto Arbasino incontra Giacomo Puccini (Martedì 30 settembre, ore 11,10, Nazionale)

Tra le interviste impossibili in onda questa settimana abbiamo scelto alcuni brani di quella di Arbasino con Giacomo Puccini (R. Strauss: « Pranzo del " Borghese gentiluomo " »).

Arbasino: « Prego, Maestro... ».

Puccini: « Ssst, per favore. Mangi il suo fagiano e beva il suo champagne come fanno tutti gli altri ».

Arbasino: « Ma che bel posto!... Che lusso! ».

Puccini: « Zitto! Zitto! Ora incomincia il numero ».

(Tiny Tim: « Oh, how I miss you tonight »).

Arbasino: « Ma Maestro... ».

Puccini: « Ascolti, ascolti! E' la nuova melodia che ci viene d'Oltreoceano! Bisogna sempre tenersi aggiornati! ».

(Tiny Tim: « Det me call you sweetheart »).

Puccini: « Quale artefice!... Vero?... Quale artefice!... Parlo di me, naturalmente ».

Arbasino: « E pensare che la si crede un frugale... ».

Puccini: « Chiacchiere di gazzette! Calunnie di biografi! Adoro il lusso, purché sfrenato, e qualunque eccesso, del resto, come ben s'intende dalle mie melodie... Qui a pranzo da me stasera ci sono le soprano più illustri... ».

(Rosa Ponselle: « Maria Mari »).

Puccini: « Questa per esempio è Rosa Ponselle! ».

(Luisa Tetrazzini: « Carnevale di Venezia »).

Puccini: « E questa è la Tetrazzini! ».

Arbasino: « Ci sarà anche la Galli Curci, allora! ».

Puccini: « Eccola! ».

(Galli Curci: « O luce di quest'anima »).

Puccini: « Questa Mimì è la Nellie Melba! ».

(Nellie Melba: « Addio di Mimì »).

Arbasino: « Lei ama molto le soprano, vero, Maestro? Scusi l'ingenuità... ».

Puccini: « Le odio!... E le amo!... Non ne posso fare a meno!... E vorrei sopprimerle tutte tra i più atroci tormenti!... Con le mie mani... Goccia a goccia... vederle soffrire... ».

(Un urlo: « Cavalleria Rusticana »).

Arbasino: « Quali sono le sofferenze che predilige infliggere, Maestro? ».

Puccini: « Oh, non ho delle preferenze autentiche... Sono un po' sultano anche in questo... Prediligo la varietà... Gradisco di volta in volta una tisi in soffitta e una strematezza nel deserto... Apprezzo naturalmente un bel salto da Castel Sant'Angelo... Ma devo dire che non mi dispiacciono anche certi suicidi ricercati, con spade cinesi e pugnali giapponesi... o anche più nostrani ».

Assurdo poliziesco

Sicario senza paga

Commedia di Eugenio Ionesco (Sabato 4 ottobre, ore 9,35, Secondo)

Giulio Bosetti è protagonista di *Sicario senza paga*, la prima delle opere in tre atti di Ionesco. Lo stesso Bosetti la portò al successo sulla scena. Personaggi ed eventi sono presentati, come sempre in Ionesco, in modo deliberatamente assurdo. Un architetto, funzionario dell'amministrazione cittadina, ha costruito un quartiere residenziale denominato « radioso », perché effettivamente si tratta di un luogo di sogno, ove tutto indurrebbe a stare in perfetta letizia. Tuttavia il quartiere vive sotto un continuo incubo: un assassino circola fra la gente, una specie di mostro che uccide senza motivo. Costui avvicina la vittima designata presso la fermata del tram, la intrattiene mostrando oggetti, cartoline, e soprattutto la fotografia di un certo « colonnello », ed infine, approfittando della sua disattenzione, la getta giù, nell'acqua di un bacino, ove essa miseramente annega. Un cittadino, Bérenger, al quale il mostro ha ucciso la fidanzata, raccoglie per caso la prova dei delitti e affronta l'assassino.

Bérenger vuol sapere il « perché » dei delitti a catena, il motivo che spinge il mostro a sopprimere. Comincia il suo interrogatorio: che cosa gli hanno fatto le vittime, fra le quali sono donne e bambini? Uccide forse, l'assassino, per bontà, per impedire alla gente di soffrire? Detesta invece la specie umana, per un motivo qualunque? Bérenger confessa che lui stesso dubita di tutto, ma allora, se tutto è vanità, non è vanità anche l'assassinio?

« Il dialogo, con voi, è impossibile », finirà per ammettere. E poiché il mostro si è tolto di tasca un coltello, Bérenger impugna una pistola, la punta sull'avversario ma si accorge che è incapace di sparare. Il dramma termina mentre l'assassino tiene il coltello levato su Bérenger che non sa reagire. Lo stesso autore, dopo aver definito la sua una commedia poliziesca, e soggiunto « supponiamo che sia un romanzo poliziesco di cui abbiamo sognato e che si è mutato in un incubo », ha concluso « in fondo questa commedia è l'espressione di una angoscia e di un'interrogazione alla quale attendo io stesso una risposta ». Ma va detto anche che il gusto dell'autore, il suo linguaggio, quel maneggiare le realtà umane come oggetti intercambiabili, ottengono spesso effetti di stralunata comicità, di pericoloso grottesco.

Una commedia in trenta minuti

Lulù

Commedia di Carlo Bertolazzi (Venerdì 3 ottobre, ore 13,20, Nazionale)

Lulù è tra le migliori commedie di Carlo Bertolazzi: ingiustamente dimenticato per tanti anni, ancora oggi scarsamente rappresentato, il teatro di Bertolazzi sfugge a una facile classificazione. C'è chi lo ha collocato frettolosamente tra gli autori veristi, ma pur presentando situazioni veriste, egli poi le supera anticipando idee e soluzioni teatrali più moderne. Forti i legami con una certa parte della letteratura scapigliata i cui influssi più intensi appaiono nelle commedie in dialetto milanese come *El nost Milan*: un testo che alla prima lettura, scrive Bernard Dort, sembrerebbe una semplice documentazione della vita dei poveri a Milano. Ma la documentazione si fa poesia, e Bertolazzi, fuori da ogni maniera, fissa una galleria di personaggi indimenticabili.

Lulù viene trasmessa nel ciclo *Una commedia in trenta minuti* dedicato a Laura Betti.

Con Laura Panti e Adriana Vianello

Un'ombra pallida

Di Giorgio Bandini (Venerdì 3 ottobre, ore 21,30, Terzo)

C'è in *Ombra pallida* un momento rivelatore dello stato d'animo dell'autore. Un riferimento preciso alla guerra, alla resistenza, al momento eroico che poi si è disciolto in tanti anni di attesa. Le speranze di allora deluse, la voglia di creare per sé e per gli altri una società migliore e poi le delusioni, un rapporto sempre più labile con la realtà che contemporaneamente mutava e non nella direzione sperata, e poi, dopo l'attesa, la constatazione che ricominciare è difficile anzi impossibile. E la memoria, se serve a dare un attimo di felicità, nello stesso tempo coinvolge in un mare di sensazioni. Il presente è opaco. Il presente è noia, discorsi, parole non azioni. Intorno le automobili, « la mia bela Citroën », la televisione, i divertimenti, l'obliare. Senza tema di essere smentito uno può vivere bene obliando. Poi la coscienza dell'obliare, quando ti prende ti fa soffrire, ti colpisce e allora cosa si può fare? « Sarà aria quella che emettiamo e immettiamo? », dice X la « presenza », la definiamo così e nel testo memorizza, vede il presente, ne coglie i significati nei discorsi con i suoi amici, frasi banali le quali svelano una situazione personale drammatica.

Bandini si serve del mezzo fonico per creare un linguaggio assai particolare dove la coscienza e la presenza del narratore si alternano a fatti che gli accadono intorno, come l'incontro con due persone e molte voci, ognuna delle quali ha una propria storia seppur narrata attraverso una sola frase.

Oggi a una lavatrice si chiede di funzionare. Sempre.

Come una Zoppas Superwash.

Il nostro atteggiamento per quanto riguarda le lavatrici, è semplice: crediamo che una lavatrice debba fare il suo dovere, perfettamente e sempre; che debba essere sempre tecnologicamente aggiornata, ma non inutilmente complessa (tanto facile da entrare in crisi), perchè non sia un'inutile spreco di denaro.

Noi progettiamo invece una lavatrice con gli automatismi che servono realmente a un risultato del tutto soddisfacente; la realizziamo perchè lavori molti, molti anni senza darvi fastidi; vogliamo che siano sfruttati a fondo l'acciaio e i materiali pregiati di cui è fatta; e che vivano a lungo, come nuove, le accurate rifiniture che ne fanno una bella macchina.

Modello Superwash 264

Tutto questo non diminuisce i nostri prezzi, anzi li aumenta un po'.

Ma provate a domandare se ne vale la pena a chi ha già in casa una Zoppas.

Superwash: nuovo sistema di lavaggio che consente di raddoppiare la forza lavante del detersivo.

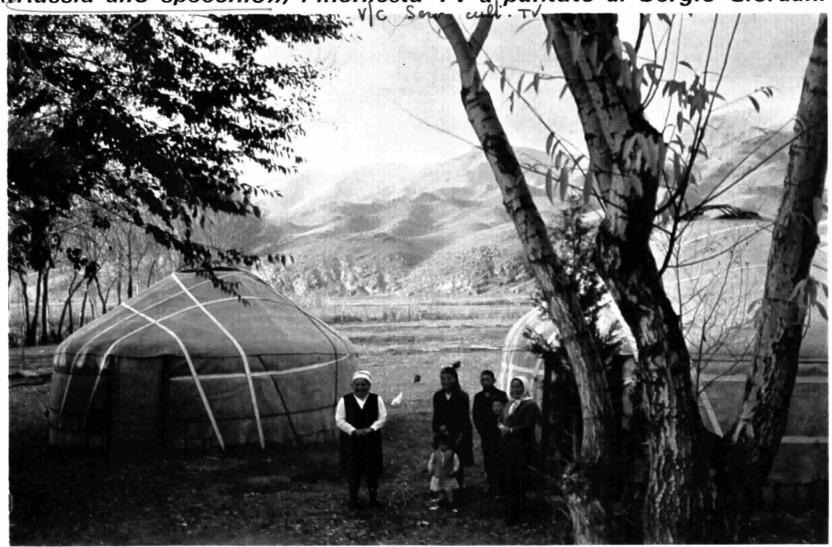
Superwash: la possibilità di scegliere la temperatura dell'acqua.

Superwash: una capacità di 5,5 kg., per un bucato più grande.

Superwash: centrifuga a 600 giri, per darvi biancheria quasi asciutta.

E se proprio proprio dovesse occorrere, una assistenza tempestiva e di piena affidabilità, assicurata da una organizzazione grande e seria.

Adas 80/109

«Russia allo specchio», l'inchiesta TV a puntate di Sergio Giordani

Una suggestiva immagine dei dintorni di Karacol, Repubblica dei Kirghisi. Qui le isbe sono ancora un tipo d'abitazione molto diffuso

Quale realtà emerge

Un'indagine attenta e senza preconcetti tesa a scoprire ciò che esiste al di là e al di dentro di un immenso Paese abitato da popoli diversi, ciascuno con i suoi costumi e tradizioni

Nel mercato di Ashkabab. Questa antica città si trova nella Repubblica del Turkmenistan

di Marcello Gilmozzi

Roma, settembre

Un Paese immenso, che copre oltre un settimo delle terre emerse, settanta volte più vasto dell'Italia; centottanta diverse comunità nazionali che vi convivono, in condizioni ambientali e socio-culturali spesso profondamente differenti, sparse su un territorio le cui distanze interne sono pari a quelle che intercorrono fra Roma e Chicago e fra Tripoli e Capo Nord; una realtà complessa e ancora un po' misteriosa nella sua prodigiosa varietà culturale, sopravvissuta alla drastica omogeneizzazione staliniana: questa è l'Unione Sovietica, la seconda potenza mondiale, la cui storia recente si intreccia sempre più strettamente con la storia dell'Europa e del mondo, con la nostra stessa vita quotidiana.

Ciò è vero per il cittadino americano, le cui prospettive di sicurezza e di benessere sono in parte non trascurabile legate agli sviluppi della distensione e del dialogo, e al contenimento dell'enorme accelerazione tecnologica degli armamenti strategici moderni; come è vero per il cittadino europeo e italiano, che vede riflettersi nella sua realtà quotidiana le tensioni, le suggestioni, le speranze, le delusioni, i fallimenti stessi di questo mondo pur così lontano e composito.

Dell'Unione Sovietica si tende ad avere in Occidente un'immagine compatta e massiccia, derivata soprattutto dal suo monolitismo ideologico, mutuato dalle semplificazioni propagandistiche inclini a dipingere interamente di rosso l'enorme spazio fra il Baltico e il Pacifico, tra i freddi mari del Nord e l'affascinante e policromo « meridione » di un impero che include testimonianze e memorie di altri imperi: quasi che il rosso esaurisca ogni altro tipo di discorso, riducendo ogni aspetto della vita di un popolo al suo regime politico, che avrebbe cancellato e soppresso ogni altro colore, ogni altra traccia delle culture origina-

Piumotto

divani e poltrone

Se questa è la linea, se c'é la comodità inconfondibile
della piuma e del piumino d'oca,
se ha il marchio d'argento, non si puó sbagliare:
è Piumotto.

Mobili Busnelli
quelli col marchio d'argento

... per voi la certezza di un acquisto sicuro:
solo nei punti vendita specializzati per l'arredamento.

Gruppo Industriale Busnelli-Divisione Divani e Poltrone-20020 Misinto-Milano.

Quale realtà emerge

rie ed antiche, anteriori alle conquiste zariste e al rullo compressore del centralismo ideocratico.

Il merito dell'inchiesta che la televisione sta trasmettendo in sette puntate, *Russia allo specchio*, è proprio quello di investigare questa realtà multiforme dell'Unione Sovietica, scomponendola — per meglio capirla — attraverso il prisma di un'indagine attenta e senza preconcetti, tesa a scoprire ciò che vi sia « al di là e al di dentro » dell'ideologia ufficiale, in cui tuttavia sono già percepibili a vari livelli i fermenti dialettici di una evoluzione, che fa parte delle leggi stesse della vita, sia individuale che collettiva.

Le finalità di questa inchiesta — condotta con rimarchevole intelligenza dal regista Sergio Giordani — sono soprattutto quelle di offrire una base informativa più ampia possibile, che favorisca una conoscenza più diretta e immediata della molteplice realtà socio-culturale dell'URSS. « Conoscenza come rappresentazione » — secondo l'assunto del De Sanctis; o — come voleva il Croce — conoscenza anche come « rifacimento, ricostruzione ideale » di un fatto, che spetterà tuttavia allo spettatore interpretare e valutare.

Il materiale raccolto in molti mesi di peregrinazioni, dalle repubbliche del Baltico alla Siberia, dallo splendore della vecchia Pietroburgo ai grandi spazi della campagna ukraina, dal fascino delle memorie di Samarcanda al razionalismo scientifico di Akademgorodok presso Novosibirsk, dove sta nascendo la nuova aristocrazia sovietica del sapere, è di proporzioni notevoli: cento chilometri di filmati, trenta ore di registrazione di musiche e canti folkloristici originali, venti ore di interviste con dirigenti, operai, contadini, pescatori, ragazzi, vecchi, in una investigazione minuziosa e accurata. Ne emerge una realtà estremamente composita e poliedrica, nella grande varietà di atteggiamenti, di religioni, di tradizioni, di costumi. Fra la irrequieta vocazione occidentalista di Tallin e di Riga e i pastori di renne di Tompo non vi sono soltanto migliaia di chilometri di distanza, ma il distacco di generazioni; come vi è una differenza di mondi tra i fasti della metropolitana moscovita e i vecchi camion sgangherati sui quali i giovani coscritti armeni si recano a fare il loro dovere di soldati.

Che cosa tiene insieme questi popoli, pur così lontani e diversi tra loro, lasciando quasi prodigiosamente indenne questo che è certamente l'ultimo dei grandi imperi plurinazionali edificati fra il '700 e l'800, dal vento impetuoso della storia che ha visto rapidamente mutare — in questi vent'anni — la geografia politica di interi continenti? La tentazione di attribuire tutto ciò all'energico centralismo burocratico o alla sistematica sopraffazione ideologica e culturale, o all'efficienza dell'apparato poliziesco, può essere forte: e certamente questi aspetti non sono assenti nell'assicurare la coesione di questo immenso conglomerato di popoli. Ma l'esperienza del comunismo sovietico è riuscita anche a suscitare, attraverso il senso epico e popolare della rivoluzione e della storia — con i suoi giganteschi monumenti di

Le gare di abilità a cavallo sono una caratteristica dei popoli kirghisi. Nella foto in alto, un tradizionale pranzo di nozze nel villaggio di Larga, nella Repubblica Moldava. Sul tavolo, i tradizionali dolciumi

granito e di bronzo, i luoghi sacri del martirio nazionale, dalla valle presso Leningrado che custodisce i 630 mila morti dell'assedio nazista, alle toccanti prospettive della collina-santuario di Volgograd —, sentimenti ed emozioni profondi e sinceri, in cui è ben visibile la matrice di un nazionalismo « sovietico » che non si contrappone ma tende anzi a integrare e integrarsi nel concetto di « grande patria russa ».

Vi è anche una scoperta strumentalizzazione — sul piano propagandistico e ideologico — di questi sentimenti, secondo canoni e aspetti che l'inchiesta di Sergio Giordani mette d'altronde in evidenza, senza forzature e senza inutili compiacenze, impegnata come essa risulta a tradurre in immagini la realtà, senza pregiudizi e senza manipolazioni. Da qui il divagare continuo fra immagini contrastanti, fra l'ufficialità grandiosa e retorica delle manifestazioni di Mosca — « capitale di un impero » — e lo spontaneismo primitivo ed ingenuo di una civiltà contadina che riaffiora prepotentemente dietro il formalismo dei rituali di Stato; o fra il razionalismo urbanistico di Leningrado e le squallide periferie dei prefabbricati nelle città di provincia; o dagli spazi solenni della campagna immortalata da Tolstoi ai quartieri inquinati di Tiblis e di Baku.

Una realtà diversa, dunque, che si decompone gradatamente sotto l'indagine attenta, rivelando anche le sue contraddizioni e insieme la sua vitalità, le sue tensioni, i suoi problemi grandi e piccoli, le sue speranze, i suoi fallimenti. Una realtà in cui le suggestioni del modello occidentale penetrano attraverso canali apparentemente secondari e minori — le prime tentazioni consumistiche, la moda, una certa spregiudicatezza sessuale, l'aspirazione al comfort di massa, l'automobile, gli elettrodomestici, il crescente rifiuto dell'impegno ideologico, la ricerca di spazio individuale — ma canali e temi che rappresentano anche i passaggi obbligati e inarrestabili di una lenta evoluzione del costume di massa, da cui emergono già i primi vistosi sintomi di un approfondimento e di un giudizio critici sui limiti e le carenze del sistema.

L'inchiesta televisiva — che vuole essere anche spettacolo — rifugge giustamente dalla tentazione di trarre conclusioni e dal formulare previsioni. Ma essa contribuisce comunque in maniera esemplare a fornire le basi informative essenziali per una valutazione complessiva del « pianeta Russia », superando decisamente gli schemi e i condizionamenti propagandistici dell'una e dell'altra parte.

In questo senso, l'inchiesta filmata di Sergio Giordani e della sua troupe è opera autentica di conoscenza e rappresenta sotto vari aspetti anche un fatto di costume informativo, degno di rilievo. L'Unione Sovietica del periodo staliniano — gigante appartato e quasi dormiente, risvegliato dalle armate hitleriane — è diventata oggi, nello spazio di una generazione, una componente essenziale della politica internazionale e della nostra stessa storia. Essa ha oggi enormi problemi di sviluppo interno, di investimenti, di promozione industriale e agricola, di sfruttamento dell'immenso serbatoio siberiano: ha bisogno dell'Occidente, dei suoi finanziamenti, della sua tecnologia, come dimostrano le grandi « aperture » verso gli Stati Uniti, l'Europa occidentale, il Giappone. Dal computo dei carri armati e dei missili intercontinentali, il confronto si sta spostando su altri piani, fissando nella qualità della vita — individuale e sociale — i veri obiettivi di civiltà e di sviluppo su cui si misureranno storicamente i destini dell'uomo.

Anche nell'Unione Sovietica affiora ormai in termini dialettici sempre più acuti un confronto di generazioni, attraverso il quale si pongono le premesse di profondi mutamenti socio-politici, attivi soprattutto nella Russia europea, mentre le grandiose novità asiatiche — prima fra tutte la rielaborazione in termini anti-sovietici del comunismo cinese — premono con forza crescente lungo le sterminate frontiere dell'Asia centrale.

Dire che cosa sarà fra una generazione o due l'Unione Sovietica — in cui convivono epoche e mondi così diversi — è ovviamente difficile. Cercar di capire questa realtà, anche nella sua funzione storica di potente catalizzatore politico-ideologico in un mondo percorso ovunque da tendenze centrifughe e dirompenti, significa sforzarsi di penetrare e comprendere i grandi fenomeni alla cui evoluzione è legato intimamente il destino di tutti. Questo è il senso del dialogo, della coesistenza, della distensione: aspetti tutti di una nuova conoscenza e di un nuovo rapporto esistenziale, che non derivano soltanto da combinazioni utilitaristiche dei vertici del potere politico, ma che presuppongono una evoluzione culturale e psicologica — e quindi di costume — nell'opinione pubblica di una parte e dell'altra.

Siamo certamente ancora lontani da questo: la trasmissione televisiva *Russia allo specchio* riesce tuttavia a documentare sufficientemente la vitalità di un fascino, di un'attrattiva che l'Occidente esercita quasi inconsciamente, a vari livelli, nella società sovietica. Allo stesso modo, essa riesce a dare allo spettatore attento le dimensioni politiche e le coordinate psicologiche e culturali per una « riscoperta » della realtà sovietica, attraverso cui prendono più precisi contorni le prospettive — e anche i limiti — di un graduale riavvicinamento fra Est e Ovest, in cui è la vera e forse unica chiave della pace.

Russia allo specchio *va in onda martedì 30 settembre alle ore 21,55, sul Programma Nazionale televisivo.*

«La parola, il fatto», un viaggio TV tra i fogli ingialliti del dizionario per

Il vocabolario

Il programma si prefigge di rintracciare, attraverso la rappresentazione di episodi realmente accaduti, il momento in cui alcuni vocaboli hanno assunto il significato attuale. A guidare gli spettatori nei meandri della lingua italiana sarà il giornalista Guglielmo Zucconi. Le parole «alla sbarra»

di Marcello Persiani

Roma, settembre

A come anarchia, B come burocrazia, C come cafone, S come speculazione, M come machiavellismo: sono i primi vocaboli che ci verranno snocciolati attraverso il video all'insegna di un dizionario anticonformista, che affida alla immagine il compito di far luce sulla parola. Titolo del programma, realizzato dai Culturali, è *La parola, il fatto*. Scopo preciso è di rintracciare, attraverso la rappresentazione di eventi storici realmente accaduti, alcuni momenti in cui certe parole sono andate assumendo il loro significato concreto, definitivo, attuale.

Attori famosi

La serie ha una caratteristica piuttosto insolita, che la differenzia da altri tentativi compiuti finora di accompagnare i telespettatori tra i meandri della lingua italiana. In ciascuna puntata, cioè in ogni ora di trasmissione, verranno presentati alcuni brevi «sceneggiati» interpretati da attori famosi e confezionati secondo le buone regole del miglior cinema. Vedremo una serie di «flashes» sul passato e sul presente legati da un filo conduttore basato su interviste a personaggi popolari e a oscuri rappresentanti della pubblica opinione.

Sarà un modo per pesare, con la forza delle immagini che riproducono la realtà, il peso di certe parole entrate nell'uso comune fino al punto di perdere il contatto con le radici reali. Sarà una specie di confronto con il dato concreto, per riportare alcuni «pezzi» salienti della terminologia contemporanea al loro sapore di cronaca, di vita individuale e collettiva. Alcune parole si evolvono con i tempi, il loro significato cambia notevolmente: ripercorrere tale cammino può essere utile a meglio capire certe svolte ben più che linguistiche della storia e del pensiero umano.

La parola, il fatto comincia, ogni volta, con una breve inchiesta effettuata tra la cosiddetta «gente della strada». Si domanda a destra e a sinistra che cosa si intenda per quella parola, e si raccolgono risposte e testimonianze. Viene posto così il problema. Poi si apre il primo dei siparietti. Il video ci trasporta in secoli diversi e lontani, alla ricerca di eventi che ebbero quella parola per protagonista. Sono angolazioni diverse, non sempre opposte, ma sempre accostate con un criterio di documentazione rigorosa, precisa, fondata. Tra un siparietto e l'altro, altri interventi arricchiscono la ricerca: brevi interviste con uomini politici, letterati, pensatori del nostro tempo. Caratteristica di queste interviste è l'assenza completa di tagli in sede di montaggio. Andranno tutte in onda così come sono state registrate, al fine di conferire maggior naturalezza all'esposizione e di instaurare una nuova tradizione in questo tipo di interventi, che hanno molto da guadagnare dalla spontaneità. Un ulteriore elemento di collegamento per tener desta l'attenzione degli spettatori sulla parola di volta in volta prescelta sarà il giornalista Guglielmo Zucconi, cui è affidato il compito di fare da cuscinetto tra i diversi blocchi narrativi.

E' da sottolineare, comunque, che la parte del leone la faranno i brevi ma sostanziosi «sceneggiati», ciascuno dei quali avrà una durata di circa quindici minuti, poco più poco meno. Ognuno di essi infatti ha richiesto uno sforzo non indifferente nella realizzazione, indipendentemente dalla durata. Basti pensare agli ambienti ricostruiti, ai costumi usati, agli attori utilizzati: da Stefano Sattaflores a Mario Feliciani, da Roberto Herlitzka a Silvano Tranquilli, da Lou Castel a Roberto Bisacco.

La parola di cui si occupa la prima puntata del programma TV è «anarchia». e il processo all'anarchico Sante Caserio condannato a morte dalla Corte

Tecnica cinematografica

I primi quattro numeri di *La parola, il fatto* sono stati realizzati da Giuliana Berlinguer, il quinto, da Piero Nelli. Entrambi si sono avvalsi di una serie di qualificati consulenti, esperti nei diversi periodi storici toccati. Tutto il programma è stato confezionato con tenica cinematografica, le stesse interviste ai personaggi convocati di volta in volta sono state girate in esterni. C'è da aggiungere, però, che non si tratta di un lavoro dato in appalto: tutte le puntate sono state realizzate direttamente dal Centro di produzione TV di Roma.

La scelta dei vocaboli da mettere alla sbarra è stata effettuata con l'occhio attento alla cronaca quotidiana. Di riferimenti diretti e indiretti all'anarchia, per esempio, sono stracolme da anni le pagine dei nostri giornali. Ebbene, la TV ci invita a cercare tra le nebbie del passato l'antefatto del termine. Ed ecco un episodio ambientato a Napoli nella seconda metà dell'Ottocento, un altro a Roma durante la Conferenza intereuropea, un terzo dedicato all'autodifesa dell'anarchico Malatesta durante il processo del 1921 e infine un episodio del congresso anarchico di Carrara del 1945. Ospiti di riguardo: Lelio Basso e Giovanni Malagodi. Interpreti dei minisceneggiati, oltre a Stefano Sattaflores, Bruno Cirino, Jacques Sernas, Luigi Diberti, Paolo Modugno.

Alla burocrazia sarà dedicata la seconda puntata, che si aprirà con un episodio ambientato nella Roma del 1908. Sarà rievocato il caso di un funzionario del ministero delle

scoprire come e quando sono nati alcuni termini oggi di uso corrente

sceneggiato

Ed ecco, qui sopra, due episodi storici sull'« argomento »: la prima barricata degli anarchici a Carrara (a sinistra) d'Assise di Lione (a destra). I disegni « eseguiti dal vero » sono tratti dall'« Illustrazione popolare » del 1894

Poste che criticò il suo ministero e venne privato dell'ufficio. All'epoca, la vicenda fece scalpore: il parlamento fu coinvolto in animati dibattiti e l'opinione pubblica rimase a lungo divisa sui punti nodali della questione. Con il secondo « sceneggiato » si farà un salto indietro nella Firenze del 1568, rievocando una scandalosa vicenda di vendita di una carica. Un terzo episodio sarà ambientato ai nostri giorni. Ospiti della trasmissione saranno Giorgio Rufolo e Francesco Cossiga, interpreti Roberto Herlitzka, Gian Piero Albertini, Silvano Tranquilli, Gastone Pescucci, Roberto Brivio, Franca Tamantini.

Sarà poi di turno il termine « cafone », tanto spesso usato, più o meno propriamente, nel nostro agitato presente e nel non meno complesso passato prossimo. In questo caso è stata effettuata la scelta della unità di luogo. Tutti gli episodi saranno ambientati nella stessa zona, una zona del Cilento, e ciò non perché lì il termine si usi o si sia usato più frequentemente, ma perché vi si registra tuttora una netta distinzione tra campagna e città con tutte le conseguenze di carattere culturale e sociale. Tra l'altro la città continua ad essere anche materialmente piuttosto lontana dalla campagna, così da perpetuare un preciso diaframma. Altra novità: tutto è stato registrato in presa diretta, e quasi tutti i ruoli sono stati interpretati dagli stessi contadini. La prima scena è ambientata nel 1190: si tratta dell'offerta dei contadini di prodotti in natura al signorotto locale, secondo le prescrizioni di legge. Lo stesso episodio viene ripresentato, ambientato però nel 1340, e già si respira un'aria diversa, perché in giro si comincia a sentir vivo un certo desiderio di rivendicazione di diritti da parte dei contadini. Particolarmente interessante, in questa puntata, è la ricostruzione di oggetti e suppellettili del tempo. Il terzo episodio ci trasporta a metà del 1500 per presentarci il caso della intera popolazione di un paese costretta a rifugiarsi sulle montagne per sfuggire a un'incursione di pirati. Alla fine i paesani, quando tornano a valle, trovano il solito signorotto che viene a riscuotere « il dovuto ». Non resta loro che tornare sulla montagna: quasi un apologo dello sfruttamento spinto fino alle estreme conseguenze. Ancora un salto nella storia e ci troviamo nel 1860, per assistere alla riunione dei contadini che nottetempo fondano la prima società di mutuo soccorso. La mattina dopo sono tutti in prigione, e vi resteranno a lungo, a quanto ci viene tramandato dalle cronache del tempo, vale a dire finché il giudice non si deciderà a scagionarli un po' per placare le ire del popolo, un po' per dimostrarsi aperto ai tempi nuovi ventilati dalle gesta garibaldine. Infine, come di consueto, un episodio ambientato nell'Italia di oggi.

La puntata dedicata alla speculazione trae origine dalla gran diffusione di questa parola, adottata specialmente per denunciare i soprusi di certa edilizia spregiudicata. Ma in *La parola, il fatto* si tratterà più specificatamente di speculazione valutaria, come nel caso del finanziere inglese che fondò la Compagnia delle Indie.

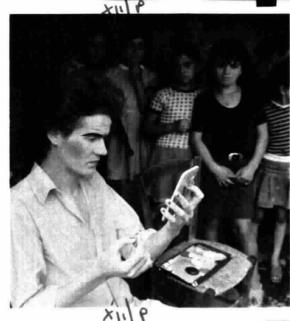
Spunti di riflessione

L'ultima puntata di *La parola, il fatto*, affidata a Piero Nelli (interpreti, oltre a Lou Castel nel ruolo di Lenin, Mario Feliciani, Mariano Rigillo, Roberto Bisacco), sarà dedicata al machiavellismo. Le scene sono state girate nelle stazioni ferroviarie di Brunico e di Dobbiaco, a Palazzo Barberini a Roma e nella casa del Machiavelli a Firenze. Nell'insieme, si tratta di un ampio ventaglio di scorci storici fatti rivivere sotto l'impulso di un viaggio all'interno di alcune parole particolarmente significative. Il tutto con lo scopo non di chiudere discorsi con formulette definitive, ma di intrattenere gradevolmente i telespettatori offrendo loro spunti di riflessione non banali su parole che nell'uso comune invece sono soffocate da una spessa patina di convenzionalità. Un insolito viaggio tra i fogli ingialliti del dizionario della lingua italiana cercando di dar nuova vita alle parole confrontandole con gli uomini che con i loro comportamenti e con le loro vicende le hanno fatte nascere e le hanno fatte evolvere.

La parola, il fatto *va in onda mercoledì 1° ottobre alle ore 21,40 sul Programma Nazionale TV.*

Viaggio con i nostri inviati nei centri italiani che vedono la rivalutazione dei c

In Campania non è

Uno spettacolo in piazza

Qui sopra e a destra, tre momenti di « La Zeza », uno spettacolo carnevalesco della tradizione campana che il gruppo operaio « 'E Zezi » di Pomigliano d'Arco ha recuperato attraverso i ricordi dei contadini e le cronache del tempo. Quest'anno « La Zeza » è stato rappresentato nelle piazze e nei cortili di tutti i rioni popolari di Napoli e dintorni

La presenza di un folk autentico nei centri di provincia, nelle comunità rurali e nelle isole. Nessuno l'ha fatto rinascere, c'è sempre stato. Fu un americano, Alan Lomax, che nel '53 cominciò a girare la regione con un registratore. I gruppi più popolari e lo sbocco del futuro secondo De Simone

12

di Salvatore Bianco

Napoli, settembre

Pochi mesi fa a Sant'Anastasia, un chilometro da Pomigliano d'Arco, il paese dell'Alfasud. All'improvviso uno scoppio. Non si è ancora spento il boato che tutti gli abitanti si rendono conto della tremenda realtà: la Flobert, una fabbrica di armi-giocattolo, è saltata in aria. Morti e feriti. Fra quanti accorrono per primi sul luogo del disastro ci sono anche dei giovani che alla fine del '74 si sono riuniti con l'intento di riproporre il folklore della zona. Giovani, lavoratori e studenti, noti ormai con il nome di Gruppo Operaio 'E Zezi. Dalla sciocante esperienza di Sant'Anastasia nasce un canto di rabbia, *'A Flobert*, la vicenda della fab-

la solita canzone

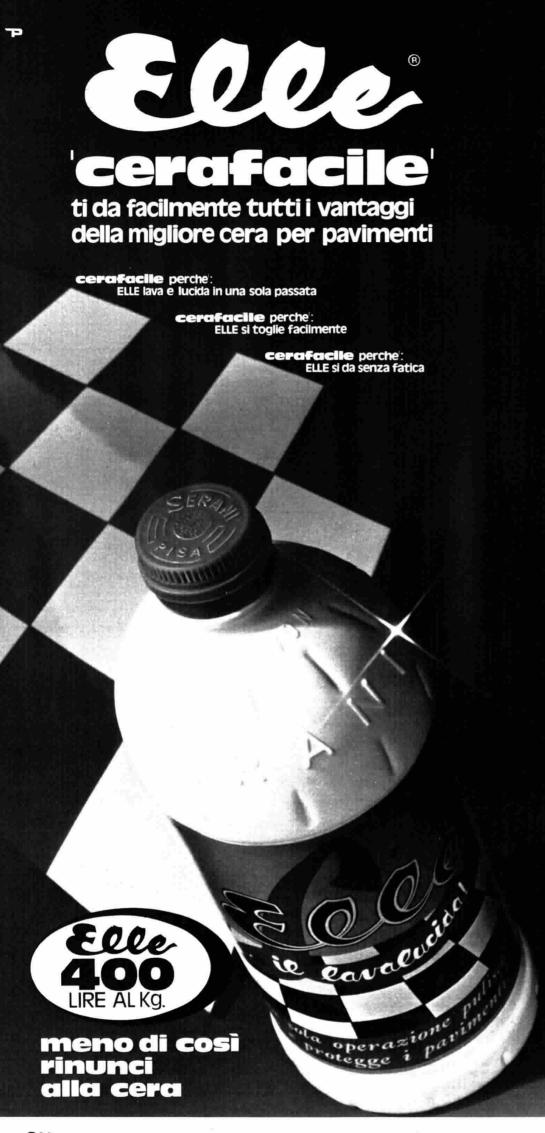
Povera Vincenzella, sposa di carnevale

« La Zeza » è la storia di un matrimonio combinato proprio nei giorni di carnevale e dei buffi motivi per cui va a monte. La sposa « tradita » si chiama Vincenzella (l'interprete è Luca Basile); a Pulcinella dà il volto Salvatore Anfuso; Sarchiapone è Pasquale Terracciano; La Zeza, Marcello Colasurdo. Altri interpreti sono Matteo d'Onofrio, Pasquale Bernile, Giacomo Cervone, Antonio De Falco, Luigi Cantone, Vincenzo Panico e Pasquale De Cicco (Le foto di questo servizio sono di Glauco Cortini)

brica, una ballata dolorosa: chi l'ascolta ha l'impressione di percepire i racconti dei vecchi cantastorie.

A che cosa è servita l'immediata versione musicale del tragico fatto di cronaca? « E' servita », rispondono gli *Zezi*, « a far sì che sulle piazze l'ascoltatore sia indotto a riflettere sulle condizioni di vita dell'operaio in alcune fabbriche del Sud, quelle che magari stanno a due passi dalla porta di casa ». Ma il folk, qualcuno potrebbe obiettare, che c'entra il folk? C'entra: « Anzi è proprio questo il folk », dice Gilberto Marselli, titolare della cattedra di Psicologia all'Università di Napoli, « ossia, è la interpretazione di un fatto moderno per il tramite di antichi mezzi di espressione ».

Non è che un primo esempio. Gli stessi *Zezi* hanno dedicato una « tammurriata » all'Alfasud, una canzone alle elezioni del 15 giugno, in due versioni: il prima e il dopo. Si potrebbe pensare che in questa particolare zona della Campania il folk sia esclusivamente una operazione socio-politica con motivazioni prettamente di sinistra. E ciò non deve meravigliarci, se si considera che già sul piano nazionale è questa la tendenza più facilmente riscontrabile. In realtà il Gruppo Operaio 'E Zezi di Pomigliano d'Arco non limita l'utilizzazione del folk alla sola protesta politica ma si adopera « nel tentativo di far nascere una nuova cultura stimolando sia il ricordo di forme tradizionali del folklore, sia lo stretto rapporto tra cultura e lotta politica ». Nel ricordo della tradizione, addirittura, si colloca la stessa denominazione del gruppo che deriva proprio da quella *Canzone di Zeza* che inscenava un contrasto matrimoniale carnevalesco tipico della cultura popolare campana.

Siamo, cioè, di fronte a un revival che attinge la sua linfa al-

La regina delle «tammurriate»

Rosa Nocerino, una regina delle « tammurriate ». Suona il tamburello fin da quando era ragazza ed è chiamata in tutte le feste popolari

l'esperienza quotidiana immediata, superando in un certo modo quello che era il limite del cantastorie, ovvero la cristallizzazione del fatto di cronaca che automaticamente diventava favola.

Quello di Pomigliano d'Arco non è l'unico revival. Nel filone di questa riproposta folkloristica a vari livelli va inserita Concetta Barra, cantatrice di Procida, considerata « l'espressione stilisticamente più autentica » e più aderente a certi modelli che sono propri del popolo, non solo della sua isola ma anche di zone come il Nolano e il Casertano. Di questa aderenza fa fede, secondo gli esperti, il suo long-playing *Nascette mmiezz' 'o mare* e la canzone *'E ccarcere* che probabilmente molti radioascoltatori ricordano come motivo conduttore dello sceneggiato tratto da *I misteri di Napoli* di Francesco Mastriani. Sempre nel medesimo filone si collocano taluni gruppi urbani di cui il più importante, e forse l'antesignano, è senza dubbio quello della Nuova Compagnia di Canto Popolare.

Urbani, questi gruppi, forse solo per comodità di designazione, tenendo conto prevalentemente della città dalla quale hanno preso l'avvio. In effetti la stessa Nuova Compagnia è composta di elementi che in maggioranza provengono dai centri della provincia, dall'hinterland di Napoli. Perché questo? Perché, e sembrerà paradossale, Napoli non offre gli elementi oggettivi per classificare come spontaneamente folkloristiche alcune sue manifestazioni.

Sul piano del folk infatti Napoli facilita semmai il fraintendimento con il fascino che l'equivoco suggestivo può sempre procurare, specie se è offerto con quell'ammiccamento e quel fatalismo che sono caratterizzanti del quotidiano proporsi della città. C'è anzi immediata la sensazione — una sensazione che via via si fa costante — di trovarsi a una frontiera che divide il campo del folk sincero da quello del folk forzato. Se vai allo Stadio San Paolo, dove il Napoli di Savoldi celebra i suoi fasti, puoi trovare magari la macchietta che agitando un facsimile di turibolo libera incensi propiziatori. Se ti trovi poi in un vicolo a ridosso di Piazza Carità, tra un susseguirsi di bassi sui cui campeggia la scritta « terraneo non destinabile ad abitazione », puoi scorgere un corteo di fanciulli che giocano al funerale. Il gioco, nella pomposa diversità delle attribuzioni (i ragazzi che interpretano il ruolo degli amici del defunto, del prete, dei chierici, del cocchiere attentissimo a guidare le pariglie di otto cavalli), non ha niente di macabro, ma testimonia soltanto l'inconscia ambi-

Così belle da far innamorare chiunque, così perfette da incantare i collezionisti.

E' uscita la IV serie delle Monete Olimpiche Canadesi in argento massiccio.

La IV serie delle Monete Olimpiche Canadesi ha per tema: l'Atletica Leggera.

Guardale da vicino e ammirale: sono le quattro nuove monete della quarta serie delle Monete Olimpiche Canadesi.

Rappresentano:

Corsa ad ostacoli mobile ($10).

Questo disegno ritrae cervi selvaggi che saltano alberi caduti nella foresta.

Maratona ($5).

La dura prova della corsa lunga è rappresentata da una figura che corre affiancata da uccelli.

Getto del peso femminile ($10).

Questo disegno cattura la potenza e la forza richiesta da una atleta nel getto del peso.

Giavellotto femminile ($5).

Sono rappresentate la forza e la grazia richieste da un'atleta nell'impegnativa competizione.

Tocca queste monete, senti la perfezione del conio e il peso dell'argento massiccio: un metallo prezioso che diventa sempre più raro.

Un'emissione limitata come questa, garantita da una legge del Governo Canadese, non dovrebbe che aumentare il suo valore, giorno dopo giorno.

La febbre delle Olimpiadi è contagiosa: una volta comprata una serie le vorrai tutte.

E ora le puoi anche mettere, assieme alle altre delle serie precedenti, nella nuova speciale cassetta, appositamente creata per contenere tutta l'emissione di 28 monete.

Inoltre nella prestigiosa edizione Proof Set sono ancora più belle: una coniazione "vergine" con monete a fondo specchio ed i rilievi finemente satinati, racchiusa in un prezioso cofanetto di artigianato canadese, realizzato in legno di betulla e cuoio pregiato.

Le puoi trovare presso le principali banche e cambi o presso i distributori ufficiali.

La tradizione di 2750 anni di Giochi Olimpici è stata imprigionata in argento massiccio.

Perché fartela scappare?

O perché non farne un regalo speciale ad una persona speciale?

Per ulteriori informazioni scrivete a:

INTERCOINS
Via Molino d. Armi, 11
20123 MILANO
Tel. 835.0938

ITALCAMBIO
Piazza Pio XI, 1
20122 MILANO
Tel. 803.401

DOVE RINASCE IL FOLK

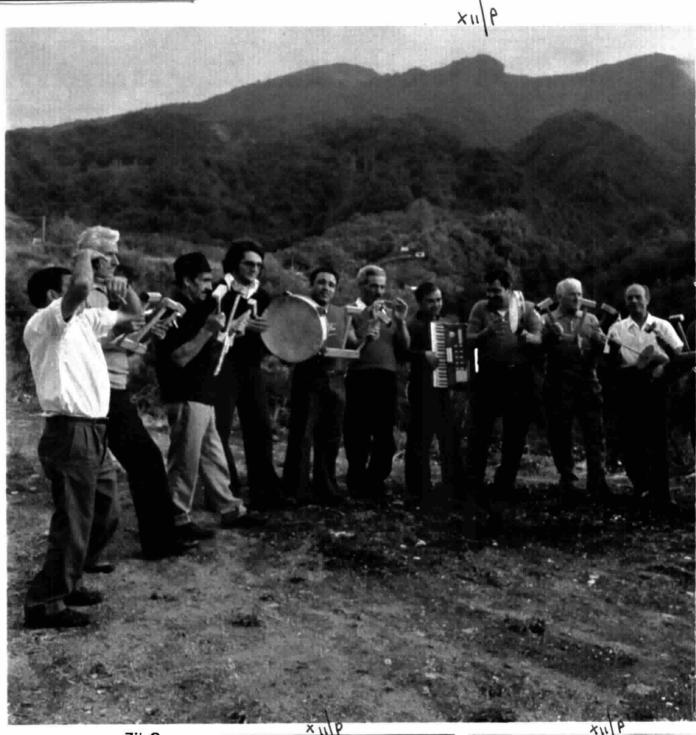
zione di una celebrazione sontuosa della propria morte: ecco, i miei funerali sono degni del palcoscenico del San Carlo. Tutto ciò ha sapore di folk, ma come definirlo? E' forse folk paranoico, nel caso dell'uomo dello stadio, come dice il professor Marselli; oppure, come nel caso dei ragazzi, è folk teatrale, frutto di una cultura da vicolo già assorbita?

Ecco il dubbio della frontiera. « In effetti », dice Roberto De Simone, musicista e studioso di folk, creatore della Nuova Compagnia di Canto Popolare, « nella città il folklore, quello vero, non si mostra, resta solo un fenomeno di riverbero perché viene disgregato dalle stesse strutture urbane che non gli consentono articolazioni e finiscono per soffocarlo ».

I cosiddetti canti « a figliola » o le « fronn' 'e limone » o la più tradizionale « tammurriata » — tipiche manifestazioni di canto popolare — si possono cogliere nel loro manifestarsi più spontaneo, quali momenti reali e non evasivi, nelle comunità rurali dei dintorni di Napoli. Il folk, in sostanza, è derivato in Campania dal riversarsi nei piccoli centri delle masse contadine del vicereame (1400-1600) e delle dominazioni successive fino ai Borboni. Prendevano corpo così degli agglomerati nei quali disagio e miserie sono stati ingredienti comuni e caratterizzanti. Il singolo era portato a rifiutare istintivamente per esigenza di difesa questa realtà scorante e regrediva pertanto ad un livello arcaico. Una vera e propria crisi di presenza questo rifiuto, che inoltre per essere crisi popolare si esauriva, e quel che conta si esaurisce tuttora, con atti di liberazione collettiva. Diversamente dalle crisi borghesi che sono individuali e si risolvono dallo psicanalista non esistendo modelli collettivi nei quali identificarsi.

Un esempio di questo scaricarsi insieme, in tanti, in massa, è costituito dalla Festa della Madonna dell'Arco: una corsa forsennata dei devoti che da secoli si svolge ogni lunedì in Albis fino alla sede del santuario che dista una diecina di chilometri da Napoli. Sono riti, canti, celebrazioni o rappresentazioni con l'impronta, il marchio della cultura popolare che li ha generati: una cultura materna, protettiva, simbolica ma soprattutto una cultura non imposta.

Questo folk, alla fine, che nasce e trova nutrimento da un momento di coralità, neutralizzando attraverso il rito collettivo la condizione di emarginato del singolo individuo, diventa automaticamente protesta e contestazione. Specchio di una realtà, dunque, che il facile bozzettismo della felicità pastorale ad uso turistico, ammannita con frequenza dalla musica di consumo, cercava di camuffare, quasi che non fosse mai esistita una questione meridionale.

Il folk campano autentico, quindi, sembra risiedere prevalentemente in provincia, nei centri di campagna, nelle isole, nei villaggi marini. In realtà, a guardar bene, ha ragione chi sostiene che questo folk nessuno l'ha fatto rinascere oggi perché è sempre esistito. Tutt'al più oggi si è preso nota della sua continuità e validità, persino a dispetto della colpevole ignoranza della sua esistenza. Semmai adesso appare difficile sottrarlo alla veracità di coloro

Zi' Gennaro e i suoi suonatori di putipù tamburelli e scetavajasse

Ecco, qui sopra e nelle foto a destra, il gruppo « La paranza di Ognundo » di Somma Vesuviana. Capoparanza è Gennaro Albano, detto Zi' Gennaro. Il gruppo, una ventina di persone, usa strumenti caratteristici della tradizione musicale popolare: putipù, tamburelli, scetavajasse; strumenti distintivi sono il doppio piffero e la doppia « filera 'e campanielle » (nel caso specifico si tratta di campanelli di biciclette.) Questo gruppo è stato invitato anche in America. Uno dei componenti, Giovanni Coffarelli, esperto di « tammurriate » dopo questa tournée americana viene chiamato John Coffarell. La paranza si esibisce solo in occasione dei pellegrinaggi al Santuario della Madonna di Castello, alle pendici del Monte Somma

La cantatrice di Procida

Concetta Barra, nativa di Procida, è una scoperta di Roberto De Simone, il musicologo al quale si deve la nascita della Nuova Compagnia di Canto Popolare. Il suo repertorio è ricco di canti melodiosi e, nello stesso tempo, di dirompente efficacia sociale. Tra le sue incisioni il « Canto dei filangieri », « 'E ccarcere » e un long-playing intitolato « Nascette mm'iezz' 'o mare »

che vorrebbero strumentalizzarlo per fini non sempre esclusivamente commerciali.

Una riprova palmare, pratica persino, di questa immutata sopravvivenza di un folk autentico nelle zone rurali dell'hinterland, la possiamo avere in Via Salaiola Orto del Conto, a Napoli, nei pressi di Piazza Mercato dove fu giustiziato Corradino di Svevia, dove c'è la Chiesa del Carmine che vide l'ultima prodezza di Masaniello. Qui abita e lavora Salvatore Buccino, superstite Orfeo dei balli popolari. E' l'uomo — l'unico in tutta la Campania — che ancora costruisce tamburelli, putipù e scetavajasse, strumenti che hanno sempre accompagnato i canti popolari e che oggi forse hanno acquistato una dimensione turistica. Ma sono proprio questi strumenti che simboleggiano l'enorme numero di feste popolari (300 nella intera regione e circa mille in tutto il Sud) dalle quali si può attingere presumibilmente il folk più autentico o, quanto meno, il più istintivo. Salvatore Buccino le conosce tutte e in ogni festa organizza il suo posto di vendita. Oltre agli occasionali acquirenti, questo ultimo Orfeo di Napoli fornisce i tamburelli sia ai gruppi del revival (la stessa Nuova Compagnia di Canto Popolare) sia a quelli autentici che esprimono il folk nei loro momenti rituali. Tra i suoi clienti c'è anche un'anziana ma formidabile suonatrice di tambu-

L'ultimo Orfeo dei balli popolari

L'ultimo costruttore di tamburelli che esiste in Campania, Salvatore Buccino. Vive e lavora a Napoli in una bottega di sedie, e dedica una parte del suo tempo a questa attività artigianale: i tamburelli costano intorno alle quindicimila lire

←

rello: Rosa Nocerino, diventata famosa, e non solo a Somma Vesuviana, il paese di nascita, per le sue « tammurriate ».

Il folk dei momenti rituali, testimonia Roberto De Simone, è quello dei gruppi di Giugliano, di San Sebastiano al Vesuvio, di Montemarano (Avellino), di Bellizzi. C'è poi il gruppo che fa capo a Menecone, un personaggio di Torre del Greco, noto per i suoi canti nel Santuario di Montevergine, la « Zabatta » di Ottaviano ed infine, il più significativo, quello della « Paranza di Ognundo ».

La Paranza — una parola che sta per equipaggio, ciurma, associazione di persone — è formata da venti uomini che in maggioranza hanno superato la cinquantina. Vivono a Somma Vesuviana e i loro « momenti rituali » sono legati alla Festa della Madonna di Castello il cui santuario si trova alle pendici del Monte Somma. Nel loro repertorio figurano canti di carrettieri, di potatori, canti « a figliola », « fronn' 'e limone » e « tammurriate », dentro i quali si mescola l'elemento religioso (il canto votivo in onore della Madonna) e quello ricco di allusioni sessuali come la famosa *Tarantella d'o cucuzziello*. Il capoparanza, Gennaro Albano — che tutti chiamano semplicemente Zi' Gennaro — ci ha raccontato dello strepitoso successo conseguito dal gruppo negli Stati Uniti questa estate; la Paranza di Ognundo si è esibita su invito della Smithsonian per il Festival Internazionale del Folk USA. Ed è lui stesso che

→

Come reagisce il pubblico

È interessante notare come reagisce il pubblico di fronte al fenomeno folk in Campania. Quello borghese ne coglie solamente i valori esteriori e deteriori come l'esotismo, lo percepisce in chiave di oggetto di arredamento come il mobile contadino da scovare in campagna e nel confronto si tranquillizza sulla propria posizione sociale. Una parte dei giovani accetta il folk perchè insoddisfatto dai modi stereotipi e falsi della canzonetta da commercio richiede un materiale meno banale e più vivo. Un pubblico pure giovane e protestatario più positivamente tende a ridare alla espressione popolare la sua validità alternativa conferendole una funzione di eversione verso le strutture imposte dal potere. Infine vi è il pubblico di provincia che a vari livelli si riconosce nel materiale e negli esecutori e si rassicura sulle proprie espressioni.

L'equivoco del mito

Gran parte della popolarità di Napoli si deve alle sue canzoni. Si può affermare che non esista angolo della Terra che non sia stato toccato dalle note di O sole mio *o di* Core 'ngrato. *Gli stranieri conoscono Napoli prima attraverso le sue melodie, talvolta è proprio la curiosità che esse suscitano a spingerli ad una visita alla città. Perdippiù il facile esotismo della luna d'argento sul golfo più bello del mondo, dove gli abitanti sono dei tipi particolari sempre con il mandolino a portata di mano, ha creato intorno al Vesuvio quella lastra di oleografia sentimentale condita di paternalismo e lagrimuccia facile che dà di Napoli un'idea falsa se non offensiva. Ma il mito di Napoli si è con gli anni sempre più ingigantito con le sue canzoni anche per merito dei suoi interpreti, da Caruso che incantò gli americani, fino ai giorni nostri con i Bruni o i Murolo e tuttociò che l'estro musicale affidava inoltre ad un dialetto naturalmente accattivante viene troppo spesso, specie dagli stranieri, scambiato per folklore. Questo equivoco si chiarisce subito solo che si osservino più da vicino i due fenomeni: la canzone napoletana è nata ed ha preso consistenza come composizione dotta, sulla scia dell'opera buffa napoletana del Settecento, si è successivamente definita come forma musicale autonoma anche per merito di compositori di fama (basta pensare a Donizetti che musicò* Io te voglio bene assaie *o Bellini ritenuto da molti autore di* Fenesta ca lucive*) e di poeti come* Salvatore Di Giacomo. *La canzone napoletana, insomma, nelle sue manifestazioni più alte, risulta prodotta da una élite professionalmente qualificabile che creava con i mezzi di cui disponeva che spesso erano ragguardevoli. Tuttociò, per la concomitanza di una stagione particolarmente felice, l'immediatezza e la comunanza della matrice ispirativa, ha col tempo determinato, come è naturale, quella « aura napoletana » che non può identificarsi con il folk che in Campania, più che altrove, ha origini rurali e dove tuttora sopravvive nella sua genuinità nelle manifestazioni rituali e collettive.*

Le ultime creazioni di Anna Gaddo

A Cortina d'Ampezzo si è svolto un defilée, con gli ultimi modelli di Anna GADDO. Il « LEITMOTIV » di questa collezione di Anna GADDO sono le maniche molto elaborate e le impunture e nervature eseguite a mano, curate con la scrupolosità che fa, dell'artigiano, un artista: tale è Anna GADDO. I tessuti sono di RENEL-TORINO; Calze MALERBA-MILANO; Fodere BERBER. I modelli hanno riscosso vivissimo successo.

Nella foto: Un modello presentato durante la serata.

APRI LA PORTA AI TUOI DESIDERI

Con questo slogan viene presentata la nuova Campagna pubblicitaria Autunno/Inverno del catalogo di vendita per corrispondenza LA BASE.

Puntuale come sempre il catalogo LA BASE entra nelle famiglie italiane e per chi non lo riceve abitualmente può richiederlo gratuitamente con l'apposito tagliando degli annunci pubblicitari.

La formula di vendita per catalogo sta acquistando in Italia un successo davvero eccezionale.

In particolar modo LA BASE, che festeggia quest'anno i suoi 15 anni di vita, è una garanzia per chi vuole acquistare sulle 270 pagine del suo catalogo articoli dell'abbigliamento, la casa, lo sport e il tempo libero.

Il successo di questo sistema di vendita deriva dal fatto che i prezzi già molto bassi rimangono fermi per 6 mesi e conseguentemente il Cliente può acquistare senza sorprese.

Altra caratteristica fondamentale di questo tipo di vendita è la garanzia « SODDISFATTI O RIMBORSATI ».

Chiunque acquista o per motivi suoi particolari o perché non trova la merce di suo gradimento può ritornarla, esigerne l'eventuale sostituzione o addirittura il rimborso.

LA BASE è un grande magazzino a domicilio che può essere consultato in ogni momento della giornata nell'assoluta tranquillità della propria casa.

Ognuno può acquistare senza essere forzato o convinto tutto ciò che ritiene bello, buono o conveniente.

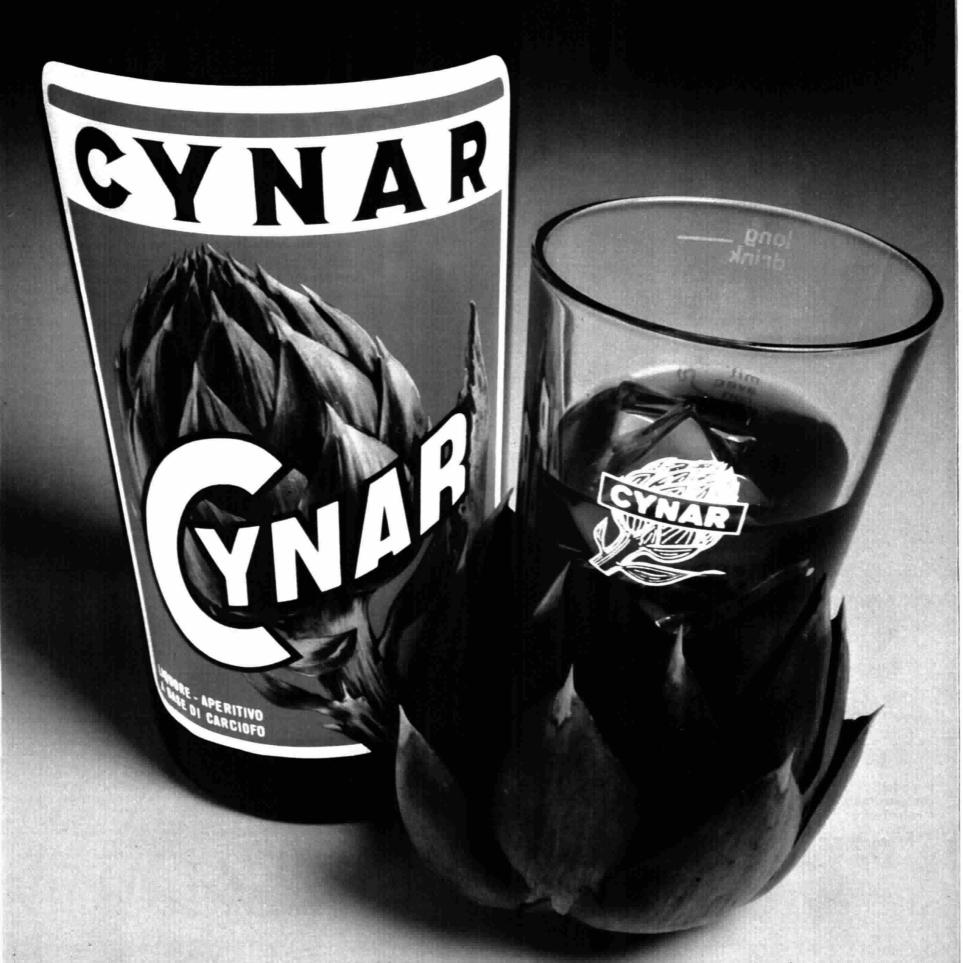
←

ci ha ricordato il nome di un pioniere della ricerca, l'americano Alan Lomax, che fra il 1953 e il 1954 eseguì le prime registrazioni dei canti popolari campani.

Dagli anni di Alan Lomax a quelli di De Simone (il lancio della Nuova Compagnia di Canto Popolare risale al 1967). Lo studioso napoletano si ritiene oggi pago dell'interesse che ha saputo suscitare intorno al fenomeno. Adesso la sua attenzione è rivolta altrove, al folk gestuale: « Lo sbocco del futuro è nel gesto che è quindi teatro ». L'importante è che si sia risvegliato in Campania un amore per la ricerca del folk autentico: studiosi come Diego Carpitella e Annabella Rossi, le cui indagini si sono rivolte ad approfondire anche altri lati del momento folk, ne sono gli attuali protagonisti.

Annabella Rossi, direttrice del Centro Ricerche del Museo nazionale delle Arti e Tradizioni Popolari di Roma, autrice fra l'altro di un saggio sulle « feste dei poveri » (ed. Laterza), ha voluto precisare che queste indagini per dare risultati positivi devono essere il frutto della collaborazione di esperti di varie discipline, il musicologo, il sociologo, l'antropologo e l'economista. « E' necessario insomma affrontare il problema in maniera interdisciplinare ». Conseguenza immediata di tali intendimenti è un nuovo saggio che vedrà la luce a dicembre, dal titolo *Rituali di Carnevale in Campania*, dovuto alla stessa Annabella Rossi, Roberto De Simone, Paolo Apolito, Enzo Bassano (per le registrazioni), Marialba Russo (per le fotografie) con il contributo degli studenti del corso di Antropologia Culturale dell'Università di Salerno.

Se alla fine volessimo permetterci un'impressione personale, dovremmo dire di aver capito che il folk, anche se non percepito sempre nei suoi momenti di ritualità più genuina, resta pur sempre valido se si trasforma in un veicolo: a queste condizioni, anche senza mediazioni subalterne esaurisce la sua funzione. Così per esempio ci possiamo spiegare che in una celebre festa campana come quella dei « Gigli di Nola » (enormi torri di cartapesta e di legno portate a spalla da una carovana che procede ballando freneticamente lungo tutta la città) che dovrebbe rappresentare il ritorno di San Paolino, reduce dalle prigioni africane, il soggetto della manifestazione sia stato recentemente Salvatore Allende, il presidente cileno assassinato.

Salvatore Bianco

L'APERITIVO A BASE DI CARCIOFO

CYNAR

CONTRO IL LOGORIO DELLA VITA MODERNA

Vetta Dry è l'orologio refrattario a qualsiasi tipo d'acqua. Per questo non te lo devi togliere mentre fai la doccia. O stai nuotando in piscina. O sei al mare. O addirittura mentre ti stai immergendo, perché può scendere fino a 30 metri. Vetta Dry è ideale per ogni occasione della giornata, anche la piú impegnativa perché, nei suoi tipi per uomo e donna, ha un design che è una perfetta sintesi di eleganza e stile. La precisione e la robustezza sono svizzere. Non rinunciare a un Vetta Dry, non privarti del piacere di avere un orologio che ti fa sentire sempre perfettamente a tuo agio. E che è sempre a suo agio, anche quando è in acqua.

Vetta Dry

Organizzazione per l'Italia Vetta-Longines
I. Binda S.p.A. - 20121 Milano - Via Cusani, 4

5 modelli con quadranti a colori vari a partire da L. 70.000

Due serate in televisione col celebre eroe del selvaggio West

Il segreto di Tom Mix

di Giuseppe Sibilla

Roma, settembre

Accompagnato, dopo lunghe sue insistenze, a vedere un film di cui era interprete Tom Mix, il vecchio capo d'una tribù di indiani Navajos venne richiesto d'un parere al termine della proiezione: « Quel Tom Mix è davvero bravissimo », rispose, e aggiunse: « Ma il viso pallido che gli sta in groppa come si chiama? ». Errore imperdonabile o sorprendente intuizione critica? In realtà il cavallo di Tom Mix, di nome Tony, era un « protagonista nato » almeno quanto il suo cavaliere (si confezionarono film interi per esaltarne la stupefacente bravura). E quanto alle qualità di recitazione, a voler essere maligni, si potrebbe anche discutere su chi ne detenesse di migliori.

Forse le due serate che la TV sta per dedicare al celebre eroe del selvaggio West serviranno a condurre la discussione ad uno sbocco. A rispondere, fra l'altro, alla domanda seguente: come mai un mediocre attore, vestito come un saltimbanco e regolarmente messo al centro di avventure incredibili in un mondo ricostruito in modo incredibile, ha potuto diventare un mito, un simbolo fra i meno discutibili di un'epoca e di un'epopea? Perché questo è certo: non c'è uomo sulla Terra che ignori chi è Tom Mix, e che non lo colleghi immediatamente alla leggenda dell'Ovest americano collocandolo al livello dei massimi protagonisti.

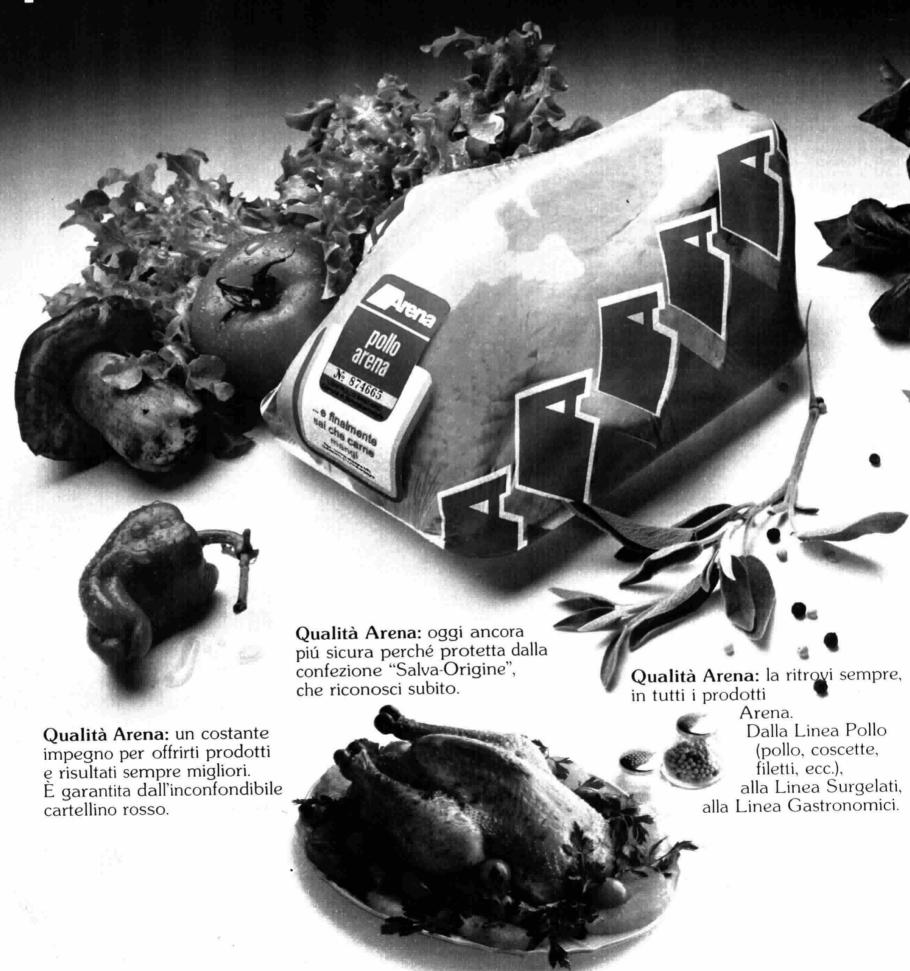
Alla creazione del mito hanno contribuito in molti. « Esperto, forte e gran cavalcatore, qualche volta gioviale, Tom Mix riunisce in sé tutte le prerogative del personaggio affabile e simpatico, caldo nei sentimenti e nelle espressioni », ha scritto il critico Antonio Chiattone, uno dei più « romantici » estimatori che il western cinematografico abbia avuto. Tom Mix affabile? Simpatico? Caldo? E, soprattutto, capace di far sbocciare dal suo volto un'espressione? Era un insopportabile damerino, disposto a inenarrabili capricci se non gli consentivano di recitare con la « divisa » che lui stesso si era inventato mescolando liberty e cattivo gusto spagnolesco. Era forte come un bue: per sbarazzarsi di nemici armati fino ai denti non gli serviva quasi mai la colt: bastavano i cazzotti. Con le donne godeva fortuna sfacciata. E quando proprio stava con un piede nella fossa, ecco arrivare al galoppo e al salvamento l'indefettibile Tony.

Che il segreto stia qui? Thomas Edwin Mix entusiasmò gli uomini « normali » proprio perché non era normale: era un eroe predestinato. Suo padre combatté coi cavalleggeri del 7° (ricordate Custer?). Sua madre aveva sangue pellerossa nelle vene. La sua giovinezza, movimentata e avventurosa, lo consegnò senza scampo ad esperienze fuori del comune: cowboy abilissimo, compagno di imprese dei favolosi Texas Rangers e dei rivoluzionari di Pancho Villa, sceriffo in cittadine e Stati battuti da terribili fuorilegge. A trent'anni, età in cui un ragioniere incomincia a considerare appena avviato il proprio studio commerciale, lui aveva già vissuto tutto questo e poteva raccontarlo al cinema, da attore e regista, per conto del produttore William N. Selig.

Raccontò molto (molti film), ma non a lungo: partita intorno al 1910, nel '33 la sua carriera poteva già dirsi conclusa. Non ebbe gran fortuna con i registi che si interessarono a lui. Dapprima si diresse da solo, nel bene e nel male; poi vennero i Lynn Reynolds, i John Blystone e i Lambert Hillyer. Fu sfiorato una volta da un tipo diverso di regista: John Ford fece con lui *North of the Hudson Bay*, ma era il 1924, e in quell'anno Ford aveva già dato tutto il disponibile per mettere al mondo il suo primo « classico » *Il cavallo d'acciaio*. Quell'atticciato cavallerizzo non gli dovette fare particolare impressione.

Adorato come un dio nella fortuna, Tom Mix si trovò solo al cambiamento dei tempi. Il denaro se n'era andato come nebbia al sole, il cinema non lo voleva più, e dovette umiliarsi, per vivere, alle tournées europee di circo equestre. Quando morì, nel '40, in un incidente di macchina, doveva avere sulla nuca il fiato dei creditori. Adesso vorreste togliergli anche gli aloni della leggenda?

La prima delle due serate dedicate a Tom Mix va in onda sabato 4 ottobre alle ore 21 sul Secondo TV.

Tutta la qualità Arena protetta dalla confezione "Salva-Origine."

Arena
pollo arena
№ 874665
...e finalmente sai che carne mangi

Qualità Arena: oggi ancora piú sicura perché protetta dalla confezione "Salva-Origine", che riconosci subito.

Qualità Arena: la ritrovi sempre, in tutti i prodotti Arena.
Dalla Linea Pollo (pollo, coscette, filetti, ecc.), alla Linea Surgelati, alla Linea Gastronomici.

Qualità Arena: un costante impegno per offrirti prodotti e risultati sempre migliori.
È garantita dall'inconfondibile cartellino rosso.

ATA-Univas

Con il nuovo modellatore Regina di Quadri ho trasformato in un attimo la mia linea.

Ieri ero cosí...e adesso guardate la mia linea. Non è meraviglioso?

Ti controlla in vita e sui fianchi.
Nessuna stecca!
Lo speciale doppio pannello rinforzato laterale ti controlla perfettamente sia in vita che sui fianchi delineando armoniosamente la tua figura.

Ti controlla davanti.
Il doppio pannello frontale è appositamente studiato per risolvere i tuoi problemi di linea, spianando perfettamente l'addome dall'alto verso il basso. In piú il modellatore Regina di Quadri ti delinea e sostiene armoniosamente la linea del seno.

Ti controlla dietro.
Un doppio pannello posteriore segue la linea anatomica della tua figura, modellandola morbidamente.

Facile da indossare.
Una lunga lampo frontale ti permette di indossare il modellatore con estrema facilità.

NUOVO modellatore Regina di Quadri a controllo totale.

di PLAYTEX

IX C

le nostre pratiche

l'avvocato di tutti

Ventilatore

« Ho comprato un ventilatore ritenendo che potesse giovarmi nelle giornate di calura. Quando ho messo in azione l'apparecchio mi sono accorto che, delle tre " velocità " previste, l'unica funzionante era la prima, cioè la velocità minima. Ho cercato per almeno un mese di farlo funzionare, ma inutilmente. Mi sono allora recato dal negoziante per ottenerne il cambio, ma questi ha rifiutato, asserendo che era troppo tardi. Chiedo se mi convenga promuovere azione giudiziaria » (Camillo S. - Roma).

A mio parere non le conviene. Quando si compra qualcosa è ben possibile che la merce presenti un « vizio occulto » di cui il compratore non poteva ragionevolmente accorgersi a prima vista. E' giusto altresì, oltre che sancito dal codice civile, che il compratore, allorché individua il vizio occulto, promuova azione di garanzia contro il venditore. Ma il codice precisa anche che l'azione è condizionata dal fatto che il vizio occulto sia stato « denunciato » dal compratore al venditore entro otto giorni. Lei ha fatto passare un mese.

Questa risposta, sia chiaro, vale solo nell'ipotesi che la vendita del ventilatore non sia stata accompagnata (come d'uso) da un impegno specifico di garanzia (per esempio, per due mesi o per sei mesi) da parte di una casa costruttrice: nel qual caso, è evidente che la soluzione sarebbe diversa, sempre che lei abbia ottemperato all'invito della casa costruttrice di denunciare l'acquisto della merce entro un certo termine mediante invio di apposita cartolina.

Antonio Guarino

il consulente sociale

Trasferimenti di pagamento

« Come può avvenire il trasferimento del pagamento della pensione fra uffici postali e fra uffici di una stessa banca nell'ambito della stessa e di altre province? » (Amedeo Bardelli - Monza).

Il pensionato che richiede il trasferimento del pagamento della pensione dovrà inoltrare la domanda direttamente all'ufficio presso il quale riscuote attualmente la pensione mediante il prescritto modulo (P 30). Sarà lo stesso ufficio pagatore che invierà direttamente al nuovo ufficio prescelto dal pensionato la documentazione necessaria per ottenere un sollecito pagamento delle successive rate di pensione presso il nuovo ufficio. Continueranno, invece, ad essere disciplinati dalle norme preesistenti, e quindi il pensionato dovrà rivolgersi direttamente alla sede provinciale dell'INPS, i trasferimenti dei pagamenti della pensione (sempre su richiesta del pensionato) fra uffici postali e banche, nonché fra due diversi istituti di credito.

Giacomo de Jorio

l'esperto tributario

Redditi da lavoro

« Mi sono sposato nel corso del 1974; mia moglie ed io percepiamo solamente redditi di lavoro dipendente (oltre ad un modesto interesse ricavato da un conto corrente bancario).

Nel corso dell'anno mia moglie si è trovata nelle seguenti posizioni: a) 1-1/6-1-'74: minorenne convivente con i genitori dipendente da Interprogress S.p.a.; b) 7-1/26-7-'74: maggiorenne convivente con i genitori dipendente da Interprogress S.p.a.; c) 27-7/31-10-'74: coniugata dipendente da Interprogress S.p.a.; d) 1-11/31-12-'74: coniugata dipendente da Interprogress S.r.l. (1-11-'74: trasformazione di società).

Visti i casi contemplati penso che il procedimento da seguire sia il seguente.

Mia moglie deve farsi rilasciare dall'S.p.a. due mod. 101 (per la variazione di stato civile). Il primo dovrà riferirsi al periodo di cui ad a) e b) (detrazioni effettivamente applicate per quota esente: lire 21.000; invece, anche per analogia a quanto riportato dal Sole 24 Ore del 15-3 c.a. a pag. 16, articolo sulla maggiore età, le sarebbero spettate le intere 36.000, quindi mia moglie presenterà una richiesta di rimborso dell'eccedenza pagata, richiesta che avrà « puro valore di sollecito »). Il secondo si riferirà al periodo di cui a c) e sarà quello che assieme ad un terzo mod. 101, rilasciato dall'S.r.l. (punto d), ed a quello relativo al mio reddito totale annuo, allegherò al mod. 740 (inoltre vi indicherò l'importo dell'indennità licenziamento: mod. 102 dell'S.p.a.). Il reddito complessivo lordo sarà così di lire 3.890.000.

Per quanto riguarda i miei suoceri, sul loro mod. 740 non cumuleranno alcunché con mia moglie, perché nel periodo di minore età di quest'ultima non c'è stata effettiva percezione di reddito...

La prego di segnalarmi eventuali inesattezze ed errori.

Desidererei sapere, inoltre, se per gli interessi di conto corrente bancario si proceda al conguaglio con il reddito complessivo oppure l'imposta sia stabilita in misura fissa del 15% indipendentemente dallo scaglione di reddito.

Per concludere: se, ad esempio, il nostro reddito complessivo fosse stato di oltre 4 milioni e sia mia moglie che io avessimo usufruito separatamente dell'ulteriore detrazione di lire 36.000 prevista dalla Legge 17-8-1974 n. 384 (ciascuno con un reddito inferiore ai 4 milioni), ci troveremmo ora con un debito d'imposta di lire 72.000? » (M. G. - Trieste).

Data la applicazione, per prima volta, della casistica afferente le dichiarazioni dei redditi, il suo modo di « procedere » appare giusto.

Riguardo gli interessi bancari: la detrazione alla fonte esonera da denuncia e conguagli.

Nel caso ipotizzato, l'erario recupererebbe proprio in sede di conguaglio.

Sebastiano Drago

qui il tecnico

Nuove casse acustiche

« Ricorro alla vostra cortesia e competenza per alcuni consigli. Poco tempo fa ho acquistato un complesso stereo così composto: giradischi Thorens 125 MK II con testina Shure V 15 III; sintonizzatore Jamaha CT 700; amplificatore Jamaha CA 700; registratore Grundig TK 845; casse acustiche National SB 400.

L'impianto è collocato in una stanza di circa 45 m² di forma non regolare. Io ascolto prevalentemente musica lirica e sinfonica. Vi prego di farmi sapere se l'insieme è ben coordinato e in particolare, dato che le casse acustiche non mi sembrano adeguate, quale coppia di nuove casse mi suggerireste per ottenere il migliore rendimento possibile » (Guido Guerrini - Pisa).

Casse acustiche adeguate al suo impianto vanno ricercate fra i tipi di una certa importanza: considereremmo ad esempio le AR 3A, le Bose 501, le Pioneer CSR 700 e le Jamaha NS 30. Il funzionamento di queste casse si basa su vari principi fra i quali ricordiamo la sospensione pneumatica e il Bass-Reflec e tutte sono munite di altoparlanti per note basse aventi 30 cm di diametro. Desiderando adottare anche cassette di ancora maggiore pregio (il suo impianto le dovrà accettare senza pericolo) si dovrebbe orientare verso le Altec 846 B, le Jblansing 4350 oppure le famose casse Klipsot. Tali casse hanno prezzi piuttosto elevati e possono essere consigliate solo se il trattamento acustico dell'ambiente è stato eseguito a perfetta regola d'arte. Ricordiamo ancora una volta che costa molto meno ed è più efficace migliorare la resa dell'impianto attraverso il perfezionamento delle caratteristiche acustiche dell'ambiente piuttosto che acquisire apparati di altissime prestazioni correndo anche il rischio di non poterle completamente sfruttare.

Come ringiovanire un radiofonografo

« Possiedo dall'epoca della sua costruzione un radiofonografo stereo Grundig KS. 450 (Stereo Ronzerts: Krante KS, 450) che tuttora funziona bene. Vorrei però poter accentuare le ricezioni o riproduzioni stereofoniche con i dischi. Vi prego perciò volermi indicare qualche tipo di buoni diffusori economici (non ne sono provvisto) reperibili in Italia. Vorrei inoltre sostituire l'attuale puntina, od anche l'intera testina del giradischi che è ancora l'originale. L'apparecchio funziona in una stanza di metri 5,50 × 4,60 e alta m. 3,15 con pochi mobili e pavimento in abete » (Luigi Vittori).

Il suo radiofonografo stereo Grundig ha effettivamente le prese per altoparlanti supplementari, ma la potenza resa è di pochi Watt, che vanno pertanto sfruttati al meglio.

La Grundig consiglia per i suoi radiofonografi una serie di Box come il 16, il 29, il 39, il 103 M, il 106, che hanno prestazioni pressoché equivalenti differendo soltanto sulla forma onde soddisfare alle varie esigenze di montaggio. Vi sono poi le casse LS 22 e LS 42 che hanno ingombro un po' maggiore ma prestazioni migliori delle precedenti. Rimane a lei la scelta in relazione anche al tipo di sistemazione preferibile su scaffale o su parete e alla forma esteriore preferita.

Il suo radiofonografo ha una testina a cristallo di cui consigliamo la sostituzione con una di tipo magnetico compatibile con il portatestine del suo braccio. Consigliamo una Stanton 600 E o una Shure M-75 del tipo a magnete mobile che, grazie alle loro caratteristiche di elasticità e di risonanza, richiedono un peso di appoggio sul disco di un grammo o poco più. A questo punto il lavoro di perfezionamento del suo impianto non è ancora finito: la tensione di uscita della nuova testina (che è di qualche millivolt alla frequenza di riferimento) è molto più bassa di quella della testina a cristallo e perciò non è più sufficiente a pilotare l'amplificatore. Ma la soluzione è semplice: la Grundig, prevedendo tale opzione, ha predisposto il preamplificatore MV 3, la cui curva di risposta è già corretta (equalizzata) per il segnale prodotto dalla testina magnetica (la cui risposta è diversa da quella a cristallo).

L'alimentazione del preamplificatore viene derivata direttamente dal radiofonografo.

Alta fedeltà in scatola di montaggio

« Posseggo una stanza avente un area di 12 mq e vorrei costruire un impianto composto da un registratore a cassette, da un giradischi, un amplificatore e le casse acustiche.

Conosco l'esistenza di « kits » di costruzione, ma non saprei che linea costruirmi e inoltre che grado di conoscenza in elettronica occorre avere » (G. Bottinelli - Torino).

L'aspirazione di costruirsi da soli un impianto di Alta Fedeltà è da elogiare non solo perchè, passando attraverso il « kits » si risparmia l'onere della mano d'opera che è tutt'altro che trascurabile, ma anche perchè essa esprime nel modo più completo il desiderio di « personalizzare » ciò che il diffuso consumismo in questo campo ha reso anonimo e piatto. L'interesse per il « do it yourself » è particolarmente esteso negli Stati Uniti e in Inghilterra dove si trovano anche scatole di montaggio di ogni tipo (naturalmente anche per imbarcazioni cabinate).

Nel campo dell'elettronica le iniziative sono pure numerose: basta sfogliare qualche rivista inglese o americana specializzata nell'alta fedeltà. Le scatole di montaggio sono poi di vario tipo, adeguandosi al grado di preparazione dell'appassionato.

Ricordiamo che anche con una sommaria esperienza nel campo del montaggio di circuiti elettrici è possibile realizzare pure impianti con scatole di montaggio; mentre la costruzione delle casse acustiche richiede anche attrezzatura di falegnameria. Quasi inesistenti sono le scatole di montaggio per registratori a nastri data la particolare esperienza in meccanica richiesta.

A titolo di puro esempio segnaliamo la scatola di montaggio della Sinclair distribuita in Italia dalla Ditta Laboacustica 00195 Roma - Via Luigi Settembrini, 9.

D'altra parte potrà ottenere molte altre informazioni sfogliando alcune riviste sull'alta fedeltà.

Enzo Castelli

Se nel guardare Carosello sul vostro televisore a colori Saba - il lenzuolo di bucato risulta un po' giallino - la colpa è del detersivo.

Forse scoprirete che il detersivo che sul televisore in bianco e nero rendeva il bucato bianchissimo, a colori svela le sue pecche.

Meglio una delusione sul detersivo che sbagliare la scelta di un televisore a colori.

I televisori Saba hanno veramente tutto per essere dei buoni televisori: diversi modelli; la possibilità di passare dal sistema Pal al Secam; un telecomando ad ultrasuoni; la tecnica modulare (le principali funzioni divise in 16 pannelli invece che unite in un blocco) che permette una più rapida ed economica sostituzione del pezzo.

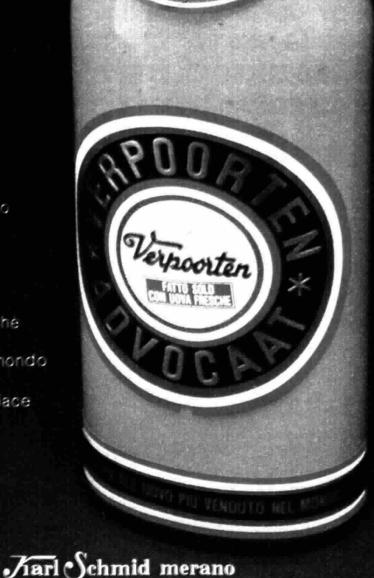
Ma hanno anche qualche cosa di più per essere oltre che dei buoni televisori, quelli giusti da comperare.

Ad esempio nascono in una fabbrica che ha più di 100 anni di vita; vengono controllati e montati tutti in Germania con tale accuratezza che dalla fabbrica non ne escono di più di 1.500 al giorno.

Ma non è finita, ogni televisore viene messo a punto a casa vostra da un tecnico e, durante il periodo di garanzia, non solo è gratis la riparazione ma anche l'uscita del tecnico.

Tanto la Saba lo sa che è molto difficile che qualcuno ne abbia bisogno.

SABA

I televisori a colori che i tedeschi hanno cominciato a perfezionare 10 anni fa.

I francesi vogliono più film e varietà

I francesi sono soddisfatti dei loro programmi televisivi anche se vorrebbero più film e programmi di varietà e meno dibattiti politici. A queste conclusioni ha portato l'indagine d'opinione commissionata alla società Sofres da un gruppo di quotidiani di provincia interessati a conoscere l'atteggiamento del pubblico nei confronti del loro più temibile rivale, la televisione. Ecco altri risultati dell'indagine: il 43 per cento degli intervistati ritiene che le tre reti concorrenti fra loro che hanno sostituito il vecchio ORTF offrono programmi migliori del precedente sistema televisivo, il 22 per cento ha detto il contrario e il 26 per cento non ha rilevato nessun cambiamento qualitativo nei programmi. Alla domanda: « Quale genere vorreste vedere più spesso? » il 54 per cento ha risposto il film, il 47 per cento il varietà e il 39 per cento lo sport.

Il genere indubbiamente meno popolare è risultato il dibattito politico contro il quale si è espresso il 37 per cento degli intervistati (solo il 22 per cento ha detto invece di volerne vedere di più in televisione). Un altro risultato interessante: la maggioranza del pubblico non ritiene che alle posizioni del governo o del presidente della Repubblica venga dato in televisione un indebito rilievo rispetto a quelle dell'opposizione. Il 52 per cento degli intervistati considera infatti « ben equilibrato » il telegiornale.

Delle tre reti televisive la preferita è Antenne 2 anche se alla prima rete TF-1 viene riconosciuta una particolare cura nei programmi di attualità e nelle trasmissioni del pomeriggio. Poco seguita invece FR-3, la rete a carattere regionale.

Gli eschimesi nemici della TV

« Dopo aver accettato motoslitte, camion, scuole, case e giradischi », scrive il periodico tedesco *Kirche und Rundfunk*, « i trecento eschimesi di Igloolik hanno rifiutato l'ultimo anello che li avrebbe legati in modo forse più definitivo alla civiltà dell'uomo bianco, cioè la radio e la televisione ». Questa decisione è stata votata a grande maggioranza dagli abitanti dell'insediamento, situato a 1100 chilometri a Nord-Ovest della Baia di Frobish. La Canadian Broadcasting Corporation aveva infatti pensato di collegare entro la fine dell'estate Igloolik e altre otto comunità eschimesi al sistema televisivo via satellite e aveva inviato un suo rappresentante fra le comunità artiche per spiegare i vantaggi della televisione, ma gli abitanti di Igloolik e degli altri insediamenti hanno respinto il progetto giudicandolo un pericoloso fattore di disgregazione delle loro tradizioni culturali e linguistiche.

« I nostri figli vanno in scuole dove si studia solo l'inglese », hanno detto, « e non vogliamo che quando tornano a casa si mettano davanti alla televisione a imparare altro inglese. Inoltre i programmi fatti nel Sud per il Sud non interessano il Nord artico. Se in terra eschimese dovranno essere trasmessi programmi televisivi, essi dovranno adeguarsi alla mentalità locale e alle tradizioni culturali di questo popolo ».

Capolavori in pericolo

La trasmissione del Secondo Programma televisivo francese *Capolavori in pericolo* tornerà dopo più di tre anni di assenza sui teleschermi in una formula rinnovata: mentre la serie precedente si occupava solo della salvaguardia dal patrimonio artistico francese, la nuova si interesserà a tutti i Paesi europei.

I responsabili della celebre rubrica televisiva studieranno i vecchi quartieri belgi e francesi, i castelli feudali inglesi, le ville italiane, le chiese spagnole e bulgare, i monasteri greci, i monumenti jugoslavi e i musei olandesi. Ogni trasmissione si occuperà del lavoro di restauro intrapreso negli ultimi anni in ogni Paese e in particolare in occasione dell'anno europeo dei monumenti.

Con la rubrica viene anche riproposto il concorso che si propone di premiare coloro che con sforzi e sacrifici sono riusciti a salvare un « capolavoro in pericolo ».

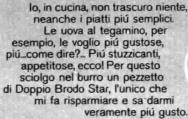
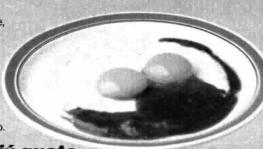
SCHEDINA DEL CONCORSO N. 5

I pronostici di
LINA POLITO

Atalanta - Catanzaro	1		
Avellino - L. R. Vicenza	1	x	
Brindisi - Reggiana	x		
Catania - Varese	1	x	
Genoa - Foggia	x		
Modena - Palermo	1	x	
Pescara - Brescia	1		
Sambenedettese - Spal	1	x	2
Taranto - Novara	x		
Ternana - Piacenza	1	x	2
Padova - Lecco	x		
Spezia - Pisa	1		
Turris - Bari	x	2	

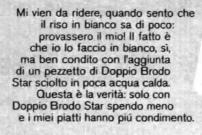
"uova al tegame sì... ma a modo mio!"

Dice la signora
Irma Guidotti
di Corato (Bari)

Io, in cucina, non trascuro niente, neanche i piatti piú semplici. Le uova al tegamino, per esempio, le voglio piú gustose, piú...come dire?... Piú stuzzicanti, appetitose, ecco! Per questo sciolgo nel burro un pezzetto di Doppio Brodo Star, l'unico che mi fa risparmiare e sa darmi veramente piú gusto.

piú gusto

"in bianco non vuol dire senza condimento!"

È la signora
Silvana Benedetti
di Bergamo che parla

Mi vien da ridere, quando sento che il riso in bianco sa di poco: provassero il mio! Il fatto è che io lo faccio in bianco, sì, ma ben condito con l'aggiunta di un pezzetto di Doppio Brodo Star sciolto in poca acqua calda. Questa è la verità: solo con Doppio Brodo Star spendo meno e i miei piatti hanno piú condimento.

piú condimento

"scommetti che la mia bistecca ha piú sapore?"

Olga Ceccolini
di Firenze

Ho lanciato una sfida ad una mia amica ed ho vinto io! Il segreto? Dopo aver portato quasi a cottura la bistecca, voltandola senza salarla e senza pungerla (con una paletta) per farla rimanere morbida, ho aggiunto un pezzetto di Doppio Brodo sciolto in poca acqua calda. Risultato: un bel risparmio e piú sapore di carne.

piú sapore di carne

Doppio Brodo Star mi dà di piú!

Anche come risparmio. Lo dice chi lo usa.

10 CUBETTI SOLO 350 LIRE
FORMATO RISPARMIO
DOPPIO BRODO
STAR
BRODO E CONDIMENTO A BASE

Proposte per lui

Il simpatico giaccone per il grande inverno in lana mélange color grigio inglese. Trattato a doppio petto, con tasche oblique, è arricchito dal colletto in marmotta. In alto, giaccone in morbida lana bianco-ghiaccio. Delineato dal doppiopetto, è segnato da impunture che sottolineano i grandi revers e le tasche oblique

Le nuove proposte per l'autunno-inverno delle aziende leader del « prêt-à-porter » sottolineano il ritorno dello schema classico con accenti molto moderni dettati da un gusto equilibrato che rinuncia alle esasperazioni dell'originalità voluta a tutti i costi. La « Lubiam » ad esempio, nell'interpretare l'abbigliamento maschile con un tocco di classe, suggerisce un guardaroba ideale intonato al ritmo della vita dell'uomo d'oggi diviso fra urgenti appuntamenti di lavoro che gli impongono veloci spostamenti in aereo, riunioni d'affari, impegni di rappresentanza e occasioni diverse.

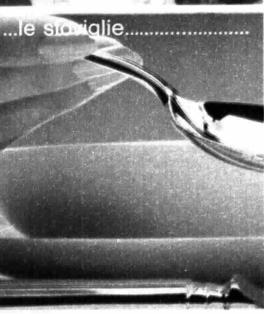
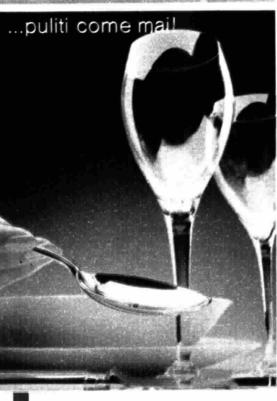
Una decisa grinta sportiva è individuabile negli abiti spezzati, nei giacconi, pratici e comodi soprattutto per i viaggi in auto. La formula giovanile e disinvolta del cappotto fa riscontro nei modelli dal taglio impermeabile tipo trench a doppio petto, cinturati, realizzati in tessuti operati a piccoli quadretti, oppure nei simpatici soprabiti monopetto di linea diritta trattati con le lane d'aspetto rustico ma di mano morbida.

Un abito giovane per uomini di ogni età è quello in velluto lanciato quale vestito « 24 ore » adatto alle molteplici occasioni della giornata per coloro che lavorano a tempo pieno e debbono risolvere all'improvviso anche una serata impegnativa. Nel guardaroba maschile si inserisce d'autorità l'abito dal tipico aspetto manageriale, ossia il doppio petto classico « gessato » su fondo grigio ferro o sull'intramontabile blu. Se invece si preferisce il monopetto quale abito formale, la « Lubiam » lo presenta corredato dal gilet, un capo che è alla ribalta della moda col suo sapore romantico.

Uno spezzato sportivo con giacca monopetto in tessuto a stuoia mélange caratterizzata dalle tasche a taschino con piega a soffietto. E' indossato sulla base dei pantaloni in velluto. In alto: lo stile « manageriale » dell'uomo in grigio proposto dalla Lubiam nel gessato a doppio petto con revers a lancia, tasche applicate a toppa

A sinistra: il cappotto tutto-sport in lana quadrettata interpretato nella linea dei trench a doppio petto con ampi revers, manica a giro sormontata dalle spalline. Sotto, il pratico, disinvolto cappotto monopetto in lana « grattata » grigio ferro con tasche tagliate oblique. E' vivacizzato dalla lunga sciarpa scozzese

Impeccabile, classico doppio petto con revers a lancia realizzato in pettinato di lana blu marine gessato in azzurro da esili rigature distanziate. A sinistra, l'abito « 24 ore » passe-partout in velluto blu pavone. La Lubiam lo presenta nella formula della giacca monopetto, corredato dal gilet.

Tutti i modelli di questo servizio sono LUBIAM
Camicie CASSERA
Cravatte di IDO MINOLA

IX/C

il naturalista

Caso raro

« Seguo attentamente la sua rubrica, ma non ho mai trovato un caso come quello che ora le espongo. Ho una gattina siamese di circa 3 anni. Nell'autunno scorso ha cominciato a tossire insistentemente, poi è incominciato un grande raffreddore e quindi respiro asmatico. L'ho già fatta curare (iniezioni di penicillina e streptomicina, associata a vitamina B 12) e nel periodo di somministrazione delle medicine sta bene, poi, regolarmente, a una quindicina di giorni dalla cura si ripetono gli stessi sintomi ed il respiro ritorna faticoso come prima. Oltre che costarmi parecchio non trovo nessun miglioramento, poi non vorrei che a lungo andare tutte queste iniezioni di antibiotici le facessero male. La gattina per il resto è normale, mangia, gioca ed è molto vivace. Mi sono rivolta a lei per sentire se esiste la possibilità di una cura diversa — in tal caso quale — o se devo continuare a curarla come sto facendo ora » (M. G. - Mantova).

E' molto difficile poterle dare dei consigli senza visitare il soggetto e soprattutto senza avere dei dati completi per il mio consulente. Il gatto presenta o no temperatura febbrile? (temperatura interna normale 38,5-39). Se vi fosse febbre allora potrebbe essere anche indicata una terapia antibiotica, ma non certo troppo prolungata. Altrimenti si potrebbe ricorrere utilmente ad altre terapie anticatarrali, antinfiammatorie e così via, con uso appropriato e quindi efficacissimo di Alfa Chimo e Tripsina Balsamica. Tali cure però non possono essere assolutamente prescritte per lettera ma solo dopo accurata visita del soggetto da parte di uno specialista veterinario. Non so se ne esistono nella sua città ma ad ogni modo può senz'altro rivolgersi all'Università di Milano.

La dieta dello scoiattolo

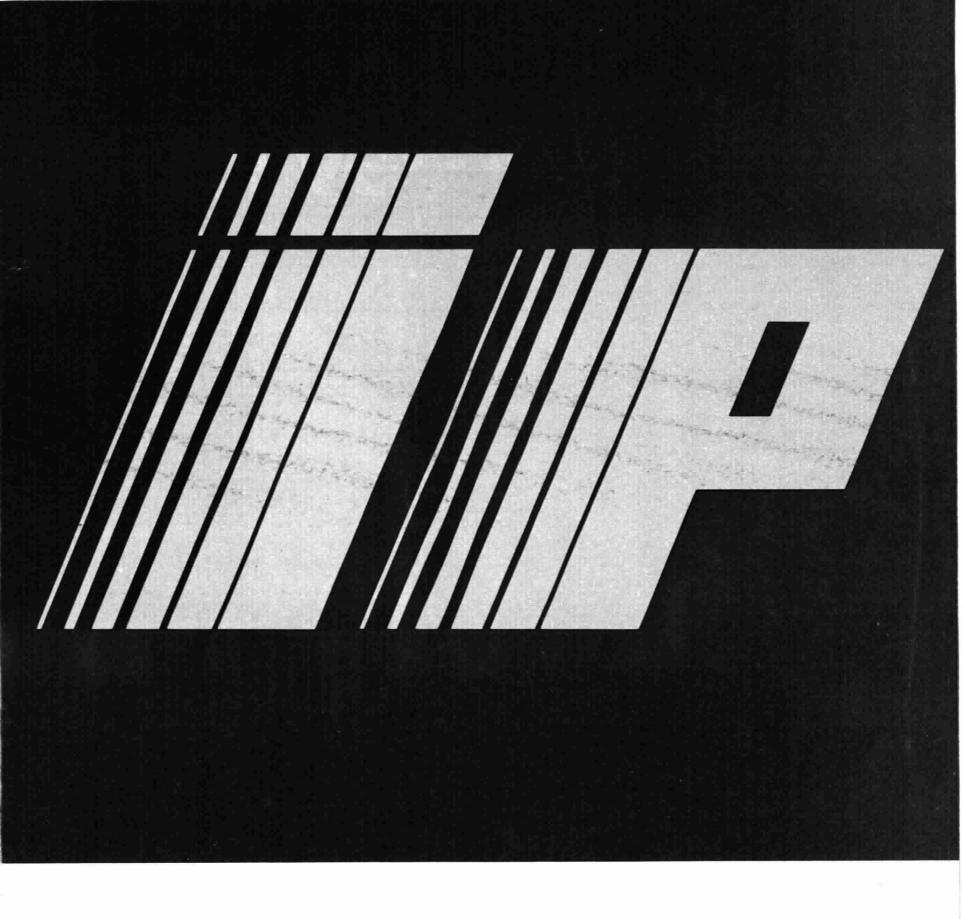
« Sono una bambina di nove anni, mi hanno regalato uno scoiattolo giapponese molto grazioso e vivace; vorrei una risposta precisa sull'alimentazione di questo simpatico roditore » (Evelina B - Palermo).

Cara Evelina, ho già parlato recentemente degli scoiattoli, compreso quello che possiedi, e dato che forse sei una... nuova lettrice della mia rubrica, ripeterò per te le cose essenziali (il vero nome scientifico è Eutamias sibiricus). Non credere però che questo roditore abbia un'alimentazione poi tanto diversa dallo scoiattolo italiano. Tutti i roditori infatti si nutrono prevalentemente di cibi secchi secondo la stagione (quindi tutta la frutta come noci, nocciole, arachidi), inoltre mangiano volentieri, e ne hanno bisogno, anche quella fresca, compresa l'insalata e i pomodori; inoltre appetiscono fiocchi di mais, di riso, semi di girasole, di grano e granoturco, ghiande e tutti quei semi di piante che potrai trovare in natura. Sta poi a te, con osservazione attenta e scrupolosa, accorgerti di quali sono le sue preferenze; non dimentichiamo però che anche il cibo preferito può andare bene solo per un certo periodo, primavera, estate o autunno e quindi va variato. Possono anche andare bene (ma io in linea di principio sono contrario) i cosiddetti mangimi bilanciati integrati (cioè i « pellets »), perché, come per molti altri animali (parlo in modo particolare degli uccelli insettivori), questi mangimi sono « artificiali », sono cioè un prodotto fabbricato dall'uomo che potrebbe essere paragonato, per l'uomo, all'uso eccessivo di cibi in scatola. Ricorda sempre che più l'alimentazione è variata, più la salute del tuo protetto sarà in buone condizioni. Ancora un consiglio: lascia pure che lo scoiattolo accumuli provviste per l'inverno.

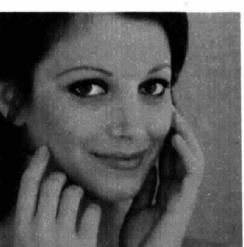
Gatto malato

« Ho in casa un gatto di anni 7. Per la sua alimentazione non seguo un trattamento particolare: latte in notevole quantità, avanzi di ogni genere. Inoltre il gatto è un buon cacciatore di topi e d'uccelli. Circa un anno fa gli è spuntato una specie di eczema dietro le orecchie. Grattandosi, si è procurato delle ferite. Queste dopo un po' si sono cicatrizzate, dando origine ad una crostina. Dopo 7 o 8 giorni, però, il gatto se la toglieva e restava di nuovo la ferita insanguinata. Questo avviene tuttora. Non essendoci un veterinario vicino, siamo andati in farmacia. E' stato prescritto il seguente prodotto: " Deltenan N-Spray dermatologico ", che, però, non ha portato ad alcun miglioramento. Che cosa posso fare? » (Maria D. - Torino).

Evidentemente lei non legge mai le nostre risposte, in quanto abbiamo detto più volte di non adoperare mai prodotti di nessun tipo sotto forma spray. Per quanto concerne la malattia presentata dal suo gatto, occorre assolutamente che un veterinario faccia un esame microscopico della cute. A distanza, il mio consulente non può darle nessun suggerimento utile. Occorre poi tener ben presente che il gatto è spesso allergico a moltissimi prodotti usati abitualmente in medicina veterinaria od umana; per questo motivo avendo abbastanza vicino la facoltà di veterinaria di Torino, o uno dei numerosi specialisti di questa città, non credo che le sia particolarmente difficile portare il soggetto in una clinica specializzata.

Angelo Boglione

**Un marchio giovane
con una grande esperienza al servizio del Paese.**

**INDUSTRIA ITALIANA PETROLI
già Shell Italiana**

LSPN

dimmi come scrivi

esame grafologico

Valentina — La sua ribellione è fatta soprattutto di parole, per un partito preso, per fare dispetto ma non per intima convinzione. Lei è affettuosa e nella continua necessità di creare attorno a sé una atmosfera cordiale e, quando è possibile, romantica. E' sensibile ma non molto comprensiva ed ha delle reazioni improvvise che annullano la dolcezza iniziale di un rapporto. Ha una buona intelligenza, una fantasia vivace, un temperamento artistico ma una notevole pigrizia al momento di intraprendere qualcosa di importante. Questo la rende dispersiva e sognatrice ed anche troppo fiduciosa, malgrado la sua intenzione di mostrarsi diffidente.

della mia scrittura,

Sylva — Lei è un po' repressa per timidezza ma cerca l'essenzialità nelle cose, non ama il mistero e le sorprese e desidera avere coscienza di ciò che l'aspetta. E' in realtà abbastanza forte ma non molto aperta, è piuttosto puntigliosa ed orgogliosa. Conosce le proprie responsabilità e non rifiuta i sacrifici, quando li ritiene giusti. Non ha neppure grosse ambizioni ma sa bene ciò che vuole raggiungere e fa molto per ottenerlo. Una punta di avvilimento le impedisce di strafare anche perché sta attraversando grossi problemi di maturazione che dovrà risolvere da sola perché non le riesce facile comunicare.

SCRIVERE COME

Q. T. - Milano — La sua è evidentemente una grafia costruita che denota un bisogno di imporsi e che lascia trapelare molte ambizioni mancate. L'adulazione le è indispensabile per trovare un po' di respiro, per poter dare ancora, perché lei è un generoso modesto che trattiene il suo bisogno di dominare per non creare delle ostilità negli ambienti in cui vive. E' sensibile e lineare e tende a puntualizzare per amore di chiarezza. In un senso affettivo dei dà di più interiormente che esternamente e non si rammarica troppo per ciò che non ha avuto perché ha ancora tanta fiducia.

mie calligrafie al suo

G. G. — Le sue scelte sono sempre difficili perché lei non è chiara con se stessa e non può esserlo, di conseguenza, con gli altri. Si sente incompresa ma non fa niente per aiutare la comprensione altrui, anzi spesso si chiude per eccesso di sensibilità. Vorrebbe essere valorizzata di più e meglio e a questo scopo le sarebbe molto utile un po' di adulazione. Romantica, sentimentale, buona osservatrice, lei è ancora immatura nonostante le evidenti delusioni. Non è riuscita ancora ad imporsi, forse per non far soffrire gli altri.

compro il Radiocorriere,

Nadia — Più che introversa lei è insofferente a tutto ciò che non la interessa. E' attualmente alla ricerca di un ordine interiore molto difficile da trovare perché le sue idee irrequiete non riescono ad incanalarsi come lei vorrebbe. Molta confusione quindi aggravata da una buona dose di cerebralismo, da una intelligenza polivalente e dalla difficoltà di una concentrazione prolungata. Inoltre è egocentrica, possessiva, gelosa negli affetti, buona d'animo. Il suo è un temperamento artistico che si potrebbe addolcire qualora trovasse un lavoro che le desse la possibilità di esprimersi in maniera soddisfacente. Una attività di gruppo potrebbe aiutare il suo inserimento.

il suo responso.

L. Bo — Naturalmente il suo carattere è ancora in formazione ma le basi, per quanto è possibile intuire, sono di ambizione, di pigrizia nelle decisioni e di diplomazia. Lei non affronta mai la verità ma cerca di raggirarla con l'aiuto della fantasia. Il suo temperamento è passionale, i suoi modi sono gentili e si conquista facilmente la simpatia delle persone, anche perché fa di tutto per riuscire gradita. E' intuitiva, distratta, curiosa di molte cose. Ha dei desideri, le piace ciò che non possiede ma non strafà per ottenerlo. L'esperienza la renderà più forte e più volitiva.

mi desse un responso

Louis 1956 — Lei ha bisogno di responsabilità per sentirsi costretto ad impegnarsi a fondo. La sua natura sensibile provoca in lei frequenti sbalzi di umore ed anche una certa instabilità di idee e determina in parte il suo timore di affrontare la realtà per paura delle delusioni. Non è capace di chiedere e rifiuta, inconsciamente per un atteggiamento di difesa, le mani che le vengono tese per aiutarlo ad uscire dalla inevitabile confusione del difficile periodo di formazione che sta vivendo. Ha la sana ambizione di volersi inserire validamente ed utilmente nella vita e ci potrà riuscire: le basi sulle quali si va formando sono molto buone. Ma per ora ha bisogno di guida: non la rifiuti, fino a quando non saprà camminare da solo.

con lo pseudonimo di

Soleil — Molto attenta e molto sensibile, lei si lascia spesso dominare dal cuore e questo significherà un rallentamento nella sua marcia verso le mete che vuole raggiungere. Sa guardarsi attorno e non tiene conto dell'adulazione: ciò che le occorre è di sentirsi serena e in pace con se stessa. Possiede naturali doti di psicologia ed una generosità che non si vuole esibire. Negli affetti è tenace e tiene più conto delle sfumature che delle manifestazioni clamorose. Nei giudizi è fin troppo benevola rispecchiando la sua pulizia interiore.

Maria Gardini

Questo è il marchio del vero cuoio.

Una garanzia che cammina con te.

a cura del Comitato Promozione Cuoio

l'oroscopo

ARIETE

Riprendete un vecchio programma che avete in sospeso e portatelo sul piano della realizzazione. Allegrezza al cuore per una lettera o notizia che compreva la stima di un uomo maturo. Giorni utili: 29 settembre, 1°, 4 ottobre.

TORO

Il periodo settimanale per voi è benefico ma la diplomazia è sempre indispensabile per i buoni e utili rapporti. Troverete riposo e armonia. Dedicatevi allo studio dei problemi spirituali. Giorni favorevoli: 30 settembre, 1°, 2 ottobre.

GEMELLI

Siate più solleciti nel dare le prove della vostra perseveranza. Una certa dimenticanza rischia di incrinare una vecchia e utile amicizia. Atmosfera romantica e interessante. Giorni felici: 2, 3, 4, ottobre.

CANCRO

Curate un inizio di esaurimento. Spostamenti utili e soluzioni che hanno quasi del miracoloso. Periodo movimentato e interessante. Se qualcuno si oppone ai vostri piani allontanatelo. Giorni fausti: 28, 29 settembre, 2 ottobre.

LEONE

Fidate poco dei vostri impulsi. La gelosia e la troppa riservatezza saranno causa di alcuni guai. Qualcuno vi darà degli ottimi consigli, ma da voi dipenderà saperli sfruttare in tempo utile. Giorni fortunati: 28, 30 settembre, 1° ottobre.

VERGINE

I risultati dipenderanno dalla forza morale, dal coraggio delle vostre azioni. Tutto si svolgerà nel migliore dei modi, purchè sappiate vincere la timidezza e l'indecisione. Guadagno inatteso. Giorni ottimi: 30 settembre, 1°, 3 ottobre.

BILANCIA

Verrete in possesso di un segreto, ma lo dovrete tenere celato nel vostro intimo. Clima di pace e di coraggio. Vi dimostreranno fiducia e affetto: è il caso di approfittarne. Giorni favorevoli: 29, 30 settembre, 2 ottobre.

SCORPIONE

Consolazioni varie, allegria per le accoglienze lusinghiere che vi prepareranno. Le stelle sono favorevoli alle vostre più segrete aspirazioni. Con pazienza, fede e tenacia otterrete ciò che vi occorre. Giorni ottimi: 29 settembre, 2, 4 ottobre.

SAGITTARIO

Vi cercheranno per darvi una notizia. Le prospettive del lavoro si modificheranno sino a darvi la sicurezza più completa. Le aspirazioni vi costringeranno ad una marcia forzata. Giorni fausti: 28, 30 settembre, 3 ottobre.

CAPRICORNO

Le aspirazioni saranno aiutate dalla fortuna e da un uomo generoso e altruista. Qualcuno vi darà una mano per realizzare alcuni ricuperi economici. Appuntamento mancato: sarà un'attesa salutare. Giorni favorevoli: 1, 2, 4 ottobre.

ACQUARIO

L'irrequietezza e l'agitazione sono negative per la salute dell'anima e del corpo. Il riposo e la meditazione equilibreranno il vostro spirito. Conferma positiva per il lavoro. Giorni buoni: 28, 29 settembre, 2 ottobre.

PESCI

La situazione sarà controllata e diretta con calcolo, pazienza, fortezza interiore. Basta volere fortissimamente. Giorni favorevoli: 2, 3, 4 ottobre.

Tommaso Palamidessi

piante e fiori

Lavori nell'orto

« Vorrei sapere quali sono le piante che si possono seminare o trapiantare nell'orto in ottobre e in particolare vorrei notizie sulla coltivazione degli agli » (Andrea P. - Roma).

Non sono molte le semine che si possono fare in questa stagione nell'orto; siamo infatti alle porte dell'inverno. Ad ogni modo, potrà seminare spinaci e lattuga, e poi potrà trapiantare cavoli, indivia, cipolle e mettere a dimora piante di fragole, porri e nelle terre asciutte potrà ancora mettere a dimora zampe di asparagi coprendole poi con molto letame.

Veniamo ora all'aglio.

Le varietà comunemente coltivate sono tre e si distinguono per il loro colore. Aglio bianco che è quello comune coltivato per essere conservato, poi l'aglio rosso che si utilizza come il precedente ed infine l'aglio rosa primaticcio, che si coltiva in genere per raccoglierlo fresco in primavera.

L'aglio sviluppa bene in climi temperati e non umidi. Richiede terreno sciolto, sabbioso, ben drenato. In genere si coltiva in un terreno ove l'anno precedente è stato coltivato un ortaggio che era stato concimato con letame. Si praticano all'aglio concimazioni chimiche a base di perfosfato (3 chili per ara) e di sali potassici (1 chilo e mezzo sempre per ara); queste dosi ovviamente variano in funzione del terreno.

Ricordi anche che la coltivazione dell'aglio non dovrà essere ripetuta per due volte di seguito sullo stesso terreno e questo dovrà essere molto ben lavorato.

La semina si potrà fare ad ottobre, gli spicchi andranno posti a 3 cm di profondità e a 15 cm di distanza fra loro sulle file che dovranno distanziare fra loro di 30 centimetri.

Durante la vegetazione delle piante basta fare qualche zappatura, la raccolta dell'aglio fresco inizierà a fine marzo. Per la conservazione si raccoglierà a fine giugno.

Coltivazione delle fragole

« Vorrei sapere quando posso mettere a dimora le piantine di fragola e che cosa è la pacciamatura » (Giacomo B. - Roma).

La fragola è una rosacea a rizoma cilindrico e contorto che produce foglie, peduncoli floreali e stoloni sdraiati sottili che emettono radici che attaccano subito al suolo. Il terreno adatto è quello comune da orto, di mezza composizione, fresco, possibilmente piano.

In autunno il terreno si lavora e si scerba molto bene e si asportano anche tutte le radici delle piante infestanti perenni.

Secondo il Tamaro la concimazione all'impianto dovrebbe essere così fatta: terricciato chili 200 per ara, solfato potassico 1 chilo per ara, perfosfato 2 chili per ara, solfato ammonico 1 chilo e mezzo sempre per ara. L'impianto è bene farlo tra settembre e ottobre se si vuole avere il raccolto l'anno dopo, ma si può fare anche in primavera.

Le piante si pongono a dimora di 40-50 centimetri. Con il trapiantatoio si fanno le buchette e si bada a distendere e ad allargare bene le radici. Si comprime poi bene la terra sino a mantenere il colletto della pianta a fior di terra. Le cure che seguono sono: sarchiature per eliminare le erbe infestanti, concimazioni, irrigazioni secondo le necessità, asportazione delle foglie morte a fine febbraio.

Pacciamatura. La pacciamatura serve a mantenere il terreno fresco e a non far sporcare i frutti. In passato si metteva intorno ad ogni pianta un apposito piatto in 2 pezzi, oggi più semplicemente si pongono attorno alle piante teli di laminato di plastica nera o fogli di alluminio. In questo modo si impedisce alle erbe infestanti di svilupparе e ai frutti di toccare terra.

Giorgio Vertunni

ciao sposi!

Due sorprese vi aspettano dal vostro Rivenditore Germal: le ultime novità e un simpatico regalo.

Le nuove cucine Germal.

Unitop e Modulo 40, due importanti novità Germal. Unitop, la cucina funzionale dotata di un pratico e armonico piano di lavoro unico, senza giunture e di tutti gli accessori più utili.

Modulo 40, la cucina giovane a un prezzo particolarmente conveniente. Tutte e due sono disponibili nella versione con antine in legno.

I Rivenditori Germal vi aspettano per fare insieme progetti e preventivi, senza alcun impegno da parte vostra.

Le partecipazioni di nozze.

I Rivenditori Germal vi sottoporranno diversi tipi di partecipazioni, comprensivi di buste, biglietti di invito, cartoncini per bomboniere.

Scegliete pure quella che preferite insieme alla vostra cucina, o alla vostra camera o al vostro soggiorno.

Riceverete a casa vostra entro breve tempo le partecipazioni scelte con i vostri nomi stampati, con i complimenti di Germal.

Germal arreda con voi.

germal

Germal, arredamenti componibili. Baganzola, Parma.

Aut. Min. n° 4/158013 del 21/12/1974.

In cucina in salotto
in casa mia
entra For con allegria
e lo sporco scappa via!

Si passa e... subito
si vede e... si sente,
For sullo sporco è vincente!

Sporco qui, sporco là,
con For tutto se ne va
perché si passa e... subito

si vede e... si sente,
For sullo sporco
è vincente!

For il vincisporco
il detergente liquido per la pulizia
di tutte le superfici lavabili

in poltrona

— Vieni a vedere, cara, perché la spiaggia è deserta!

Senza parole

Senza parole